EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 - Numero 251

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 10 - Martedì 11 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefoni 790-121 Roma, largo V. Pepoli 3, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 205 agni mm. altezza-colonna (lun. 480) posiz. e date prestab. sem. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi a partecipaz.: L. 80 per parola (lun. 160) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Estero sempre tariffe 2 copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Facsimile contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; *Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5,60; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 12; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 0,80; *Libia pia. 8; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,16; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,10; *U.S.A. cents 25

Chiesta al psi una chiarificazione sulle Regioni

I gruppi ostili al nuovo ordinamento rinuncerebbero forse alla loro opposizione se i socialisti dichiarassero che non si unirebbero ai comunisti per formare le giunte di governo regionale, dove raggiungessero con loro la maggioranza

Roma, lunedì mattina.

La direzione del partito socialista, che si era riunita giovedì scorso, riprenderà domani i propri lavori per un esame, viene detto ufficialmente, della situazione politica. In realtà si tratta di qualcosa di più concreto: i socialisti in questa ripresa politica sono al centro di un lavorio intenso e per molti aspetti misterioso. Da qualche giorno vengono chiesti loro «chiarimenti» e nuove prove di autonomia dai comunisti, da un paio di settimane è in corso una campagna promossa da gruppi isolati, ma ormai divenuta massiccia, contro la loro presenza nella maggioranza di governo. Anche alcuni accenti polemici dell'on. Saragat sono stati considerati, pure se a torto, come un avallo alle inquietudini riemerse sulla funzione del psi nella democrazia italiana. Risulta da tutto ciò una polemica sull'opportunità o meno di anticipare le elezioni politiche generali di un paio di mesi.

E' uno dei più tipici momenti «fluidi» della vita politica italiana. Molte cose sembrano essere sull'aria, ma non c'è un solo punto di riferimento sicuro, non un comunicato, non una deliberazione, non una presa di posizione impegnativa. E l'on. Moro, tornato l'altro ieri dalle vacanze, invano si sforza di riassumere il controllo della situazione esortando tutti «a tenere i nervi a posto» perchè non gli risulta che sia cambiato niente. Il guaio è che anche lo sono alla do, pure nell'ambito di qualche circolo di centro-sinistra, s'infittiano i dubbi sulle reali intenzioni dell'on. Moro.

Questo è il sottofondo della situazione che, molto vago, rende vaghe e incerte tutte le altre cose. Bercoe, ridotte all'essenziale, sarebbero queste: il governo di centro-sinistra ha un programma da realizzare, il programma comprende, oltre la nazionalizzazione elettrica ormai avviata, le Regioni, per le Regioni dovrebbe essere varata prima della fine della legislatura la legge «cornice»: ma forti gruppi democristiani (oltre la destra) sono ostili alle Regioni e per evitarle tentano la manovra di far valere con vari pretesti la necessità di sciogliere le Camere prima del previsto.

La manovra potrebbe facilmente essere neutralizzata se, tutto sommato, non vi fosse anche in alcuni settori del centro-sinistra l'interesse ad affrettare i tempi della consultazione elettorale.

Ma i socialisti non sono d'accordo nè con gli uni nè con gli altri e ricordano che la loro adesione al governo di centro-sinistra, confermata «leale e duratura» ieri stesso dall'on. Pertini in un discorso a Genova, comporta il rispetto di tutti gli impegni programmatici, primo fra i quali le Regioni. I socialisti, cioè, si irrigidiscono, e naturalmente sono insieme ai repubblicani, contrari alle elezioni anticipate. Contrario è anche il governo.

A questo punto la scelta spetterebbe alla segreteria democristiana di che potrebbe in teoria (se gli stati d'animo, le vaghe inquietudini e le manovre misteriose avessero una reale portata politica) decidere del destino del centro-sinistra. Ora, dalla segreteria democristiana non viene nessun commento a nessun apprezzamento: il che è vero che non c'è niente di concreto da commentare e da apprezzare, è pur vero che le cose non possono protrarsi a lungo come sono attualmente, chè inevitabilmente la situazione si deteriorerà. Il centro-sinistra, e soprattutto l'on. Saragat punta sui socialisti al governo dopo le elezioni: è una cosa è fare la campagna elettorale passando all'alleanza organica con i socialisti, altra cosa è farla da una piattaforma di sospetto tra i gruppi dell'attuale maggioranza.

Per quel che riguarda il centro-sinistra la chiarificazione potrebbe venire da una presa di posizione socialista sulle Regioni: i socialisti cioè dovrebbero impegnarsi a non costituire nessuna maggioranza con i comunisti anche nei Consigli regionali ove sarebbe possibile: in questo caso molte delle ragioni cui si ricorre per combattere le Regioni cadrebbero e qualsiasi dubbio capace di incidere sulla scelta della data per le «politiche» non avrebbe più ragione di essere.

Il vice-segretario della democrazia cristiana on. Forlani ha già comunque parlato ieri nel Maceratese della «prossima» battaglia elettorale, che sarà «dura e decisiva» perchè il pci e le forze reazionarie opereranno in modo convergente e massiccio per impedire l'ulteriore progresso del Paese nella continuità democratica. «Ma il progresso nella continuità democratica è un obiettivo storico che sta a portata di mano: sta a tutta la forza democratiche rendersene conto e chiarire i timori, le incertezze, i dubbi seminati da chi ha interesse a far confusione e a cambiare le carte in tavola».

Michele Tito

Bidault è in Germania?

PARIGI, lunedì mattina.

«Il governo italiano ha fornito una ulteriore prova della sua lealo amicizia nei confronti della repubblica francese». Questo il commento degli ambienti politici parigini all'annuncio dell'espulsione di Georges Bidault dal territorio italiano (provvedimento intervenuto a poco più di due settimane dall'analoga misura presa nei confronti di Jacques Soustelle).

La stampa parigina rileva il fatto che Bidault, presidente del sedicente «Consiglio nazionale della resistenza» non ha chiesto ufficialmente asilo politico alla Spagna, per avanzare l'ipotesi che egli si trovi attualmente in un altro paese europeo, forse in Germania.

Un comunicato di radio Pechino

Abbattuto in Cina un aereo U 2 dell'armata di Ciang Kai Shek?

I cino-nazionalisti da Taipei confermano la scomparsa d'un apparecchio di questo tipo - E' dubbio se effettivamente l'aereo è stato abbattuto o se il pilota ha disertato per riscuotere il premio offerto dai comunisti (17 milioni) - Il governo americano estraneo al fatto - Ciang Kai Shek acquistò due «U2» nel 1960 (durante l'amministrazione Eisenhower)

Tokio, lunedì mattina.

Radio Pechino ha annunciato ieri che un aereo di costruzione americana, del tipo «U-2», è stato abbattuto nel cielo della Cina orientale.

L'annuncio ha suscitato notevole emozione in tutti gli ambienti politici della capitale nipponica, perchè ogni volta che un ricognitore di questo tipo compare sulla verticale della cronaca nascono complicazioni internazionali.

Il comunicato diffuso dalla radio comunista è così concepito:

«Un aereo da ricognizione ad alta quota "U-2", di costruzione americana, appartenente alla cricca di Ciang Kai Scek (così i cinocomunisti hanno chiamato i cinonazionalisti) è stato abbattuto stamani dalle forze dell'aeronautica dell'esercito popolare cinese, mentre si addentrava nello spazio aereo della Cina orientale».

L'annuncio, come si vede, è piuttosto laconico: non dice quale sia stata la sorte dell'apparecchio, chi ne fosse il pilota e quale fine abbia fatto. E neppure lascia capire come l'apparecchio sia stato fatto precipitare.

L'U-2 è un grosso turboreattore monoposto, le cui caratteristiche vennero tenute segrete per ben due anni. Costruito dalla «Lockheed» americana, venne destinato alla cosiddetta «ricognizione strategica» e fu per la prima volta protagonista di una clamorosa vicenda nel maggio del 1960, quando un aereo di questo tipo venne abbattuto dai sovietici nel cielo di Sverdlovsk.

Come sia stato abbattuto dai cinocomunisti l'U-2 che sorvolava la Cina orientale è ancora un mistero. Si sa che questo ricognitore sviluppa una velocità di circa 800 chilometri orari ad una quota di 20-22.000 metri. Esso può quindi rimanere fuori della portata del tiro delle normali batterie contraeree e sfugge facilmente agli aeroplani da caccia se questi non sono stati preavvertiti del suo passaggio. Rimarrebbe l'ipotesi che i cinesi dispongano di missili terra-aria di una notevole precisione.

Nello stesso tempo è abbastanza fondata il sospetto che il pilota, mosso da bramosia di denaro, abbia disertato, portando l'«U-2» su un campo d'aviazione comunista. Occorre rammentare che radio Pechino aveva offerto recentemente ottomila once d'oro (del valore di diciassette milioni di lire), nonchè un passaporto per l'estero, al primo pilota nazionalista che avesse consegnato sul continente asiatico un ricognitore del tipo «U-2».

I cino-comunisti sapevano infatti che nel 1960 (quando ancora era presidente degli Stati Uniti Eisenhower) il governo di Formosa era riuscito ad acquistare due apparecchi del tipo «U-2».

Precisazioni da Washington del Dipartimento di Stato

Washington, lunedì mattina.

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato il seguente comunicato in merito all'incidente dell'«U-2» che sarebbe stato abbattuto sul territorio della Cina continentale: «Nel luglio 1960 la "Lockheed Aircraft Co" e il governo della Repubblica cinese conclusero un contratto per la vendita diretta di due apparecchi del tipo "U-2". Regolare licenza di esportazione venne allora rilasciata dalle autorità competenti».

Nei circoli responsabili di Washington si apprende ancora che sempre nel 1960 alcuni piloti nazionalisti erano stati addestrati su apparecchi «U-2».

Pare che siano stati sinora costruiti una cinquantina di «U-2» e che un certo numero di essi sia tuttora in servizio per scopi diversi.

Va però commentato che Kennedy, assumendo la presidenza degli Stati Uniti, rinnovò l'impegno (già preso dal presidente Eisenhower dopo il «caso Power») di non inviare più aerei da ricognizione sul territorio dell'Unione Sovietica. Questo impegno naturalmente non esclude che gli «U-2» possano ancora svolgere missioni esplorative «in prossimità» dei confini perchè entro lo spazio internazionale.

L'ammissione di Taipei

Taipei, lunedì mattina.

Il quartier generale della aviazione della Cina nazionalista ha ammesso ieri sera che un aereo «U-2» impegnato in una missione di ricognizione nel cielo della Cina continentale non ha fatto ritorno alla base.

Il comunicato precisa: «Allo scopo di informarsi su quanto avviene nella Cina continentale, il governo di Taipei aveva acquistato nel luglio 1960 due aerei del tipo «U-2» dalla società americana "Lockheed Aircraft". Questi apparecchi erano stati consegnati nel dicembre dello stesso anno e sono stati da allora utilizzati per gli scopi cui erano destinati».

Le date indicate nel documento anzidetto mostrano che la vendita e la consegna ebbero luogo al tempo dell'amministrazione Eisenhower. Occorre sottolineare che i nazionalisti rivendicano il diritto di far svolgere dalla loro aviazione militare operazioni sul territorio della Cina continentale che essi considerano illegalmente controllato dal regime comunista di Pechino.

Ieri sera alle 21 ad un passaggio a livello

Quattro donne uccise dal treno presso Finale Ligure

Maciullate dal «rapido» Marsiglia-Milano all'altezza dell'abitato di Borgio Verezzi - Il convoglio viaggiava a oltre cento km l'ora Identificate soltanto due vittime: sarebbero villeggianti milanesi Le sbarre erano abbassate; forse il gruppo non s'è accorto che il treno stava arrivando - Bloccato il traffico per circa due ore

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIG., lun. matt.

Una spaventosa sciagura è avvenuta ieri sera a tarda ora ad un passaggio a livello nell'abitato di Borgio Verezzi: un treno rapido ha travolto e maciullato quattro donne che avevano imprudentemente attraversato i binari a sbarre abbassate. Soltanto due delle vittime, al momento in cui telefoniamo, sono state identificate; probabilmente si tratta di villeggianti milanesi.

Teatro della sciagura la località di Borgio Verezzi, sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Genova, esattamente a due chilometri da Finale e altrettanti da Pietra Ligure. Alle 21,04 il treno «Trans Europ Express», che viaggiava a oltre 100 chilometri l'ora, aveva lasciato la stazione di Borgio Verezzi diretto a Finale Ligure. Il convoglio era condotto dal macchinista Luciano Boccalli di 53 anni da Genova; al suo fianco — in qualità di osservatore-guidatore — vi era un altro genovese, Giovanni Cannobio. Il capotreno, Giovanni Bacman, stava ultimando il consueto rapporto.

Non si sa esattamente, fino a questo momento, come la disgrazia possa essere accaduta. L'unica spiegazione forse sta nel fatto che all'altezza del passaggio a livello la linea ferroviaria corre molto vicino alla sbarra o alla via «Aurelia»: probabilmente le quattro donne — due che camminavano più avanti, altre due che le seguivano — si sono affacciate sui binari proprio nel momento in cui il convoglio (registrato con la sigla TEE-695) stava percorrendo ad elevatissima velocità il lungo rettilineo. Prima che potessero ritrarsi indietro alla vista del treno e ritornare di qua dalle sbarre abbassate, sono state risucchiate dal vortice d'aria e gettate sotto il convoglio.

«Non ho visto nulla — ha dichiarato più tardi il conduttore Luciano Bezarelli — Ho sentito soltanto un fortissimo colpo ed ho creduto che si fosse staccata una carrozza». Le quattro donne sono state trascinate per oltre 600 metri e letteralmente maciullate dal convoglio, tanto che la loro identificazione è ancora adesso incompleta. Il «Trans Europ Express» si è fermato a un chilometro di distanza; macchinisti e passeggeri sono scesi sulla linea e si è loro presentato il tremendo spettacolo dei corpi straziati delle vittime. Otto sempre femminili, sparse lungo i binari, hanno testimoniato immediatamente che le vittime della sciagura erano tante donne.

Le prime telefonate d'allarme hanno fatto accorrere sul luogo il Procuratore della Repubblica di Savona, il questore e due squadre di Vigili del fuoco munite di potenti fari riflettori. Alla luce artificiale, mentre una enorme folla era accorsa da tutto il paese, è cominciata la pietosa opera di ricomposizione delle salme per dare una identità alle vittime. La titolare della pensione «De Maria» di Borgio Verezzi ha affermato che due delle quattro vittime sarebbero pensionanti del suo locale: la cinquantaseienne Maria Caitano, residente a Cerlano Lachetto (Milano) in via Silvio Pellico 1 e la signora Francesca Gatti in Pirri, di 60 anni, abitante a Milano in via Settembrini 163. Il riconoscimento (finora incerto) è avvenuto attraverso brandelli dei vestiti che le due donne indossavano.

Il treno è ripartito con circa due ore di ritardo.

Nicolò Siri

La sciagura è avvenuta a un passaggio a livello di Borgio Verezzi, a tre chilometri da Finale Ligure

Confusa situazione nel Ghana

Attentato a Nkrumah e strage tra la folla

Cinque morti e decine di feriti - Il «premier» africano ha fatto arrestare di recente numerosi oppositori

Kwame Nkrumah, primo ministro del Ghana (Tel.)

ACCRA, lunedì mattina.

Una violenta esplosione è avvenuta ieri presso la «Flagstaff House», la residenza di Kwame Nkrumah, il presidente dello Stato africano del Ghana. Secondo le informazioni fornite dalla polizia cinque persone sono rimaste uccise e diverse decine ferite. Kwame non è stato possibile accertare se la deflagrazione sia stata provocata da un ordigno ad orologeria o da una carica al plastico.

L'esplosione è avvenuta a circa cinquecento metri dall'edificio, durante una manifestazione organizzata da alcune migliaia di sostenitori del presidente i quali volevano testimoniare al capo dello Stato la loro fedeltà e l'ira al tempo stesso proletaria contro il recente attentato contro la vita di Nkrumah. Le cerimonie non continuate malgrado l'incidente.

L'attentato contro cui la folla protestava risale al 9 agosto scorso quando una bomba venne lanciata contro la vettura di Nkrumah mentre il presidente si trovava nel villaggio di Kangungu, presso la frontiera dell'Alto Volta. Un ragazzo ed un poliziotto erano rimasti uccisi e cinquantasei persone ferite. Va rammentato che anche nel novembre dell'anno scorso si era avuta ad Accra, la capitale, una serie di azioni dimostrative nel corso delle quali era stata danneggiata una statua in grandezza naturale di Nkrumah sistemata in prossimità del Parlamento.

Quanto avvenuto ieri lascia capire come l'opposizione a Nkrumah non sia stata soffocata malgrado gli arresti che il presidente continua ad ordinare fra le schiere dei suoi rivali. Dieci giorni fa il capo dello Stato aveva destituito e fatto tradurre in carcere il ministro degli Esteri, Ako Adjei, e il ministro delle Informazioni, Tawia Adamafio.

Ben Bella promette la distribuzione delle terre

Algeri, lunedì mattina.

Le truppe del colonnello Boumedianne hanno raggiunto ieri Algeri accolte trionfalmente dalla popolazione musulmana. Sono circa 4500 i soldati dell'Ain che hanno fatto il loro ingresso nella capitale rafforzando così definitivamente la posizione di Ben Bella e dell'ufficio politico.

Ben Bella ha pronunciato ieri un discorso, annunciando che l'ufficio politico ha deciso che Algeri sarà zona smilitarizzata. Ha aggiunto: «L'esercito popolare, che oggi è entrato nella capitale, si acquartierarà però alla periferia di Algeri».

Egli ha detto inoltre: «Dopo le elezioni generali i nostri sforzi saranno immediatamente indirizzati all'attuazione della riforma agraria. Abbiamo già pronto un programma per la distribuzione delle terre e lo applicheremo. La soluzione del problema della disoccupazione e la riorganizzazione delle industrie abbandonate dai francesi diverranno subito dopo l'oggetto della nostra attenzione».

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

Uno spaventoso incendio scoppiato in Val d'Aosta

Immane rogo di boschi fra Châtillon e Chambave

Le fiamme sono state sprigionate da alcune scintille volate via da un treno della linea Torino-Aosta - Seicento uomini (alpini, carabinieri, agenti di P. S. e della Stradale, guardie forestali e civili, oltre i vigili del fuoco) stanno battendosi da ieri mattina su un fronte di cinque chilometri

Le fiamme avanzano su un largo fronte nei boschi di Saint Denis

Châtillon, lunedì mattina.

Oltre seicento uomini sono impegnati dalle prime ore di ieri mattina per domare un spaventoso incendio di boschi scoppiato sulla collina di Saint Denis, fra i paesi di Châtillon e Chambave. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno raggiunto un'estensione impressionante e per ora, a causa del buio, incalcolabile con esattezza. La larghezza massima è un fronte di cinque chilometri per almeno sei o sette chilometri di lunghezza.

Lo spettacolo è immane. Nella notte, altissime lingue di fuoco si levano, fino a raggiungere i dieci metri, e centinaia di persone guardano atterrite, impotenti contro la furia del fuoco. Il gigantesco rogo è stato causato dalle scintille sprigionate dalla ciminiera di un treno della linea Aosta-Torino. Si è acceso un po' di erba secca, poi si è incendiato un campo.

I pini hanno cominciato ad ardere, trasformandosi in torce, il fuoco ha preso a distruggere le vaste distese di alberi compresse fra i territori di St. Denis, Chambave e Châtillon. Gli abitanti di un villaggio minacciato hanno dato l'allarme telefonando ai vigili del fuoco di Aosta. Sono partiti cinque distaccamenti, mentre veniva diramato l'allarme generale. Trecento alpini del 4° battaglione e della Scuola allievi ufficiali, carabinieri, 20 agenti di P. S. al comando del capo della Mobile Fernile, pattuglie della Polizia Stradale, guardie forestali e tutti gli abitanti del paese sono accorsi intorno al rogo.

Si è iniziata l'impari lotta fra gli uomini e la fiamma: non si poteva a tempo a spegnere un focolaio che subito ne divampava un altro. Alle ore 22 il fuoco, che si era appiccato a quota 400, aveva già raggiunto i 1350 metri della Becca d'Avvers, quasi al culmine della montagna. In quel momento sul luogo del sinistro è arrivato il presidente della Giunta regionale Marcoz, accompagnato dal senatore valdostano Chabod e dall'assessore all'Agricoltura Fosson.

A tarda ora l'incendio continua a divampare più furioso che mai.

l. r.

La più severa ed autorevole denuncia fatta finora

Grave rapporto dell'Onu sugli effetti delle radiazioni nucleari anche minime

New York, lunedì mattina.

Scienziati di quindici paesi — tra cui gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Urss — si sono trovati unanimemente d'accordo nell'affermare che la prosecuzione degli esperimenti nucleari potrebbe arrecare seri danni all'umanità per migliaia di anni avvenire.

Tale conclusione è contenuta nel secondo rapporto presentato dal comitato scientifico dell'Onu riguardo agli effetti delle radiazioni nucleari sull'uomo e sul suo ambiente. Il comitato, che aveva presentato nel 1958 un primo rapporto sollevando notevole sensazione, afferma nel documento odierno che qualsiasi irradiazione supplementare subita dall'uomo, in aggiunta alle radiazioni naturali, può talvolta provocare effetti pericolosi sotto forma di cancro o di altre malattie oppure sotto forma di mutazioni genetiche nelle future generazioni.

Pur rilevando che le quantità di radiazioni artificiali — provenienti sia dagli impieghi medici e dall'utilizzazione industriale dell'energia nucleare che dagli esperimenti con armi nucleari — sono tuttora più deboli di quella che provengono dalle fonti naturali, il rapporto sottolinea «la necessità di ridurre al minimo e di eliminare qualsiasi esposizione inutile alle radiazioni, in particolare quando queste coinvolgono intere popolazioni». Poichè, continua il rapporto, «non esistono efficaci misure per impedire che la materia radioattiva dei globo provocata dalle esplosioni nucleari dia luogo ad effetti nocivi, la sospensione definitiva degli esperimenti nucleari renderebbe un immenso servigio alle generazioni presenti e future dell'umanità».

Il rapporto, lungo 441 pagine e redatto dopo quattro anni di studio, sottolinea che qualsiasi dose di radioattività, «per quanto piccola essa sia», può nuocere all'organismo umano. I televisori, gli orologi con quadrante luminoso e gli apparecchi a raggi X per accertare se una scarpa calza bene (tali apparecchi sono già stati proibiti in parecchi Stati), prosegue il rapporto, sono tutti fonti di radiazioni per quanto singolarmente essi producano un'esposizione limitata alla radioattività «molto bassa» nel loro insieme, essi costituiscono un «significativo» dosaggio di radiazioni.

Questa presa di posizione del comitato, sottolineano gli esperti, è la più decisa che si sia mai avuta finora: nel 1958 il comitato aveva avvertito che gli effetti delle radiazioni erano in gran parte sconosciuti. Il gruppo di scienziati che ha preparato il rapporto lasso comprende tra gli altri venti scienziati americani e dodici sovietici) sottolinea «l'urgente necessità di svolgere ricerche su molti aspetti della radioattività e dei suoi effetti biologici», osservando che si sa molto poco degli effetti nocivi di piccole dosi di radiazioni. E' però stato «chiaramente stabilito che l'esposizione alle radiazioni, anche in dosi notevolmente inferiori a quelle che provocano effetti acuti, può occasionalmente provocare un'ampia gamma di conseguenze dannose, compresi il cancro, la leucemia e anormalità genetiche».

Il Comitato — formato da Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, India, Messico, Rau, Stati Uniti, Svezia ed Urss — sottolinea che importanti progressi sono stati realizzati dal 1958 nel campo della ricerca sulle fonti naturali di radiazioni e l'impiego delle sostanze radioattive nella diagnosi e terapia mediche.

Il rapporto, sottolineando la opportunità di ridurre al minimo questo genere di esposizione alle radiazioni, anche se è di gran lunga inferiore al dosaggio rappresentato dalle radiazioni naturali, raccomanda alle donne in attesa di un figlio di non sottoporsi ad esami con raggi X ammenochè essi non siano veramente necessari. «I tessuti embrionali — afferma il rapporto — sono più sensibili dei tessuti adulti alle lesioni da radiazioni» e dosi anche basse possono provocare alterazioni o cambiamenti di natura maligna».

Circa gli effetti genetici della radioattività, il rapporto sottolinea che, anche se le conoscenze in tale campo sono ancora elementari, è confermato che l'esposizione a radiazioni può provocare mutazioni.

Pur quanto riguarda gli esperimenti nucleari, il Comitato sottolinea di non essere ancora riuscito ad ottenere informazioni dettagliate circa gli effetti degli esperimenti sovietici del 1961 e di quelli americani del 1962. E' stato comunque accertato che la quantità del fallout radioattivo provocato dagli esperimenti tedeschi nell'autunno scorso in primavera ed è maggiore nelle latitudini temperate nordiche — in Europa e Nord America — che nel resto del mondo. Gli studi effettuati a tale proposito hanno inoltre permesso di accertare che, contrariamente a quanto si credeva finora, il sotto-prodotto di tali esplosioni più pericoloso per le generazioni future non è lo «stronzio-90» ma il «carbonio 14»; infatti, il primo radioisotopo si deposita e si assimila più rapidamente di quanto si ritenesse finora.

«Gli effetti genetici quindi aumentano nell'esposizione alla radiazione — conclude il rapporto — possono non manifestarsi nella loro totalità per parecchi decenni nel caso della malattia somatica e per molte generazioni nel caso di lesioni genetiche».

CARBONI - NAFTA

SHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.918 Tel. 267.493 - 267.494

CRONACA CITTADINA

Prima riunione dopo la pausa estiva

Il Consiglio affronta i problemi della città

Gli argomenti principali della discussione: carovita e crisi degli alloggi - Numerose interrogazioni

Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 18 per la prima volta dopo la pausa estiva. Sono all'ordine del giorno argomenti di ordinaria amministrazione quali l'assestamento del bilancio preventivo per il '62, l'aumento della tassa sulle spazzature, spese per ampliamenti di scuole e via dicendo. E' assai probabile però che la discussione affronti, stasera o nella prossima seduta, alcuni temi di grande interesse per l'opinione pubblica: primo fra tutti la lotta contro il caro-vita.

Democristiani, socialisti e comunisti hanno presentato interrogazioni al sindaco per sapere «che cosa intende fare» per frenare l'ascesa dei prezzi dei generi alimentari, l'aumento degli affitti, gli sfratti di famiglie che non possono pagare il canone mensile di locazione. Torino si sta avviando verso un triste primato, quello del costo della vita: in un anno il rialzo del 7,35 per cento. Affitti e generi alimentari sono le voci che incidono maggiormente sul bilancio familiare. Il sindaco, ing. Ansaldi, ha già avuto un colloquio con i dirigenti dell'Associazione commercianti per esaminare la possibilità di contenere i prezzi nel settore alimentare. I commercianti hanno promesso collaborazione. C'è da augurarsi che si raggiungano risultati concreti e tutto non si riduca ad una dichiarazione di buona volontà presto dimenticata.

Quanto al caro-affitti e alla crisi degli alloggi, la Giunta ha disposto un piano edilizio che dovrebbe quanto prima tradursi in realtà. Entro il prossimo anno saranno costruite case per 2000 vani su terreni municipali. E' un programma di «intervento urgente» al quale se ne affianca un altro di più vasto respiro per arginare la speculazione edilizia e ricomporre un demanio pubblico da destinare a costruzioni popolari.

L'assessore al patrimonio, dott. Mina, ha detto che il Comune intende acquistare aree per sei milioni di metri quadrati in zone più o meno periferiche della città in base alla legge 167 che consente di requisire terreni fabbricabili pagandoli al prezzo di due anni fa. La spesa prevista è di 33 miliardi, altri 5 miliardi serviranno per la costruzione di alloggi popolari.

Infine i taxi abusivi, un argomento che ha trovato posto recentemente nelle cronache dei giornali per alcuni episodi di violenza. La consigliera socialista Dipsintorionio ha presentato un'interrogazione al sindaco perchè inviti i cittadini a servirsi solo delle auto pubbliche con regolare targhetta municipale.

Ripresa delle trattative tra la Fiat e i sindacati

L'Agenzia «Ansa» ha diramato da Roma la seguente notizia:

L'Ufficio stampa della Uil comunica: «La direzione generale della Fiat, in risposta ad analoga richiesta, ha comunicato ufficialmente alla Uil di essere pronta a riprendere le trattative per il completamento dell'accordo stipulato il 6 luglio scorso tra l'Unione italiana del Lavoro e la Fiat stessa.

«La direzione della Fiat ha, nel contempo, accolto la richiesta della Uil, cioè che l'ulteriore fase della trattativa sia proseguita unitariamente con i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali nazionali (Cisl e Cgil).

«Pertanto è da ritenersi che la ripresa delle discussioni avverrà nei primissimi giorni della settimana nella sede che le parti riterranno più adatta».

La ripresa avverranno sotto l'egida del Prefetto di Torino con la partecipazione di tutti i sindacati.

Era una famiglia felice

I genitori e il fratello di Angelo vegliano la salma. Era una famiglia felice

Tragica fine di un pensionato

Cade in cucina e stacca il tubo del gas: morto

Colto da malore mentre beveva una tazza di cioccolato, è stramazzato vicino al fornello - Un altro caso pietoso: pensionata morta in solitudine, trovata dopo venti giorni in una soffitta

Il pensionato Attilio Taroni, 68 anni, già dipendente della Fiat, abitante in un alloggio al primo piano di via Amerigo Vespucci 87, è morto avvelenato dal gas. Suicidio o disgrazia? La risposta è incerta, ma vi è un maggior numero di elementi a favore della seconda tesi. Il Taroni viveva solo: una figlia, Lucia, vedova Carena, abita in via Lagrange 90. Di sera il Taroni era solito consumare un leggero pasto nella latteria al via Cristoforo Colombo 67. C'è andato anche sabato sera e ha ordinato una tazza di latte e caffè con poco pane. Non si sentiva bene: «Ho male di testa — ha detto al lataio, — è tutt'oggi che spero di liberarmene, ma inutilmente. Mi auguro di stare meglio domani, perchè sono invitato a pranzo da un amico».

Quest'amico era il signor Stefano Lanari, abitante in via Tripoli 155. Ieri lo ha aspettato fino alle 14, poi, vedendo che non veniva, s'è deciso ad andare a casa sua per vedere se si sentiva male. Ha suonato il campanello, inutilmente. Il Lanari si è convinto che il Taroni si fosse dimenticato dell'invito e fosse andato a casa della figlia. Allora ha rinunciato a cercarlo.

Alle 16.30 un inquilino della casa, passando davanti all'uscio del pensionato, ha percepito odore di gas. Ha bussato, ma senza avere risposta e allora, allarmato, ha chiamato gli agenti del commissariato San Secondo. Venti minuti dopo un vigile del fuoco entrava nell'alloggio attraverso una finestra raggiunta con una scala dalla strada. Non appena il pompiere ha rotto il vetro, è stato investito da una zaffata di gas che odorava di cioccolato. Il Taroni era in cucina, supino, con le braccia all'indietro, morto. Il gas defluiva dal beccuccio che era privo del tubo di gomma, strappato o putrefatto. Sul fornello c'era, rovesciato, un bicchiere che aveva contenuto della cioccolata liquida.

L'ipotesi del suicidio sembra da scartare perchè il Taroni non soffriva di esaurimento, non era angosciato da alcun motivo particolare e, se avesse voluto uccidersi, si sarebbe con ogni probabilità seduto nella poltrona che si trovava nella stessa cucina, anzichè sdraiarsi con le braccia poste in quella posizione. Sembra invece più probabile l'ipotesi della disgrazia: un malore (giustificato dal mal di capo che il pensionato aveva lamentato il giorno innanzi) può averlo colto mentre stava bevendo la cioccolata e il bicchiere gli è caduto sul fornello; nella conseguente caduta, egli ha spezzato con le mani nel tentativo di aggrapparsi a qualcosa e in tal modo ha strappato il tubo. L'autorità giudiziaria, dopo avere disposto per la rimozione della salma, ne ha ordinato la necroscopia.

— Una pensionata settantenne, Maria Genero, che viveva sola in una soffitta di via Cristoforo Colombo 65, è rimasta cadavere una ventina di giorni nel suo letto. I vicini credevano che fosse partita per trascorrere un periodo di vacanza presso qualche parente o amico. Ieri sera, alle 21, quando una conoscente è venuta a cercarla, ed ha detto di aver sentito un odore sospetto provenire dal suo alloggio, i coinquilini hanno avvertito la polizia. I vigili del fuoco, passati dal tetto, sono entrati nel solaio e hanno trovato la sventurata cadavere. Il medico municipale e gli uomini del commissariato San Secondo non hanno trovato nessun elemento che faccia pensare a una morte sospetta. Si pensa che la donna sia stata uccisa da un collasso cardiaco mentre dormiva.

Attilio Taroni, 68 anni

Per i terremotati — Tra il personale della Prefettura sono state raccolte 100 mila lire in favore delle popolazioni terremotate del Sannio e dell'Irpinia. La somma è stata versata alla «Catena della solidarietà».

Un particolare importante emerge dall'interrogatorio della testimone

Forse è mancino l'«uomo in canottiera» che ha ammazzato il ragazzo con un pugno

Ieri Angelo Nardullo è stato riportato nella sua casa - Una folla commossa attorno alla piccola vittima - Tutta la notte lo ha vegliato la madre, in un pianto silenzioso - I compagni di classe sono venuti a rendergli omaggio - Questa mattina i funerali

L'assassino di Angelo Nardullo — il ragazzo di 12 anni ucciso per strada con un pugno — non è stato ancora scoperto. Invano la polizia ha interrogato anche ieri decine di persone che abitano nel quartiere dove è stato commesso il delitto, nel cuore di borgo S. Donato. Pure, si continua a pensare che chi vive non lontano dalla via Pinelli, poichè al momento del crimine era in casa, e nessuno di loro si è assenta per molto tempo da casa in queste abbiglamento.

Quando Angelo è stato colpito davanti al portone di via Pinelli 42, a pochi passi dal suo alloggio, c'è di fronte, al numero 43, c'era casa le 20,30. L'uomo in canottiera camminava senza giacca. Forse aveva appena cenato ed era uscito per fumare o prendere il fresco sotto le piante. Oppure rincasava dopo una sosta in qualche caffè. Non è irrealistico che fosse ubriaco.

La signora Tina Tanadini era sul balcone della sua abitazione, al primo piano di via Pinelli 42, ed ha assistito al brutale e assurdo episodio. Quando le sconosciuto, dopo aver colpito il ragazzo fecendolo stramazzare lo ha trascinato sul marciapiede per qualche metro, lei gli ha gridato dall'alto: «Non si fa così con i bambini, guarda che ti conosco!». Non aveva mai veduto prima quell'uomo, ma ha detto così per spaventarlo. Ieri la polizia ha nuovamente invitato il commissario a recarsi in questura per interrogarla. Ma la signora Tanadini è la testimone più attendibile dell'accaduto. I due ragazzi che erano soli in strada con Angelo Nardullo, il fratello Vincenzo di 10 anni ed un amico tredicenne, non hanno veduto nulla bene ed il loro racconto è un po' confuso.

Dalla deposizione della signora è emerso ieri un particolare che potrebbe avere una certa importanza negli sviluppi dell'inchiesta. L'assassino avrebbe colpito il ragazzo con la sinistra. La Tanadini ha ripetuto per due volte la scena dell'ufficio del dott. Barone, commissario di San Donato, e davanti al dottor Sgarra, della Squadra Mobile. Sulla seconda volta lo è stato fatto rilevare che nel rievocare il gesto del criminale usava la sinistra e i funzionari le hanno chiesto se fosse mancina. La donna ha detto di no. «Faccio così perchè l'uomo in canottiera ha colpito proprio in questo modo». In base a questa ricostruzione si è avanzata l'ipotesi che il colpevole sia mancino; solo in questo caso infatti sarebbe possibile che un uomo possa percuotere con la sinistra con tanta violenza.

La salma del ragazzo è stata portata ieri mattina dall'istituto di Medicina legale, dove il prof. Giglio aveva compiuto la perizia necroscopica, all'abitazione, al primo piano di via Pinelli 33. La camera ardente era stata preparata dalla madre nel tinello. La povera donna deve dare alla luce un bimbo tra pochi giorni. Soltanto l'altra sera le era stato detto che il suo primogenito era morto. Si è temuto per la sua vita: un medico è rimasto nell'alloggio tutta la notte. La madre non ha fatto che piangere.

Angelo riposava in una bara di legno chiaro circondata da centinaia di garofani. I suoi compagni di scuola (egli era fra i primi della classe e quest'anno avrebbe frequentato la terza media) son venuti tutti insieme a rendergli l'estremo omaggio con un gran mazzo di fiori acquistato con i loro risparmi. Sul volto della vittima non si notavano che due piccoli segni: un lieve arrossamento accanto all'orecchio e una piccola abrasione sul naso. Quest'ultima se l'è prodotta cadendo, dopo essere stato percosso. L'espressione del viso era serena. Dev'essere spirato sul colpo. La signora Tanadini non lo ha udito gridare nè gemere. Forse il ragazzo non ha neppure intuito le intenzioni dell'energumeno e non ha provato altro che un senso di sconfinato stupore per quel che gli veniva fatto. L'esito della necroscopia, legato al segreto istruttorio, non è noto con esattezza. Pare che la morte quasi istantanea sia stata provocata da una profonda lesione cerebrale.

La signora Nardullo, nonostante le sue condizioni, ha vegliato a lungo ieri sera con il marito seduto alla base. Il parroco di San Donato è venuto alle 20,30 a recitare il rosario. Alla mesta funzione hanno assistito moltissime persone. Non stavano tutte nel piccolo alloggio e qualche decina ha sostato durante il rosario nella strada e sulle scale. La madre schiantata dalla pena, piangeva in silenzio e non voleva staccarsi dal feretro poichè solo presso il suo ragazzo le pareva di trovare un po' di conforto. Faceva male ai cuore osservarla e nei presenti cresceva l'indignazione per lo sconosciuto autore del crimine.

I funerali di Angelo Nardullo si svolgono stamane alle 8,30. Dopo la Messa funebre nella parrocchia di San Donato la salma verrà portata a Collegno ove i familiari hanno acquistato un loculo vicino alle tombe della nonna paterna.

Folla per i paracadutisti sul lago di Avigliana

Ieri mattina le rive del Lago Grande di Avigliana erano affollate da un numero eccezionale di persone accorse da Torino e dai centri vicini per assistere a quello che si era annunciato come un grande spettacolo: una quindicina di paracadutisti fra cui alcuni assi di fama quali Bruno Guerreschi, Franco Ghio, Giorgio Rinaldi.

Due lievissimi incidenti hanno turbato le esibizioni. Lo paracadutista Marina Gois, 28 anni, si è spezzato un dente perchè il vento le ha fatto battere in faccia la maniglia del paracadute di un collega, appeso all'ombrellone malamente spalancato, e un'altra cascata con un tuffo nel lago un po' più veloce del solito.

Diminuita la percentuale delle donne che lavorano

Il fenomeno dovuto alle immigrate che non hanno una preparazione professionale - Aumenta il numero delle impiegate e delle dirigenti

Le dirigenti femminili della democrazia cristiana piemontese si sono riunite a Saint Vincent per un convegno di studio in preparazione alle elezioni politiche del prossimo anno. I lavori, cui hanno partecipato oltre 200 delegate delle diverse province e della Valle d'Aosta, sono iniziati venerdì e si sono conclusi ieri. L'on. Emanuela Savio ha riassunto il programma del convegno nel discorso di apertura.

Il problema approfondito dal convegno è stato quello relativo alla situazione della forza femminili di lavoro in Piemonte. La prof. Gigi Deaglio ha riferito i risultati di una recente indagine. Nella nostra regione il 30,70 per cento della popolazione femminile attiva ha una occupazione extra-casalinga. In cifre assolute la situazione è la seguente: su 1 milione 436.000 donne, 854.000 sono iscritte nel mondo del lavoro. La agricoltura ne assorbe 123.000, l'industria ed altri settori ne occupano 412.000. «In Piemonte — ha detto l'oratrice — la percentuale delle donne che lavorano è alta; ma la stessa cosa non si verifica a Torino, dove negli ultimi tempi è invece diminuita». A Torino lavora attualmente il 35 per cento delle donne. In cifre assolute si hanno 130.000 lavoratrici su 864.000 donne residenti. «E' un fenomeno nuovo dovuto all'immigrazione dal Sud che porta in al Nord donne senza una preparazione professionale».

Secondo la prof. Deaglio il problema merita una particolare attenzione per i suoi riflessi sociali e politici. «I benefici del progresso economico — ha proseguito l'oratrice — devono essere estesi al più presto a tutte le classi. Certa profonde disparità devono scomparire».

Quali sono le differenze? Mentre la maggioranza delle donne che abitano a Torino non è in grado di svolgere un lavoro anche modesto, aumenta in percentuale il numero delle donne che raggiungono posti di responsabilità. Oggi le dirigenti e le impiegate rappresentano il 14,8 per cento delle forze femminili di lavoro, mentre gli uomini dirigenti ed impiegati sono soltanto il 12,6 per cento delle forze di lavoro maschili. L'oratrice, data atto al Provveditorato agli studi d'aver fatto molto istituendo l'anno scorso 400 scuole professionali e per analfabeti adulti, ha affermato che bisogna intensificare gli sforzi per dare a tutte le donne immigrate una istruzione.

I lavori del convegno sono stati conclusi dall'on. Elsa Conci, delegata nazionale del movimento femminile. Altre relazioni sono state svolte dai sen. Medici, ministro per la riforma burocratica, e dall'on. Mario Pedini. Essi si sono occupati dei problemi del decentramento e della politica di sviluppo economico. Al termine del convegno le delegate provinciali hanno eletto la delegata regionale. E' stata riconfermata alla unanimità l'on. Emanuela Savio.

Si sfracella in motocicletta superando una macchina ferma

La sciagura a mezzanotte nei pressi di Nichelino - La vittima è un giovane di diciotto anni - E' morto subito dopo il trasporto in ospedale

Auto contro pullman in corso Francia

Venti minuti dopo la mezzanotte un giovane di 18 anni è morto alle Molinette in seguito ad un incidente accaduto poco prima sulla strada che da Nichelino porta a Candiolo. La vittima è Pierino Tagliotti, abitante a Candiolo in via Case Sparse 15. Aveva trascorso la serata a Torino e stava tornando a casa in motocicletta. Poco oltre l'abitato di Nichelino, egli si è spostato sulla sinistra per superare un'automobile che era ferma sul margine della destra, pare senza avere segnalato il pericolo con l'apposito triangolo. Il motociclista, appunto in seguito a questa mancanza, deve essersi spostato bruscamente senza aver prima potuto valutare se aveva la possibilità di effettuare la manovra.

In senso contrario stava venendo una «1100» che era guidata da Cristiano Cani abitante in via Cristallera 28 a Candiolo. Il quale veniva con sè la moglie ed altre due persone. Il Tagliotti si è schiantato contro la parte anteriore dell'auto e il suo corpo è poi stato proiettato ed alcuni metri di distanza.

Gli occupanti della «1100» hanno cercato di portargli soccorso, ma era evidente che egli versava in condizioni disperate. Con una macchina di passaggio è stato accompagnato alle Molinette. Ma pochi minuti dopo che era stato disteso sul lettino del pronto soccorso, lo sventurato ha cessato di vivere. Sul luogo dell'incidente si è recata, per le constatazioni del caso, una pattuglia della polizia stradale.

— Un pauroso incidente stradale è accaduto verso l'una in corso Francia, all'angolo con via Bagetti. Un'Appia guidata dal macellaio Giuseppe Rignolotto, 30 anni, abitante al n. 305, che aveva con sè la moglie Silvia Miranda e la figlia, ha imboccato il corso a forte velocità.

In un sorpasso, è andato a sbattere contro una delle palme spartitraffico al centro della carreggiata: l'ha divelta, è balzato sulla corsia opposta, ha sfiorato due automobili ed è andato a schiantarsi contro un pullman vuoto, che tornava da Condove.

Il pullman ha sbandato, andando ad arrestarsi settanta metri più oltre sui binari del tram; l'Appia fracassata è rimbalzata sulla corsia di destra. Delle interminabili contorsioni sono stati estratti i corpi insanguinati dei tre occupanti: sono al Maria Vittoria, in condizioni gravissime.

— Un operaio e il figlio di 8 anni sono rimasti feriti in un incidente stradale ieri sera verso le 21 sulla statale del Moncenisio, all'altezza della Ferriera di Avigliana. Sono Paolo e Ivo Basso, abitanti a Buttigliera Alta. Ieri sera, dopo aver cenato, erano saliti in casa su una motoleggera: il piccolo Ivo era in piedi tra le gelle e il manubrio.

Dopo un lieve chilometro è accaduto l'incidente, per causa ancora in corso di accertamento. La moto, uscita di carreggiata, è andata a battere contro un paracarro: ne è nonostante a terra. L'uomo e il bambino sono stati raccolti da un'auto di passaggio che li ha portati all'ospedale di Avigliana. Qui il bimbo è trattenuto in osservazione, con prognosi riservata. Ma le sue condizioni non sembrano preoccupanti: per il momento i medici si sono limitati a medicargli le escoriazioni al viso e a suturargli le ferite alle gambe.

Il padre è invece gravissimo. Il medico di servizio ad Avigliana ha consigliato il ricovero in un ospedale di Torino: al Maria Vittoria è stato accolto con prognosi riservata, per la frattura del cranio.

Felici nozze dopo le coltellate

Una decina di giorni fa un fratello della promessa sposa aveva ferito il fidanzato nel corso di una lite sul numero delle bomboniere - Ieri tutti hanno fatto la pace - Luna di miele a Firenze, secondo un consiglio del feritore

Alle dieci di ieri mattina c'era parecchia animazione sul sagrato della chiesa della Madonna del Carmine in via dal Carmine 3. Amici e conoscenti di Carmelo Bonanno e di Annunziata Cannizzaro erano in attesa degli eventi. I due giovani, lui ventiquattrenne abitante in via Cagliari 21, lei ventenne abitante in corso Principe Oddone 10, fidanzati da quasi due anni, avevano fissato le nozze per ieri mattina, ma il 20 agosto scorso era accaduto che un fratello della giovane aveva accoltellato il fidanzato e un suo fratello, quindi non si sapeva come sarebbe andata a finire la vicenda.

Il ferimento era avvenuto per una discussione sul numero delle bomboniere da inviare a parenti e amici. Il promesso sposo aveva fissato un certo quantitativo che invece i congiunti della Cannizzaro avevano ritenuto esiguo. Dopo diversi scontri verbali su questo argomento, si era arrivati all'episodio decisivo: la sera del 20 agosto Carmelo Bonanno e suo fratello Alfio di 30 anni percorrevano in moto via Catania. All'angolo con via Mantova avevano incontrato i genitori e un fratello della promessa sposa, Felerato di 18 anni. Si erano fermati per discutere ancora. Ma a un certo punto Felerato aveva estratto un coltello e ferocemente aveva colpito Carmelo e Alfio Bonanno. Erano stati portati al Maria Adelaide e medicati; la prognosi fortunatamente era favorevole, appena tre giorni. Ma restava l'attrito, gravissimo, dell'aggressione. La ragazza piangeva perchè vedeva in pericolo il matrimonio e i parenti e gli amici si chiedevano anche come sarebbero andate a finire le cose.

Sicchè ieri mattina, quando si avvicinava l'ora delle nozze, fra i curiosi in attesa c'era molta aspettativa. Poi, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, sono arrivati i due gruppi, quello capeggiato dalla sposa e quello della ragazza. I due giovani non hanno fatto ad avvicinarsi e a prendersi sotto braccio: gli altri, invece, si sono abbracciati in fretta per alcuni lunghi momenti. Infine anche il Bonanno e suo fratello Alfio hanno teso la mano a Felerato Cannizzaro, il loro feritore, e tutti sono entrati in chiesa. La Rosa hanno quindi raggiunto la pace dopo le coltellate.

Gli sposi avevano il desiderio di passare la lua di miele a Venezia, ma all'ultimo momento sono partiti per Firenze, per compiacere gentilmente a Felerato Cannizzaro che aveva suggerito la Toscana come meta del viaggio di nozze.

Carmelo e Annunziata Bonanno dopo la cerimonia

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, v. Stradella 192, c. Vittorio Emanuele 96, v. Nizza 15, v. Mongrenero 344, v. Romani 3, v. Nicola Fabrizi 102, v. ai Rocchi 8, c. Racconigi 39, p. Palecapa, c. San Maurizio 39, p. Respighi 2, v. San Secondo 46, c. Maria Vittoria 8, v. Giacomo Dina 78, v. Livorno 3, c. Orbassano 66, v. Carnaia 44, v. Po 4, v. Garibaldi 33, str. Settimo 59, v. Cortenuova 1, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 78, v. Sesia 1.

Dalle 8: p. Vittorio Veneto 10, c. Lagrange 1, c. Francia 37, v. Roma 56, p. Repubblica, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. del Mille, c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 45, v. Tunisi 61, c. Stati Uniti 5, c. Casale 110, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 158, v. Onorato Vigliani 140, v. Stradella 86, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Madama Cristina 50, v. Paolo Braccini 131, c. Sommeiller, 21, v. Cappelli 67, v. Po 16, v. Nizza 190, v. San Donato 55.

Echi di cronaca

SAMPO' Scuola di taglio. Iscrizioni aperte. Corsi inizio 1° ott. Corso G. Cesare 39, tel. 890.882.

NELL'IMPARRUCCIABILE assortimento di tele-ria, tovaglierie, coperte, cretonne, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. dei Magazzini Arlen, troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi onesti. Via Mercanti 8 ang. Consolato (p. Solferino), tel. 510-459.

MOBILIFICIO U.E.A.P. 20 rate vendita scontata, canone da 20.000 alle poltrone 250.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 3 cortile.

I PELI SUPERFLUI (peli-tricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza Statuto 17, telef. 45-134, 655-751; 591-696. Insegnamento in Scuola Elementare e in Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile convitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alle ore 16 per la refezione. Via Cibrario 72, tel. 780-288. Chiedo piazza 9.30.

Farea Europa Motor., tel. 630.000 S. Giorgio Ristorante Donna Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo a taverna del camino Whisky Bella: Prossima riapert.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. Colombina; Attrai. internazionali. Estati Club: Attrazioni internaz. Orso Bulo Velasi.: 23-6 Attrai. Tavernetta (orig. cucina.): Attrai.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori aperi. 16. Ultimo 22.30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto. E. Mascio eastmancolor
Corso: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.
Cristallo: «Col ferro e col fuoco» Jeane Crain, Pierre Brice, John Drew Barrymore. Color scope.
Doria: «Appuntamento in Riviera» con Mina, Tony Renis colori.
Ideale: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Teranto, T. Sansoa.
Lux: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Reposi: «Il leone» William Holden, T. Howard, Capucine sc. col.
Romana: «La rossa» R. Leuwerik, Albertazzi. Vist. (aria cond.)
Villavia: «Il criminale» Palance.

Ariston: «L'orribile segreto del dott. Hichcock», tech. B. Steele.
Arlecchino: «12 pistole del West» Corinne Calvet, John Carroll.
Augustus: «La monaca di Monza» G. Baili, Ferzetti Vist. min. a 18.
Torino: Chiuso per restauri.

Alessandro: «Due mariti per volta» Michael Craig, M. Peach. Justice.
Fiore: «Uno straccio di storia» prod. Kosiro Hongo, Juri Fujisaki
Fiamma: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sempre tecn. Glenn Ford, V. Mineliux, C. Boyer, I. Thulin, Hollywood: «L'impero del crimine» M. Healy, Harvey.
Statuto: «Artiglio insanguinato» Sheffield e «Tom e Jerry» col.

Adriano: «Watusi» tecnic. G. Montgomery, David Farrar.
Alcione: «Mani in alto» Rik. Anna Galeno - Lino Robi. 19.15-21.15
Alpi: «La regina di Saba».
La Perla: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot.
Regina: «I diavoli alati».

Astri: «Minerva» Friedmann e la sorella Kessler. Ap. 14.
Milano: «Inferno nella stratosfera» e «Porto delle bionde».
Olimpia: Tarzan e donna leopardo
Pax: «I cospiratori» Mitchum.
P. Nuova: «Il ruggito del topo» e «Teddy boys della canzone»
S. Felice: «Berlino inferno vivi»

Esperia: «Il leggendario X-15» tecn. D. Mac Lean, C. Bronson.
Giardino: «Nostra vita comincia di notte» tech. sc. L. Cano. Vist.
Miradori: «Joselito piccolo cal.»
Vittoglio: «Rapina a... pare armata» E. Kovacs, H. Wagner.

Ellisse: «Boccaccio '70» tech. S. Loren, A. Ekberg, M. Sollnas, R. Schneider. Vietato ai minori.
Fréjus: «La rapere della gang» Roger Hanin, Peter Vanur.
Nuova: «Guerra di cemento».
N. Pasin: «La vacanze di Monsieur Hulot» con Jacques Tati.

Artisti: «Cera una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Belgio: «Il terrore dell'ovest».
Cavalli: «Furto su misura» Rita Hayworth, Rex Harrison.
Eldorado: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, A. Anderson tecn. sc. Vis. ingr. ore 21.30.
Ocrpa: «Il tesoro delle 88».
V. Venezia: «Pugno per uccidere»

Astra: chiusi lavori rimodernam.
Bernini: «Calle della morte» Terry Moore, Debra Paget.
Elios: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Massaua: «Gli intrepidi» tecnic.
Odeon: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» (technicolor
Star: «Una pistola tranquilla» scop. Barret Tucker, Mara Corday

Augusto: «Il conte di S. Elmo» A. M. Ferrero, Massimo Serato.
Bianchi: «Omicidi» Corbett Vist.
Edelweiss: «Conga».
Eri-Ban: «Mostri di Dusseldorf»
Fulchero: «I ribelli del Kansas»
Fortuna: «Il seme della violenza» (ron Glenn Ford.
Maior «Garconniere» Vallone Vist.
Nord: «I draghi del west» Lord.
Palermo: «Silvestro pirata lesto»
Reale: «Tre contro tutti», col. D. Martin, F. Sinatra, Lanford.
Rialto: «Cavalcata di indiani» tecnic. scope Kirk Douglas.

Cabiria: «Enrique Paul Newman, Eva Marie Saint, Sal Mineo, P. Lawford, tech. scope. Vit. 21.15.
Colosseo: «Blue Hawaii» Elvis Presley, Juliet Prowse tecnicolor technirama.
Continental: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, Virna Lisi, scope technicolor.
Fiera: «I cosacchi» technic. scope Edmund Purdom.
Italia: «Il pozzo e il pendolo» tecn. Vincent Price, J. Kerr Vist.
Moderno: «G-men contro fuorilegge» e «Sconosciuto della mia vita»
Piemonte «L'ultimo ribelle» Carlos Thompson, A. Weller technic.
N. Cielo: «Sentiero degli amanti» Susan Hayward, J. Gavin tech. sc.
Speranza: «Pistolero di Laredo» sc. tecn. George Montgomery, Ap. 19

Diana: «Vendetta del gangster»
Doria: Bombardamento alla quota
Roma: «I fenomeni che scrivono

Alba: «Arditi dei 7° fucilieri»
Ambra: «Sciuri d'amore delle Apparizioni» colori Don Taylor.
Apollo: «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope.
Edera: «Napoleone ad Austerlitz» Lorente: U-870 contrattacco silurl
Lutrario: «Notti di Pietroburgo»
Splendor: «Sparate a vista» John Erizon, Barry Newman.

Ribaldone R.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Augustus, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Ellisse, Fiamma, Fiera, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto, Circo Darix Togni (biglietti alla cassa).

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Telef. 396-812
Tutte le sere ore 21,15 - Giovedì, sabato, domenica 16,30 e 21,15
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 960.381
ORCHESTRA ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

CASTELLINO DANZE
Venerdì 14 - ore 21
RIAPERTURA - Complesso CESARE MONTEFIORE
Prenotazione tavoli tel.

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
RIAPERTURA
VENERDI' 14 SETTEMBRE

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-870
Venerdì 14 settembre
Apertura stagione 1962-63

ARLECCHINO DANZE
ESTATE
RIAPERTURA CON
MARINO BARRETO jr.

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(corso San Mauro) telef. 961.344
RISTORANTE CON ATTRAZIONI
Compl. GIANNI ARMAND

SPETTACOLI

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Telef. 396-812
Tutte le sere ore 21,15 - Giovedì, sabato, domenica 16,30 e 21,15
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 960.381
ORCHESTRA ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

CASTELLINO DANZE
Venerdì 14 - ore 21
RIAPERTURA - Complesso CESARE MONTEFIORE
Prenotazione tavoli tel.

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
RIAPERTURA
VENERDI' 14 SETTEMBRE

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-870
Venerdì 14 settembre
Apertura stagione 1962-63

ARLECCHINO DANZE
ESTATE
RIAPERTURA CON
MARINO BARRETO jr.

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(corso San Mauro) telef. 961.344
RISTORANTE CON ATTRAZIONI
Compl. GIANNI ARMAND

TEATRI E RITROVI

Abissea: Rivista Anna Galanto - Lino Robi. Ore 16.15 e 21.30.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanyca; ore 16.15 e 21.30 Vietata minori anni 18.

Circo Darix Togni, ore 21.15 Piazza d'Armi - Telefono 396-812.

La Bussola, via Po 8: dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario: 10-13 e 15.30.
Museo del Cinema: Chiuso.

Acapulco: Tutto la sera ore 21 (c. Moncalieri 145, tel. 683-668). Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Bagnetto Xenxie's Club Whisky A Gogo Pia, str. Cavoretto 2, t. 678-072: estive autunnale ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino tel. 43-832), ore 21-2 Complesso I Bastardelli, Canta Pinuccia Faran.
Brana: Valentino 21 ballo liscio.
Castello di Grazzano Ristorante, Chalet Valentino: 21, Bonacelli.
Gay Estivo: riposo.
Gay Villa: riposo.
La Cassina: 21 Orch. Albert Boyd.
Lido Whisky (c. Moncalieri 433, tel. 687-015): estivo invernale: 21. Pizzeria del Lido Whisky a Gogo Ristorante, Strada S. Mauro, tel. 688-220. Orario piscina 9.30.
Parco Europa Motor., tel. 630.000
S. Giorgio Ristorante Donna Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo a taverna del camino Whisky Bella: Prossima riapert.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. Colombina; Attrai. internazionali.
Estati Club: Attrazioni internaz.
Orso Bulo Velasi.: 23-6 Attrai.
Tavernetta (orig. cucina.): Attrai.

ASSiMiL
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
Le Prestigieux de l'Audition
ASSIMIL - c. Re Umberto, 1 - Torino tel. 43-977 - Programmi inform. gratis

Settimana mondiale - Mercoledì: Tecnicolor premiere. Pr. A. MONTEZ. Specialità vaccine, polio. Telef. 681-347 Corso Re Umberto 30. Ore 9-12; 15-18.30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 46-905

MAL DI SCHIENA!!
La Pillola Foster allevia i mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"

Diario estivo di una quindicenne

Una graziosa e simpatica quindicenne mi ha mostrato il suo diario delle vacanze. Lo trascrivo qui di seguito senza togliere o aggiungere una sola parola.

Torino, 15 luglio — Papà ha preso una decisione che definisce «grande». Quest'anno niente con la solita villeggiatura ad Alassio: niente — dice lui — con quel fatto antipatico di star lì ad abbrustolirsi sulla spiaggia sotto l'ombrellone. Quest'anno si viaggia. Faremo il giro d'Italia in macchina. Io penso alla mie piccole amicizie di Alassio (specie al Dodo) e francamente la cosa mi dispiace un po'. La mamma, che di amicizie ad Alassio ne ha più di me, appare molto seccata. Ma il papà non vuol sentire ragione. Se lo si contraddice diventa rosso come un pomodoro. S'è comprato centomila carte, guide turistiche, annuari di alberghi. Passa la sera a consultare le dieci chilometriche. Di tanto in tanto solleva la testa e dice con entusiasmo «Come ci divertiremo!».

Salerno, 26 luglio — Dalla finestra dell'albergo vedo il lungomare di Salerno, molto bello, con l'arco della lampada verdi. Nella stanza accanto sento il papà che russa fragorosamente e la mamma che si volta e si rivolta. Sono tre giorni che viaggiamo. Abbiamo fatto Torino-Genova-La Spezia-Pisa. A Pisa ci siamo fermati a vedere la torre pendente. Poi siamo andati a Firenze e abbiamo visitato la città e i bellissimi musei, in testa la Galleria degli Uffizi. Da Firenze ci siamo trasferiti a Piombino. Qui ci siamo imbarcati per l'isola d'Elba e siamo andati a vedere la villa di Napoleone e tante magnifiche spiagge e insenature. A me e alla mamma sarebbe piaciuto fermarci un po', ma il papà diceva sempre «Sbrighiamoci, non perdiamo tempo, dobbiamo rispettare la tabella di marcia». Tornati sul continente abbiamo fatto una tirata sola sino a Roma e qui abbiamo visto tanta di quella roba che il mio cervello è lagrimevolmente incompleto: il Foro, il Colosseo, le catacombe, un mucchio di chiese, San Pietro, il Vaticano. Quanto abbiamo camminato! A sera i nostri piedi, con rispetto parlando, erano terribilmente gonfi. Papà, tra l'altro, ha fatto un'indigestione di fettuccine, di abbacchio e di vino dei Castelli; alla mamma è stato male e ha sentito la mancanza che gli diceva «Vergognati, sei il solito lavandino!».

Ciononostante la mattina dopo siamo ritalati in macchina e dopo aver visitato Anzio, Nettuno, il Circeo, Terracina con le rovine del tempio di Giove Anxur, Gaeta e Formia, siamo arrivati a Napoli. A questo punto papà è uscito in escandescenze e ha detto anche un paio di brutte parole al che la mamma ha gridato «Ma insomma, Paolo, almeno davanti alla bambina!». Papà era strabiliantissimo perché si è accorto d'improvviso d'aver fatto male i calcoli. «Siamo in ritardo!» ha dichiarato con le orecchie cose di prima «a quest'ora dovremmo essere all'altezza del golfo di Policastro, fra Sapri e Maratea!... E' enorme questo ritardo! Non si rendete conto?». La mamma e io ci rendiamo conto che il termometro fa trentaquattro gradi, che Napoli, dove non siamo mai state, meriterebbe un soggiorno tranquillo, rilassante, per vedere tutto e assaporare tutto con calma. Invece papà è inflessibile. Dobbiamo precipitarci sul vaporetto per Capri: a Capri intravedo il panorama meraviglioso del golfo dalla terrazza del «Cesare Augusto», intravedo i Faraglioni, la villa di Tiberio e poi, di corsa, ripercorriamo il vaporetto che ci riporta a Napoli. A Capri lascio un pezzetto del mio cuore: se mi sposerò con il Dodo, tornerò a riprendermelo in viaggio di nozze. Da Napoli facciamo anche una puntata a Pompei: di corsa, naturalmente, e col papà che guarda l'orologio. Da Napoli ci siamo infine spostati a Salerno lungo l'incantevole costa amalfitana. Il papà, che ha una resistenza incredibile forse perché mangia come un lupo, continua a dire «Guarda che bello! Guarda qua! Guarda là!»; io guardavo, ma la mamma si è addormentata di colpo e mentre passavamo per Amalfi lei dormiva con la testa all'indietro e la bocca un po' aperta. Il papà si è indignato. Ora siamo a Salerno. Cosa ci riserverà nei giorni prossimi?

Sciacca, 4 agosto — Dovevamo pernottare, secondo la famosa tabella di marcia, ad Agrigento, ma la mamma s'è impuntata, ha minacciato di abbandonarci e così si siamo fermati a Sciacca. Ho molte cose da raccontare ma meno del tutto sconsta. C'è un caldo mostruoso e io sono a letto senza niente addosso ma continuo ad aver caldo. Dunque: abbiamo visto un mucchio di roba e adesso mezzo a ricordarla... Ah, ecco: abbiamo visto la Calabria, la foresta della Sila con i laghi, lo stretto di Messina, Mazzaro. Ci siamo imbarcati sull'aliscafo e siamo andati a vedere le isole Eolie. Peccato che non ci sia stato il tempo di scalare il vulcano. Mi è rimasto un dubbio: Stromboli fumava davvero o aveva una nuvola rossa sulla cima? Dopo le Eolie abbiamo proseguito visitando Tindari, Viggiù... no, volevo dire Cefalù, Termini, Palermo, Monreale, Partinico, Castellammare e Trapani con le isole Egadi. A Partinico c'era un tizzo che faceva l'auto-stop, ma il papà ha accelerato dicendo «E' un bandito che si è travestito da frate per rapinare gli automobilisti». A Castellammare abbiamo fatto il bagno. Un fatto locale, ecco, gentile e molto peloso mi ha fatto la corte e dopo un quarto d'ora mi ha domandato se volevo diventare sua moglie. Gli ho risposto di no anche perché in un certo senso sono già impegnata col Dodo. Ho appreso più tardi che la stessa cosa, quasi contemporaneamente, l'aveva chiesta a mamma. Il babbo, per fortuna, non s'è accorto di nulla: stava consultando la piccola guida della Sicilia meridionale.

Roseto degli Abruzzi, 11 agosto — Com'è lunga l'Italia! Supponga che la mia osservazione possa essere giudicata banale. Ma è terribilmente vera. La stanchezza mi fa pesare la penna in mano e gli occhi mi si chiudono irresistibilmente. Siamo a Roseto degli Abruzzi, ma dov'è Roseto degli Abruzzi? Sopra o sotto Pescara? Siamo lontani da Bologna? E da Venezia? Non ci capisco nulla. Stavolta rinuncio a ricordare i luoghi che abbiamo visto: è impossibile, troppi sono. Rammento vagamente Matera, delle grotte che sono dalla parti di Bari e di Foggia, una foresta su un promontorio, delle isole di cui adesso mi sfugge il nome... Piuttosto abbiamo avuto alcuni incidenti. Abbiamo bucato ripetutamente sono il solo a dirlo e il motore ha dato noie anche perché papà ci ha voluto mettere le mani lui. A Barletta sempre il solito papà ha rischiato di avvelenarci con una grossa zuppa di pesce. A Trinitapoli abbiamo trovato un tale del posto con una valigia in mano che, vista la targa, ci ha chiesto un passaggio sino a Torino per sé, la moglie e tre figli. A Manfredonia un povero cagnone bianco e magro ci ha tagliato la strada. La mamma e io abbiamo dato un urlo; papà, che ha l'impressione che fosse un po' distratto, ha dato una tale sterzata che è finito addosso ad un paracarro. La macchina ora ha cambiato aspetto col muso che sembra e ti porauri che fa una specie di serpentina: io nel complesso la trovo migliorata, ma quando l'ho detto ho rischiato uno schiaffo.

Stasera, prima di addormentarsi, i miei cari hanno litigato. Erano anni che non li sentivo litigare. La mamma — dalla cui bocca non era mai uscita sino ad oggi una parola che non fosse non che corretta — ha detto press'a poco che ne aveva le scatole piene e ha dato del balengo a papà. Ho l'impressione che l'amore e il turismo fatto così non vadano molto d'accordo. Ne parlerò al Dodo.

Grado, 19 agosto — E' successa una specie di rivolta. Il papà aveva in testa l'audace piano di arrivare a Trieste e poi di fare il seguente itinerario Dolomiti-Alto Adige-lago di Garda-lago Maggiore-Torino. La mamma, in mia presenza, gli ha detto: «O torniamo subito a Torino o chiedo la separazione legale». «Ma allora non è un giro d'Italia completo» ha obiettato il babbo. Al che mamma ha risposto una parola che non ho ben capito ma che non doveva essere un giudizio lusinghiero perché il babbo è rimasto fulminato. Mamma avrà i nervi a pezzi, però non ha tutti i torti. Siamo arrivati al punto di trovare orribile la riviera romagnola, insulsa Bologna, noiosa Ravenna, e Venezia ci ha lasciato completamente indifferenti. Che significa? Significa, come dice mamma, che siamo satolli delle bellezze d'Italia prese in dose così massiccia. Cosa vale piazza San Marco quando non si sta in piedi dal sonno? E poi le strade sono piene di auto, i ristoranti sono pieni, negli alberghi bisogna calare in ginocchio perché ti diano una camera piccola piccola in tre. Papà afferma di aver fatto delle prenotazioni di un'esattezza matematica, calcolando il giorno preciso e distanza di un mese. Sarà. Sta di fatto che ogni volta che ci presentiamo in un albergo, scuotono la testa e dicono: «Non risulta».

Autostrada Torino-Milano, 31 agosto notte — Modesta a parte, credo di aver compiuto una buona azione. Mentre correvamo a cento all'ora verso Torino, ho visto che il papà ciondolava con la testa in modo strano. L'ho toccato su una spalla e lui si è scosso e ha gridato: «Cosa c'è? Chi è? Cosa succede?». Avevo visto giusto, io: quel birichino di papà si era addormentato al volante.

Torino, 17 agosto — Volevo fare un riepilogo delle mie impressioni di viaggio, ma è accaduta una cosa spaventosa: non ricordo più niente. Ricordo solamente strade che non finiscono mai, *tollettes* d'albergo, un odore vago d'asfalto e di mare, facce di treni e cortesi di camerieri e molti, molti distributori di benzina. Sì, ricordo anche un pezzo di spiaggia con la sabbia nera accanto ad un mare di un azzurro caldo e profondo. Ma dov'è quella spiaggia? Può ricordo un borgo antico e silenzioso arrampicato sul dorso di una montagna... o di un'isola. Ma dov'è? Che confusione.

Intanto ecco i risultati di questa vacanza: io sono felice di morire e ho una gran paura che il Dodo mi trovi più di cordo; papà ha una lombaggina che non lo lascia neanche muoversi e una noiosa fastidiosissima; e quella che è proprio a terra è la mamma, povera donna, che passa delle ore a guardarsi allo specchio e si tocca la faccia, i fianchi, il sedere e dice con voce di pianto e di rabbia: «Ma io sono invecchiata di dieci anni».

Ugo Buzzolan

Intervista in ritardo... ...ALLA FORNARINA

Una lite con il banchiere Chigi, che non vuole in casa uno scandalo - «Quel pittorello di Urbino mi ha rovinato...» - Raffaello non ci vuol più tornare - Ma sarà lei, la bellissima modella di Trastevere, ad andare da lui...

Roma, settembre 1511.

In questi mesi romani settembrini non si andrebbe mai a dormire, tanto fa piacere allungarsi sui gradini della fontanone di Santa Maria in Trastevere a udire l'onda che cade con blando mormorio e concilia un gradevole sonno, come sta scritto sul buonsenso. Ma di sonno non se ne parla, tanto è il chiasso della gente che qui si dà convegno. A Trastevere la vita comincia al calar del sole, e ogni osteria apparecchia all'aperto, ogni vinaio inalbera la frasca. Di ritorno da cena ci si trova tutti lì, verso la mezzanotte — poeti e artisti, pittori, scultori, cortigiane — e non c'è scandalo o maldicenza che non venga a galla. Ora, ad esempio, è sulla bocca di tutti la disavventura occorsa al banchiere Agostino Chigi con un giovane pittore giunto due anni fa da Urbino, tale Raffaello Sanzio il quale, avendo iniziato la decorazione di una sua palazzina situata fuori Porta Settimiana, ha lasciato i lavori da un giorno all'altro perché — innamoratosi di una fornarina di Trastevere — non può vivere senza di lei. E così ha piantato a mezzo la villa del Chigi, con le impalcature già elevate e le pareti metà dipinte e metà no.

— Capisce? — si è sfogato con me il noto banchiere, che mi onora della sua amicizia. — Quel pittorello di Urbino mi ha praticamente rovinato. I lavori sono già a un punto tale che non posso più chiamare un altro. Sì, ci sarebbe il suo «aiuto», Daniele da Volterra, ma...

— E Michelangelo?

— Ha il suo da fare in Vaticano, e Sua Santità è il mio miglior cliente: guai, se gli facessi un affronto di simile!

— Ma, a questo Raffaello, lei ha parlato? Ha cercato di sapere perché...

— Perché... Perché... — sbotta il banchiere col volto congestionato. — Lo so io, il perché! Vorrebbe che io concedessi libero ingresso nella villa alla sua amorfosa. Ora, mi dica lei: può, in tutta coscienza, il banchiere del Papa permettere simile scandalo?

— Lei dapo di non sapere nulla.

— Ma io abito a Roma.

— Se però si concede una vacanza... Il mese di settembre è quanto mai propizio. Nei suoi poderi, in Toscana, maturano certi fichi...

Non riuscito a convincerlo. Tutto si svolgerà alla chetichella e nel migliore dei modi. Sembra convinto. Salito nella portantina, mi grida ancora:

— Cerchi lei di ricondurmi all'ovile la pecorella smarrita!

Mezzanotte rintocca sul campanile di Santa Maria in Trastevere ed io, in compagnia di Daniele da Volterra, che abita da queste parti, mi butto a capofitto in un dedalo di vicoletti oscuri finché ci troviamo dinanzi alla facciata del convento di Santa Dorotea. Prima di separarci:

— Vada avanti sempre dritto — mi dice il pittore. — In fondo alla strada troverà un forno: a quest'ora è aperto, stanno lavorando. Eppoi, non può sbagliare. E' laggiù dove fanno le serenate.

Rasentando i muri e badando alle pozzanghere, mi inoltro per la via che conduce a Ponte Sisto e, per orientarmi, mi dirigo lì dove una voce canta, accompagnata dai colascioni:

Bella ragazza de la treccia bionda,
Da sono va chiamata Fiorenella,
Li giovani qui vai fanno la ronda,
Papà non vole.
Mamma sconsolata
Come faremo
a fare l'amore?

In fondo alla strada vedo brillare una fiamma: è il forno, non c'è da sbagliare. Mi giunge gradito alle narici il profumo del pane appena cotto, quello che poco dopo addenta con ingordigia, mentre la bella Fornarina mi parla, i gomiti poggiati sul tavolaccio ingombro di «taglieri»:

— Il Ser Agostino sarà un grande banchiere, ma questa volta non ha saputo far bene i suoi conti. Perché, ha voglia a cercare altri pittori! Come il mio Raffaello non ne trova, glielo dico io. Lo ha preso col solito sistema: «Lavora per me, e io ti presenterò al Papa che è mio cliente». Ha capito? Provi un po' con Da Chirico, a far questi discorsi! Quello gli ride in faccia e gli spara un'archibugiata.

— Non credo che il Chigi tiri all'economia. Quando nel parco della sua villa dà i ricevimenti, ai lauri delle mense fa buttare a fiumi il vasellame d'argento.

— Sì, ma i piatti vanno a finire in una rete preparata prima. Lasci fare al Ser Agostino: mica per niente viene da Siena.

— Che tu sappia, il Chigi ha interpellato altri pittori?

— Come no! Ha chiamato un bolognese, Giorgio Morandi; lui gli ha portato trenta quadri, e il Chigi li ha appesi in cantina.

— Perché?

— Su quei quadri erano dipinte tante bottiglie.

— Naturale: non sa fare altro. E Capogrossi?

— E' venuto anche lui. Voleva decorare i muri con delle maglie di catene rotte. Figurarsi il Ser Agostino! Altro che catene rotte, a lui piacciono le belle donne. Infine, siccome a Firenze gli avevano presentato Massimo Campigli, gli ha pagato il viaggio e lo ha fatto venire giù.

— Ebbene?

— Bene! Quello, vuole credere?, ha avuto il coraggio di pitturgli il soffitto con certe pupazzi di donne accollate come le monache, e fatte in modo che ognuna pareva chiusa in un triangolo.

— E il Chigi?

— Montò su tutte le furie: «A me piacciono le donne come le ha fatte Domineddio!» Raffaello, che li trovava con me nella sala, mi strizzò l'occhio. Capì subito quello che voleva: in un attimo mi spogliai e così, bell'e nuda, mi stirazzai. Il Chigi si mise a urlare: «Che cosa fai, svergognata?» Ma quando vide il «cartone» di Raffaello, gli disse: «Questo sarà il mio di Galatea, e voglio che tu lo dipinga proprio al centro del soffitto».

— Dunque, tutto a posto, no?

— Nossignore, perché Raffaello si è impuntato. Mise come condizione che avrebbe lavorato soltanto se poteva averci giorno e notte con sé. «Mai! Mai!» — gridava il vecchio — Sarebbe uno scandalo!» E da quel giorno non si ha più visti.

— Ma ora si cerca.

— Sì, lo so. Nel frattempo, però, ha chiamato Burri che gli voleva tappezzare le sale terrene con delle tele di sacco stampate di righe rosse e blu delle toppe nere. Ha chiamato perfino Picasso, uno spagnolo che fa le donne coi due nasi sulla faccia, quattro occhi e i piedi grossi così...

— Ma Raffaello — la interrompo — dove si è nascosto?

— Sta con me tutto il giorno, però la notte va a dormire nella villa del Chigi. E' innamorato di me, ma anche del suo lavoro.

— Perché non lo raggiungi?

— Se il Chigi lo sa...

— Cosa credi che sia venuto a fare, qui? Volevo avvertirti che il «vecchio» se ne va per un mese in campagna: «Raffaello faccia quello che vuole — mi ha detto — ma termini il lavoro».

— Ha proprio detto così?

I suoi occhi raggianti sprizzano scintille di felicità, si slaccia su di me e mi abbraccia ebbra di gioia. In un balzo mi libero dei grembiulone e lo sostituisco con uno straccio. Si stringe il corsetto, si pone sul capo un fazzoletto candido:

— Andiamo!...

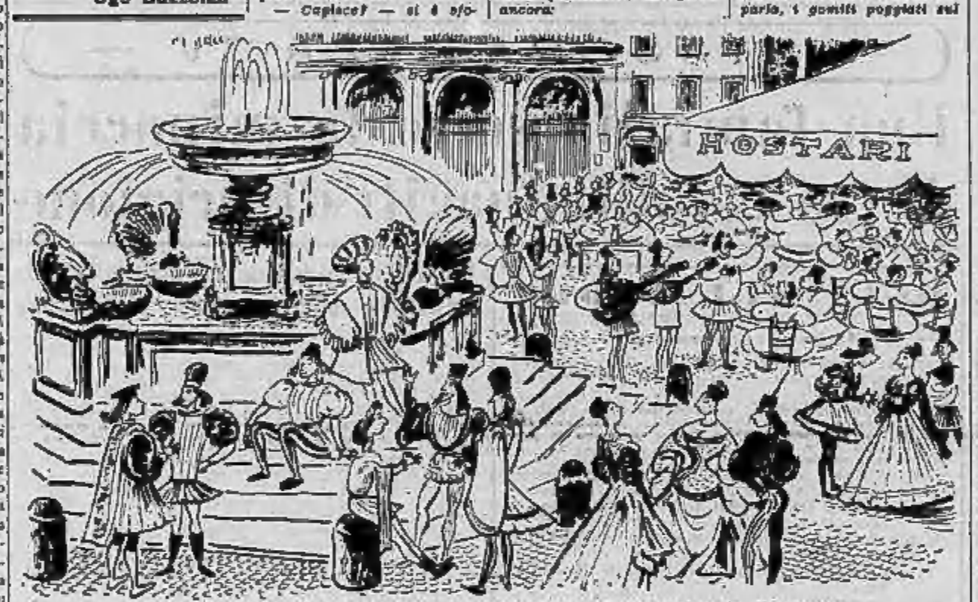
Pataflo pataflo, pataflo pataflo... Gli zoccoletti risuonano sonori sul selciato. Prendiamo per i vicoli, e in un attimo vogliamo a stelo entro il fiume. Eccoci alla villa del Chigi. Sollevo la gorgone e la lascio ricadere con un tonfo sordo.

— Chi è? — grida una voce dall'interno.

— Son io, la Fornarina... Un grande trambusto; poi odo dei passi approssimarsi alla porta. Per il buco del'serie, ho fatto il paraninfo. Ora dovrei anche reggere il lume? Me la svigno pian piano in punta di piedi, mentre odo aprirsi una porta e accanto una risatina soffocata...

Riccardo Morbelli
(Disegni di APOLLONI)

— Son io, la Fornarina...



Lì si trova tutti lì, a mezzanotte, al fontanone di Santa Maria in Trastevere.

Si conclude sul Monte Bianco l'operazione aereo-alpina

In elicottero sul ghiacciaio i pezzi del rifugio "Gonella,,

Da 1500 a 3000 metri dodici tonnellate di materiale

Plan Veni, lunedì mattina.

Messa a disposizione del Cai-Uget di Torino, dal comando sud-europeo dell'aeronautica statunitense, un elicottero americano a turbina «Iroquois», appartenente alla Setaf di Verona, sta facendo da sabato la spola tra il Plan Veni (1500 metri) e il ghiacciaio del Miage quota 3000 circa, per trasportare gli elementi prefabbricati del nuovo rifugio «Gonella» che sarà costruito a quota 3071, accanto al vecchio, ormai inadatto alle esigenze alpinistiche sul versante italiano del Monte Bianco.

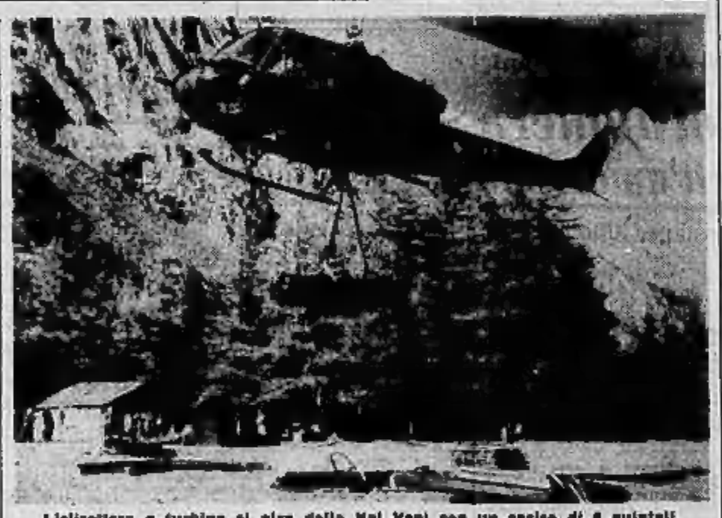
Il nuovo rifugio realizzato dal Club Alpino sezione Uget di Torino, su progetto del geom. Lino Andreotti, disporrà di quaranta posti-letto e sarà una dei più funzionali della catena del Monte Bianco. Verrà inaugurato ufficialmente nel 1963.

L'elicottero «Iroquois» della 11ª Compagnia dell'aviazione leggera della Setaf è da sabato al campo base di Plan Veni ed avendo trasferito con una quarantina di voli sinora dodici tonnellate di materiale, si calcolano che ne fossero necessari molti altri per ultimare il trasporto di complessivo dodici tonnellate, suddivise in carichi di 1-3 quintali. Ieri però le eccellenti condizioni di visibilità e l'assenza di vento hanno consentito all'elicottero di navigare a pieno carico, 5 quintali per volo e con 74 viaggi il trasporto può dirsi completato.

Ma per le difficoltà di atterraggio, che per le difficoltà del volo ad alta quota, l'operazione attuale è una delle più impegnative fra le militari in montagna effettuate dalla Setaf in Italia. Vi partecipano dodici uomini della Scuola Alpina di Aosta, un altro elicottero appoggio Sikorsky e numeroso personale specializzato. Il lavoro sarà ultimato in settimana, col definitivo trasporto, mediante teleferica con campata di un chilometro, dei pezzi del rifugio dal ghiacciaio sino al pianoro dove sorgerà il nuovo «Gonella».

Lo stesso elicottero parteciperà poi al trasporto di materiali al rifugio «Margherita» sul ghiacciaio del Rutor.

i. v.



L'elicottero a turbina si alza dalla Val Veni con un carico di 5 quintali

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Nettuno, congiunzione, oculatante Saturno, trigono a Mercurio. Nel clima di ieri le cose non andranno né meglio né peggio. Comunque la strada per migliorare la situazione generale è sempre aperta, e voi sapete trarne profitto, mettendo in gioco tutta la vostra volontà. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario - *Lavoro:* apprezzeranno le vostre qualità e capacità sul lavoro con ripercussioni favorevoli in campo economico. Evitare i colpi di testa, dato che il momento richiede moderazione ed equilibrio. - *Vita affettiva:* giungeranno parole di conforto dalla persona che attualmente tiene impegnati i vostri pensieri. - *Salute:* è bene eliminare la imprudenze che possono nuocere al buon andamento della dieta. Disturbi generali di poca entità.

Gemelli - *Lavoro:* le persone che attendete non saranno di parola, dovrete appoggiarvi sul vostro intuito. Previdenza, intuizione mirabile. Fattori nuovi e imprevisti creati dalla fortuna. - *Vita affettiva:* sono da escludersi pericoli a sole, ma solo nubi passeggere procurate da rivalità poco frenata. - *Salute:* stimolando i succhi gastrici avrete una ripresa generale di benessere e ricupero di energia sopite.

Bilancia - *Lavoro:* i nemici sono ancora da considerarsi pericolosi: comunque se trovate difensive non vi mancheranno e potrete controllare benissimo la situazione generale. - *Vita affettiva:* buon andamento della dieta. Disturbi generali di poca entità.

Gemelli - *Lavoro:* le persone che attendete non saranno di parola, dovrete appoggiarvi sul vostro intuito. Previdenza, intuizione mirabile. Fattori nuovi e imprevisti creati dalla fortuna. - *Vita affettiva:* sono da escludersi pericoli a sole, ma solo nubi passeggere procurate da rivalità poco frenata. - *Salute:* stimolando i succhi gastrici avrete una ripresa generale di benessere e ricupero di energia sopite.

Bilancia - *Lavoro:* i nemici sono ancora da considerarsi pericolosi: comunque se trovate difensive non vi mancheranno e potrete controllare benissimo la situazione generale. - *Vita affettiva:* buon augurio l'arrivo di una persona che non aspettavate. *Un sogno* e un progetto avranno sicura attuazione. - *Salute:* diradando i nervi e la mente con ginnastica leggera e dedicando qualche ora allo svago.

Previsioni collettive per i nati nel segno dell'Ariete: un segno stimolerà l'attuazione di un programma, per ora solo allo stato embrionale. Dovrete buttare acqua per raffreddare una situazione arroventata. *Toro:* impulsi e pensieri troppo veloci che è bene frenare con saggezza e sangue freddo. Decisioni equilibrate nel settore professionale. *Gemelli:* controllate le uscite finanziarie: fluttuazione sul lavoro che richiede maggiori attenzioni e impegno di volontà creativa. *Lavoro:* le donne hanno viste in mattinata portavano fortuna. I progetti che volete realizzare dovranno, per ora, essere tenuti in segreto. *Vergine:* i piccoli insuccessi non dovranno fiaccare il vostro entusiasmo: voi costruiscono la via per la futura vittoria. *Bilancia:* energie in aumento: attività ancora stancheranno: intelligenza che sarà destreggiarsi per farvi trovare forti davanti ai nemici. *Scorpione:* tensioni per farvi trovare forti davanti ai nemici. Sagittario: tensioni dove con quelli che vi tengono sul filo del rasoio. Si svilupperà il lato pratico e sfruttarete la provvidenza come vi pare. *Capricorno:* impreviti e fattori utili alla vita sociale, creati da persone estranee al vostro ambiente. Pesci: ritagno negli affari che faciliterà una conquista affettiva. Una telefonata accorta il vostro atteggiamento difensivo.

T. Palombigno

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)
Presidenza: telef. 46-626
Segreteria: telef. 511-626

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» frequentano i seguenti Corsi di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)

LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 2° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 3° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrato in funzione dei nuovi programmi Ministeriali LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 32, elettriche 82), di calcolo meccanico (Olivetti Divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 168) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. PRE-SERALE 17,30-21,15 — SEZ. SERALE 19,30-22,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-13 e 18,30-21.

Dovevano avere almeno 27 anni

Vecchie auto ad Asti in una pittoresca gimkana

Ne sono convenute sessanta - Una di esse ha investito il presidente della provincia, spezzandogli un polso

Una delle vecchie auto durante la sfilata ad Asti

Asti, lunedì mattina.
(a. m.) Sessanta vetture costruite anteriormente al 1935 hanno partecipato ieri ad Asti al raduno delle auto d'epoca, organizzato dalla delegazione astigiana del «Veteran Car Club» e dall'Ente provinciale Turismo. Le veterande ma anche preziose auto (ce n'era una del valore di 10 milioni di lire) hanno sfilato per le vie della città. Le più vecchie, come la «Peugeot 1912» di Mario Deno, di Milano, la «Renault» 1909 della scuderia «D'Artagnan» di Torino, la «De Dion Bouton 1903» dell'astigiano Bruni e la «Fiat 501» del 1916, di Antonio Gunati da Nizza Monferrato, sono state le più applaudite.

Nel pomeriggio si è svolta una prova di abilità cronometrata nei dintorni della città, e una gimkana valevole per l'assegnazione del Trofeo Asti Spumante, che è stato appannaggio del francese Augusto Ville, da Lione, a bordo di una «De Dion Bouton 1902». La steam macchina ieri è stata protagonista di un incidente: il presidente della provincia di Asti, dott. Amasio, durante una sua visita alle vetture partecipanti al raduno è stato urtato dalla macchina francese e gettato a terra, riportando la frattura del polso sinistro.

A un mese dal Concilio

Il Papa è uscito per le vie di Roma

Si è recato ieri sera a una funzione in Santa Maria degli Angeli - Da stamane Giovanni XXIII inizia un ritiro spirituale di una settimana

Città del Vaticano, lun. matt.
Il Concilio Vaticano II costituirà «uno sforzo per fare trionfare, non a parole, ma nei fatti, tre grandissimi principi: la verità, la giustizia e la pace». Lo ha detto Giovanni XXIII nella basilica di Santa Maria degli Angeli in piazza Esedra, ove si è recato ieri sera in «pellegrinaggio di devozione» prima di dare inizio all'annunciato ritiro spirituale in preparazione al Concilio stesso.

Il Papa ha lasciato il Vaticano poco dopo le 18,30 e poco meno di un'ora dopo vi ha fatto ritorno. In questa sua rapida uscita ha attraversato alcune tra le più centrali vie di Roma, affollatissime e dense di traffico. Per questo il passaggio del breve corteo papale è stato ripetutamente oggetto di improvvisate manifestazioni di omaggio da parte dei passanti.

Dopo essersi inginocchiato dinanzi all'altare maggiore, il Pontefice ha rivolto alla varia migliaia di persone raccolte nella basilica la sua parola, affermando tra l'altro che «non il fuoco deve discendere dal cielo per distruggere, ma una fiamma viva che porti conforto e direzione nella vita cristiana». Quanto al bisogno di far trionfare la verità, Giovanni XXIII ha rilevato che «intorno è una grande bugia».

Da questa mattina il Papa si è trasferito dal palazzo apostolico alla più tranquilla torre di San Giovanni nel cuore dei giardini vaticani. Vi resterà sette giorni interi per dedicarsi alla preghiera, sospendendo ogni udienza, e tornerà al suo appartamento al palazzo apostolico soltanto alla sera, per trascorrervi la notte. Questo completo «isolamento» subirà una interruzione domani sera per la lettura al microfoni della Radio vaticana di un messaggio che Giovanni XXIII rivolgerà al mondo ad un mese esatto dall'inizio del Concilio Vaticano II.

Il torrione di San Giovanni, da ridare direttamente che era, assieme alle difese predisposte nel lontano Medioevo contro le incursioni saracene, è divenuto un modernissimo ricetto, suddiviso in vari piani e provvisto di ogni comfort, al modo stesso del palazzo apostolico, ma con il vantaggio di una pace e quiete sconosciute, anche perché esenti, per il suo stesso carattere di «residenza di campagna», da tutte le sovrastrutture della etichetta che domina in ogni corte.

Ieri mattina Giovanni XXIII ricevendo un gruppo di direttori spirituali di seminario, aveva pronunciato un altro discorso dedicato ai problemi della formazione delle nuove leve sacerdotali.

Filippo Pucci

E' stato benedetto ieri

Una croce di 20 metri eretta a Roccaverano

Asti, lunedì mattina.
Cinquemila persone sono convenute ieri a Roccaverano, il più alto comune della provincia astigiana, per la benedizione di una croce alta venti metri fatta erigere su un colle dalla Acli di Asti, a ricordo del Concilio ecumenico vaticano II. La croce, interamente in ferro, pesa 32 quintali e alla base è stata posta una lapide con la scritta: «Gli aclisti astigiani nell'anno del Concilio ecumenico vaticano II, felicemente regnante il Pontefice dell'enciclica *Mater et magistra*».

Alla cerimonia erano presenti, con le massime autorità provinciali, il sen. Baracco e gli on. Sodano e Armosino, oltre i sindaci di una ventina di comuni della zona e rappresentanti ecclesiastici della diocesi di Acqui e Casale.

Il Santo Padre, tramite la segreteria di Stato vaticana, aveva fatto pervenire la benedizione apostolica e un telegramma di compiacimento agli organizzatori. Il vescovo di Asti, mons. Giacomo Cannonero, dopo la benedizione della croce ha tenuto un discorso esaltando il significato del Concilio ecumenico. Per la posa della croce e la costruzione di un grande basamento, che servirà anche per la celebrazione di funzioni religiose, hanno prestato gratuitamente la loro opera gli alpinisti di Roccaverano.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ha vinto il «Leon d'oro» ex aequo con Zurlini

Chi è il sovietico Tarkowski «sorpresa» della Mostra di Venezia

Trentenne, ha esordito nel lungometraggio dirigendo «L'infanzia di Ivan» - Con questo film ha conquistato il massimo premio

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.
La sorpresa del verdetto pronunciato dalla Giuria alla Mostra internazionale di Venezia, è stata l'assegnazione del Leone d'oro ex aequo a Cronaca familiare di Valerio Zurlini e a L'infanzia di Ivan del regista russo Andrej Tarkowski. Se il film italiano, negli ambienti del Lido, era stato incluso fra quelli favoriti dai pronostici, altrettanto non può dirsi di quello sovietico.

E' stato un fenomeno di distrazione collettiva, da attribuirsi non a un'insufficienza di meriti del lavoro premiato (che, anzi, sotto molti aspetti, è eccellente), ma a cause contingenti: ritengo più altri film in gara meno appoggiati da clan di settori, amici degli interpreti e del regista, presa agenzia, iniziative pubblicitarie delle case produttrici. L'infanzia di Ivan (esattamente come Uomini e bestie di Gerasimov) era stato alla ribalta dell'attenzione nel solo giorno della proiezione. Si aggiunga che la vita riservata condotta qui dai sovietici e l'impossibilità di discorrere se non con il faticoso aiuto di interpreti occasionali coincidono quegli scambi di idee che giovano a suscitare curiosità e simpatia. D'altra parte, quando poi un regista straniero, trentenne al suo primo film era riuscito a conquistare qui il massimo premio? Il primo a essere meravigliatissimo quando si diffuse la notizia dei risultati fu proprio lui, Andrej Tarkowski.

Chi è questo nuovo astro della regia? E' un ragazzo magro, pallido, di statura alquanto superiore alla media, dal viso mobile ed espressivo. Non dimostra nemmeno venticinque anni, è riservato al punto di sembrare timido, ma, se gli si rivolgono domande, risponde senza la minima esitazione; anzi, esprime volentieri il proprio pensiero. E' un coordinato, perché prima d'ora aveva realizzato solo un documentario, ma non è un principiante: prima di dirigere L'infanzia di Ivan aveva studiato e lavorato sei anni con Romm, uno dei maestri cinesati sovietici.

Per soggiornare i guai gli abbiamo chiesto: «Ma vista Mamma, Roma?». «Sì, è un film forte, ottimo. Grande attrice Anna Magnani. Anche Ettore Garofolo ha non comuni capacità espressive». «Che cosa pensa di Lolita?», «Non mi è piaciuto». «E vivrà se via di Jean-Luc Godard?». «Ho apprezzato la bravura e l'originalità del regista, ma il lavoro nel suo complesso mi ha lasciato perplesso. Dallo stesso Godard ammiro invece moltissimo Fino all'ultimo respiro». «Prepara qualche altro film?». «Sì: la biografia di un grande iconista russo del 1500, Andrei Rubley. Ma, sebbene il personaggio appartenga al passato, l'impostazione sarà moderna, attuale».

Tarkowski non appartiene alla categoria dei registi ai quali piace teorizzare. Lo dichiarò egli stesso il giorno in cui venne presentato il suo film: in quell'occasione tenne la consueta conferenza-stampa, come gli altri registi.

A chi gli chiedeva: «Qual è la sua costruzione logica quando realizza un film?», «Non mi pare che si possa parlare di costruzione logica. Stiamo nel campo della poesia: ciò che più importa è la capacità espressiva, la forza delle immagini». «Perché certe scene del suo film rivelano una studiata ricerca dell'effetto, un preziosismo ormai sorpassato dal linguaggio cinematografico attuale?». La risposta del giovane regista sarebbe convinto tutti se la bella interprete l'avesse tradotta in termini intelligibili. Tarkowski spiegò la scelatana: il piccolo Ivan, ragazzo dodicenne, quando si trovava al fronte in un reparto di guastatori, spesso, con il pensiero e in sogno rivedeva l'immagine della mamma, i momenti affettuosi vissuti con lei, i giochi con i coetanei, l'affiatamento con la compagna d'infanzia, ecc. «Tutto ciò — ha spiegato Tarkowski — mi è parso dovesse essere narrato in modo da apparire congeniale con il punto di vista del fanciullo, echeggiarne il mondo emotivo e fantastico».

Tarkowski, come tutti i poeti, ha serbato la freschezza affettiva di un fanciullo; per di più egli era un ragazzino nel periodo della guerra: ha vissuto molte delle terribili esperienze del suo protagonista, un valore autobiografico si accende in lui quando maledice la guerra.

Furio Fasolo

Emmanuelle Riva (qui all'ingresso del Palazzo del cinema) ha ritirato il premio per la migliore attrice

LA DOMENICA TELEVISIVA

"Eva e io" è finito senza avere soddisfatto

«Eva ed io» è finito dopo lunghe otto settimane: per buono che sia uno spettacolo tv non può durare tanto. Ma poi, era buona, questa rivista? E' nata con parecchie pretese, una certa ricerca di raffinatezza, ottimi attori. Tenendo conto, appunto, del materiale che aveva a sua disposizione, pur con i suoi momenti felici, il successo personale di un'attrice come la Volonghi, i siparietti della Valeri, le ballerine, eccetera, è stata nettamente inferiore all'attesa.

E la colpa prima è dei testi. Diciamo testi e non autori poiché ormai tutti sappiamo quanto sia difficile, se non impossibile, scrivere per la tv. (Vedi «L'amico del giaguaro» e i tagli a cui è di continuo sottoposto). Comunque sia, ci attendevamo una rivista, se non intellettuale, intelligente con battute fulminee, un po' di satira, un umorismo scintillante. Gli elementi per realizzarla c'erano e si è visto qua e là qualche tentativo, ma vago e molto confuso, di darle un «certo» tono.

Risultato: «Eva ed io» era il cosiddetto «né carne né pesce». Non il solito spettacolo di varietà alla buona, non la trasmissione di alto livello. Nella confusione anche gli attori non hanno potuto dare il meglio di sé. Per l'avvenire meglio andar cauti con questi tentativi: se non è possibile essere sempre intelligenti, si cerchi quanto meno di divertire.

* *

Nonostante tutto, il secondo Canale ha avuto la meglio, ieri sera. Il documentario dei fratelli Prevert «Parigi 1928», giustamente premiato a Cannes, è un piccolo gioiello. Una rievocazione della grande città degli anni trenta attraverso un mosaico di vecchie fotografie, pezzi di film, canzoni e parole di Jacques, il poeta, tutto un po' abiadito, un po' triste, con il senso di malinconia che dà rivedere il volto di una persona amata e che non è più. La Parigi di oggi, dicemo i Prevert, non è la stessa. Solo le ragazze sono come allora, hanno tutte sulle labbra «il sorriso dell'estate».

* *

«Ricordati di Cesare», l'atto di Gordon Daviot, trasmesso sul «nazionale» è una semplice commedietta tipica dell'«humour» inglese di fattura un po' spicciola con poche qualità sostanziali, ma gradevole, nel complesso. La regia di Brissoni l'ha aiutata a sostenersi. Quando la si è vista, non la si rivedrebbe più certamente: ma per poco più di cinquanta minuti riesce ad aggranchire il pubblico.

Nuoto e canottaggio. Elegranti sport, che non suscitano il grande tifo: il pubblico attende il calcio.

m. a.

— STASERA ALLA TV —

Una famiglia sotto la minaccia di tre banditi fuggiti di prigione

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: La tv dei ragazzi: Giornale: Giornale del ragazzi. - Snip e Snap: Programma per i più piccini.
18,45: Studio uno. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Selezione dall'Operetta: «Il Conte di Lussemburgo» di A. M. Willner e R. Bodansky. Musica di Franz Lehar. Primi ballerini Elena Sedlak e Valerio Brocca. (Replica).
22,30: Quando il cinema non sapeva parlare: «La vita che torna».
23,55: Ricetta nel Midi: La festa nazionale della montagna.
24,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «Ore disperate», tre atti di J. Hayes, con Lina Brignone, Nicoletta Rizzo, Alberto Lupo, Corrado Pani, Mario Feliciani e altri. Regia di Majano.
22,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Messaggio del Papa al mondo nell'imminenza del Concilio ecumenico Vaticano II - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Recital di Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani - 21,50: Telegiornale - 22,15: Il cerchio magico - 22,55: Conversazione con i posti - Sandro Penna (2ª).

E' il soggetto del dramma "Ore disperate" in onda sul II canale - Ancora l'operetta per il primo canale

Il regista Anton Giulio Majano ha adattato e allestito per il teleschermo la commedia in tre atti Ore disperate dell'americano Joseph Hayes, affidandone l'interpretazione, nelle parti principali, a Lilla Brignone, Alberto Lupo, Corrado Pani, Mario Colli, Giuseppe Pagliarini, Giulia Girolo.

Questa commedia fu ricavata dallo stesso Hayes dal suo primo omonimo romanzo, venne rappresentata per la prima volta a New York nell'aprile del 1955 e rivelò l'attore Paul Newman, che, subito dopo, si trasferì a Hollywood. Dalla commedia venne, non molto tempo dopo, tratto un film che ebbe fra gli interpreti principali l'indimenticabile Humphrey Bogart e Fredrick March. La commedia fu rappresentata in Italia nel dicembre del 1957 dal Teatro Stabile di Torino, nell'allestimento del regista Franco De Rosa.

Non stiamo qui a sottolineare la convenzionalità dei tipi e del linguaggio del lavoro teatrale; ci limitiamo a narrare la vicenda che è quella di tre galeotti evasi dal penitenziario federale di Terre Haute e rifugiatisi nella villa della benestante famiglia Hilliard, dove, per lunghe ore, essi minacciano continuamente di morte i malcapitati padroni di casa.

Il capobanda, Glenn Griffin, ha giurato di «far fuori» il poliziotto Ward, che qualche anno fa, gli aveva rotto una mascella dopo averlo colto sul fatto. Suo fratello Hank e Samuel Robich, che hanno seguito Glenn Griffin, sono ora in preda a un'incredibile paura. Intanto mentre la polizia stringe sempre più il suo cerchio attorno ai tre delinquenti fuggitivi, i disgraziati Hilliard vivono ore terribili di angoscia, fino a quando due mosse false dei banditi rivelano alla polizia il loro nascondiglio. La loro sorte è oramai segnata, e Glenn, quando apprende che gli hanno ucciso il fratello, perde la coscienza e crede di rivivere il momento in cui entrambi fuggirono di casa per liberarsi da un padre tiranno e brutale.

Incapace di fare ancora del male, Glenn esce, accompagnato da Robich, dalla villetta degli Hilliard, con una rivoltella scarica in mano, e va incontro alla morte, dopo aver ritenuto una breve dispensa parentesi di libertà. Gli Hilliard, dal canto loro, terminate le ore della tremenda avventura, si ritrovano soli nella loro villa, tra le loro cose di ogni giorno, che, dopo il pericolo corso, sembrano più apprezzabili.

* *

Per il ciclo delle stagioni operettistiche stasera andrà in onda quella de Il conte di Lussemburgo, la popolare operetta di Franz Lehar, nell'edizione più sparsa sul teleschermi un anno fa. Si ricorderà che essa fu allestita dal regista Vito Molinari, che l'orchestra era quella diretta da Cesare Gallino e che i protagonisti furono: Romano Ripletti, Ugo Benelli ed Enrico Viarisio.

Dunque, stasera rivedremo Il conte di Lussemburgo «televisionato» da Vito Molinari e riascolteremo le belle musiche del «mago dell'operetta», che accompagnano la vicenda. La quale — come è noto — riguarda quel tale principe Basilio (Enrico Viarisio), già che matura donnaiuolo, innamoratosi della cantante Angela Didier (Rossana Rigbetti), che però non può sposare, essendo questa una borghesuccia: la nobile famiglia del principe lo vieta. Allora il principe Basilio pensa che sia necessario, per poter impalmare la giovane bella artista, rivoluzionarla con la trasfusione, sia pure fittizia, di sangue blu, quel tanto affinché diventi almeno contessa.

Infatti, l'astuto Basilio trova René, conte di Lussemburgo, spiantato nobile, che dietro lauto compenso, accetta di sposare segretamente Angela, dandole naturalmente il titolo di contessa, e di divorziare da lei entro tre mesi. Naturalmente durante questo tempo i due giovani fittizi sposi non dovranno vedersi. Ma ecco arrivare l'immancabile colpo di scena: René e Angela finiranno per incontrarsi e scoprire di amarsi, continuando ad essere marito e moglie, anche se prima lo erano per burla e non lo sapevano. E il principe Basilio? Oramai la storia non riguarda più lui, ma il felice conte di Lussemburgo e la sua leggiadra consorte, contessa Angela...

Con la partecipazione di 150 umoristi di varie nazioni

Inaugurato ieri a Bordighera il quindicesimo Salone dell'umorismo

Comprende 400 disegni che rimarranno esposti per tutto il mese

Bordighera, lunedì mattina.
Il XV Salone internazionale dell'umorismo — organizzato dal locale Circolo della stampa — inaugurato ieri pomeriggio e aperto al pubblico fino al 30 settembre, ha visto quest'anno la collaborazione di 150 umoristi di diverse nazioni. Dei 1200 disegni da loro inviati, solo 400, i più significativi, sono stati selezionati per la Mostra.

Vi sono pure alcune attrattive diverse dal solito, fra cui la più curiosa, e certo tale da bastare quasi da sola a dare un richiamo unico, è la serie delle «Gioconde» dipinte da Lipinski. Questo disegnatore umoristico polacco (del quale sono celebri le vignette che il pubblicano sullo *Szpilk* di Varsavia) si è chiesto: «Come dipingerebbe la Gioconda leonardiana uno dei più famosi pittori di oggi o anche uno dei più noti umoristi?». Ne ha passati in rassegna addirittura 14 ed ha poi lui stesso dipinto la Gioconda «alla maniera di...». Ed ecco la sparuta Gioconda di Buffet, quella romantica di Peynet, quella stravolta di Picasso, e così via quella di Jean Effel, Siné, Dupont, André François ed altri ancora. Tutta la parete di fondo della sala centrale ne è ornata e non è troppo dire che ha attratto l'attenzione del pubblico.

Uno sguardo ancora molto rapido (l'inaugurazione è avvenuta ieri sera poco prima delle 19) ci consente di notare come particolarmente riuscito il settore dei disegni a tema fisso, che quest'anno è «Varsavia in Italia». La maggior parte degli umoristi ha preso come sfondo Venezia per rilevarci su qualche trovata secondo il proprio stile. Forse la più bella è quella del giapponese Ryotaro Mizino: un gondoliere conduce due innamorati su una gondola, fatta con una fetta di anguria, quelle anguria lunga caratteristiche della laguna (sullo sfondo, in sintesi, San Marco e San Giorgio, in primo piano un gondoliere con la classica paglietta).

Il francese Osicula, che concorre anche alla «Palma d'oro» per i professionisti, punta sulle belle turiste bagnari semisvestite e sui lussuosi motoscafi e le fuori serie dei ricchi «fusti». C'è poi il marsiano che chiede l'indicazione per l'autostrada del Sole (Frigiani); i due turisti che duellano nel Colosseo con chiavi inglesi (Zoran Jovanovic); la serie delle più facili vignette sugli spaghetti.

La donna portaerei-albergo, che dovrebbe rappresentare l'attrazione del compleseo turistico di Punta Migliarese, appena fuori Bordighera, è stata oggetto delle sorridenti ironie di un gruppo di umoristi del «Tarantolo Freax». La più carina è forse quella del cliente che al ristorante della portaerei guarda i pesci dall'oblò e indica al cameriere: «Alla griglia il terzo a sinistra».

Quest'anno sono giunti in gran numero disegni di umoristi turchi e jugoslavi. Un turco, Turhan Selcuk, e quattro jugoslavi, Drogic, Kade, Milic e Zivanovic, concorrono al trofeo «Palma d'oro», il più importante, insieme con il francese Osicula, l'italiano Premura, i tedeschi Fuchs, Moser, Nusch, lo svizzero Jurgs Spahr e l'olandese Christinus Tas. I temi trattati nono spesso inerenti alla mitologica e alla fantascienza, al mondo del circo, del varietà e dello sport. C'è anche il tema dell'amore, s'intende, ma in minore.

Del resto, la varietà è tale che occorreranno parecchie visite per una più accurata osservazione; il salone resta aperto tutto il mese. Molto interessante la collezione di disegni da «Il Fischietto», rivista da Gao sotto l'etichetta dei «disegni di cento anni fa», dove, oltretutto, non mancano delle saporite battute a sfondo politico. A proposito, l'anno prossimo sarà bandita una sezione particolare con premio per le vignette umoristico-politiche.

Maria Rossi

Una mostra a Racconigi dei dipinti di G. A. Levis

Racconigi, lunedì mattina.
Con l'intervento del Presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo, dr. Falco e della soprintendente alle gallerie del Piemonte, dr. Noemi Gabrielli, presenti i sindaci di Racconigi e di Chiomonte, dr. Burzio e sig.ra Longo, e il direttore dell'E.P.T. di Cuneo, rag. Giordanengo, ieri mattina nei saloni di rappresentanza del Castello reale di Racconigi è stata ufficialmente inaugurata la mostra retrospettiva del pittore Giuseppe Augusto Levis che, nato a Chiomonte nel 1878, passò la maggior parte della sua vita a Racconigi dove si spense nel 1938.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 10 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3. Torino m.f. 1). — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) 10,30: Vent'anni dopo: personaggi dei «Miserabili» e: I. Myriel - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni (a ritmo - 12,15: Arlecchino - 13,55: Chi vuol saper tutto... - 13: Giornale - Carillon Musiche leggere - Zig-zag.
Ore 13,30-14: Contrasti: musiche da riviste, e Alla - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Selezione discografica - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.
Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Concerto di musica leggera.
Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del Trio Albanese - 18,40: L'informatore degli artigiani - 18,50: La comunità umana - 19,00: Motori in gloria - 20: Giornale.
Ore 20,20: «Il signor Lobey», romanzo, di Emilio Salgari; radiofonia di Piero Crida (prima puntata); regia di Marco Visconti.
Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Boda Morandi e del tenore Daniele Barioni. Orchestra sinfonica di Torino - 21,50: Musica da ballo - 22,30: L'operaio: settimanale di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m.f. II. Alessandria Stella Corso m. 180,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Claudio Villa - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Il Quartetto Cetra presenta: Musica signori! - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,30: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,30-13: Trasmissioni regionali.
Ore 13: La signora delle 13 presenta: Canzoni [illegible]; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa; Il disco del giorno - Cacciatore - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Rivoluzione musicale - 15: Voci del mattino - 15,30: Giornale.
Ore 15,35: Fonorallegro - 16,30: Giornale - 16,35: La tromba di Dalle Cave - 16,50: La discoteca di Fidanza De Vico - 17,30: Giornale.
Ore 17,35: Non tutti ma di lavoro: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,20: Quintetto Werner Muller, Charles Aznavour, Gloria Christian, Quartetto Radar, Complesso Jon e Filippo e Carr - 21,30: Giornale - 21,35: Club della vita del cinema - 22: Musica nella sera - 23,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,40: Rivista cattolica francese, fra le due guerre mondiali - 19: Musiche di G. Petrassi - 19,15: La rassegna: Cinema - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Lalo, Dvorak e Rousset - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di J. S. Bach.
Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Rassegna del jazz - 21,40: I profeti della critica europea - 22,10: Musiche di Mozart - 23: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 11 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Domani e idee davanti ai giudici - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Le canzoni oggi - 12: Giornale - 13,30: I successi di ieri - 15: Giornale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motori in gloria - 20: Messaggio del Papa al mondo, nell'imminenza del Concilio ecumenico Vaticano II - Giornale - 21: «L'amico Fritz», opera di Mascagni - 22,45: Quartetto Cetra - 23: Giornale.

SECONDO CANALE — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: «Mi dica, signor Rossi» - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Fonoritmo - 16,30: Giornale - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 23,30: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Il regista Bergman è padre di un bambino

Stoccolma, lunedì mattina.
La pianista Kabbi Laretei, di origine estone, moglie del regista Ingmar Bergman, ha dato venerdì alla luce un figlio, il primo della coppia che è sposata dal 1959.

MAFFEI
ex trionfo senza precedenti!!!
Mezz'ora ogni giorno con il più divertente e allarmante spettacolo presentato da
Mario Ferrero
con
FERNANDA GANOVA
MIMMO GIUSTI
ROSANERA
Mafalda Sieves - M. Dyer
Mario Marchetti - A. Hall
in
IL MONDO E' FATTO A SCALE
di ARGENTI e GIMMI
Canta
CRISTIANA LIVA
Quadri coreografici per la
STAR TURIN BALLET
Ricordate:
IL MONDO E' FATTO A SCALE
Vi divertirete per due ore
Orario spettacoli: 16,15 - 21,30
SULLO SCHERMO:
RASSEGNA GRANDI FILM INTERNAZIONALI

ARLECCHINO
Uomini disperati contro la legge e contro se stessi
12 PISTOLE DEL WEST
CORINNE CALVET
JOHN CARROL

Maleno Malenotti e Carlo Panti
presentano
Oggi al NUOVO ROMANO
Personaggi «inconsueti» in una torbida storia raccontata con una tecnica nuova e ambientata nella Venezia grigia e crudele che nessuno conosce
ROSSANA BRAZZI GIORGIO ALBERTAZZI RUTH LEUWERIK

...piccante, appetitosa...
LA ROSSA
Un film di HELMUT KAUTNER
Coproduzione
MAGIC FILM C.C.CHAMPION, Roma | REAL FILM G.m.b.H. Amburgo
Distribuzione INTERFILM

Da OGGI al cinema ELISEO
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
BOCCACCIO '70
(I film dei 4 grandi registi)
DE SICA - FELLINI
MONICELLI - VISCONTI
interpretato da
SOPHIA LOREN - ANITA EKBERG
MARISA BOLINAS - ROMY SCHNEIDER
INIZIO SPETTACOLI 17,30 ULTIMO 22,30

IMMINENTE
PONTE DI COMANDO

alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE

cine teatro ALCIONI
OGGI
Il balletto più spettacolare d'Europa
VIENNA «REVUE»
con
Anna GALENTO
LINO ROBI
GIANNI ANDREIS
LELE MARTIN
con la partecipazione straordinaria di
I PIPERS
FUORI PROGRAMMA:
Grande attrazione internazionale
TRIO SANREMO
SULLO SCHERMO:
«MANI IN ALTO»
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,30

IMMINENTE A TORINO
CRONACHE DI UN CONVENTO

IN UNA CHIESA DEL '400 A SALUZZO

I "Sindaci del Po" riuniti a convegno

Due relazioni sulla migliore utilizzazione industriale e agricola delle acque del fiume e sulla convenienza di rendere navigabile il maggior corso d'acqua italiano

dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì mattina.

Si è concluso ieri a Saluzzo il primo convegno dei sindaci dei comuni bagnati dal Po, organizzato per interessamento della Pro-loco, presieduto da Giovanni Richard e sotto gli auspici del ministero dei Lavori pubblici, del Magistrato per il Po e dell'amministrazione provinciale di Cuneo.

I congressisti, un centinaio di persone rappresentanti amministrazioni provinciali e locali delle terre bagnate dal maggior fiume d'Italia, hanno assistito ieri mattina a due conferenze di carattere prevalentemente tecnico tenute dall'ing. Ambrogio Piccoli, presidente del Magistrato per il Po, e dall'ing. Torquato Rossini, provveditore regionale alle opere pubbliche per la Lombardia. La riunione ha avuto luogo in una storica, artistica sala, quella del Capitolo della quattrocentesca chiesa di San Giovanni, situata nella parte alta della città.

L'ing. Piccoli, che per primo ha preso la parola, ha parlato della «utilizzazione industriale e irrigua delle acque del Po». L'oratore ha detto che l'utilizzazione industriale delle acque del fiume, quella predominante, ha per scopo la produzione dell'energia elettrica, ma che di non secondaria importanza è l'uso delle acque fluviali per l'irrigazione. Questa seconda utilizzazione, però, è in parte ostacolata dalla prima, perchè i bacini idroelettrici restituiscono al fiume la acqua non già nei periodi di maggior bisogno, vale a dire d'estate, ma durante il periodo di piena. Con una più attenta regolamentazione si potrebbero aumentare i 506 mila ettari di terra piemontesi irrigati dal Po a 700 mila e portare a 885 mila ettari gli attuali 700 mila in terra lombarda e da 491 mila a 640 mila ettari la superficie irrigata di terra emiliana.

L'ing. Piccoli ha inoltre esaminato il problema della salinità del delta padano, che è in aumento e minaccia di inquinare con le prese irrigue le derivazioni di acqua potabile che alimentano un territorio di circa 100 mila ettari. Togliere altre acque dolci al corso del Po significherebbe condannare il delta a divenire un delta salato. Una miglior disciplina delle acque, ha proseguito l'oratore, consentirebbe di averne maggiori disponibilità.

Pertanto, per risolvere il problema di conciliare le utilizzazioni industriali delle acque del Po con l'irrigazione totale del bacino, con la navigazione e con la sopravvivenza del delta, il presidente del Magistrato del Po ha suggerito queste soluzioni: 1) Sospendere l'invaso dei serbatoi idroelettrici nel tardo periodo irriguo, quando le risorse delle nevi perenni sono prossime ad esaurirsi; 2) aumentare il volume d'acqua accumulabile nei laghi lombardi; 3) ridurre le colature delle vecchie utenze; 4) creare serbatoi per il solo scopo irriguo.

L'ing. Rossini, parlando sul tema della «navigazione del Po», ha esaminato dettagliatamente la convenienza dei trasporti via fluviale che comportano una notevole riduzione dei costi. Per rendere il Po navigabile occorrerebbe collegare Cremona a Milano e al Lago Maggiore e attraverso Novara e Santhià a Torino. Il costo dell'opera, per la cui realizzazione occorrerebbe 10 anni di ininterrotti lavori, si aggirerebbe sui 200 miliardi, ma attraverso questa via navigabile potrebbero viaggiare mezzi capaci di trasportare 1350 tonnellate di merci, tante quante ne portano venti convogli ferroviari. La navigazione fluviale presenterebbe inoltre il grande vantaggio di alleggerire il traffico di trasporto merci via strada e via ferrovia, attualmente molto intenso.

Alla discussione che è seguita hanno partecipato l'ing. Bertolè, di Chivasso, il dott. Dondi, del Ministero dell'Agricoltura, il dott. Giulino di Saluzzo, e i sindaci di Casale e di Belgioioso, i quali hanno auspicato che nei successivi convegni si possano trattare altri problemi di particolare importanza, quali ad esempio quelli inerenti l'inquinamento delle acque e la pesca.

Il sindaco di Saluzzo, concludendo, ha presentato una «raccomandazione» con la quale si chiede di: 1) affiancare all'ufficio studi del Magistrato del Po un comitato di programmazione dell'utilizzazione delle acque del fiume; 2) predisporre una relazione aggiornata sulla prospettiva di utilizzo delle acque per uso industriale, di irrigazione e di consumi civici ed igienici; 3) aggiornare la legislazione sulle concessioni e l'uso delle acque; 4) approfondire lo studio delle possibilità di invasi per scopi irrigui; 5) predisporre nuove provvidenze di legge per offrire adeguati ed idonei contributi alla costruzione di invasi irrigui; 6) organizzare contatti e convegni fra i rappresentanti dei comuni e delle province padane per aggiornare lo studio dei problemi dell'utilizzo razionale e organico delle acque del Po. v. i.

In fiamme i boschi sulle alture di Alassio

Savona, lunedì mattina.

Nel Savonese, favoriti dalla siccità (praticamente, salvo qualche insignificante piovasco non piove da circa tre mesi), continuano gli incendi di boschi. Da sabato sera un vasto rogo divampa sulle alture di Alassio, con un fronte di alcuni chilometri. Sul posto si trovano numerose squadre di vigili del fuoco, militari, carabinieri e guardia forestali.

Altri tre incendi si sono sviluppati ieri pomeriggio sulle colline di Bardineto, ad Ellera ed in località Bosco delle Ninfe di Savona.

L'esibizione dei gruppi folcloristici

Danza folcloristica del gruppo siciliano «Scianca Termes» (Foto Moisio)

Sessantanove valdostani premiati ieri a Saint Vincent

Una medaglia per una vita di fedeltà alla montagna

Uomini, donne, ragazzi che affrontano sacrifici e difficoltà di ogni genere per non abbandonare i luoghi dove sono nati - Una donna di 72 anni, madre di 15 figli, ci insegna l'arte di allevarli senza chiedere nulla a nessuno - Un'altra sua coetanea è l'unica abitante rimasta nel paese di Barliard

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

A Saint Vincent, ieri, festa del lavoro e del piacere di vivere. La festa del lavoro è riassunta dalla premiazione dei fedeli alla montagna che costituiscono la famiglia, anche questo, d'altronde, un piacere di vivere forse tra i più delicati. La fedeltà alla montagna è oggi tanto più meritevole di plauso in quanto si moltiplicano di continuo le tentazioni, se non per tradirla del tutto, di lasciarla andare. Questa premiazione ha dieci anni di età e naturalmente ha esaurito ora dai primi tempi i posti più accessibili. Ma, così come accade in guerra, dove il valore che splende nello straordinario di un momento può essere superato dal persistere di un atteggiamento coraggioso nelle difficoltà oscure e quotidiane, la fedeltà alla montagna ha i suoi piccoli eroi di lungo percorso che il tempo non mano raccoglie. Questa volta sono sessantanove, divisi in vari capitoli.

Il primo capitolo riguarda l'attaccamento al dovere» che parte dai bambini, i quali per andare a scuola percorrono mulattiere interminabili e disagiate ma la cui schiera si va sempre più assottigliando per la zona con la quale la Regione autonoma cerca di estendere il sistema delle strade bitumate; troviamo poi maestre elementari, «casari» in proprio o al servizio di terzi, assistenti di ammalati e magari un necroforo, tutti quanti devoti anche per più di mezzo secolo alla loro vita di altruismo e di sacrificio.

Il secondo capitolo comprende la «fedeltà alla terra» e migliaria di contadini e agricoltori». E' il più numeroso. Vi predomina Leonilde Armand, nata e cresciuta a 1735 metri di altezza dove si cattiva a far vivere proficuamente una azienda agricola che tuttora dirige lei personalmente, a 88 anni. Vi troviamo Giuseppe Alfonso Ferrei, che ha fatto credito sempre alla terra dai cui natenti, mezzo secolo sconsigliato di lasciare la Valle d'Aosta. Vi troviamo Ida Carlo Comune, 82 anni, unico coltivatore diretto a Cloud (m. 1818) frazione distante quattro chilometri dalla più vicina strada carreggiabile.

Elia Battistina Rosset, 72 anni, che a questa tenera età lavora ancora di proprio fondo, unica superstite, unica abitante dello sperduto paese di Barliard. Agostino Challancin, di 92 anni, di Arnaz, ha sempre provveduto alla conduzione dei suoi campi nonostante una grave minorazione fisica.

Il terzo capitolo è forse il più interessante da un punto di vista umano e sentimentale, perchè l'attaccamento alla terra e al dovere è piuttosto complicato da una figliolanza numerosa che in genere scappa via non appena diventata idonea al lavoro. E citeremo Maria Lucina Pavillod e Maria Sofia Prisd coltivatrici novantenni, la prima di Pontey con dodici figli e la seconda di Hone con dieci. Non dimenticheremo Maria Consolatrice Isabel, 71 anno, tredici figli, ma c'intratterremo più a lungo con Filomena Hosler di 72 anni, quindici figli tutti viventi, dodici sposati e una ventina nipotini che lei fa fatica a contarli sulla punta delle dita.

Siamo stati a trovarla in uno sperduto paese e l'abbiamo incontrata dove la strada asfaltata, finita, ricominciava a proseguire. E' una donna piccola ma vivace di forze e di spirito. La accompagnava la sua figliola più piccola, Teresina, di anni 31. Le abbiamo detto: «Lei doveva essere molto ricca per mettere al mondo tanti figli». «Sì — ha risposto, lei sorridendo — di questi». E ci ha indicato un gomito dopo l'altro. E' quello che si chiama «olio di gomito», un lubrificante dei lavori della terra. Si sposò a diciannove anni. Aveva già tre figli quando il padre le prese il marito perchè aveva bisogno di lui per fare la guerra e glielo restituì più o meno undicenio dopo quattro anni, senza rifusione del perduto. Tiravano avanti lei e la mamma. Tempi duri, ma quando lei pensa ai figlioli che la vogliono tutti bene, anche se in parte lontani, i suoi occhi e la sua voce s'illuminano di contentezza.

Il quarto capitolo ha un solo occupante, Gino Truccolo, di Pont Saint Martin, direttore di corali, istituzioni che tengono vivo l'amore e il ricordo della montagna. Il quinto capitolo è fuori serie e concerne una medaglia d'oro attribuita al più popolare pittore della Valle, che in un certo qual senso è anche il suo poeta, Italo Mus, per i suoi cinquant'anni di lavoro e di fedeltà all'arte antica.

«Il piacere di vivere» selezionato con uno stile romanico e patetico l'abbiamo seguito e gustato nei Festival del folclore con le Jugoslavia, la Francia, la Spagna e l'Italia. Canti e valli. Tutti di un «ieri» anche lontanissimo. Sciacca assicura che la sua produzione è del Settecento. Altra epoca. Tra milleduecento anni, forse, la nuova Sciacca presenterà il «twist».

Antonio Antonucci

Da sinistra: Italo Mus, il popolare pittore della Valle, Agostino Challancin, da Arnaz, e Filomena Hosler, madre di quindici figli (Foto Moisio)

SANGUINOSA DOMENICA VENATORIA IN PIEMONTE

Otto cacciatori colpiti da imprudenti fucilate

Fugge il feritore di un industriale di Cairo Montenotte in battuta nelle Langhe - L'infortunato si trascina fuori del bosco e sviene - Raccolto da un contadino è salvato con trasfusioni - Altri incidenti nell'Astigiano, nell'Acquese e nel Pinerolese

Cairo Montenotte, lun. matt.

(r. c.) Ieri mattina nelle Langhe fra Borgomale e Castino, in Valle Belbo, l'industriale Giulio Torelli di 32 anni, residente a Cairo Montenotte in via Colla 20, intento ad una battuta in una fitta boscaglia, è stato raggiunto da una fucilata esplosa da distanza ravvicinata. Fortunatamente le rosa dei pallini s'è infranta parzialmente contro i rami di alcune piante, ma il Torelli ne è stato tuttavia ferito agli arti inferiori, all'addome e al basso ventre. Lo sparatore, nonostante le grida di aiuto della sua vittima si è dato alla fuga.

Il Torelli trascinatosi penosamente fuori del bosco perdeva poi i sensi, prostrato dalla copiosa emorragia. Lo rinvenne a terra un contadino il quale dapprima a spalle e poi su un trattore trasportò il ferito dal medico condotto di Borgomale. Qui il Torelli ricevette le prime cure e fu poi trasferito sull'auto del sanitario alla clinica La Maddalena di Cairo Montenotte ove è ricoverato. Gli sono state praticate numerose trasfusioni di sangue e dovrebbe ristabilirsi in un mese.

Acqui, lunedì mattina.

(g. l. p.) Un agricoltore, Vincenzo Depetris, di 60 anni, residente a Strevi, è rimasto gravemente ferito in un incidente di caccia. Da qualche giorno egli capitava un nipote, il panettiere Angelo Pacchiarini, di 25 anni, residente a Milano ed i due avevano deciso ieri di effettuare una battuta. Ad un tratto da un cespuglio s'alzò un volo di pernici. Il Pacchiarini scaricò immediatamente l'arma in direzione dei volatili. Nello stesso tempo però avvertì alle gricia di dolore. Lo zio era stato infatti accidentalmente raggiunto da alcuni pallini che gli si erano conficcati nel viso e nell'occhio destro.

Un altro cacciatore, il trentacinquenne Luigi Carpone, residente a Genova Rivarolo, è stato ricoverato all'ospedale civile di Rivarolo Ligure, in gravi condizioni per aver ricevuto una sventagliata di doppietta al viso e al torace. Il Carpone era a caccia lepri con alcuni amici in una zona boschiva di Prasco allorchè è stato raggiunto da una scarica di pallini, lasciata partire da un altro cacciatore in direzione di un volatile.

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Nell'Astigiano la seconda domenica venatoria è stata funestata da due incidenti. A Roccaverano l'operaio Giovanni Marengo di 45 anni, di Asti, durante una partita di caccia è stato raggiunto alla gamba da una scarica di pallini esplosa da un incauto tiratore rimasto finora sconosciuto.

Sulle colline fra Scassant e Montegrosso Cinaglio, a Casabianca, il sessantatreenne Domenico Bea del luogo mentre attraversava un bosco, durante una battuta, è stato raggiunto da una scarica di pallini agli arti superiori.

Cuneo, lunedì mattina.

(a. m.) Un cacciatore di Finale Ligure, il ventottenne Ugo Gaggero, residente in via Beretta, è rimasto ferito nel pomeriggio di ieri per colpa del proprio cane. Dopo una battuta nelle campagne di Pianfei, il Gaggero aveva posato il fucile per terra e s'era addormentato accanto ad un albero. Ad un tratto, il cane, che gli si era accovacciato vicino, si muoveva e inciampava nell'arma, dalla quale partiva un colpo che feriva gravemente il Gaggero alla gamba destra.

Verona Arg., lunedì matt.

Tre cacciatori di Villar Perosa, Sergio Canova di 35 anni, Oresta Rostagno di 37 e Francesco Degano di 33, all'alba di domenica si portavano in località Bouducel di Prali a quota 1800 per una battuta ai fagiani. Mentre attraversavano la colazione si udirono a loro un altro cacciatore, Aldo Laggiard di 28 anni, pure residente a Villar Perosa, in borgata Cappelleria. Fattosi giorno i quattro si dividevano raggiungendo posizioni diverse in attesa dell'alzata dei fagiani. Sergio Canova avvistava per primo sul ramo di un vecchio rovere un magnifico esemplare di fagiano maschio, che si accoccolava al primo sole. Il giovane puntò la sua doppietta e fece partire un colpo che andò a segno. Infatti, il fagiano cadde stecchito a terra, ma nello stesso tempo si levò un urlo. Un centinaio di pallini infatti, probabilmente di rimbalzo, erano andati a colpire il volto del Laggiard, alla posta dietro un cespuglio, spaccandogli l'occhio sinistro e ferendolo in più punti. Soccorso dagli stessi compagni e trasportato a valle, il poveretto è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Impressionante fine di una anziana signora presso Biella

Investita da una «Giulietta» e scaraventata a 10 metri

Prima d'essere lanciata lontano, ha sfondato col capo il parabrezza della macchina - Otto feriti in un'altra disgrazia nel Biellese - Figlio di un albergatore di Carmagnola morto sull'autostrada del Sole - Quattro torinesi feriti presso Tenda e a Vercelli

Biella, lunedì mattina.

(m.) In località Donna del comune di Villanova, sulla Biella-Vercelli, ieri sera la settantaquattrenne Angela Barasso ved. Perotti è morta in un impressionante incidente stradale. La sventurata, succera del titolare dell'albergo Baraggia, Giuseppe Collinetti, verso le 20, mentre si recava a comprare del pane, camminando sulla sua destra, è stata investita in pieno da una «Giulietta» sopraggiunta alle sua spalle. L'impiegato Severino Graziano, di 25 anni, abitante a Mongrando, che era alla guida dell'auto, aveva tentato di evitare la sciagura bloccando i freni, ma era ormai troppo tardi. La macchina proseguiva la corsa per 50 metri portando sul cofano la Barasso, che con la testa aveva sfondato il parabrezza; il corpo della donna poi veniva catapultato a dieci metri di distanza. La morte della poveretta è stata istantanea.

Un altro incidente è avvenuto a Saluzzola, dove alla guida di una «600» multipla, all'imbocco del ponte sull'Elvo, è sfuggita al controllo del ventisettenne Andrea Olivero, di Cerrione Vargnasco, scontrandosi con una «1100». L'Olivero ha riportato la frattura di un femore e rimarrà immobilizzato due mesi; la moglie Antonietta Barratella, la figlia Loredana di 8 anni e il nipotino Andrea Olivero di Giuseppe, di 3 anni, lamentano lesioni di minore entità e sono stati trattenuti in ospedale in osservazione; il padre dell'automobilista, che si chiama pure Andrea, di 62 anni, e la coguata Teresa Carolla, dopo le medicazioni sono stati dimessi. Lievissimi lesioni anche la venticinquenne Luciana Pezzini, di Gallate, e la piccola Leonora Bertorelli, che viaggiavano sulla «1100».

Reggio E., lunedì mattina.

(m.) Un giovane di Carmagnola (Torino), di ventidue anni Ivo Tosohi, è morto a una sorella Giorgetta, di 8 anni, è rimasta ferita in un grave incidente avvenuto ieri mattina all'alba sull'Autostrada del Sole. I due, unici figli dei proprietari del ristorante «Croce Bianca» nella città piemontese, dovevano ricongiungersi a casa dopo una settimana di vacanza trascorsa presso parenti in un paesino in quel di Lucca, zona d'origine dei genitori.

La disgrazia si è verificata sulla via del ritorno, alle ore 6,20 sull'autostrada nel pressi di Villa Seuso, in provincia di Reggio Emilia, nella corsia Nord. I due fratelli viaggiavano su una «500» pilotata dal ventiduenne Claudio Pieretti — un loro parente — abitante a Montecarlo (Lucca) che per cause imprecisate, ma si ritiene per un malore del guidatore, è uscita di strada, superando il fossato e schiantandosi contro un albero. In seguito al violento urto, Ivo Tosohi, che si trovava a fianco del Pieretti, rimaneva ucciso sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Il Pieretti si produceva ferite ed escoriazioni guaribili in una decina di giorni, mentre la Giorgetta Tosohi, che si trovava sul sedile posteriore, riportava la frattura della clavicola destra, guaribile in un mese.

Il giovane Ivo Tosohi, di Carmagnola, morto nell'incidente sull'autostrada presso Reggio Emilia

Vercelli, lunedì mattina.

(m.) Nel volgere di un'ora, fra le 17 e le 18, due incidenti stradali si sono verificati ieri a Vercelli. Sulla statale per Biella, un'auto condotta dall'impiegato Francesco Seccatore, di anni 46, domiciliato nella nostra città, è sbandata, schiantandosi contro un palo. Oltre al Seccatore sono rimasti lievemente feriti i suoi suoceri Pietro Gallo di anni 62 e Angela Ramaboldo di anni 60.

In località Cascine Strà, sulla statale Torino-Milano, sono rimasti feriti due giovani torinesi, che viaggiavano su una motocicletta, schiantatasi contro un paracarro. I due sono: Vittorio Martelli, di anni 18, domiciliato a Torino in via Fabo, e Prosperino Cunodet, di anni 17, abitante in via Vigliani. Il primo ha riportato la frattura della gamba sinistra ed il secondo la frattura di entrambe le gambe. Sono ricoverati presso il nostro ospedale.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) Un cittadino francese residente a Torino e una giovane torinese, a bordo di una «1100», sono rimasti feriti in una disgrazia avvenuta ieri nei pressi di Tenda, in territorio francese. La macchina, diretta verso l'Italia, era guidata dal trentaquattrenne Silvio Rosa Brusin, panettiere, residente in via Maria Vittoria 30, con passaporto francese; al suo fianco era la ventenne Diana Di Stanta, pure residente a Torino, pettinatrice. Ad un chilometro da Tenda, l'automobile si è scontrata frontalmente con un pullman di turisti che proveniva in senso inverso. Estratti dai rottami della «1100», i due sono stati trasportati al nostro ospedale, dove i sanitari li hanno giudicati guaribili entrambi in trenta giorni. Il Rosa Brusin ha riportato la frattura della rotula sinistra e choc traumatico, mentre la Di Stanta lamenta la frattura del setto nasale.

Bruzolo, lunedì mattina.

(p.) Nei pressi di Bruzolo, il motociclista ventunenne Franco Camarda, muratore, residente a S. Ambrogio di Susa, è andato a sbattere contro un compressore stradale fermo sul lato destro della strada. Il Camarda aveva appena sorpassato un'auto quando, sopraggiungendo che dal senso inverso stava sopraggiungendo un'altra vettura, si vedeva costretto a ritornare sulla sua destra, andando così a urtare violentemente il compressore. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Susa, il giovane è stato ricoverato in condizioni disperate.

Aosta, lunedì mattina.

(r.) Un giovane di 26 anni, Elio Vigna, residente ad Aosta, ha perduto la vita in un incidente accaduto alle porte della città. Il poveretto aveva chiesto un passaggio ad un conoscente proveniente da Grassan e diretto ad Aosta in motocicletta; in una curva, il veicolo è uscito di strada andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente, il Vigna è morto sul colpo, mentre il suo compagno è rimasto illeso.

Casale, lunedì mattina.

(v.) Ieri sera sulla provinciale per Vignale-Asti, il motociclista Benedetto Massa, di 40 anni, operaio residente a Camagna Monferrato, per cause imprecisate ha urtato frontalmente contro una «600» guidata dall'operaio Pino Boccalatte, di 21 anno, domiciliato a Casale, che viaggiava in compagnia della fidanzata, Rosalina Putrino, di 19 anni, pure casalese, e di un'altra coppia di fidanzati. L'autovettura è poi uscita di strada capovolgendosi due volte. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i cinque feriti sono stati trasportati all'ospedale di Casale, ove il Massa è deceduto per la frattura della base e della volta cranica. La Putrino, che lamenta la frattura della rotula, e il Boccalatte, rimasto ferito al viso, sono stati giudicati guaribili in 25 giorni. Gli altri due occupanti l'autovettura hanno riportato contusioni

ISTITUTO MINERVA

Via Gioliti, 23 **Torino tel.** 42.583 / 672.347

L'ISTITUTO MINERVA per disporendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vani gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed arieggiate, nonchè di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI, in tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tendi e sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne le sessioni estive, i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero dalla 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE e RAGIONIERI » (per coloro che posseggono della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in compenso della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;

— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tendenti ad un ricupero irraginevole di anni di studio e comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono fissati due distinti turni a cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17.15 alle ore 21.15 e quello serale dalle ore 19.15 alle ore 23.15 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa dal doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nella necessaria ora di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

SEI SQUADRE DI SERIE A SCONFITTE DALLE RIVALI DI B

Il Torino a Trieste soltanto con il sorteggio supera il turno nella Coppa Italia di calcio

Il Napoli detentore del trofeo e la Spal che era finalista cadono nel primo turno

Coppa Italia: risultati e classifiche

Il primo turno di Coppa Italia, che ha visto ieri a confrontarsi le squadre di A e B, ha fornito alcuni risultati a sorpresa. Il Napoli, detentore del Trofeo, e la Spal, che lo scorso anno giunse in finale con la squadra partenopea, sono stati eliminati; la stessa sorte hanno subito altre quattro compagini della massima divisione: il Palermo, il Lanerossi, il Modena e il Mantova.

I risultati di ieri:

Lazio-Fiorentina 0-3. Marcatori: Dell'Angelo, Cancellia, Petris.

Udinese-Genoa 0-2. Marcatori: Galli, Fongaro, Marani.

Cagliari-Roma 1-5. Marcatori: Manfredini (R.) 2, Martiradonna (C.) autorete, Congiu (C.), Jonsson (R.) 2.

Catanzaro-Spal 3-0. Marcatori: Susan (2), Vanini.

Messina-Napoli 2-1. Marcatori: Brambilla (M.), Canuti (M.), Enzi (N.).

Bari-Palermo 1-0. Marcatori: Postiglione.

Como-Atalanta 2-4 (dopo i tempi supplementari). Marcatori: Da Costa (A.), Domenghini (A.) 2, Carminati (C.), Marelli (C.), Nova (A.).

Cosenza-Catania 0-1 (dopo i tempi supplementari).

Alessandria-Inter 0-5. Marcatori: Bicicli (3), Maschio (2), Hitchens.

Padova-L.R. Vicenza 2-1. Marcatori: Del Vecchio (P.), Pula (L.R.), Valsecchi (P.).

Parma-Milan 0-1. Marcatori: Altafini.

Pro Patria-Sampdoria 1-2. Marcatori: Bernasconi (P.P.) su rigore, Toso (S.) 2.

Triestina-Torino 1-1 (dopo i tempi supplementari): il Torino vince per sorteggio. Marcatori: Colaussi (Tr.), Albrigi (To).

Sambenedettese-Bologna 0-1. Marcatori: Perani (su rigore).

Foggia-Modena 3-0. Marcatori: Gambino (2), Lazzotti.

Brescia-Juventus 2-3. Marcatori: Nicolè (J.) 1, Del Sol (J.) su rigore, Favalli (B.) su rigore, Favalli (autorete), Pagani (B.).

Simmenthal-Venezia 2-1. (dopo i tempi supplementari). Marcatori: Trapattoni (S.), Campagnoli (S.), Bertè (V.) 2, Baffin (V.).

Lucchese-Mantova 1-1 (dopo i tempi supplementari): la Lucchese vince per sorteggio. Marcatori: Recagni (M.), Ghiadoni (L.).

Verona-Lecco 5-3. Marcatori: Pacco, Fantini, Ciccolo.

I triestini erano andati in vantaggio in apertura di gioco

Albrigi in extremis salva i granata: 1-1

La rete dell'ala torinese all'88° minuto - Senza goals i due tempi supplementari - Emozioni per il lancio della moneta - Deludente esibizione del Torino e gioco veloce e deciso della compagine giuliana

L'estrema sinistra della Triestina Risso, impegna Bearzot ed un altro difensore granata mentre il portiere Viari è pronto a scattare in un intervento (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì mattina.

C'è voluta la monetina, mentre già l'oscurità stava incombendo sul campo, per decidere le sorti di questa partita iniziale di Coppa Italia. Aveva segnato, non appena iniziato l'incontro, il centravanti dei padroni di casa con un tiro alto e improvviso, cogliendo di sorpresa Viari e tutta la difesa torinese, e poi, per lungo tempo, cioè per tutta la durata della partita, l'incapacità degli ospiti a riportare le sorti della giornata alla pari è apparsa chiara. Poi, proprio a un palo di minuti dal termine dell'incontro, grazie a un errore del portiere triestino, l'ala destra del Torino Albrigi, portatosi in posizione di mezz'ala, aveva potuto finalmente pareggiare.

Si era quindi dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Come quelli che li avevano preceduti, i due tempi di un quarto d'ora l'uno non erano riusciti a decidere di nulla. Allora, al centro del campo stesso, l'arbitro [illegible] chiamato i capitani delle due squadre, e Bearzot aveva scelto la faccia buona del soldino gettato in aria; e il Torino aveva acquistato il diritto di passare al secondo turno della Coppa Italia.

La piccola burrasca del giorno prima aveva rinfrescato notevolmente l'ambiente e la giornata era serena e piacevole. Solo ottomila persone erano però presenti alla prova, dando luogo a un incasso di poco superiore ai quattro milioni di lire. Il terreno si presentava in ottime condizioni. Il Torino, arrivato alla vigilia, allineava qualcuno dei suoi militari, presentando più o meno quella che dovrebbe essere la squadra delle prime prove del campionato. La Triestina prendeva il campo con tutta una serie di giovani elementi, un undici di vivo interesse.

Subito all'inizio, a sorpresa generale, questa giovanile compagine andava in vantaggio. Non erano passati che un paio di minuti dal calcio di avvio, quando l'ala destra Corso serviva il suo compagno di centro, Orlando, e questi, prontamente, rispondeva con un tiro alto da fuori area, che coglieva nettamente di sorpresa il portiere granata Viari. Una a zero quasi prima ancora che si cominciasse a giocare. Il successo metteva le ali ai piedi dei padroni di casa, che conferivano al gioco un tono di impegno e di velocità che scombussolava del tutto le idee dell'undici ospite. Lottando su ogni pallone e correndo come dei dia-

Ad un quarto d'ora circa dal termine, si presentava ai piemontesi l'occasione di riaolire lo svantaggio; ma un'uscita precipitosa, il portiere triestino rimaneva a terra e porta sguarnita di difensori: Albrigi, che si era portato al centro, colpiva la sfera trasversale. Si andava avanti e a un palo di minuti dal termine del tempo regolamentare, Torre, nuovamente uscito in fretta e furia dalla sua porta, si lasciava sfuggire la palla di mano. Questa volta Albrigi, che ancora era accorso sul posto, non commetteva errore e scaraventava nella rete priva di difensori.

Tempi supplementari, quindi. Nel corso del primo di essi il Torino migliorava per qualche minuto la sua prestazione, persistendo all'attacco. Ma però un fuoco fatuo e nessun risultato ne conseguiva. Anzi, verso il termine, l'avversario si riprendeva e dominava. Il nell'ultimo quarto d'ora, dopo l'inversione del campo, la Triestina [illegible] decisamente nel essere la più veloce e la più brillante delle due squadre.

Secondo il regolamento non rimaneva altra soluzione per determinare il vincitore dell'incontro che il sorteggio. L'arbitro allora chiamava al centro del campo i due capitani per l'estrazione a sorte a mezzo della monetina. La scelta giusta la faceva Bearzot e così il Torino usciva dal campo in qualità di vincente.

Teoricamente superiori in quanto a palleggio, i granata sono apparsi nell'occasione ben lontani dalle loro migliori condizioni di forma e possono dichiararsi lieti che la sorte li abbia favoriti. L'avversario, pieno di vita, che essi hanno incontrato, li ha posti in difficoltà per lungo tempo, e di perdere esso non meritava.

Vittorio Pesso

TORINO: *Viari; Rosa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Placeri (Albrigi), Ferrini, Di Giacomo, Locatelli, Crippa.*

TRIESTINA: *Torre; Frigeri, Vicali; Dallo, Merkuza, Sadar; Corso, Trevisan, Orlando (Vit), Secchi, Risso.*

Arb.: *Angonese di Mestre.*

Reti: *Orlando (Tr.) 1° del p. t.; Albrigi (Tor.) 43° s. t.*

NEL TOTOCALCIO

Schedine care: incasso minore

Malgrado l'aumento della giocata a 150 lire il montepremi della prima giornata è stato inferiore di cento milioni a quello dello scorso anno - Va notato che nella scorsa stagione si era iniziato con il campionato

Con l'inizio della gara di Coppa Italia, a una settimana dalla prima giornata di campionato, è ripreso anche il concorso del Totocalcio, che ha sottoposto per la prima volta al collaudo del pubblico la nuova formula di quest'anno.

Come noto, il Coni ha deciso l'aumento della cosiddetta giocata di due colonne da cento a centocinquanta lire. I motivi del provvedimento, a giudizio dei dirigenti del Totocalcio, sono da ricercarsi nel tentativo di aumentare la somma della singola vincita: si spera cioè di moltiplicare i premi da «cento milioni» — che negli ultimi tempi erano diventati sempre meno [illegible] — a che richiamano invece l'attenzione del pubblico incrementando di conseguenza il numero delle giocate.

Il nuovo prezzo della schedina, però, ha forse colto di sorpresa i giocatori del Totocalcio. Se ne era parlato sui giornali, si erano formulate previsioni, ma il responso della prima giornata è stato senza dubbio negativo. Il monte premi di ieri, infatti, è di lire 120.824.498: una cifra piuttosto bassa se si pensa che dopo la lunga pausa estiva il miraggio di una improvvisa fortuna avrebbe dovuto essere particolarmente allettante, e confermandola con la prima giornata dello scorso anno, quando il monte premi era stato di lire 224.506.018. Una differenza in meno di circa cento milioni, quindi, malgrado l'aumento di 50 lire per schedina. Nella seconda giornata, tuttavia, si era iniziato con partite di campionato, che rivestono naturalmente un maggior interesse per gli sportivi.

In un certo senso, dicono gli esperti del Totocalcio, questa situazione era stata prevista. La diminuzione del numero di giocatori dovrebbe essere un fenomeno di breve durata, destinato a scomparire nella prossima settimana. Sempre secondo le previsioni però, l'aumento di peso della schedina avrebbe dovuto paregiare il minor numero di giocate; mentre così non è stato.

Vedremo cosa succederà nella prossima domenica.

Si può comunque osservare sin d'ora che la flessione nelle giocate è avvenuta non certo fra i sistemisti, per alcuni dei quali (entare la fortuna è quasi una professione, quanto fra coloro che settimanalmente puntano sulle semplici due colonne, e che sono stati i più toccati dall'aumento di prezzo.

Messina-Napoli: 2 a 1

MESSINA, lunedì sera.

Il Napoli è stato eliminato da quella Coppa Italia che aveva visto a fatica nel giugno scorso.

Da una posizione bassiva da Fanetti è nata la prima rete. Un lungo traversone, corretto debolmente da Mistone va a Brambilla in piena area, il quale si impossessa del pallone e lo lancia alla sinistra di Fantoni. La seconda rete arrivava al 37': una corta respinta di Cudicini poco fuori l'area di rigore permetteva a Canuti di impossessarsi della sfera e di battere Fantoni in uscita.

Nella ripresa il Napoli ha cambiato il portiere (Cenzan è subentrato a Fanin) e anche Corelli è rimasto negli spogliatoi, mentre il suo posto è stato preso da Girardo. Il Messina cominciava allora una tattica di separare ed il Napoli per lunghissimi minuti non riusciva a superare la metà campo. Solo nel finale il Napoli attaccava con maggior decisione, ma senza costrutto. Al 44' Girardo, lanciato da Canuti, si portava in area e batteva Cudicini in uscita.

Catanzaro-Spal: 3 a 0

CATANZARO, lunedì sera.

La Spal forse è stata sorpresa dal primo fulmineo goal ottenuto dal giovanetto centro avanti dianzi prima che la tensione dell'ovazione avesse compiuto l'intero giro dei primi 46 secondi. Questo goal forse ha sconcertato i piani degli ospiti che erano venuti a Catanzaro convinti di poter validamente presidiare la propria area e poi di scattare in contropiede. Così invece si sono visti costretti a scoprirsi subito e dopo meno di mezz'ora dovuto subire la seconda rete, ancora una volta segnata da Susan e a tre minuti dal termine il Catanzaro ha arrotondato il suo bottino con una stupenda rete di Vanini servito da Ragnoli.

Sette goal (a zero) alla Novese

In evidenza a Novara il centravanti Milanesi

Nessuno ha rimpiazzato l'assenza di Mentani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novara, lunedì mattina.

Dopo due prove, una con una squadra di serie B (Brescia) e la seconda con una di serie A (Lanerossi), il Novara ha confermato, sia pure stavolta contro una formazione di serie D, la Novese, le favorevoli impressioni della vigilia. L'allenatore Sankey ha sempre qualcosa da fare, ma il Novara, edificato [illegible] C, ha già un suo gioco brillante, veloce e, quel che più conta, consono al campionato.

Contro la Novese è stata schierata nel primo tempo la formazione migliore del momento, ancora senza Mentani (sull'Aventino per il raffreddore), senza Zeno e Sanna (questi due giù di forma e che, comunque, hanno giocato nella ripresa); anche se sono state segnate soltanto due reti, contro le cinque della ripresa, i primi 45 minuti sono stati di gran lunga i migliori: tutti, nessuno escluso, hanno ben figurato e, sia detto per inciso, Milanesi non ha fatto certo rimpiangere Mentani. Fra qualche settimana, quando tutto sarà a posto, la compagine novarese sarà di quelle da fare invidia a parecchie società di serie B.

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Giannini (1° minuto) su bel passaggio di Milanesi che ha spiazzato la difesa, e da Brasi (al 23') con un bel tiro [illegible]; nella ripresa al 2' da Milanesi su travolgente azione personale, al 18' da Bernini, su rigore (dopo che lo stesso giocatore era stato atterrato in area), al 29' da Milanesi su «cross» di Zeno, al 31' da Bernini e al 41' ancora da Milanesi.

Gli ospiti che, dopo un brillante primo tempo sono calati nel secondo, hanno colpito con Rosso un palo e si son visti neutralizzare da Fornasaro un gran tiro di Sogliano allo scadere del tempo. **p. b.**

Le squadre: *Novara*: Fornasaro; Soldo, [illegible], Maccarini (Zeno), Udovicich, Testa; Brasi (Giannini), Giannini (Sanna), Milanesi, Bernini, Brunetti (Brasi).

Novese: Ravazzano (Brunetto); Di Benedetto, Costantini; Minetto, Colombetti, Boiardi; Martegiani, Agosti, Cassro, Rosso, Sogliano.

Arbitro: Ascomanno, di Vercelli.

Il Bologna su rigore vince a San Benedetto: 1-0

a San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

(m.) La Sambenedettese, se fosse riuscita ad arrivare ai tempi supplementari dopo il primo tempo disputato contro Bologna e chiusosi 0 a 0, per la sua maggior freschezza avrebbe potuto dare il colpo gobbo al Bologna. Al 24' della ripresa, infatti, però l'arbitro è costretto a mettere le cose a posto concedendo al Bologna un rigore assolutamente inesistente realizzato da Perani.

Un centravanti per il Torino viene cercato a Copenaghen

Cillario si è recato in Danimarca per vedere all'opera il giocatore - Non si sa il nome ma pare sia un nazionale - Anche altri attaccanti sotto esame

Il Torino sta tirando le fila delle numerose trattative intraprese per l'acquisto di un forte attaccante, e nel breve volgere di qualche giorno, nell'ipotesi più fortunata oggi stesso, i dirigenti granata dovrebbero annunciare ufficialmente la conclusione di tale acquisto vendendo noto il nome del giocatore.

Il problema del centravanti è sorto per il Torino dopo le prime prestazioni di Diego Arimago. L'ex-calciatore dello Sporting ha infatti deluso nelle sue prime partite in granata e, pur considerando che in questo momento egli è lontano dalle migliori condizioni di forma, sarebbe difficile che possa rispondere alle esigenze della squadra di Nereo.

Arimago servirà certamente ancora al Torino, e per il momento sarà un buon elemento di rincalzo. Iniziare un campionato puntando solo su di lui come centravanti, significherebbe però correre un rischio troppo grande.

Da qualche settimana perciò i dirigenti granata hanno allacciato varie trattative per assicurarsi un uomo di punta, e molto probabilmente essi potranno contare su questo nuovo giocatore sin dalla prima giornata di campionato.

Ieri, infatti, il presidente della «Finanziaria» comm. Cillario si trovava a Copenaghen con lo scopo di assistere ad una partita, di vedere all'opera un calciatore che il Torino sta trattando ed eventualmente concludere il suo trasferimento. Il viaggio in Danimarca di Cillario è stato deciso all'ultimo momento. Su di esso si è voluto mantenere la massima segretezza, tanto che alcuni fra gli stessi dirigenti granata hanno dichiarato di esserne completamente all'oscuro. Si sa per certo, comunque, che Cillario ha lasciato Torino nella mattinata di sabato e che è atteso di ritorno per oggi.

Sull'atleta che tanto interessa il Torino si hanno notizie molto scarse. Egli gioca in una squadra di prima divisione, e dovrebbe aver già fatto parte della rappresentativa nazionale danese. Inoltre egli è stato convocato per l'incontro internazionale che la Danimarca disputerà domenica.

Come si ricorderà, il Torino si era già interessato nel giugno scorso ad alcuni elementi del mercato danese, e l'allenatore Senica si era recato in Danimarca come osservatore. Ora però, a quanto assicurano i dirigenti granata, si tratterebbe di trattative assolutamente nuove.

I responsabili della società di via Prati hanno inoltre dichiarato che sono attualmente in corso contatti anche per altri giocatori, in particolare in Sudamerica. E' stata tuttavia decisamente smentita la notizia di un possibile acquisto del brasiliano Vavà. **g. f.**

La «Lancia d'oro» di golf vinta da Giorgio Guglielmone

Stella, lunedì mattina.

Sul campo «Le Betulle» del Golf Club Stella, 125 giocatori professionisti e dilettanti italiani e stranieri hanno disputato la gara «Lancia d'oro».

Il professionista Flory Van Donck e i dilettanti Giorgio Guglielmone di Torino e marchese Antonio Serra di Rapallo hanno vinto le rispettive categorie; ai posti d'onore si sono classificati rispettivamente Cansen di Alemagna, lo svedese Rugberg e la signorina Galdabini di Genova. La «Lancia d'oro» è stata assegnata a Giorgio Guglielmone.

Battuto il Chisone: 5-3

Domino numero uno nel Chieri vittorioso

CHIERI, lunedì mattina.

Si è disputato ieri pomeriggio al campo sportivo comunale di Chieri un incontro amichevole tra l'undici locale ed il Chisone, militante nella categoria dilettanti. E' stata un'ottima partita, giocata per tutti i ventidue minuti molto velocemente da entrambe le parti.

Il Chieri ha vinto per 5-3, ma più del risultato ciò che contava era il vedere se la squadra aveva raggiunto un maggior grado di forma e un miglior affiatamento tra reparto e reparto; l'incontro ha dimostrato che i ragazzi di Giovanni Viale sono già a buon punto nella preparazione.

Anche ieri il migliore degli uomini è stato l'attaccante Domino, che si è distinto per la sua rete del gioco e per la velocità. Ottimi sono pure apparsi gli esordienti Fontana, Fotruccio, Barberis ed il portiere Tugnoli.

Le reti sono state segnate nel seguente ordine: primo tempo: 30' e 39' Domino (Ch.); ripresa: 12' Rinaldi (Ch.), 26' e 36' Di Lorenzo (Ch.), 41' Domino (Ch.), 44' e 45' Moro (Ch.).

Ha giocato Almir (ma non ha soddisfatto troppo)

Solo nella ripresa la Fiorentina riesce a superare la Lazio: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Una Lazio decisamente sfortunata è stata battuta da una Fiorentina che è apparsa l'ombra della bella squadra dello scorso anno. Nei primi 45' i biancazzurri hanno dominato in lungo e in largo i toscani ma non sono riusciti a segnare per l'imprecisione dei propri attaccanti e per la bravura di Sarti. Nella ripresa, poi, andata in vantaggio in modo quanto mai avventuroso, la Fiorentina ha approfittato del crollo morale dei meno esperti avversari per assicurarsi il successo.

Comunque, nonostante la vittoria, la Fiorentina non ha risolto i suoi problemi e Valcareggi dovrà lavorare ancora molto per dare un vero volto alla compagine da lui allenata. L'attacco è ancora insufficiente mentre i reparti arretrati sono apparsi superabilissimi. Oltre a Sarti, meritano la sufficienza i soli Malatrasi e Marchesi. In prima linea, nulli Milani e Petris, si sono salvati Pentrelli e Canella. Almir che è subentrato nel secondo tempo allo stanco Milani si è limitato a qualche brevura stilistica, ma raramente si è inserito nella manovra della squadra. Un giudizio sui brasiliano che, giocando ieri, ha completato il numero di stranieri tesserabili per la Fiorentina, è comunque ancora difficile e prematuro.

La Lazio ha disputato un ottimo primo tempo, ma è crollata letteralmente nella ripresa, demoralizzata dal goal fortunoso di Dell'Angelo. I migliori sono stati Cei, Carosi, Longoni e, soprattutto, il giovane e pericoloso Bernasconi.

La Fiorentina è andata in vantaggio al 7' del secondo tempo. Punizione battuta da Malatrasi: la palla picchia sui piedi di Almir e termina allo scoperto Dell'Angelo che non ha difficoltà a battere Cei. Al 17' il raddoppio: una respinta di Gasperi rimpalla su Pentrelli e termina a Canella che dal limite lancia con un gran tiro. Al 21' segna Petris con un doppio pallonetto, dopo aver rimesso la palla da Almir. Da segnalare che al 26' la Lazio ha colpito un palo con Longoni.

a. z.

* L'incontro amichevole disputato a Rivoli fra la Carmagnese, militante nel campionato nazionale dilettanti, e la neo-promossa Rivoli si è concluso con la vittoria dei monregalesi per 3 a 1. Hanno segnato per la Carmagnese due volte Grisanti I e una Sommariva; per il Rivoli la mezz'ala Gregio.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 120.824.498

Colonna vincente: 2-1-2; 2-2-1; 2-1-2; 2-1-2-1

Le operazioni di spoglio delle schedine erano in corso nella notte; si prevedono quote di circa 100 mila lire al «tredici» e sulle 10 mila lire al «dodici». In Piemonte, i «13» sono 47 e i «12» 848

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-2; 1-1; 1-1; 2-1; 1-2

Ecco i risultati delle sei corse indicate nella schedina:

Ippod. d'Europa (Cesena, trotto)	1. Torosso — 2. Guiglia
Premio Mugellano (Torino, tr.)	1. Marilù — 2. Reinia
Premio Giampieri (Trieste, tr.)	1. Caserola — 2. Arceo
Premio Sibilla (Napoli, trotto)	1. Orione — 2. Lord Le
Premio Nonio (Milano, galoppo)	1. Marchiella — 2. Pasia
Premio Fama (Firenze, galoppo)	1. Georgia — 2. Eliana

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, le operazioni di spoglio delle schedine sono cominciate a tarda ora e non saranno ultimate che nella giornata d'oggi. Nella prima rivelazione si prevedono quote quelle.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SPAGNESI
(SEZIONI DIURNA E SERALE)
CON ANNESSA
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852
L'Istituto partecipa al XII Salone Internazionale della Tecnica - Settore Elettronico

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

istituto Vagnone
VIA VAGNONE 7
TEL. 488.994
Corsi Ministeriali completamente gratuiti per
Segretarie Stenodattilografe
Contabili su macchine comptometer
Saldatori ossiacetilenici ed elettrici

Anche la Roma si è imposta al Cagliari ottenendo cinque reti

La Juventus a Brescia e l'Inter ad Alessandria vincono in Coppa Italia con punteggi clamorosi

Uno dei tre goals del juventino Nicolè, sfuggito al controllo dei difensori bresciani (Tel. a «Stampa Sera»)

Brillante primo tempo della squadra torinese

Tre reti del discusso Nicolè per i juventini a Brescia: 5-2

Il tecnico brasiliano Amaral non ancora soddisfatto - I bianconeri sono calati nella ripresa permettendo agli avversari di rimontare parte dello svantaggio - Il giovane Noletti rivelazione della partita

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

La vittoria della Juventus a Brescia nel primo turno della Coppa Italia era nell'ordine logico dei pronostici, ma il 5 a 2, o forse meglio ancora il 4 a 0 del primo tempo, superano anche le più rosee previsioni, non tanto per il risultato in sé, quanto per il gioco visto, per le «belle novità» messe in evidenza, e per le prove convincenti di alcuni giocatori che si erano presentati a questa prima partita ufficiale con un gravoso bagaglio di responsabilità.

E' facile dire che il Brescia è una squadra di serie B, che non può pertanto essere presa come termine di paragone. Verissimo. Ma le risultanze del gioco stanno a indicare i progressi tecnici e tattici degli uomini di Amaral. Nella Juventus vista ieri a Brescia si è notata una sola sfasatura, un solo motivo di preoccupazione: la tenuta atletica di molti uomini.

I bianconeri nel primo tempo hanno letteralmente dominato gli azzurri bresciani, hanno segnato quattro goals, di cui tre realizzati da Nicolè, convincendo anche i critici più severi. Altra scena invece nella ripresa. Si potrebbe quasi dire... altra squadra. E' mancato il gioco al centro campo, i difensori hanno pasticciato parecchio, ed il Brescia ha potuto presentare il suo vero volto, quello di squadra vivace, intraprendente e volenterosa. Mattrel in questo secondo tempo è stato battuto due volte, ed il goal juventino è venuto sotto forma di regalo: un'autorete netta ed inevitabile.

Amaral, al termine della prova, era irritatissimo. Interrogato dai giornalisti ha risposto secco: «E' andato tutto male». E all'osservazione che nel primo tempo si era vista una grande Juventus, il tecnico brasiliano ha risposto: «Ma le partite durano novanta minuti e bisogna sempre giocar bene».

Non vogliamo credere che il problema sia così grave da giustificare il giudizio duro di Amaral, e desideriamo pertanto ricordare la Juventus del primo tempo, la sua difesa fatta a muraglia con Sarti, Salvadore, Castano e Cancel sempre in palla, sempre decisi a chiudere i varchi davanti alla porta di Mattrel, chiamato in causa una sola volta (e in quel momento si è visto un Mattrel degno della maglia azzurra) da un errato rinvio di Salvadore.

Davanti a questi Del Sol e Noletti. Due «motorini» instancabili, generosi, sicuri e abilissimi. Del Sol non è una sorpresa, ma Noletti deve essere considerato la vera rivelazione della partita. Il ragazzo non è allenato essendo rientrato sei giorni scorsi dal C.A.R. di Orvieto, dove ha compiuto i primi mesi di servizio militare. Verso la fine del primo tempo ha accusato crampi muscolari, segno evidente di una scarsa preparazione fisica. Ma finché è stato in forze, Noletti ha dimostrato di saper stare alla pari con il suo compagno di linea Del Sol.

Ma fra le liete sorprese juventine ci accennavamo all'inizio, bisogna ricordare anche Crippa e specialmente Nicolè, che nonostante sia mortificato frastornato dalle notizie che corrono sul suo possibile trasferimento a Mantova in cambio di Sormani, ha segnato tre goals, di cui uno, il terzo, bellissimo, con un tiro al volo preciso e prepotente.

Questo nel primo tempo. Poi... si è visto il Brescia. Gli azzurri, che parevano all'inizio soggiogati dal ritmo e dal gioco del bianco-neri, hanno saputo reagire, sfruttando specialmente la stanchezza di Del Sol e di Sivori, i crampi di Noletti, e l'assenza di Nicolè, rimasto a riposo per un leggero stiramento muscolare. I lombardi hanno in formazione alcuni giocatori di buone capacità, come il portiere Brotto (anni fa giocava nel Torino), i mediani Turra e Favalli e gli attaccanti Favini e Pagani.

Questa la cronaca dell'incontro. Poco più di 20 mila spettatori sugli spalti del nuovo campo bresciano. Sole e caldo quasi estivo. Arbitro Jonni, di Macerata. La Juventus domina fallosamente il centro campo e al 7' parte Noletti, serve Stacchini che crossa raso terra al centro; Nicolè interviene e deposita in rete con tiro preciso. Tre minuti dopo Del Sol manda al centro, Stacchini corregge di testa la traiettoria della palla, che ancora Nicolè manda in goal.

Al 18' fanno Crippa, supera il suo terzino, ferma sullo slancio la palla proprio sulla linea di fondo e converge in area di rigore, inganna con una finta il mediano Favalli, che vistosi superato lo mette a terra con uno sgambetto. Rigore netto che Del Sol trasforma. Al 40' avanza Del Sol, allunga preciso a Nicolè, che al volo «fulmina» Brotto: è a zero per la Juventus e fine del tempo. La squadra locale ha effettuato un solo tiro pericoloso: al 33': la sfera, calciata da Favalli, ha sfiorato il palo sinistro della porta di Mattrel.

Nella ripresa il Brescia sostituisce Di Paoli con Maioli, mentre fra i bianco-neri entra Cavallito al posto di Nicolè infortunato. Il gioco è nettamente diverso. Alla Juventus manca l'apporto costante dei due uomini di centro campo e ne approfittano i bresciani per portare continui assalti alla rete difesa da Mattrel. Al 26' si porta in attacco anche Turra: il suo cross è intercettato con un braccio in Castano. Il fallo è apparentemente (volontario, ma Jonni decreta il rigore. Tira Favalli, maestro Mattrel si muove; la palla viaggia sul fondo, ma Jonni fa ripetere il tiro e il mediano lombardo, questa volta, non sbaglia. L'episodio ha un'importanza molto relativa, ma è la riprova che gli arbitri alla Juventus non perdonano mai nulla. Mentre Jonni, ed a ragione, in questa circostanza, poco prima aveva sorvolato su un fallaccio di Favalli ai danni di Del Sol in piena area.

Due minuti dopo Favalli restituisce il «regalo» di Jonni, trasformando in autorete un tiro di Crippa. Le emozioni non sono ancora finite. Altra punizione di Jonni contro la Juventus. Tira Galli, respinge di pugno Mattrel, nessun difensore interviene, e Pagani, in rovesciata, manda in rete a 2 di palo: è a 2 al 39'. Più niente di interessante fino alla fine. Poi l'entusiasmo della folla bresciana per i calciatori bianco-neri. Il servizio d'ordine deve faticare parecchio per consentire ai juventini di salire sul pullman

Giulio Accatino

Brescia: Brotto; Maioli, Di Bari; Turra, Vasini, Favalli; Bani, Recagno, De Paoli (Mola), Favini, Pagani.

Juventus: Mattrel; Castano, Salvadore; Cancel, Noletti, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè (Cavallito), Sivori, Stacchini.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

Reti: primo tempo: al 7', al 10' e al 40' Nicolè, al 18' Del Sol, su rigore; secondo tempo: Favalli (Br.) su rigore al 28', Favalli (autorete) al 29' Pagani (Br.) al 39'.

La formazione allenata da Rava, sebbene sconfitta non ha deluso

I nerazzurri con Maschio-Suarez dominano sul terreno dei grigi: 5-0

Anche Bicicli tra gli interisti e Cantone tra i piemontesi hanno disputato un'ottima gara - Due pali colpiti - Incidente a Padovani: stamane una radiografia accerterà se si tratta di un'infrazione al piede - Non ancora a posto la difesa dei milanesi

Nobili portiere «improvvisato» nella squadra alessandrina

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

«Buriani è di nuovo in disaccordo con la società; il portiere da noi purtroppo acquistato non deve aver la testa completamente a posto» ha spiegato con una efficacia di cui gli resta intera la responsabilità il dirigente alessandrino dottor Ruggiero.

«Davvero non capisco il nostro difensore — è venuto di rincalzo l'allenatore Rava — Arriva nel nostro ambiente, dice che il Catania gli deve non so bene se sette o 800 mila lire e le vuole da noi; piomba in grama e, alla risposta negativa, se ne va a casa nel Veneto. Giovedì mi scrive di aver capito la situazione e di essere disposto a giocare e ad accordarsi. Arriva, e invece riprende la discussione sulla cifra attesa dal Catania. Così rompe i ponti un'altra volta e non so proprio come la sua posizione si aggiusterà».

In definitiva per la partita con l'Inter, una delle più attese del primo turno di Coppa Italia, in porta dei grigi è stato difeso dall'«industriale» Nobili. Il portiere della Pro Vercelli aveva praticamente smesso l'attività calcistica per dedicarsi agli affari proprio ad Alessandria. Poiché è un ragazzo accorto, si era tuttavia tenuto in allenamento, ma la sua preparazione era avvenuta a ritmo ridotto.

Sabato sera i dirigenti grigi hanno versato per lui due milioni e messo alla Pro Vercelli già stipendiato da domenica alle 16,30, dopo pochi secondi di gioco Nobili [illegible] *un stiacciante tiro di Maschio (e Pez-vercellese ha deciso di pagare a lato con bella scelta di tempo).*

Non è il caso di sottolineare la storia del portiere «improvvisato» per sfruttare la scena accogliva subito della formazione di turno B contro l'Inter. La storia di Nobili-Barluzzi è soltanto un divertente titolo che per gli alessandrini è spiedo dell'ingiusto mondo del calcio, dove più che mai al risultano necessarie norme umili e forse contrasti di lusso e tali da definire una buona volta obblighi di società e calciatori.

La storia di Nobili, riattiamo, non ha nulla a che fare con la vittoria dei nerazzurri. Il 5-0 è stato creato da quella formidabile coppia di mezzi all'ormai da Suarez e Maschio con la collaborazione di Bicicli. Quest'ultimo sembra forse alla spalla l'ombra di Jair e correva ovunque per allontanare il pericolo di dover andare in futuro il posto al brasiliano in procinto di diventare ariando. A proposito delle vicende di Jair è il caso di ricordare che la nomea dell'attaccante è di [illegible] che la madre, vedova, potrebbe ricevere un italiano. Il matrimonio, secondo fonti informate, rendendolo «cittadino» un Jair scurotto di pelle, ma italiano del passaporto della nostra Repubblica. Strana vicenda del calcio.

Ma torniamo all'incontro di Coppa Italia. Bicicli, nel dubbio, si è dato da fare per tre e sebbene sia dotato di minore classe nei confronti dello spagnolo e dell'italo-argentino, ha costituito con Suarez e Maschio una formidabile spinta di lancio per gli avanti nerazzurri.

Contro tale attacco scatenato, l'Alessandria poteva opporre soltanto la buona volontà dell'impreparato Nobili, gli interventi del difensore volante Schiavoni e del centromediano Tenente, un giovane triestino, nipote dell'olimpionico della vela Rode (il quale dalla tribuna ha seguito con comprensibile attenzione la prova dei suo parente). Oltre a questi giocatori, l'Alessandria ha avuto la fortuna di giocare di un ottimo Cantone. Lo mezz'ala dei grigi ha appena ventisei anni, ma per colpa dei capelli bianchi ne sembra un trentenne. Quando gioca si vede però che è giovane; ha fiato da vendere, pazienza intelligente e spirito di iniziativa. Ha controllato Suarez senza sfigurare — ed è tutto dire anche se lo spagnolo, specie nei passaggi, non è in forma perfetta, e ieri per di più era raffreddato — ed ogni tanto riusciva perfino a sfuggire al suo rivale per portarsi sotto porta ed impegnare Buffon.

Per l'Alessandria era particolarmente interessante anche la prova di Padovani, un nuovo acquisto molto discusso come centravanti. Il giovane, su cui pesa l'eredità non certo leggera di sostituire Fanello e Cappellaro, succedutisi con la maglia grigia n. 9 nel ruolo di capo-cannoniere della B, non è una sfondatore. Si muove però a destra ed a sinistra con continuità nel tentativo di smarcarsi. Nell'incontro ha messo pure in evidenza uno stop col torace seguito da pronta girata a tiro fortissimo finito contro il palo. Del tutto sprovveduto non deve essere.

Purtroppo, nel secondo tempo Padovani in un fortuito urto con Guarneri ha subito un colpo al piede destro ed è stato costretto ad uscire dal campo. Stamane gli faranno la radiografia con la speranza di escludere la temuta infrazione all'osso.

L'uscita di Padovani ha reso ancor più facile il compito della difesa interista, reparto che nonostante non abbia incassato reti, non ha convinto del tutto. Personalmente ritengo Burgnich, ieri lanciato a riposo, non inferiore a Facchetti nè Bolchi, ancora alle prese con il servizio militare, è in condizione di normale rendimento. Soltanto Guarneri fa spesso per distrazione. Picchi nel lavoro di appoggio centrocampo libero non sempre è all'altezza del suo centromediano. Bagnoli infine è stato scarsamente impegnato.

Dopo pochi minuti di gioco la difesa nerazzurra non ha avuto grossi problemi, perché il goal di Bicicli, al 15', ha dato l'aspetto definitivo alla partita. Su azione Suarez-Corso la palla è pervenuta all'attivissimo ala destra che per deviare di testa è saltato [illegible] in alto, appoggiandosi ad un difensore - grigio. Mistificazione ha respinto, ma Bicicli ha ripreso con la punta del piede trovando un varco fortunoso per mandare a rete.

Il secondo goal, al 18', è stato molto più lineare e bello: allungo in profondità del solito Bicicli a Maschio, e corso a tiro a bersaglio della mezz'ala dell'Inter che gioca in posizione avanzata. Al 25' Hitchens ha colpito un palo ed alla mezz'ora Bicicli ha raccolto un tiro «sbagliato» del torinese Facchetti spintosi all'attacco, deviando alle spalle di Nobili.

Nella ripresa Padovani si adatta nel suo «a solo», e colpisce il montante al 5', poi Hitchens, ben aiutato dai compagni, ottenuto il quarto punto dell'Inter. Il simpatico centravanti inglese aveva un motivo del tutto particolare per voler segnare. Nella notte tra sabato e domenica, a Londra, era nata la sua terza figlia. Sarà banale, ma il fatto è che Hitchens voleva festeggiare con una rete il primo giorno di vita di miss Karen, e chi è padre lo capisce benissimo.

Ancora un goal di Bicicli, annullato per fuori gioco, un penalty reclamato invano dai grigi per pallone rimbalzato sulle mani di Facchetti, un facile pallone deviato a lato di poco da Suarez, ed infine, al 43', l'ultima rete ottenuta da Maschio su passaggio di Hitchens. I tifosi alessandrini accorsi in 8749 — pochi per una gara con una delle più famose squadre del campionato — furono bene a non lasciarsi demoralizzare dalla sconfitta. L'Alessandria è bene attrezzata e al completo può fare di più.

Discorso inverso per l'Inter, che ha in difesa ancora alcuni problemi. Non si illuda di essere troppo forte: il clima di Coppa Italia è ben altro da quello del campionato.

Paolo Bertoldi

ALESSANDRIA: Nobili; Maldera, Rossi; Migliavacca, Tenente, Schiavoni; Vitali, (Oldani), Cantone, Padovani, Salvadori, Bettini (Vitali).

INTER: Buffoni; Facchetti, Masiero; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Maschio, Hitchens, Suarez, Corso.

ARBITRO: Gambarotta.

Reti: 1.o t.: al 15' Bicicli, al 18', Maschio, al 30' Bicicli; 2.o t.: al 21' Hitchens, al 43' Maschio.

* Il Tennis Club Milano ha battuto ieri a Torino per 5-1 lo Sporting Circolo della Stampa nei quarti di finale della Coppa Fischietti.

Bicicli si appoggia ad un avversario prima di segnare una rete per l'Inter

I giallorossi hanno superato la squadra sarda per 5 a 1

Lo svedese Jonsson a Cagliari trascina la Roma al successo

Ha segnato due reti ed è stato il più combattivo della squadra - In ombra Angelillo, poco servito Manfredini - Volenterosa pure dei calciatori sardi

Nostro servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

La Roma ha inflitto ieri una pesante sconfitta al Cagliari sul campo dello stadio Amsicora, eliminandolo dalla coppa Italia. Il 5 a 1 non rispecchia tuttavia con esattezza l'andamento dell'incontro perché, se la Roma ha meritato di vincere, non ha tuttavia travolto la squadra sarda come il risultato potrebbe far pensare.

I rossoblù al contrario si sono opposti validamente ai più forti avversari ed hanno attaccato a lungo mettendo spesso in pericolo la rete ben difesa da Cudicini.

Della Roma, al è fatto ammirare Jonsson già all'apice della forma. Egli è stato il polmone della squadra correndo per tutta la partita. Angelillo, invece, non si è mai visto. Manfredini ha sfruttato da campione le uniche occasioni da rete che gli si sono presentate.

Ecco la cronaca delle reti. Al 6' Jonsson in area, ricevuta la palla da Orlando, di tacco dà a Manfredini che con uno scatto si libera da Longo e batte imparabilmente Colombo. Al 13' Jonsson fa tutto da solo: prende la palla a Serradimigni, supera due avversari e tira a rete: Martiradonna nel tentativo di respingere devia in rete sorprendendo Colombo. Nove minuti più tardi, dopo una certa pressione, Congiu, raccogliendo di testa un calcio dalla bandierina di Rizzo sorprende Cudicini con un pallonetto nell'angolo destro. Al 31' Pestrin ristabilisce la distanza. E' ancora Jonsson che dà il la. Lo svedese riceve la palla da Fontana e da fuori area lascia partire un fiocante rasoterra; Pestrin, in area, devia spiazzando il portiere cagliaritano.

Nella ripresa Jonsson con due reti magistrali sigla la sua prova maiuscola. Al 19' Orlando, dopo una lunga fuga porge a Manfredini sul centro che viene piazzato da Vescovi: sulla sfera piomba l'interno destro che con una tempestività ammirevole batte sul tempo Colombo tuffatosi in avanti. Al 38' Jonsson riceve in sfera da Pestrin e da fuori area lascia partire un angolatissimo rasoterra sul quale Colombo nulla può. Buono l'arbitraggio di Marchese.

m. p.

Roma: Cudicini; Fontana, Carpanesi (Corsini); Guarnacci, Losi, Pestrin; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Leonardi (Carpanesi).

Cagliari: Colombo; Martiradonna, Spinosa; Serradimigni, Mancocchi, Vescovi, Longo; Rizzo, Sanion, Ronconi, Gagliardi, Congiu.

Arbitro: Marchese di Napoli.

L'Imperia più preparata prevale sulla Sanremese: 2-1

Imperia, lunedì mattina.

(l.) Sanremese ed Imperia hanno fatto vedere soltanto a tratti le loro possibilità. La giornata caldissima ha di certo influito sul rendimento degli atleti. L'Imperia è forse più avanti nella preparazione atletica, e ha mostrato di avere un gioco d'assieme.

L'Imperia è riuscita a segnare due reti, ha preso due pali e ha avuto un discreto numero di occasioni mancate per poco; quindi la sua vittoria è legittima. La Sanremese, dopo aver subito a lungo il predominio dei nerazzurri, si è messa con più autorità nella ripresa ed è pervenuta a segnare una rete con Novi.

2 a 2 (con un'autorete a favore dei boemi)

Buona prova del Savona che pareggia con la Dynamo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, lunedì mattina.

La giornata eccezionalmente calda non ha certo favorito il buon gioco nell'amichevole tra il Savona e la Dynamo di Praga, conclusasi con un pareggio, 2 a 2. Le due compagini, infatti, pur impegnandosi a fondo, hanno ben presto accusato la fatica, specie gli ospiti, impreparati all'imprevisto sollecne. Non per questo, comunque, la gara è stata priva di interesse. I giocatori cechi si son fatti spesso applaudire per le loro azioni limpide ed incisive, ricche di passaggi rasoterra e privi di qualsiasi tocco superfluo. I bianco-blu savonesi, tuttavia, non si sono lasciati prendere dall'orgasmo, anzi, si può dire non abbiano lasciato nulla di intentato pur di rintuzzare ogni attacco dei boemi. Una prova, in definitiva, soddisfacente, quella del Savona.

La Dynamo ha avuto un inizio velocissimo. Al 7' i boemi sono passati in vantaggio, ma non per merito loro: è stato il centro-mediano savonese Ciglieri, che, accecato forse dal sole, ha deviato nella propria rete uno spiovente su calcio d'angolo. Gli ospiti hanno aforato il raddoppio all'11' con l'ala destra Urban, che ha effettuato un tiro potentissimo in piena corsa: Semenzin ha deviato il bolide alla meglio, ma l'accorrente Patak ha ributtato la palla verso la rete sguarnita. In entrambi Ciglieri ha salvato respingendo in calcio d'angolo.

Il Savona si è fatto vivo al 19' con una bella azione conclusa da Negri con un [illegible] tiro che ha fatto schizzare la palla sulla traversa. La mezz'ala bianco-blu si è rifatta però al 38', regolando al volo dal limite la respinta di testa di un difensore boemo ed insaccando con un tiro imparabile. Negli ultimi minuti del primo tempo la rete savonese ha corso pericoli. Nella ripresa, invece, il Savona è riuscito a distendersi meglio all'attacco e i bianco-blu al 15' sono passati in vantaggio grazie a Cucchi, che con un tiro improvviso ed a parabola ha mandato la palla ad insaccarsi alle spalle dell'esterrefatto Spielak. La Dynamo ha ottenuto il meritato pareggio al 29' grazie ad un potente tiro di Dunda, sferrato da fuori area.

m. s.

NUOVA NUOVA NUOVA NUOVA

CARTA AUTOMOBILISTICA

Esso

In scala con rapporto doppio della precedente: quindi quattro volte più dettagliata, la NUOVA Carta Automobilistica ESSO è stata realizzata in seguito a un accurato sondaggio che la ESSO ha svolto presso migliaia di automobilisti.

È la vostra Carta, fatta per voi, seguendo i vostri desideri.

per i vostri itinerari liberi e felici

Con i fogli Centro-Sud e Isole si completa la NUOVA Carta d'Italia ESSO scala 1:500.000.

Rivolgetevi ai Rivenditori ESSO

Riunione del Leeds sul «caso» Charles

LONDRA, lunedì mattina.

I dirigenti del Leeds hanno ieri tenuto una breve riunione per discutere il «caso Charles» che da una settimana a questa parte ha messo in subbuglio la società. La riunione è stata centrata su due punti: gli articoli della stampa che accennavano al desiderio di Charles di tornare in Italia e a quello della Juventus di riprenderselo, e la presenza dei dott. Ginani Agnelli in Inghilterra.

Al termine il presidente Reynolds ha detto che se arrivasse una grossa offerta, la posizione di Charles dovrebbe essere rivedute. In altre parole, Charles è in vendita al miglior offerente per una somma superiore a quella sborsata per lui dal Leeds, somma che si aggirava sui 90 milioni.

Il Leeds è in cattive acque dal punto di vista finanziario, proprio perché acquistando Charles ha compiuto il passo più lungo della gamba e Reynolds, insomma, ieri ha dato quasi avvito ai bianconeri: fate voi la prima mossa, perché io ho le mani legate.

La stampa inglese, per non pubblicando nulla in merito alla cosa, si tiene in costante contatto con il Leeds. Si sa che ieri sera il presidente Reynolds e l'allenatore Revie sono stati intervistati da molti giornalisti. L'impressione è che effettivamente stia maturando una sorpresa.

m. c.

Ottimo esordio del ciliano in un torneo ufficiale

Toro segna e guida la Samp sul campo della Pro Patria: 2-1

L'interno sinistro è stato il migliore fra tutti ed ha segnato entrambi i goals dei blucerchiati - Buon primo tempo dei lombardi andati in vantaggio con un rigore battuto due volte - Espulsi Delfino e Muzio per scorrettezze

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Jorge Toro, il ventiduenne ciliano che gioca mezz'ala nella Sampdoria, ha esordito in grande stile in un torneo italiano e carattere ufficiale. La Sampdoria ha ieri vinto per 2 a 1 a Busto Arsizio contro la Pro Patria il primo incontro di Coppa Italia. E il giovanotto venuto dal Cile ha segnato tutta e due le reti del successo ligure. Toro ha avuto inoltre il pregio, nient'affatto trascurabile, di elevare il tono della gara. Se non ci fosse stato lui in campo, ben poco di positivo — lo si deve ammettere — si sarebbe visto nei novanta minuti di gioco.

Il livello medio del calcio italiano è raso mallinconico dalle tattiche attuate con troppa disinvoltura. Perciò si è costretti a ricorrere all'estro di «stelle» straniere che si importano a peso d'oro e fanno da richiamo, sparse un po' dappertutto nella Penisola. Toro è una di queste figure, il campionato del mondo lo rese celebre ed il ragazzo sta superando ora la prova di ambientamento qui da noi, con notevole autorità. Alla sua prima esibizione impegnativa, trovatosi finalmente di fronte ad avversari che giocavano per il risultato, Toro ha brillato di luce intensa. Ha retto le fila della manovra a centro campo, ha cercato in tutti modi di mettere a loro agio i compagni di reparto ed infine ha raddrizzato le sorti della contesa a favore dei blucerchiati realizzando due goal irresistibili. In entrambe le occasioni Toro ha capito prima dei suoi rivali le intenzioni di un collega e si è fatto trovare puntuale all'appuntamento.

La squadra genovese ha trovato nel cilano un giocatore che «passa» nel corso di una gara. Dovrà ora mettersi a profitto le grandi doti affiancando i uomini, all'altezza della situazione perché anche Toro, come già è stato per Charles, Altafini, Sivori, Hitchens e tanti altri ancora, finirà inevitabilmente per essere preso di mira nelle dure battaglie del campionato. Ora gli avversari (quelli almeno che non lo hanno sperimentato di persona) possono anche lasciargli un po' di libertà. Tra un mese però, la voce sarà già corsa e gli ostacoli sul percorso di Toro diventeranno sempre più ardui.

Ieri a Busto il cileno ha giocato praticamente da solo, in fase offensiva. Brighenti ora menomato ad una caviglia ed era in campo solo per fare del fiato. Toschi cercava di assuefarsi al ruolo di ala destra che gli toccherà ricoprire in campionato quando Da Silva (il bullanato per il brasiliano dovrebbe arrivare entro quarantotto ore) avrà la maglia n. 9. Maestri, ala sinistra, era sacrificato in un gioco di rilancio a metà campo e Grabesu vagava in cerca di palloni che gli avversari inesorabilmente gli portavano via.

Per tutto il primo tempo quindi, l'attacco ligure ha stentato ad ingranare. La Pro Patria, partita di slancio e con bella baldanza, si è fatta più volte minacciosa ed al 35' ha colto il bersaglio. Vincenzi in piena area ha fermato il pallone con le mani intercettando a terra un passaggio di Crespi a Muzio. Il rigore è stato tirato due volte. La prima da Crespi, ma Battara ha parato in tuffo, muovendosi però anzitempo. L'arbitro ha fatto ripetere e Bersellini, sostituendosi a Crespi, ha infilato in rete con una castia rasoterra.

Subito all'inizio della ripresa i liguri hanno cominciato a muoversi con vigore, in parte favoriti dal calo inatteso dei lombardi. Al 3' Toro ha raccolto un tiro in area di Toschi (su punizione di Marocchi), si è lanciato in carica diritto senza indugi ed ha fulminato in rete un pallone irresistibile. Tre minuti dopo, duplice espulsione di Delfino e Muzio: avevano smesso di giocare per colpirsi a vicenda con una bella serie di spintoni. Venti minuti di gioco in tono blando (Toro accusava una botta ad un ginocchio) poi il goal del successo ligure. Calcio d'angolo — al 29' — per la Sampdoria. La parabola di Grabesu è intuita alla perfezione da Toro. Il cileno parte di slancio da fuori area, si protegge in tuffo e con un fortissimo colpo di testa batte per la seconda volta Della Vedova.

Nella rabbiosa ma breve sfuriata di reazione della Pro Patria il portiere sampdoriano si mette in evidenza. C'è uno scambio Crespi-Rovatti-De Bernardi al 33', seguito da un gran tiro in corsa della dicitenne ala sinistra. Battara sfoggia una spettacolosa parata di pugno raggiungendo a volo il pallone alla propria destra e deviando in angolo. La partita si spegne qui.

Giuseppe Barletti

Pro Patria: Della Vedova; Amadoc, Tagliaretti; Crespi, Signoretti, Rondanini; Regalia, Rovatti, Muzio, Bersellini, De Bernardi.

Sampdoria: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Toschi, Toro, Grabesu, Brighenti, Maestri.

Arbitro: Pollitano di Cuneo.

Una movimentata azione nell'incontro Pro Patria-Sampdoria vinto dai liguri (Tel.)

Nuova delusione per i tifosi friulani

Il Genoa vince a Udine senza impegnarsi a fondo: 3-0

L'inesperienza dei bianconeri ha favorito gli ospiti - Buona prova della mediana ligure - Ancora incerti l'attacco e l'estrema difesa

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

L'Udinese ha dato una nuova delusione ai suoi tifosi in una partita che l'ha vista soccombere più per manuanza di esperienza che per inferiorità di rendimento. Opposta a un Genoa che le cose migliori le ha fatte soltanto vedere nel primo tempo, la squadra friulana ha palesato notevoli lacune specialmente nell'organizzazione di gioco.

Il Genoa che si presentava con Giacomini, Pantaleoni e Galli ma privo di Beam, ha forzato per non più di venti minuti e, dopo la prima rete di Galli al 28', ne ha colte altre due; una allo scadere dei primi 45' e l'altra per un errore di Dinelli alla fine della partita.

Privo di un piano d'attacco per la scarsa vena dimostrata da Firmani e dalle due ali, il Genoa ha fatto vedere le cose migliori nella mediana, mentre in difesa un duetto portiere e due terzini a corto di preparazione hanno in più occasioni offerto all'Udinese la possibilità di rendersi pericolosa. Non si può dire, comunque, che la partita abbia lasciato tranquilli i due allenatori ai quali restano alcuni grossi problemi da risolvere.

Il risultato non deve trarre in inganno, soprattutto il Genoa, dato che la squadra ha assunto proporzioni che non trovano un corrispettivo valore nel gioco svolto dalla squadra rossoblù. Il primo punto è stato segnato al 28' come abbiamo detto: Giacomini a sinistra ha effettuato un lungo traversone su Galli al centro, ma la palla ha sorvolato la testa dell'estremo sinistro ed è pervenuto a Pantaleoni, che l'ha rimessa al centro, sulla stessa Galli; questi ha segnato infilando l'angolino destro. Firmani al 30' si vede annullare una rete per fuorigioco. Il Genoa, al 45', raddoppia: Gigante a Tagliaferri stringono Firmani sul limite dell'area. Puntano battuto direttamente in rete da Fongaro: la palla si infila nell'angolino alto a destra del portiere, dopo aver battuto sotto la traversa. L'ultima rete è stata segnata al 44': Dinelli abbandona i pali ed esce incontro a Meroni; l'ala, dopo averlo evitato, mette tranquillamente nella rete incustodita.

E. C.

Udinese: *Soff (Dinelli); Gigante, Valenti; Gon, Tagliavini, Beretta; Inferrera (Galvari), Anderzon, Montellato, Del Pin, Salmoson.*

Genoa: *De Paoli; Fongaro, Raffi; Occhetta, Colombo, Baccini; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Galli (Meroni).*

Marcatori: *Galli al 28' e Fongaro al 45' del primo tempo; Meroni al 44' del secondo.*

Arbitro: Rocorel.

La Biellese si è allenata contro la Cossatese

Biella, lunedì mattina.

La nuova Biellese presentatasi per la prima volta al suo pubblico nell promettente allo Stadio Lamarmora, ha superato per 3 reti a 1 la Cossatese, che partecipa al campionato di prima categoria. Non si possono certo trarre giudizi definitivi da questo genere di partite, tuttavia si è avuta la netta impressione che la squadra biancoazzurra, ancora a corto di preparazione, nel complesso sia sensibilmente inferiore a quella che terminò al secondo posto nella classifica finale dello scorso campionato di serie C. L'attacco ha dimostrato scarsa incisività e la difesa non appare registrata.

La Cossatese ha giocato senza eccessive preoccupazioni, specie nella ripresa, allorquando ha cercato di rafforzare la difesa. Passati in vantaggio al 13' con Odasi, gli ospiti venivano raggiunti al 21' da Voltolina, segnavano poi ancora per la Biellese con il nuovo acquisto Bonicelli al 32' e nuovamente Voltolina cinque minuti dopo. Nella ripresa il trainer allenatore Migliavacca schierava numerosi giovani, fra cui gli attaccanti Cugnolio, Brando e Mantovani non hanno sfigurato; il ritmo della gara si è però andato affievolendo fino a scendere nella monotonia. Il pubblico ha lasciato il campo tutt'altro che soddisfatto.

BIELLESE: Gori; Garagiola (Panio), Mancini; Boccalatte, Boldi, Buriano (Pasello); Voltolina (Cugnolio), Mosca, Bonizzoni (Brando), Turaiti, Rinzi (Mantovani).

COSSATESE: Leoncini; Bertetti, Varallo; Arcuso, Lentia, Rossi; Carlato, Biatta, Oldani, Forte, Lugli.

Le centiste del C. S. Fiat si impongono ad Orta

ORTA, lunedì mattina.

L'incontro internazionale femminile di pallacanestro, valevole per la Coppa d'argento, disputatosi sulla piazza Mota, ha visto vittoriose le C. S. Fiat che sulla finale, ha battuto le Wild Novara per 31 a 48. Altri risultati della giornata: Wild Novara b. Europhon Milano 39-43; Fiat b. Muralinox Legnano 77-59; Europhon b. Muralinox 61-60. Le migliori in campo sono state la Fazzari della Muralinox, la Madrassas del Wild Novara, la Dal Mastro del Fiat e la Pasquini dell'Europhon.

Al termine degli incontri il sindaco ing. Giacomo Redò ha consegnato la coppa d'argento al C. S. Fiat ed ha premiato con una artistica coppa la giovane Madrassas del Wild Novara quale migliore giocatrice.

Con una rete di Altafini

Un Milan incompleto si misura (1-0) sul Parma

Parma, lunedì mattina.

Il Milan, sceso a Parma privo di alcuni titolari di primo piano, come David, Mora, Radice, Sani e Rivera, ma pur sempre con una formazione di tutto rispetto, ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione della combattiva compagine parmense. Infatti solo al 42' della ripresa Altafini, riprendendo un centro di Pivatelli, partito in sospetta posizione di fuori gioco, è riuscito a battere il portiere Boccalia, autore in precedenza di brillantissimi interventi.

Nel primo tempo lo stesso Altafini aveva colpito la traversa, mentre Barison si era visto respingere dal portiere due tiri che sembravano sicuramente destinati a rete. Anche il portiere milanista, Ghezzi, apparso con Maldini fra i migliori in campo, ha compiuto due autentiche prodezze, prima riuscendo a fermare un bolide di Meregalli e poi, tuffandosi con gran coraggio sui piedi di Merci, lanciato a rete. Nel complesso, una partita interessante, che ha soddisfatto il folitissimo pubblico presente, valutato a quindicimila spettatori.

Parma: Recchia; Versolatto, Silvagna; Merci, Baldi, Bruschettini; Pozzanzini, Vicino, Merni, Zanetti (Brigo), Meregalli.

Milan: Ghezzi; Zagatti, Trebbi; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Barison, Pelagalli, Altafini, Lodetti (Rossano), Germano.

Arbitro: Bonetto di Torino.

Nessuna protesta: ma il provvedimento non è certo popolare

Gli azzurri agli europei di Belgrado sono costretti a pagarsi la tuta

Il russo Brumel in prova supera per tre volte i m. 2,20 - Tamara Press, una donna che si allena con cento chili sulle spalle - L'italiano Serchinich ha ritrovato le sorelle che non vedeva da diciotto anni

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, lunedì mattina.

Mille striscioni multicolori, bandiere, manifesti e fotografie indicano in ogni via ed in ogni piazza di Belgrado che da stasera, mercoledì, ai Balcani, si svolgeranno sulla capitale jugoslava i Campionati europei di atletica leggera. I concorrenti ricevono il primo benvenuto alla stazione e vengono rapidamente sistemati nell'incantevole centro sportivo di Kosutnjak, sulle alture che digradano alle spalle della città verso la Sava, dalle cui villette è possibile ammirare il panorama della pianura oltre il fiume e godere un sole caldo.

A Kosutnjak, appunto fra le ville, i ristoranti ed i campi d'allenamento, trascorrono le ultime ore di veglia dei campionati. La squadra sovietica, grande favorita della manifestazione è al centro dell'interesse.

I primatisti del mondo Brumel (salto in alto) e Ter Ovanesian (lungo) sono giunti al campo verso le 17 ed hanno guardato con un certo imbarazzo la schiera dei fotografi e degli operatori cinematografici che erano ad attenderli. Brumel ha conversato con poco, ed ha poi cercato di sorprendere tutti infilandosi in un bosco con il suo allenatore. La mossa non poteva avere esito felice, e ben presto un rumore di fronde smosse e di foglame calpestato ha consigliato Brumel ad arrendersi.

Alto, magro e bruno, con un sorriso cordiale sul volto, l'atleta ha dichiarato di sentirsi certo di poter portare il suo record mondiale di salto in alto da m. 2,24 a 2,27 sin dalle gare di Belgrado, o al più tardi, nel successivo incontro in programma a Mosca con una selezione cubana.

Ritiratosi all'Istituto superiore di educazione fisica, Brumel ha compiuto venti anni nell'aprile scorso: non è improbabile, quindi, che riesca a migliorare il record del mondo sino ad oltre il limite dei m. 2,30. In materia l'atleta è piuttosto cauto: «I centimetri ad una certa misura — ha detto ieri — sembrano allungarsi, i progressi diventano difficili. Posso dire che sono certo di migliorare assai (ma non so di quanto) e di vincere il titolo a Belgrado. Temo soltanto, oltre ai miei connazionali, lo svedese Petterson, che di recente ha saltato m. 2,15».

In cambio della breve intervista, l'atleta ha ottenuto la calma desiderata ed ha svolto una breve seduta di allenamento, nel corso della quale ha passato con facilità m. 2,15 e tre volte 2,20.

Uno spettacolo a sé ha costituito, in mattinata, la preparazione di Tamara Press, la colossale atleta sovietica che detiene i limiti mondiali del disco (m. 56,98) e del peso (m. 18,59). Dopo gli esercizi ginnici e numerosi lanci, la Press è passata al bilancere del sollevamento pesi. Con cento chili appoggiati sulle spalle — il peso è stato controllato in seguito — ha compiuto una serie di salti per rafforzare i muscoli delle gambe. Il risultato di questo lavoro lo si vede, e non soltanto nei record.

Tamara Press, al contrario della velocista Icina — bionda e graziosa —, ha spalle maschili e due braccia poderose. Al pomeriggio, in maglietta e calzoncini, non sfigurava affatto a fianco del discobolo Truseniev, un colosso di 130 chilogrammi per m. 1,92 di statura.

Quasi contemporaneamente ai sovietici si son visti in campo gli azzurri. Manca Scaglia, trattenuto a Torino da impegni improrogabili, ed i presenti cominciano ad avvertire l'importanza della prossima gara.

All'atletica leggera italiana manca l'uomo che sappia galvanizzare i concorrenti, e la Federazione pare faccia il possibile per non venire loro incontro. Abbiamo appreso da più fonti, e tutte degne di fiducia, che il premio della tuta che è stata data agli azzurri per gli europei (cinquemila lire) verrà trattenuto sul premio di trasferta, che dovrebbe aggirarsi sulle ventimila lire. Nessuno fa polemiche, comunque: ma se cinquemila lire non danno troppo fastidio agli atleti, ancor meno dovrebbero darne alla Federazione, anche se la spesa sarà moltiplicata per quaranta.

Le condizioni fisiche degli azzurri sono ottime; soltanto il martellatore Serchinich appariva nel complesso, ma il discorso va valutato ad anche simpatico: dopo diciotto anni l'atleta del Fiat, nativo di Zara, ha incontrato a Belgrado le due sorelle, che vivono a Zagabria. «Io non conosco che poche parole in jugoslavo — raccontava Serchinich —, loro nessuna di italiano. Fra la emozione e la fatica l'incontro di famiglia è stato più duro di una gara di marcia».

Bruno Perucca

Conclusi a Lucerna i campionati mondiali di canottaggio

Cinque titoli ai tedeschi i due armi italiani al 4° posto

La netta superiorità della Germania interrotta soltanto dai successi del «singolista» sovietico Ivanov e del «doppio» francese

Dal nostro inviato per telefono

Lucerna, lunedì mattina.

I campionati mondiali di canottaggio, conclusisi ieri pomeriggio con le finali sul lago «Rotsee», nei dintorni di Lucerna, si sono risolti in una vera apoteosi dei vogatori tedeschi, confermando gli eccellenti risultati delle eliminatorie. Gli equipaggi della Germania Occidentale hanno conquistato cinque dei sette titoli in palio. Gli altri due sono andati all'Urss: uno a Ivanov nel «singolo» e uno alla Francia nel «doppio».

Degli armi italiani, i migliori sono risultati l'«otto» e il «quattro senza timoniere», che sulle rispettive finali si sono classificati al quarto posto. Il «quattro con timoniere» della Falck-Dongo ha ottenuto il primo posto nella finale per il 7° posto.

Favoriti da una splendida giornata di sole, i «mondiali» si sono iniziati domenica mattina con le finali per il settimo posto. Nel «quattro con timoniere» Vanoli, Foldi, Zanetta, Trivini e il timoniere Spinelli della Falck-Dongo si sono lealmente imposti davanti all'Austria e alla Finlandia. Nel «due senza» Peiri-Mentasti, della Ignis-Comerio, si son dovuti accontentare del secondo posto, che equivale all'ottavo sulla graduatoria assoluta.

Nel pomeriggio altre 30 mila spettatori scomparsi in tribuna erano attesi per il «Lago russo» per assistere alle sette finali. L'equipaggio romeno, autore di una fulminea partenza, conduceva il comando della gara dal «quattro con» ma a metà percorso gli altri della Berliner R. C., già detentori del titolo olimpico e di quattro titoli europei, si son fatti avanti superando tutti gli avversari. Il tempo finale di 6'22"12/100 rappresenta il nuovo primato per la categoria del «quattro con» sul «Rotsee».

Nel «due senza» i tedeschi Sander-Zimber hanno conquistato il secondo titolo per la Germania Occidentale, mentre l'equipaggio sovietico ha ottenuto la medaglia d'argento.

Il sovietico Ivanov campione mondiale nel singolo (Tel.)

Nello «skiff» si è assistito a un acceso duello fra il russo Ivanov e l'inglese Mac-Iunale; soltanto negli ultimi cento metri il vogatore dell'Urss è riuscito a distanziare definitivamente il suo pericoloso antagonista. Finitezio monotona è risultata la gara del «due con»: infatti tedeschi Jordan-Nemet si sono immediatamente portati al comando della scatena, distanziando progressivamente gli altri equipaggi.

Alla prova del «quattro senza» hanno partecipato l'Italia (con Esattia, Baraglia, Galanzia e Crosta della Falck di Dongo), la Germania, la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Romania. Ancora una volta i vogatori tedeschi si sono rivelati imbattibili. Per il secondo posto si è accesa un'accanita lotta tra francesi, austriaci e romeni.

I campionati si sono conclusi con la gara dell'«otto». Come lasciavano prevedere i risultati delle eliminatorie, la battaglia è stata gratiemente limitata ai tedeschi e ai russi. Questi ultimi si sono impegnati a fondo, tentando l'impossibile, ma i tedeschi si sono rivelati vani di fronte alla classe dell'equipaggio germanico. Piuttosto deludente la prova dell'«otto» italiano; la squadra formata da elementi della Moto Guzzi e della Marina Militare di Sabaudia non solo non è stata in grado di dare battaglia ai tedeschi e ai russi, ma si è fatta anche soffiare il quarto posto.

LUIGI FANCETTI

Ecco i risultati:

Quattro con: 1) Germania 6'20"31/100; 2) Francia.

Due senza: 1) Germania 6'24" e 62/100; 2) Urss; 3) Svizzera.

Singolo: 1) Urss 7'7"9/100; 2) Inghilterra; 3) Stati Uniti.

Due con: 1) Germania 7'19" 10/100; 2) Romania; 3) Urss.

Quattro con: 1) Germania 6'19"24/100; 2) Francia; 3) Austria; 4) Italia 6'25"21/100.

Doppio: 1) Francia 6'31" e 99/100; 2) Urss; 3) Germania.

Otto: 1) Germania 5'56"32/100; 2) Urss; 3) Francia; 4) Italia 6'57"10/100.

Nel torneo di pallone elastico

L'anziano Balestra batte Ascheri (11 a 4)

L'incontro più atteso della 15ª giornata del campionato italiano di pallone elastico si è risolto con una brillante affermazione dell'anziano campione Balestra (Sapel di Torino) che ieri nello sferisterio di Piave di Teco ha surclassato Ascheri (U. S. Pievese), battendolo con il netto punteggio di 11 a 4. La superiorità del torinese è apparsa chiara fin dai primi giochi: Balestra, ormai completamente guarito da un infortunio che per molti mesi gli aveva impedito di rendere com'era nelle sue possibilità, ha praticato un gioco potente e preciso che ha spesso disorientato la quadriglia avversaria.

Il capitano della Sapel, che ha funto sia da battitore che da «spalla», si è mostrato in gran forma e la sua prestazione di ieri è stata quella dei suoi giorni migliori.

Negli altri incontri non si sono avute sorprese di rilievo. Nello sferisterio Eda di Torino il capolista Galliano (Spe di [illegible]) si è imposto, come previsto, su Feliciano, con il punteggio di 11 a 8. Ha meravigliato la strenua difesa della quadriglia torinese, che si pensava dovesse soccombere con uno scarto ben maggiore. Evidentemente Feliciano, in lotta con Balestra per il terzo posto, ha giocato il tutto per tutto per non essere esclusa dal «girone» finale. Merita una citazione l'anziano cuneese Giolotti (68 anni).

A Cava, Defilippi (Cordial Alberti di Alba) ha dovuto impegnarsi più del previsto per aver ragione (11 a 7) di un Sardo (Aspe) volitivo e generoso combattente, che continua però a tenere il fanalino di coda. A Cuneo, Allemanni (Alpe di Acqui) si è invece imposto senza difficoltà (11 a 4) su Delpiano (Subalpina).

Classifica: Galliano p. 13; Corino 11; Feliniano, Balestra e Defilippi 7; Allemanni 6; Ascheri 4; Delpiano 3; Sardo 1.

Battuto Del Bello ad Albisola

Bonetti si conferma campione dei professionisti

Albisola, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri pomeriggio sui campi di Albisola Mare i campionati nazionali professionisti di tennis. Il singolare maschile è andato a Luciano Bonetti, già detentore del titolo, che ha battuto Rolando Del Bello per 6-2, 6-4, 6-0. La coppia Bonetti-Gori si è poi aggiudicata il titolo del doppio maschile battendo Cucelli e Marcello Del Bello per 9-7, 6-1, 6-0.

Perché Scaglia è rimasto a Torino

Piero Scaglia, l'unico atleta italiano di valore, non parteciperà alle gare di Belgrado. La stagione gli parve a lui particolarmente favorevole poiché aveva battuto il record italiano della specialità con 4,40, dopo essere rimasto per molti anni al disotto dei 4,30; la sua preparazione era impeccabile ed i campionati europei e il suo grado di forma eccellente facevano prevedere un ulteriore miglioramento dei records, forse proprio in occasione del confronto con gli assi stranieri.

All'ultimo momento è giunta la rinuncia. La versione ufficiale giustificava con «motivi di famiglia», le dichiarazioni ufficiose giustificavano con «motivi di famiglia», le dichiarazioni ufficiose giustificavano con «motivi di famiglia», le dichiarazioni ufficiose giustificavano

Un Gran Premio motociclistico valevole per il campionato mondiale

La MV e le "giapponesi,, trionfano a Monza

Hanno vinto: Hailwood sulla "500,, italiana, Tanaka su Honda nella classe 125, Redman - sempre sulla macchina nipponica - nelle 250 e 350 e Anscheidt su Kreidler nella 50 cmc

Cinquantamila spettatori (ben protetti) e tre piloti feriti non gravemente

Sono gli italiani Brabetz e De Simone e il cecoslovacco Malina - Anche Hailwood cade ma gareggia di nuovo e porta al successo la MV - La «micro» tedesca a oltre 137 chilometri di media sul giro

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Anche il «45° Gran Premio delle Nazioni», nona prova del campionato mondiale, disputato ieri sulla pista di Monza, è stato dominato dalle moto giapponesi Honda, che si sono imposte nelle classi 350 cmc. con il rodesiano Redman, nella 125 cmc. con il giapponese Tanaka e nella 250 cmc. ancora con Redman. Per i cinquantamila sportivi assiepati lungo i bordi dell'autodromo è rimasta la consolazione della vittoria della marca italiana MV nella 500 per merito di Hailwood, che insieme a Venturi non ha avuto rivali (tutti gli avversari doppiati). C'è stato infine il debutto delle microcilindrate da 50 cmc. (quest'anno promosse agli onori del campionato mondiale), dove si è affermato il tedesco Anscheidt con la Kreidler.

La mancata partecipazione delle MV nella classe 350 ha svuotato di qualsiasi significato la prova, mentre la forzata assenza delle MZ (per il mancato permesso da parte delle autorità della Nato) e la rinuncia della Benelli quattro cilindri, hanno ridotto un po' l'interesse delle competizioni. Mancando la squadra MZ della Germania Orientale, la corsa delle 125 è stata dominata da cima a fondo dalle Honda, mentre nella «quarto di litro» è bastata la presenza di Provini con la monocilindrica Morini per rendere la gara spettacolare e ricca di elevato interesse agonistico. E' stato questo l'unico episodio che ha entusiasmato il pubblico dal principio alla fine della gara, per la lotta-senza respiro ingaggiata da Redman e Provini.

Senza il ritiro di Brambilla e la mancata partecipazione di Grassetti con la pluricilindrica della Benelli, la prova delle 250 avrebbe potuto avere un altro risultato. La presenza di Provini, infatti, ha messo alla frusta le macchine del Sol Levante, costrette ad un ritmo sostenuto che è costato il ritiro a Taveri. E' vero che ha vinto Redman con un lieve vantaggio su Provini, ma il pilota anglano è stato il magnifico animatore della corsa e ha ricevuto alla fine l'ovazione del pubblico.

Purtroppo si sono lamentati alcuni incidenti, in cui sono rimasti coinvolti cinque piloti, tre dei quali sono finiti all'ospedale. Durante la gara delle 125 l'indiano Brabetz e De Simone sono venuti a collisione nella curva di Lesmo. Nella paurosa caduta, Brabetz riportava un trauma cranico (la prognosi è riservata), mentre De Simone si produceva la frattura della mano sinistra e numerose contusioni, per cui è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Il secondo incidente è avvenuto sulla curva parabolica sud tra il cecoslovacco Malina e l'inglese Hailwood. I piloti si toccavano lateralmente, finendo per terra. Nella caduta Malina si fratturava il polso destro e la gamba sinistra (il referto medico parla di 30 giorni salvo complicazioni); invece Hailwood se la cavava con una leggera escoriazione al braccio sinistro, che non gli impediva di correre e vincere l'ultima corsa delle 500.

Il pilota spagnolo Torras, infine, usciva di pista durante la competizione delle 125, ma senza alcuna conseguenza. In tutti questi incidenti non vi è mai stato alcun pericolo per il pubblico che, del resto, era al sicuro dietro la nuova recinzione protettiva, capace di resistere all'urto di un'auto di ... chilogrammi alla velocità di duecentottanta chilometri l'ora.

Si è cominciato puntualmente alle 11 con la partenza della macchine da 350 cmc. Redman si portava subito al comando seguito da Robb. Dopo pochi giri il rodesiano aveva assunto un notevole vantaggio che aumentava progressivamente fino alla conclusione della gara. Robb giungeva secondo con distacco, mentre al terzo posto si piazzava Grassetti, con la Bianchi.

Nella 125, ventisei concorrenti al via. Assente la MZ, la marca tedesca era rappresentata in forma privata dall'ungherese Szabò, che rimaneva nelle posizioni centrali; la gara si risolveva in un monologo delle Honda, che si portavano ... con Taveri-Robb-Redman-Tanaka, in formazione compatta fino alla fine. Vinceva Tanaka in 2h12'7; 2. Redman (Rhodesia) su Honda in 2h12'7"4; 3. Taveri (Svizzera) su Honda in 2h12'7"8; 4. Robb (Irlanda) su Honda in 2h13'1"; 5. Szabò (Ungheria) su MZ in 2h15'2"; 6. Pagani (Italia) su Honda in 2h15'3"4. Ritirato Brambilla.

Nella 250, come abbiamo già detto, Provini e Redman sono stati i protagonisti. Degno di elogio anche il milanese Pagani, che si è battuto ... con la Honda, ha conquistato il terzo posto dopo un'accanita lotta con il giapponese Minami. Come nelle previsioni, la gara delle 350 è stata vinta da Hailwood su MV, che si è alternato con il compagno di squadra Venturi a condurre la veloce corsa. Grassetti con la Bianchi ha tenuto costantemente la terza posizione.

Domenico Allegretti

Le classifiche

Classe 125 (km. 303,600):
1. Tanaka (Giappone) su Honda in 2h12'7"; 2. Redman (Rhodesia) su Honda in 2h12'7"4; 3. Taveri (Svizzera) su Honda in 2h12'7"8; 4. Anderson (Inghilterra) su Suzuki in 2h13'0"2.

Classe 350 cmc. (km. 226,800):
1. Redman (Rhodesia) su Honda in 1h43'34"4, media km. 178,350; 2. Provini (Italia) su Morini in 1h43'38"9; 3. Pagani (Italia) Aermacchi in 1h43'51"3; 4. Kitano (Giappone) su Honda, in 1h43'54"4.

Classe 500 cmc. (km. 261,200):
Hailwood (Inghilterra) su MV in ora 1,4'32"7, media km. 187,567; 2. Venturi (Italia) su MV in ora 1,4'38"3; 3. Grassetti (Italia) su Benelli a 1 giro; 4. Read (Inghilterra) su Norton a 1 giro.

Classe 50 cmc. (km. 155,250):
1. Redman (Rhodesia) su Honda in 51'50"4, media km. 180,350; 2. Robb (Irlanda) su Honda 51'57"8; 3. Grassetti (Italia) su Bianchi 52'28"8; 4. Szastny (Cecoslovacchia) su Jawa a 1 giro.

Il pilota cecoslovacco Malina Stallaxy soccorso subito dopo l'incidente di ieri sulla pista di Monza (Telefoto)

Concluso il Giro ciclistico della Val d'Aosta

Zilioli attacca in discesa, ma buca: vince Vendemmiati

Il forte dilettante ferrarese all'offensiva sulla dura salita al colle di San Carlo - Zilioli lo raggiunge e lo supera lungo i tornanti che portano a Morgex: due forature «bloccano» il torinese - Sull'ultimo traguardo successo di Ottaviani su Tramontin

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Quando Gilberto Vendemmiati, sabato sera seppe che la giuria l'aveva penalizzato di mezzo minuto, disse: «Domani non parlo» e andò a dormire. La notte, per fortuna, portò consiglio anche ai ciclisti e così ieri mattina, alla partenza da Pré Saint Didier, per l'ultima tappa del Giro della Valle d'Aosta, si è presentato regolarmente al via. Quattro ore e mezzo dopo, aveva vinto la corsa. Anzi, l'aveva stravinta, poichè Mugnaini e Zilioli che gli avevano promesso battaglia erano stati sonoramente sconfitti e lui — il capolista — era riuscito ad aumentare ancora il suo vantaggio.

La tappa conclusiva ha avuto uno svolgimento strano, subito, per la discesa che da Pré St. Didier porta in pianura ai sono mesi in fuga, rischiando l'asso del colle, Ferrara e Zanella, che, ad Aosta, avevano un vantaggio di circa un minuto e mezzo. La salita ad Arpuilles, una discesa abbastanza pericolosa, una nuova rampa... a sorpresa (che ha dirottato la manifestazione per una stradina larga come una macchina appena appena) ed una nuova discesa ancora prima Aosta servivano a sfoltire i ranghi ... che gli uomini direttamente interessati al primato si mantenevano. Nel passaggio in città, infatti, era rimasto solo Ferrara, ad 1'16" già davano la caccia Benfatto, Anglioli e Tramontin ed un minuto e mezzo inseguivano Ottaviani e Bassello, mentre il gruppo incominciava un ritardo di 7'30".

Ferrara, Benfatto, Anglioli, Tramontin, Ottaviani e Bassello si rivedevano lungo i chilometri da Aosta ai piedi del colle San Carlo e la reazione del plotone si manteneva in termini modesti, quasi i protagonisti volessero risparmiar ogni energia in vista della «salitissima» — quella che aveva il compito di decidere la graduatoria in modo definitivo. La «salitissima» — 11 km. di pura alta montagna, una rampa terribile, senza pietà. I protagonisti fecero — o almeno taluno dei protagonisti più attesi — fallirono il colpo. Lasciamo una volta tanto la parola ai fatti schematici, sostituiamo le cifre alle chiacchiere. Il Colle San Carlo, più comunemente chiamato Tete d'Arpy, è lungo dieci chilometri. Al chilometro 1,500 le posizioni erano le seguenti: in testa Ottaviani, a 53" Tramontin e Bassello, a 40" Anglioli, a 55" Benfatto, a 1'50" Pettina, a 2'05" Ferrara e Bosina, a 2'20" Brigliadori, a 2'30" Chiappano, a 2'50" Cucchietti, a 3'10" Mugnaini, Zilioli, Vendemmiati, Barrera, Adorno, Bonetto, Bomi e Galiazzi. Venti minuti dopo Ottaviani, irraggiungibile anche l'ambulanza della Croce Rossa. Il sparo l'ultimo e si urla: «Due all'ospedale. Garofano ha una clavicola fratturata ed una lussazione alla spalla. Rugalamento contusioni e ferite alle gambe».

Su, sempre più in su. Chilometro 5. Ottaviani sempre al comando, poi, a 55" Bassello e Tramontin, Anglioli a 2'25": Brigliadori e Benfatto a 2'45"; Pettina a 3'05"; Chiappano a 3'08"; Bosina a 3'50"; Mugnaini, Cucchietti e Vendemmiati a 4'45"; Barrera e Zilioli a 5'40.

La vetta. Primo Ottaviani, bravissimo. A mezzo minuto Tramontin. Quindi, a 2'41", Bassello, a 3'35" Mugnaini, Vendemmiati e Chiappano, e 4'50" Brigliadori, a 5' e mezzo Barrera e Zilioli. La discesa. Una discesa paurosa come tutte le altre, e qualcosa in più. Il gioco sottile della buona e della cattiva sorte, riveduto e corretto da chi rischiava meno e da chi aveva alle ruote delle bicicletta pneumatici più pesanti e più resistenti. La corsa, infatti, sembrava finita, con la beffa di Zilioli, ed invece Zilioli, all'insegna del coraggio, si buttava all'avventura; pescava Vendemmiati e lo lasciava «surplace». Continuava la folle volata, aumentava il vantaggio. Venti, cinquanta, cento, duecento, trecento metri. Finalmente alle spalle, con altri, giungeva ad oltre sei minuti, ormai convinto e rassegnato. Così finalmente trionfo di Vendemmiati, l'apprendista fattorino di Ferrara, che, per la cronaca, è capace anche di far panettoni. Al secondo posto Mugnaini: 6'29" a due distacco. Quindi Zilioli, a 6'32". Poi, via via, Barrera, Chiappano, Ottaviani, Bassello, Perfetti e Galiazzi.

Un ordine di merito abbastanza vicino alla realtà sotto il valore, tranne forse per quel che riguarda Zilioli. Il torinese ha grossa qualità, possiede un fisico di reale classe. Ma ha capacità di recupero? Il giro della valle d'Aosta non ha risposto. Zilioli è sempre un enigma, dal quale però è lecito aspettarsi le più gradite sorprese. Ottimo, nel complesso, il Giro al suo esordio. Hanno lavorato tutti bene, dagli organizzatori, appassionati ed abili, alla giuria, dagli ufficiali di gara forniti dal gruppo piemontese, agli agenti motociclisti, cronometristi. Ogni cosa è stata per il verso giusto. Un battesimo felice: la manifestazione ha mai avuto una partenza di rito: il che equivale a successo pieno.

Gino Borcacini

Ordine d'arrivo dell'ultima tappa: 1) Ottaviani, km. 121 in 4 ore 36'9", alla media di km. 33,674; 2) Tramontin s.t.; 3) Bassello a 2"; 4) Barrera s.t.; 5) Vendemmiati s.t.; 6) Cucchietti a 6'37".

Classifica generale finale: 1) Vendemmiati Gilberto (Pedale Empennati), chilometri 378,200 in 12 ore 9'53", alla media di km. 33,630; 2) Magnaini Marcello (A. S. Alfacars Firenze) a 6'29"; 3) Zilioli Italo (V. C. Gios Torino) a 6'32"; 4) Barrera Luigi (C. S. Fiat Torino) a 7'25"; 5) Chiappano Carlo (Sporting Club Pinerolo) a 20'41"; 6) Ottaviani Angelo (V. C. Settimese) a 21'11";

Classifica finale del Gran Premio della Montagna: 1) Perfetti, p. 10; 2) Galiazzi, p. 8; 3) Ottaviani, p. 7.

Vendemmiati, il vincitore del Giro della Val d'Aosta

HA VINTO DUE PROVE (SU TRE) ALL'IPPODROMO DI CESENA

Il trottatore Tornese campione d'Europa Muscoloso e Queiros si affermano a Vinovo

Il secondo si è imposto nella gara riservata ai puledri realizzando un ottimo tempo al chilometro: 1'22"7

Cesena, lunedì mattina.

Tornese ha vinto ieri per la quarta volta il campionato europeo all'ippodromo «Savio» di Cesena alla presenza di una folla imponente. Tornese sulla breve distanza ha ribadito la sua superiorità. Vi erano in campo gli attori più applauditi dell'annata: il duo di casa Mangalli, Guiglia-Elise Hanover, il potente Brogue Hanover, «spalla» di Tornese, lo svelto Firestar e Quick Song. La indovinatissima formula del «vincere due prove su tre» non poteva dare luogo ad equivoci, al traguardo finale sarebbe arrivato il più forte. Ed il più forte si è dimostrato ancora una volta Tornese, all'ultimo anno di attività, ma ancora combattente validissimo e dalla qualità eccelsa.

Nella prima prova Tornese si è affermato con un percorso modello dopo aver lasciato sfogare Guiglia ed Elise Hanover (peraltro francobollate da Brogue Hanover), si è staccato con autorità nel finale in 1.18.4.

Nella seconda prova Tornese non forzava e Guiglia allora scattava al comando fiancheggiata da Elise con Quick Song appostato alle loro spalle. Cedeva Elise al 400 conclusivi e Quick Song con una potente progressione si aberrazzava in arrivo di Guiglia, e vinceva.

Era allora necessaria la «bella». Tornese calmissimo schiacciava in testa mentre Quick Song si manteneva nella sua scia per affacciarsi al largo sulla seconda curva per ravvivare l'andatura. Sulla penultima curva Quick tentava l'allungo ma non guadagnava terreno. Sulla curva finale Tornese guidava ancora con una lunghezza ed una volta in dirittura d'arrivo un deciso scatto aumentava il vantaggio sull'avversario.

Campionato europeo (vincere due prove su tre) (L. 8.000.000, m. 2860): prima prova: 1) Tornese (S. Brighenti); allev. Fortichetto, al km. 1.18.4; 2) Guiglia, 3) Elise Hanover, 4) Brogue Hanover. N. P.: Firestar, Quick Song. Tot. 11, 14, 24 (47).

Seconda prova: 1) Quick Song (W. Baronciani) Scuderia Sandra, al km. 1.17.4, 2) Guiglia, 3) Firestar, 4) Tornese. N. P.: Elise Hanover, Brogue Hanover. Tot. 120, 26, 16 (105).

Finale: 1) Tornese (S. Brighenti), al km. 1.17.2; 2) Quick Song. (Tot. 15).

Le altre corse sono state vinte da Monaldina, Burma, Ubertosa, Filarete, Grifone, Paratino.

La riunione di Torino

Vinovo, lunedì mattina.

Due le prove di centro del convegno di ieri all'ippodromo torinese. Nel Premio Ascot (L. 850.000 - metri 1600) erano di scena i puledri di due anni e fra essi si è messo in evidenza Queiros; con una gara di testa si è imposto nettamente agli avversari, segnando anche l'ottimo tempo, per un cavallo alla prima gara, di 1'22"7/10 al chilometro.

Nella seconda gara di richiamo, il Premio Mistero (lire 600 mila - metri 2180), il favorito Muscoloso si è imposto facilmente. Alla partenza Marzo scattava in testa precedendo Muscoloso e quindi Ettore, Desaix e in coda Abu Cuco. I cinque cavalli procedevano in fila indiana nell'ordine fino all'ingresso dalla retta d'arrivo dove Muscoloso superava e in poche battute era padrone della situazione; molto vivace era la lotta per il secondo posto a Desaix; Marzo ed Ettore, erano giudicati soltanto in fotografia.

Ordine d'arrivo: 1. Muscoloso (B. Milano) del signor Amleto Mangili; 2. Desaix; 3. Marzo; 4. Ettore; 5. Abu Cinco. Tempo al chilometro 1' e 24"2. Tot. 14; 11, 11; 24.

Le altre corse della serata sono state vinte da: Giolito; Narvik; Decano; Baleno; Strona e Queiros.

Quinti i nuotatori assenti

Olanda e Germania alla pari nelle gare di Rotterdam

Rotterdam, lunedì mattina.

Germania e Olanda hanno concluso alla pari il confronto della «Sei Nazioni» che vede oppo-

A Govoni (Maserati) la XV Catania-Etna

Bella prova di Ada Pace, settima assoluta

Catania, lunedì mattina.

La quindicesima edizione della «Catania-Etna» è stata vinta dal ferrarese Edoardo Govoni su Maserati 2000, che ha coperto i 33 chilometri del percorso alla media di km/h 115. E' questo il nuovo record della gara, che dal 1959 era detenuto da Nino Vaccarella alla media km/h 110,390.

Al secondo posto si è classificato il palermitano Nino Todaro, anch'egli su Maserati 2000, staccato di 42 secondi dal vincitore, che a soli sette giorni di distanza dall'affermazione nella Coppa Gallenga si è confermato come uno dei migliori specialisti italiani della salita.

Le previsioni della vigilia sono state confermate anche per la classe immediatamente inferiore (fino a 1300 cmc.) della categoria sport, dove si è assistito ad un acceso duello fra il romano Sesto Leonardi e la torinese Ada Pace, entrambi su Osca 1000. La vittoria è toccata a Leonardi che ha coperto il percorso in 18' 49"2 alla media di 103,900 conquistando così il quarto posto nella classifica assoluta. La Pace ha realizzato l'ottimo tempo di 19'29"1.

Classifica generale: 1. Govoni su Maserati 3000 in 17'12"2 (media 115,083); 2. Todaro su Maserati 3000 in 17'54"; 3. Coco su Ferrari 250 G.T. in 18'16"8; 4. Leonardi su Osca 1000 in 18'49"2; 5. «Caterpillar» su Ferrari in 18'52"; 6. Frascobaldi su Lancia Fiaminia in 18'56"8; 7. Ada Pace su Osca 1000 19'29"; 8. «Astor» su Giulietta SZ in 19'39"8.

Vincitori di classe sono risultati:

Classe fino a 500 Turismo: Bonaccorsi su Fiat 500 in 20' 34"1 (media km. 77,500); classe 600: Napoli su BMW in 22'33" (media 87,700); classe 850: Spadaro su Fiat Abarth in 20' 21"8 (media 96); classe 1100: Gambero su Fiat in 21'55"6 (media 88,500); classe 1300: Scianchitano su Fiat in 21'44" (media 91).

Classe fino a 700 Gran Turismo: Caiscabetta su BMW in 21'15"6 (media 93,400); classe 1000: Monaco su Fiat Abarth in 19'58" (media 100); classe 1150: Pernice su Lancia Appia Zagato in 20'47"1 (media 95 e 400); classe 1300: «Astor» (Giulietta SZ) in 19'39"8 (media 101); classe 2500: Frascobaldi su Lancia Flaminia in 18'56"8 (media 105,500); classe oltre 2500: Coco su Ferrari in 18'16"8 (media 108,315).

Categoria Sport: classe fino a 1300: Leonardi su Osca in 18'49"2 (media 103,900); classe 2000: Govoni su Maserati in 17'12"7 (media 115,083).

Davanti all'eterno rivale Angelini

Nel motocross di Bra netto successo di Ostorero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bra, lunedì mattina.

(*p. f.*) Con una splendida giornata di sole e di fronte ad una immensa folla di spettatori, sul campo permanente di motocross del comune di Pocapaglia, presso Bra, si sono disputate ieri l'attesa gara di motocross internazionale per la categoria 500 cc. e la prova dei cadetti (campionato piemontese) per la categoria 250 cc.

Alle ore 15 è stato dato il via alla prima manche della grossa cilindrata. Si è assistito ad una lotta serrata tra Ostorero, Otto Walls e Angelini. Ostorero si è aggiudicato il primo posto compiendo il percorso in 30'16"3; secondo Walls in 30'30"2. Al terzo giro, l'australiano Hopkins è caduto, ferendosi leggermente ad un avambraccio, e si è dovuto ritirare.

Seconda prova: altro duello tra Angelini e Ostorero. Quest'ultimo conquista di nuovo la vittoria davanti all'eterno rivale. Terza manche: ancora l'avvicinamento, in gran forma, balzato Angelini. Terzo questa volta Cossia.

Classifica generale della 500 cc: 1. Emilio Ostorero (M. C. Avigliana) su Norton, p. 3; 2. Angelini (Fiamme d'Oro) su Aermacchi, p. 6; 3. Cossia (M. C. Settimo Torinese) su BSA, p. 11; 4. Suppo (M. C. Pinerolo) su BSA, punti 13; 5. Jaffel (Fiamme d'Oro) su Aermacchi, p. 15; 6. Moro (M. C. Settimo Torinese) su Aermacchi, p. 20.

Giro più veloce: il terzo di Angelini nella seconda prova in 7'58"3.

Anche i cadetti hanno dato vita ad una prova combattutissima e interessante. Sono emersi i giovani Caladin, Nota e Broglio, classificati nell'ordine. Con la sua vittoria nella prova odierna, Caladin si è laureato campione piemontese dei cadetti.

così calda e accogliente... amerete di più la vostra casa!

La sicurezza di un riscaldamento perfetto e tempestivo, controllato e garantito dal Servizio ESSO CASA.

Per la vostra casa scegliete un prodotto di marca: garanzia di peso e di qualità.

ESSO DOMESTIC

OLIO COMBUSTIBILE SPECIALE PER IMPIANTI CENTRALI

Per qualsiasi informazione, consulenza e preventivi, telefonate a

F.lli ARMANI

Via Bernardino, 7 - MILANO - Tel. 870.039

S. MARTINO DI TRECATE - Tel. 71.293

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o anticipo sull'importo nel conto corrente postale numero 2/2000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppando le cifre/numero unite composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi composti pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono consentiti che contengano richiesta di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accludendo al testo dell'inserzione la dicitura: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta la sola tassa fissa di lire 150 per accenti, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito dalla corrispondenza o calcolo che non possono assumere il rischio presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiuti l'intervista « matrimoniale » o dell'innamorato/a con le parole: « sposerebbe » o « relativo sarebbe sopo matrimonio » o altra similare.

COMMERCIALE
L. 150 per parola

ADESCHI tutti gli inserzionisti servizi [illegible] Telefonare Chivo 180-000. Torino. 34

CALESSE [illegible] fiat 3 HP brillante Fita occasione vendo miglior offerente. Telefonare 200 [illegible].

CAMION 90 millimetri, trasporti rapidi di qualsiasi genere a Orotosco. Telefonare 653.809 A75881

EMPIRIUM piccola officina meccanica eseguisce lavoro tornaria aggiustaggio e montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A75171

FORNO elettrico 6 Kw, completo apparecchiatura trasformatore avvolgi. Tel. 891-744. A75785

IMPIANTO serniciatura con forno a camera vendesi. Tel. 843-521.

IMPRESA verniciatura macchina aziendali accetterebbe lavori presso officine meccaniche serietà accuratezza. Tel. 761-981.

MATTEONI piani, di Steinway (puliti) vendesi con garanzia. Telefonare 338-752.

SVENDO falsio stiratura bendaggi cantrifughe lavatrici banchi sitro ferri stiro nuovi Telefonare 290-586. A74188

VENDO macchina maglieria Dubied 12 a 100 e 5 a 70 e dispensatore a 2 fili lire 400.000. Telefonare 783-458.

VERCERI due fiat presa vuoti verticali - diesel ribaltabile - funzionanti pesta cotiglioni e amianto - superficie filtrante mq. 2 - capacità 3000 litri ora - pressione da 2 a 7 atmosfere - altezza mm. 2000 - larghezza mm. 1000. L. 3.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ». A76013

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPHA lavorazione saldo metal. cofanetti ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTICIANO cerca da Architetto lavori di chimigrafia e falegnameria. Telefonare 687-857. A72802

ARTIGIANO cerca da modellisti lavori di lucidatura a stoppino e Polisoler. Telefonare 687-857. A72802

DECORAZIONI ditta esegue lavori decorativi murali nuove costruzioni privati anche fuori Torino; prezzi modici. Tel. 535-096.

GIOVANE signora con Singer 401 eseguirebbe domicilio lavori accurati, rifiniture, applicazioni in serie. Telefonare mattino 744-378. A74411

OFFICINA stampaggio e martelleria esegue lavori sotto presse da 30 e 250 T.V. Telefonare 241-648. A75581

PER pulire parimenti di ogni genere rivolgersi alla ditta Guerrieri Antonio via Torino 31. Tel. 887-365.

PRAVIDA parafumi offresi [illegible] Tel. 888-343. A75756

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Vibrata, piazza Statuto 24, telefono 485-838, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 887-849 [illegible] anche a rate, esaminiamo, sopravvalutiamo Auto (proprie comunque targate. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, casalinghe. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Finanziamo a dipendenti grandi aziende, banche, pensionati impiegati. Unica, via Morgari 16, telefono 40-879 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORI con impiegati funzionari artigiani. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSIONARIE PINCHERI, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-838, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 887-849.

A buone condizioni cedesi licenza to garage con alloggio. Telefonare 241-833.

ARRIGLIAMENTO centralissimo, arredamento nuovo, 2 stanze, cucinetta bene, passaggio, cede 4.000.000. Fassan, Fovero 27.

ATTENZIONE ingrosso mobile causa cessazione 2.800.000 trattabili. Tel. 665-629.

AFFAZIONE licenza commestibili, polli, conigli, salumi, reddume 650.000. Scarpato, Moncalieri 7. 506

ALBERGO ristorante bar, 9 camere, doppi servizi, valle Susa cedesi. Massimo, Bellasia 7. 807

ALIMENTARI, commestibili, panificio avviatissimo, alloggio annesso, zona commerciale, cede 2.800.000 mensili familiari Fassan, Novara 27. 370

ATTENZIONE grave rivendita pane forno lavoro cede massimo personale. Telefonare 630-725. A73218

AUTORIMESSA affitta officina riparazione attrezzata. Telefonare 635-942.

AUTORIMESSA 170 auto, 3 piani, reddito altissimo, spese minime, cede 10 milioni 500.000 Fassan, Novara 27.

AUTORIMESSA da avviare affittasi. Telefonare 285-598. A71338

AVVIATA centrale rivendita pane, pasticceria, pasta, alimentari, vini, liquori, rimborsiglioli, olfre garanzie. Scrivere « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A76050

AVVIATISSIMO magazzino vino all'ingrosso causa impegni, cede conveniente. Telefonare 512-545. 820

AVVIATISSIMO negozio Bost vicinato alloggio cede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ». A74241

BAR ristorante, chiosco serale, reddito 800.000 mensili cede Fassan, Novara 27. 370

BAR ristorante, alloggio annesso, cede Fassan, Novara 27. 370

BUSTARIA, articoli sanitari, incasso 500 mila, cedesi 1.200.000. Cavaliere, Italia 21. 434

CAFFE' snack-caffè, corso Francia, posizione tabacchi, cede T.V., [illegible] bar, reddito 250 000 mensili, avendo Fassan, Novara 27. 370

CAFFE', esportazione vini con alloggio cede. Orario ridotto. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 22. A71826

CASALINGHI articoli regalo zona Francia, cede, ritiro commercio 2.000.000. Fassan, Novara 27. 370

CASALINGHI trentennali causa decesso proprietario cedesi. Telefonare 511-805.

CAUSA malattia darei persona ognuna vende negozio pellicceria. Telefonare pomeriggio 683-231.

CAUSA motivi salute cedesi 2.200.000 avviatissimo negozio tessuti e confezioni con o senza casa. Telefonare 40-414.

CAUSA salute cedesi elegante pelletteria retro abitabile. Occasionissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ».

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio pellicceria con alloggio. Telefonare 374-430. A74949

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pellicceria. Telefonare 230-972, ore pasti. A75303

CAUSA trasferimento vende negozio pelletteria cuoio zona Nizza attrezzatissimo. Telefonare 632-641. A76654

CAVALLERA, Saluzzo 51, [illegible] centrale locasio 40.000, cedesi 2.300.000 [illegible] 534

CEDESI avviato commercialista droghiera tutti permessi. Affitto mite. Tel. 260-781.

CEDESI causa età officina meccanica specializzata, rettifiche frontemarcia, lavorazioni su ordini clientela fissa, quattro dipendenti altre apprendisti, completo attrezzi quadrimotrice, adatta gruppo familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino » A74722

CEDESI commercialità drogheria alimentari vicinato locanzo giornaliero 40.000, 2.900.000; telef. 384-298, 780-548.

CEDESI o a gerenza negozio accessori auto. Telefonare 341-317. A73537

CEDESI laboratorio confezioni per signora attrezzatissimo, ottima clientela, prezzo sopravvigente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ».

CEDESI moderno salone acconciature signore Parella. Telefonare [illegible] dalle ore 15 alle 18, [illegible] turno pomeridiani A75181

CEDESI motivi salute trattoria bar, forte lavoro, buon avviamento, incasso L. 45.000. Telefonare 681-562 A75860

CEDESI negozio arrotolatura. Telefonare 852-831 A76655

CEDESI negozio frutta e verdura e scatolame, lavoro a vista. Corso Emilia 8.

CEDESI negozio frutta e verdura, 40.000 giornaliere, Tel. 66-587. A75353

CEDESI parrucchiere affittasi centralissimo. Telefonare 298-547. A70547

CEDESI per ritiro commercio avviata negozio impermeabili e confezioni su corso ultracommerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ».

CEDESI redditizio negozio macelleria-salumeria zona S. Rita. Telefonare 394-946 ore 20-21.30. A70613

CEDESI torrante artigiana, o ritiro quota socio accasio. Tel. 528-114.

CEDO avviato negozio pettinatrice, capelliera D. tel. 780-049, 722-278.

CEDO salda rubrica causa malattia. Telefonare 684-648. A75071

CEDO resto Genova zona commerciale [illegible] confezioni tessuti due [illegible] quattro [illegible] Cassetta 1496 R Sip, Genova [illegible]

CEDO intiera su corso, cedesi intermediato. Telefonare ore [illegible] A74723

CEDO lavaggio secco completamente attrezzato, lavoro stretto cinque persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». A74401

CEDO negozio ben arredato vicino Porta Nuova causa malattia. Telefonare 529-230. A74410

CEDO negozio elettricità ottantina cui alloggio. Corso Francia 47

**CENTRALISSIMO NEGOZIO LICENZA (HOBBIES, CANCELLERIA CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9194 — TORINO ». A76391

CINEMATOGRAFO ritiravi esaminare combinazioni località indifferente, direzione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A74586

COMMERCIALE, gusto tranca, Crocetta Sala, B. Rita, cede causa ritiro commercio 1.500.000 Fassan, Novara 27. 370

COMPRESSORI provenza a vostro familiare [illegible] avviato centralissimo. Eslgonsi esperienza, referenze, esaminare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ».

CONFEZIONI camiserie, ottima posizione, laboratorio, opera ottimo, ritiro reddito, cede 2.400.000 Fassan, Novara 27.

CREMI, telef. 616-535, Gioberti 38, cede [illegible] bar ritiro lavoro 3.500.000, tabacchi bar unico zona 15.000.000 abbigliamento confezioni 1.500.000, bar residenziale 2.300.000. A75168

DITTA commerciale avviata desiderosa portare in contatto con efficienza maggiore alla [illegible] propria organizzazione, [illegible] moderna. Offerta: Casella Postale 179 Torino-Wolfsbohrer/Britannia.

DITTA forte sviluppo cerca 30-35 milioni ultimo interesse od eventuale completo inquadramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A73234

DITTA in continuo sviluppo cerca persona fidata ottimo amministratore. Richiesti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A74399

DROGHERIA cede nuova apertura avviatissima, con o senza muri alloggio. Telefonare 296-001. A75909

EDICOLA self-service, zona popolosa, incasso 180.000 giornaliere, alloggio, cede 10.000.000. Fassan, Novara 27.

ELETTRAUTO Porta Nuova, attrezzatissimo, lavoro assicurato, reddito ottimo, cede conveniente Fassan, Novara 27. 370

ERBORISTERIA elaborata per signorile località [illegible] corsi. Telefonare 796-716 ore pasti A70553

FALEGNAMERIA ottima posizione, zona S. Rita, locale 1.000.000 settimanale cedesi per ritiro commercio avviata. Telef. 690-178.

FINESTRERIA moderna, zona commerciale, cede 1.000.000 causa separazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ».

FRUTTA verdura bellissima, fisso reddito, cedesi 1.800.000. Cavaliere, Italia 21. 434

GIOCATTOLI, pelletteria, articolismo, cartoleria fine, passaggio, zona ottima, reddito 600.000 incassi, strada Fassio, Novara 27. 370

GRANDE occasione vendesi bar super alcolici causa malattia ritiro commerciale. Telefonare 780-482. A74388

IMPRESA elettricità per ristrutturato servizio, preferibile palmo, piccola capitale, guadagno ottimo. Tel. 231-230

LA MECCANOGRAFICA cede commerciale macchine bevite, salumeria drogheria. Telefonare 765-931. 735

LABORATORIO plastica avviato, avviatissimo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A74464

LATTERIA semicentro - bar - tavola tipica, arredata, bellissima posizione, forte vendita reddito, cedesi per ritiro commercio. Eventuale Carro, via Gabriele 2. A74430

LATTERIA moderna zona S. Paolo vendesi. Tel. 280-836. A74426

LATTERIA redditizia, zona popolosa, alloggio, cede causa famiglia numerosa. Fassan, Novara 27. 370

LICENZA bianchieria confezionista cedesi da arredare, zona popolosissima. Telefonare 511-858. A74198

LUCIDATRICE mobili cede attività ed clientela zona artigianale magazzino mq. 120. Telefonare 770-669. A75852

MACELLERIA avviatissima zona grande avviare cedesi 2.000.000. Scarpato, Massena 7. 804

MERCERIA, posizione commerciale, buon reddito. Causa salute cede 1.600.000. Fassino, Novara 27. 370

MISURA, moderatamente attrezzata vendita polli, ottimo palmento, posizione commerciale, vende Fassino, Novara 27.

NEGOZIO parrucchiera, centrale, buon reddito, modernamente attrezzata, cede 500.000. Fassino, Novara 37.

OCCASIONE. Causa trasferimento vendesi cedesi rasaligni avviatissimo. Telefonare 466-537. A76708

OCCASIONE cedo bar centrale forte incasso. Telefonare 547-809. A75638

OCCASIONE fabbrica metalli cedo, interno ascensore. Telef. 21-306, 234-321.

OCCASIONISSIMA, trattoria, bar, latteria, vicino stabilimenti, ottimo avviatore famiglia numerosa, vende 2.800.000. Fassino, Novara 27. 370

OFFICINA carpenteria saldo cede con persona esperta portante L. 1.000.000. Telefonare 343-533 (Torino).

OFFICINA galvanica, attrezzatissima, istituto assicurato carrozzeria, industria, privati, alla metà valore 18.000.000, vende Fassino, Novara 27. 370

PENSIONE graziosa redditizia adatta famiglia vende eccezionalmente persona. Telefonare 510-868. A75894

PROFUMERIA, mercerie, posizione commerciale, vicino gruppo capolavoro, incasso ottimo, alloggio annesso, vende 4.000.000. Fassino, Novara 27.

RADIATORE lampadina [illegible] per calore e cura, eleganza, pratico, economico, cede brevetto stampi e compra produzione. Via S. Anselmo 19 bis, Torino. A76856

RISTORANTE albergo pensione, avviatissimo, 30-40 camere, riviera o città pianura, stagionale o sparto tutto anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino » A72841

RISTORANTE centralissimo, molto economico, avviare sicuro nucleo familiare cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A74976

RISTORANTE provinciale, alloggio annesso, biliardo, arredatissimo, molto lucrativo, vende Fassino, Novara 27. 370

RIVENDITA pane, attrezzatura nuova, alloggio, buon reddito, vende 2.800.000. Fassino, Novara 27. 370

RIVENDITA pane convenientissima spaziosa affitto mite cedesi. Scarpato, Massena 7. 804

SALUMERIA vendi, banco, tre vetrine frigorifero nuovi 2.800.000, tel. 82-084.

SALUMERIA centralissima, alloggio annesso, incasso giornaliero 60.000, sposa giovane, ritiro commercio, vende Fassino, Novara 27. 370

TABACCHERIA zona principale, alloggio, sorte vendita minuterie, cede 15 milioni, causa decesso. Fassino, Novara 27.

TABACCHERIA ottima posizione, zona S. Rita, incasso 1.000.000 settimanale cedesi per ritiro commercio avviata. Telef. 690-178.

TINTOSTIRERIA modernissima, zona commerciale, cede 1.000.000 causa separazione. Fassino, Novara 27. 370

TINTOSTIRERIA trentennale, centrale, avviatissima, alloggio, stupendi motivi salute. Telefonare 484 [illegible] A75802

TORREFAZIONE drogheria centralissima zona Municipio, forte lavoro, zona passaggio, locale rimasto nuovo ottimo piano regolatore, cedesi causa salute. Telefonare 519-053 ore 12,30-15.

VENDESI avviato negozio barbiere in via Monbalcone 4, Torino. A72706

VENDESI laboratorio cappelleni agnolotti buona clientela attrezzatissimo causa familiari. Telefonare 482-434.

VENDESI o affittasi avviata macelleria cucina. Telefonare 897-816.

3-3 ottimi corsi studio non ipotecarlo compravendita immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino ».

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR.
L. 150 p. p.

ACQUISTARI villetta, casa, terreno per fabbricarle. Torino dintorni. Tel. 831-113.

ACQUISTEREI negozio salumeria in Torino, provincia se vera occasione. Telefonare 822-826. A72748

ACQUISTO alloggio piccolissimo servizi anche signorile non partiteria anche se non disponibile subito pagamento, contanti meglio se mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A72917

ACQUISTO [illegible] alloggi, disposto contanti 10.000.000, 16.000.000. Telefonare 813-635.

AFFARE espropriando 'bloccasi libert nuovi, ampio negozio, retro. Alloggio soprastante 2 [illegible] Vista 15-17. Todeschini, Settevetta 28.

ALLOGGIO camera tinello cucinino terrazzo vendesi 2.700.000. Blasino, Belvedere 7. 397

ALLOGGIO in palazzina zona Parella, quattro camere, cucina, bagno, giardino, 12.000.000; altro 10.000.000 corso [illegible] Eugenio Furbetto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO nuovo, signorile, Crocetta, due camere, tinello, servizi, 7.300.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO panoramico, 2 camere tinello servizi, bella recente costruzione, 6° piano via Filadelfia privato vende 5 milioni 800.000, facilitazioni. Telefonare 971-315. A75185

ALLOGGIO precollinare piacevolissimo (con car), terreno centrale vecchia costruzione, parzialmente libero, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A74399

ALLOGGIO soleggiato centrale 4 vani servizi vendesi 1.950.000. Tel. 839-188.

ALLOGGIO 1-3 camere tinello servizi vende San Paolo, [illegible] Tel. 830-787.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno vendesi San Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A75803

APPARTAMENTO vendesi 3 camere doppi servizi ristrutturato Crocetta, Telefonare [illegible] A74723

BORGHIGIANA vendo appartamentino nuovo centralissimo vista mare. Telefonare 30-698 Bordighera. A73806

CASA via Finalmarina progetto ampliamento camere 28 vendesi. Tel. 799-272.

CASETTE anche da ristrutturare adiacenze raggio 40 km. da Torino, compro. Esaminerei proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

COMPERO alloggio 6 camere doppi servizi terzo centrale ultimi piani zona centrale, riservatezza e privacy. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ». A74586

COMPERASI alloggetti anche vecchia costruzione pagamento contanti. Telefonare 511-858. A74227

COMPRO Montecristo 1/2, confezioni alog.o 1-2-3-4 vani, servizi completi o doppi, pronti pagamento grossi contanti. Massimi valori. Telefonare Cons. PAI 535-821

DITTA vuole proprietà negozio poschiere con riserva cantina vendesi, massima zona Crocetta, Cavoretto, zona Valentino. Telefonare Cortese 283-790. Piveiza, ore 10-12 feriali.

LIBERO alloggio vendesi due camere soggiorno cucina bagno possibilmente zona Cenisia 60. Telefonare 56-178.

PRIVATO acquista terreno o casa demolisce costruzione 4040 camere. Telefonare 796-246. A72702

PRIVATO vende o privato alloggio due camere tinello servizi. Tel. 232-255.

PRIVATO vende alloggio 4 camere, servizi, giardino e cantina L. 8.000.000. Telefonare 796-543 proprietario.

PRIVATO vende camera cucina, cortile casa signorile, via Nicotera 60, 4 milioni 300.000. Telefonare 780-285.

PRIVATO vende casetta in Torino. Telefonare 278-621 mattino escluso, domenica. A74387

PRIVATO vende in corso Ferrucci, appartamento, terreno mq. 2000, tipo civile, camp. lago. Tel. 780-188.

PRIVATO VENDE VILLA SIGNORILE 35 KM. TORINO, TERMOSIFONE BAGNI, TELEFONO PARCO ET [illegible] KM. TERRENO. VIA. 963-876.

TENNIS zona Monterosa Cassorso, via Giovanni 8. Mosca. A74329

VENDESI dentro Crocetta alloggio 4 camere, mq. 170 prezzo super. affittasi libero maggio 1963. Regioni Montfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A73011

VENDESI [illegible] salone in pietra pomice rivestimento legno, cassetti legno, pavimento pomice, [illegible] cede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ».

VENDESI o affittasi negozio mq. 3000-3500 zona Francia Collegno, libero fine anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ». A74418

VENDESI palazzina uso pensione, ottimo reddito, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ». A74377

VENDESI [illegible] per ristrutturare, zona S. Paolo, Lanzo. Telefonare 780-285. A74387

VENDESI o affittasi negozio mq. 3000-3500 zona Francia Collegno, libero fine anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ». A74418

ULTIME NOTIZIE

Dopo la [illegible] inglese all'estero nel [illegible]

L'alleanza del Commonwealth in gioco da stamane a Londra

[illegible] conferenza della consociazione britannica intervengono 15 paesi - Macmillan illustrerà le ragioni [illegible] il [illegible] governo ritiene indispensabile [illegible] partecipazione alla Comunità europea [illegible] - Il problema delle esportazioni agricole [illegible] e [illegible] Zelanda

Londra, lunedì mattina.

A Marlborough House si inaugura stamane, sotto la presidenza del premier Macmillan, l'11ª Conferenza del Commonwealth. Per numero di partecipanti (quindici Paesi rappresentati) e per l'argomento numero uno all'ordine del giorno dei lavori (la domanda inglese di adesione alla Comunità Economica Europea) si tratta dal più importante convegno del dopoguerra e, come osserva il «Sunday Times» nel suo editoriale, il più decisivo da quando il Commonwealth emerse dalla sua crisalide imperiale.

I Primi Ministri dei quindici della consociazione britannica, accompagnati dalle rispettive delegazioni, sono ormai tutti nella capitale (con la eccezione di Nkrumah, del Ghana, della signora Bandaranaike, di Ceylon e di Abdul Rahman, della Malesia, che si sono fatti sostituire rispettivamente dal ministro delle Finanze, dal ministro della Giustizia e dal ministro della Difesa). Gli ultimi arrivi sono avvenuti ieri mattina: da Cipro è giunto l'arcivescovo Makarios, e dalla Malesia Tun Abdul Razak.

Domani Macmillan aprirà la Conferenza rivolgendo un indirizzo di benvenuto agli ospiti. Quindi i Primi Ministri si riuniranno senza le rispettive delegazioni per [illegible] la procedura da seguire durante i lavori. E' [illegible] probabile che le discussioni, almeno in questa fase iniziale di sondaggi, si svolgeranno a porte chiuse.

Il problema più grave che i ministri inglesi ed i capi del Commonwealth dovranno esaminare è quello delle esportazioni dei prodotti alimentari dal Canada, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Altra questione spinosa riguarda le esportazioni dei Paesi asiatici, soprattutto i manufatti tessili dall'India e del Pakistan.

Tuttavia, sono [illegible] possibili conseguenze politiche della eventuale partecipazione inglese alla Comunità europea che preoccupano maggiormente i leaders del Commonwealth, in particolare i rappresentanti dei Paesi africani, i quali ritengono che la loro politica di neutralità rispetto ai due grandi blocchi mondiali potrebbe essere influenzata, negativamente da una associazione inglese al Mercato Comune.

L'australiano Menzies, uno dei più strenui fautori degli ideali del Commonwealth, ha proposto che venga indetta una seconda conferenza [illegible] Primi Ministri non appena saranno rese note con precisione le condizioni per l'ingresso della Gran [illegible] nella Piccola Europa. Analoghe richieste sono state avanzate dal capo dell'opposizione laburista inglese, Gaitskell, il quale, dopo molti mesi di incertezza e di dubbi, ha dichiarato adesso che il suo partito considera dannosa agli interessi della Gran Bretagna e del Commonwealth le condizioni imposte finora al colloqui anglo-comunitari di Bruxelles. Gaitskell addirittura ha affermato che se il governo inlandese [illegible] al Mercato Comune entro i termini concordati con i Sei, e ove il partito laburista considera dei tutto inaccettabili, si verrà a creare nell'opinione pubblica del Paese una divisione così profonda da rendere necessario l'immediato ricorso alla consultazione popolare.

[illegible] suo, il ministro Heath, capo della delegazione inglese alle discussioni anglo-continentali, in una intervista concessa ad un giornale londinese ha ribadito che, nel giudizio [illegible] governo, la Gran Bretagna sarà più utile al Commonwealth se entrerà a far parte del Mercato Comune.

De Gaulle ieri sera è ritornato a Parigi

Il comunicato ufficiale sulla visita in Germania

PARIGI, lunedì mattina.

Reduce dal suo viaggio in Germania, il generale De Gaulle è giunto ieri sera a Parigi. Grandi misure di sicurezza erano state adottate dalla polizia ad Orly con l'impiego di oltre 500 agenti.

Mercoledì, in sede di Consiglio dei ministri, il capo dello Stato farà il bilancio del suo viaggio oltre Reno.

Il comunicato congiunto franco-tedesco (diffuso ieri sera) sulla visita di De Gaulle in Germania afferma, tra l'altro:

«Il nostro Paese aderirà alla Comunità economica europea — ha affermato Heath — in virtù del Commonwealth in fase di sviluppo in Europa nuove opportunità di scambi commerciali. Inoltre il particolare rapporto che lega l'Inghilterra alla consociazione non verrà alterato».

Una [illegible] politica della Gran Bretagna all'Europa — osserva il «Sunday Times» — aumenterebbe la forza e il valore del Commonwealth. Se la Gran Bretagna, d'altro canto, rimane estranea all'Europa, essa finirà inevitabilmente con l'essere relegata a svolgere un ruolo secondario fra due grandi unità [illegible] qua e di [illegible] dall'Atlantico.

p.

«La testimonianza di gioia e di amicizia da parte della popolazione [illegible] conferma che la maggioranza [illegible] che la [illegible] franco-tedesco non è soltanto una questione tra due governi ma anche tra due popoli. Essa ingen particolarmente il [illegible] ne ha reso testimonianza in maniera commovente nel corso della riunione di Ludwigsburg.

«I due Paesi auspicano che la loro amicizia permetta, in collaborazione con i loro associati, di promuovere in quella Unione europea di cui essi hanno posto la prima pietra in comune con l'Italia e i paesi del Benelux, come pure di accelerare la costruzione dell'Europa».

Il bacio della mamma

La studentessa Jacquelyn Mayer, rappresentante dello Stato dell'Ohio, eletta Miss America di Atlantic City, fotografata [illegible] subito dopo la premiazione (Tel.)

Con un [illegible] del ministro Colombo

Inaugurata a Bari la «Fiera del Levante»

Il punto sul problema del Mezzogiorno - Nuovi [illegible] miliardi previsti [illegible] per i prossimi quattro anni

Bari, lunedì mattina.

La 36ª edizione della Fiera del Levante è stata inaugurata ieri mattina dal ministro dell'Industria Colombo. Il vice presidente del Consiglio e ministro degli esteri Piccioni sedeva in prima fila tra le autorità, come rappresentante personale dello stesso Presidente della Repubblica Segni, la cui presenza sembrava sicura fino alla vigilia. (Su questa assenza e su quella del presidente della Fiera Tridente, si è ampiamente discusso nei giorni scorsi, dando la stura alle fantasie di molti baresi, che hanno voluto scorgervi un rapporto da causa ad effetto; la verità è che il prof. Tridente si trova a Roma colpito da una grave [illegible] chirurgico).

Dopo il tradizionale indirizzo di saluto del sindaco, è così toccato quest'anno al vice presidente della Fiera dott. Trigiani pronunciare il discorso inaugurale. Egli ha ricordato come i programmi delle regioni meridionali siano una conseguenza di una serie di scelte di politica economica che hanno avuto negli annuali convegni di Bari indicazioni sempre stimolate se non addirittura il loro punto di partenza.

Nella sua replica, il ministro Colombo ha accolto riconoscendo in pieno la vitalità della Fiera di Bari, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello della ricerca e dello studio dei problemi dei paesi sottosviluppati. Egli ha poi sottolineato la connessione fra liberalizzazione degli scambi e rivoluzione tecnologica, additando in quest'ultima il fattore fondamentale dell'ascesa della nostra economia durante l'ultimo decennio. Senza questa ascesa oggi non si potrebbe neppure il problema di uno sviluppo equilibrato che assicuri un livello più elevato di [illegible] e, insieme, una sua migliore distribuzione tra settori, tra regioni, tra classi sociali. «L'Italia — ha dichiarato il ministro dell'Industria — [illegible] nelle condizioni, oggi, di perseguire tale obiettivo. Vi [illegible] risorse da applicare, [illegible] da investire, capacità imprenditoriali da utilizzare, specialmente nel Mezzogiorno, ai quali bisogna garantire un lavoro continuo e adeguato [illegible]».

A conforto [illegible] simili [illegible] affermazioni, Colombo ha citato parecchi dati di fatto. Nel 1961 il Mezzogiorno è riuscito, per la prima volta dal 1950, non solo a coprire i propri consumi, ma anche a finanziare — almeno in parte — i propri investimenti. Nei primi [illegible] mesi del '62 sono stati concessi contributi alla piccola e media industria per [illegible] impianti d'investimento nel Sud relativi a 187 miliardi, contro 100 soltanto nel 1961. Proprio per questo il governo dovrà ora esaminare la proposta d'integrare i fondi necessari a soddisfare nuova richiesta.

I grandi operatori privati, per parte loro, non appaiono meno fiduciosi. Lo si può arguire dal piano quinquennale per il prossimo quadriennio, che prevede [illegible] investimenti per circa settemila miliardi, di cui oltre 2500 (pari al 36 per cento del totale) destinati al Mezzogiorno. Se si pensa che nel Sud sono stati investiti 285 miliardi nel 1960 e [illegible] miliardi nel 1961, si può senz'altro ritenere che nei prossimi anni la media [illegible] dovrebbe all'incirca raddoppiare.

Condizione indeprogabile per la realizzazione di tutti questi progetti è però il più rapido sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale. Sebbene nel Sud l'aumento degli istituti di istruzione di tale tipo sia stato fra il 1958 ed il 1961 assai più forte che nel Nord, il divario è ancora enorme. Se tale divenga restare anche in avvenire — ha ammonito Colombo — la manodopera continuerebbe ad [illegible] attratta in ambienti industriali già evoluti, dove l'inserimento è graduale e formalmente meno coatto per la singola azienda, anche se l'onere per il settore pubblico è molto grave. Il Mezzogiorno resterebbe così privato di forze di lavoro necessarie al suo sviluppo. Il nostro impegno del resto, al servizio del Mezzogiorno, non è soltanto l'utilizzo in loco delle forze di lavoro, ma anche — e possibilmente presto — il ritorno di quanti momentaneamente hanno dovuto trovare fuori del Mezzogiorno motivi di occupazione e di reddito. Questo impegno non è dettato soltanto da mere considerazioni di natura economica, ma nel senso che [illegible] dobbiamo avere tutti dell'unità della famiglia».

Il ministro ha concluso il suo discorso invitando operatori economici ed organizzazioni [illegible] a contribuire responsabilmente al progresso economico generale. Ai sindacati in particolare ha rivolto anche (con evidente allusione ai recenti fatti di Bari) che «l'uso della violenza e del disordine segna il confine tra coloro che vogliono l'ulteriore [illegible] economico del [illegible] nonchè il suo sviluppo democratico, e coloro che auspicano l'arresto di tale sviluppo».

Arturo Barone

Ieri [illegible] Alessandria

Aggredita e ferita una mendicante da un soldato

ALESSANDRIA, lun. matt.

In una misera casupola a pianterreno di corso Monferrato 13, nel popoloso quartiere di Forte Tanaro, alla periferia di Alessandria, abitata da molti anni in solitaria Angela Lussi, di 69 anni, ieri sera verso le 23 ella aveva ospitato un giovane in divisa, non meglio identificato, pare un militare, il quale si era soffermato per circa mezz'ora uscendone quindi furtivamente. Più tardi alcuni coinquilini hanno udito sommessi lamenti provenire da quella remota e hanno trovato la Lussi a letto, bocconi, in stato di «choc», gravemente ferita al viso e al capo, lesioni prodotte da un corpo contundente. Larghe chiazze di sangue sono state riscontrate anche a terra e sulle pareti. Ricoverata d'urgenza all'ospedale, la prognosi è di 30 giorni.

La squadra mobile si è subito occupata di questa sanguinosa aggressione, ma almeno non è stato individuato il feritore, sul movente che l'ha spinto a infierire su quell'anziano poveretto anzi non in quella zona periferica.

Un nuovo terremoto ha fatto vittime in Persia

Kerrin, lunedì mattina.

Secondo voci che circolano a Kerrin, nuovi terremoti avrebbero causato gravi vittime nelle ultime 24 ore nella località di Arkerin, paese di 6000 abitanti ad una cinquantina di chilometri da Kerrin.

GIULIO DE BENEDETTI [illegible]

EDITRICE LA STAMPA

Giovanni, Maria e Giuseppina Bay, partecipano al lutto di Fiorio e dei suoi familiari per la morte del padre

Alberto Solario

— Torino, 8 settembre 1962.

Magistris e Prinzio Pinna Pintor sono affettuosamente vicino a Gino e famiglia nel dolore.

Direttore, Medici, Suore e Personale Clinica Pinna Pintor partecipano al dolore del prof. Gino Solario.

Paini Gustavo e famiglia si uniscono al dolore di Gino e Fiorio per la perdita del

Papà

— Torino, 9 settembre 1962.

Bianc e Bruno Negro partecipano vivo parte al dolore dell'amico prof. Luigi Solario.

La famiglia Bongiovi addolorata per l'improvvisa scomparsa del prof. Luigi Solario

Maria Luisa e Leo Bertelli si associano al dolore del prof. Luigi Solario per la scomparsa del

Padre

— Torino, 10 settembre 1962.

La famiglia Bertero e Bertinetti partecipano vivo parte al lutto del prof. Solario

Il Personale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Cuneo partecipa vivamente al lutto che ha colpito il suo capo dott. Pietro Solario per la scomparsa del

Padre

— Cuneo, 9 settembre 1962.

Gualtiero e Franco Rabbi partecipano al lutto del prof. Luigi Solario per la morte del padre

Alberto

— Torino, 9 settembre 1962.

Condomini e inquilini di via Ellena 28 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegner

Attilio Novaretti

— Torino, 9 settembre 1962.

Gentilini Bersani, Gelli Magda, Gilberto Bruzzone, Eugenio Ciarla si uniscono al dolore di Lidia per la perdita del caro

Attilio Novaretti

— Torino, 9 settembre 1962.

La Ges, Andis partecipa al dolore per la perdita del

Geom.

— Torino, 9 settembre 1962.

Le famiglie Bosia e Rocca prendono viva parte al lutto di Lidia per la scomparsa del marito

Attilio Novaretti

— Torino, 9 settembre 1962.

Dopo lunga malattia cristianamente è spirata

Silvina Piccolo n. Polisseno

La commendano il marito Giovanni, i figli Cristina, Gaspare e Berto non rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Le esequie lunedì 10 ore 10.15 da via Vibone 9.

— Torino, 8 settembre 1962.

La «Fabbrica Lastricati Cattaneo Ing. Stefano e Torino» partecipa con dolore la morte della signora

Silvina Piccolo

madre del suo affezionato collaboratore Gaspare Piccolo.

— Torino, 9 settembre 1962.

La Casa Vinicola Bruno Ferrero & i Dipendenti della Ditta di Torino partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signorina

Lydia Vigo

— Torino, 8 settembre 1962.

Nilde e Paolo Bonavino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Lydia Vigo

— Torino, 8 settembre 1962.

Impresa Vitaliano e maestri all'opera dei suoi cari

Emilio Allardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Palmina Tarantini, i figli Gaetano e Dario, fratelli, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Tortona 34. La presente vale di partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1962.

Impresa Vitaliano e maestri all'opera dei suoi cari

Battista Calvo

Addolorati lo annunciano la moglie Virginia Tarasco, le sorelle Ghiandetti, le cognate e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Ospedale Mauriziano. E' particolarmente a ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1962.

Cristianamente è mancata

Maria Virone n. Biasia

Contessati le annunciano il marito Adamo e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 9 da corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1962.

1951 1962

Geom. Elio Timossi

I figli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.

— Torino, 10 settembre 1962.

1957 1962

Dott. Ing. Mario Bellieri

vice ispettore generale [illegible] della sua Prima.

— Torino, 10 settembre 1962.

Nel «Ringraziamento» pubblicato ieri dalla famiglia del

Dott. Pier-Luigi Vignale

nella altri errori, per errore, i partecipanti ringraziano gli Enologi di Conegliano prof. Dott. e il dirigente comunale [illegible] sono

— Conegliano, 9 settembre 1962.

Procede [illegible] l'istruttoria sul "giallo" a [illegible]

Forse un confronto in carcere per la spedizione del "bitter"

L'esperimento verrà compiuto [illegible] giorni, quando il giudice avrà il rapporto conclusivo dei carabinieri E' certo che l'inchiesta non trascura i sospetti [illegible] altre persone - Sono [illegible] molti [illegible] indizi da vagliare: [illegible] macchina da scrivere, [illegible] confezione del pacco, la preparazione dell'aperitivo avvelenato

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

«Ferrari è colpevole, lo dicono i giornali»: questo il commento di una donna [illegible] addita nelle vicinanze della casa degli Alberi, nella strada che dalla via Aurelia porta a T[illegible] [illegible] qui, [illegible] quella mezza spoglia, ieri quasi deserta nella mattinata domenicale. Accanto a una macchina giradischi raccapricciamo uguali commenti da ragazzi e ragazze.

Pian piano, quasi insensibilmente, la gente [illegible] con l'accettare la colpa del dottor Ferrari come una liberazione dall'incubo di un delitto troppo vicino. C'è sempre, dopo i «delitti difficili», un momento critico: è quello in cui il pubblico si stanca e si rassegna a considerare colpevole anche l'uomo che è soltanto indiziato. Quella fretta — «Ferrari è colpevole» — ha origine in letture affrettate, in titoli imprudenti di qualche giornale. Si dimentica che la presunzione di innocenza, sino [illegible] giudizio finale, dovrebbe imporre rispetto e riguardo. Si dimentica, con scarsa umanità, che si parla [illegible] uno di noi, in lotta contro l'ergastolo.

Assurdo mostruosi innocenti o colpevolisti, assurdo improvvisarsi poliziotti o inquisitori: nessuno di noi conosce i documenti che il magistrato ha ritenuto basilari per accusare il dott. Ferrari di omicidio; il poco che si sa, è spesso deformato e ingigantito. Il magistrato, dobbiamo ricordarlo, risponde continuamente: [illegible] si troverà una prova diversa, tale da autorizzare l'incontro del veterinario in un confronto. Ma si tratta di supposizioni, diciamolo francamente. Neppure il Procuratore della Repubblica di Sanremo, che ha la responsabilità di valutare quanto i carabinieri raccolgono, se sentimento quelli che il tenente Tedaldi sta scoprendo nel Novarese e a Milano. Il magistrato aspetta un rapporto completo che sarà probabilmente molto lungo. Dovrà esaminarlo con calma, posseranno altri giorni.

La domenica non ha portato nuova, com'era facile prevedere. Ma oggi conferma, [illegible] dirlo con sicurezza, che i sospetti su altre persone non sono stati dimenticati. E' evidente che le circostanze sono contro il dott. Ferrari, e che non si è trovato per ora qualcuno di [illegible] per [illegible] corpo ai sospetti [illegible] possibili complici o istigatori (ammesso che vi siano stati colpevoli).

Alcune perplessità, appaiono intuibili attraverso il segreto d'ufficio, [illegible] sono ancora scomparse. Il dettaglio del colore, ad esempio: è bene vero che il dottor Ferrari, come interlocutore, poteva disporre della stricnina con facilità. [illegible] pinaca, nei cassetti degli uffici della Giustizia, non si ha la certezza che esistano dati di fatto per affermare che il dottor Ferrari abbia mescolato la stricnina col «bitter». Almeno questi dati di fatto si ottengono la soluzione del «giallo». Ma non è così [illegible].

E' è detto che l'alibi del veterinario per la giornata del 31 agosto a [illegible] sarebbe crollato. Ma a [illegible] ci lascia intendere che non sarà facile ricostruire i movimenti del dott. Ferrari in quella giornata, a meno che l'impiegato postale della stazione di Milano non riconosca il veterinario come militare [illegible] poco.

Troppe cose le [illegible] ancora incerte e confuse. La preparazione del «bitter», il rifornimento della macchina [illegible] scrivere [illegible] cui fu stesa la lettera [illegible] accompagnamento, la scatola e la carta con cui fu confezionato il pacco: tutto «materia» da accertare. E il magistrato che dirige le indagini sta aspettando appunto il rapporto dei carabinieri. Sul suo tavolo non c'è altro che il primo rapporto, quello di otto pagine, con tanti segni rossi, che serve per l'imputazione. Di esso aggiunti dettagli e notizie, ma il testo definitivo arriverà fra qualche giorno. Si dovrà dunque aspettare prima che Ferrari torni abbia inizio, prima che gli avvocati difensori possano andare in carcere per parlare col dott. Ferrari.

m. f.

Infettato dal tet[illegible] per un graffio alla fronte

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Il ventunenne Elio Bosse di Coggiola è stato ricoverato ieri all'ospedale civile con prognosi riservata in seguito a infezione tetanica. La madre ha dichiarato che il giovane al mattino si era sentito male: il medico, subito chiamato, riscontrava appunto i sintomi del tetano. I Bosse [illegible] alcuni mesi [illegible] rincasava dal lavoro sulla sua motocicletta, aveva subito un incidente stradale riportando lesioni superficiali alla fronte.

Forse è [illegible] svolta l'inchiesta sul «bitter» mortale

Il grossista di Taggia fu ucciso con un veleno usato dai veterinari?

Si [illegible] nitrato di stricnina, un prodotto ormai [illegible] dai medici - L'indagine dei [illegible] a [illegible] di stabilire se il [illegible] ne prelevò prima o dopo il [illegible] e a quale impiego destinò il [illegible] Interrogati [illegible] viaggio [illegible] professionista a Milano il giorno [illegible] partì la tragica [illegible]

[illegible] lunedì mattina.

Seguire punto per punto il supplemento di indagini che il ten. Teobaldi, in collaborazione coi locali carabinieri, sta conducendo nel Novarese diventa sempre più difficile: da quando gli sono state attribuite dichiarazioni, in non addirittura interviste, che non aveva mai concesso, l'ufficiale diffida dei giornalisti e ogni volta che si accorge di essere seguito fa di tutto per «seminare» i curiosi.

Non è tuttavia sfuggito un lungo colloquio che l'ufficiale dei carabinieri ha avuto con la madre del Ferrari, signora Clementina Massina, non appena la donna è tornata da Sanremo a Barengo, nella sua casa di via Mezza 1: al colloquio o interrogatorio che sia (questo non lo si sa) era presente il [illegible] avv. Torgano.

La «signora maestra» — come tutti la pone chiamano in [illegible] Massina ved. Ferrari — a quanto pare ha avuto in principio qualche esitazione dovuta ovviamente alla emozione; poi però si è ripresa [illegible] sostenuto l'innocenza [illegible] figlio non solo come avrebbe fatto qualsiasi mamma, ma con argomenti e dati di fatto di indubbio valore. Non si sa [illegible] se la casa sia stata perquisita poichè il ten. Teobaldi si è rifiutato di rispondere alla domanda rivoltagli in tal senso: sia di fatto [illegible] di perquisizione, [illegible] dal Procuratore della Repubblica di Novara, l'ufficiale lo aveva con sè in tasca, il che lascia supporre che avesse per lo meno l'intenzione di procedere all'indagine.

Gli inquirenti, ieri pomeriggio, hanno fatto anche una puntata ad Oleggio, ma non si sa per quale motivo e chi vi abbiano avvicinato. E' ormai assodato che un'altra squadra di carabinieri in borghese conduce indagini parallele a quelle del ten. Teobaldi, il quale sembra seguirà assunto il compito più gravoso: le ricerche sul veleno.

I risultati della perizia tossicologica [illegible] sono stati [illegible] comunicati agli inquirenti, ma una indicazione di massima sembra che la possiedano già: l'assassino avrebbe usato nitrato di stricnina (e non solfato di stricnina, che non è altrettanto solubile), un prodotto ormai quasi abbandonato dalla medicina, [illegible] ancora usato dai veterinari.

Come i veterinari se lo procurano? Trattandosi di un veleno ogni prelievo viene regolarmente registrato: mentre però un medico indica nella ricetta — a titolo di esempio — il nome del paziente cui è [illegible] stinato il veleno, il veterinario non può scrivere il nome di un animale e generalmente neppure quello del proprietario [illegible] bestia (per esempio, quando si tratta di [illegible] con una infezione un cane). Accade, allora, che il veterinario prelevi in proprio e, soltanto, quando il prelievo viene fatto presso [illegible], la registrazione può [illegible] sfuggire.

Quale elemento d'acetua, da questa indagine, è sorto nei confronti del dott. Ferrari? Sembra un modesto acquisto, ma quando è avvenuto? Prima o dopo il delitto? E se per caso quel prelievo fosse immotivato? Gli accertamenti ruotano attorno a questi dettagli che, a seconda della risultanza, possono avere importanza determinante.

Fra le persone visitate dai carabinieri a Barengo vi sono i coniugi Cortellini, i quali il 22 agosto scorso erano a Novara. Arrivarono in ritardo all'autocorriera e per tornare al servizievole del treno fino alla [illegible] di Momo: di qui stavano proseguendo a piedi per Barengo quando sopraggiunse alle loro spalle il dott. Ferrari alla guida della sua «Appia». Fu il veterinario a fermarsi e ad offrire loro un passaggio fino in paese. L'ora? Tra le 12,30 e l'una pomeridiana; se ne deduce che, in teoria, chi ha spedito la fatidica «raccomandata» alle 11,30 alla Stazione Centrale di Milano poteva tranquillamente essere un'ora dopo a Momo.

p. b.

A [illegible] Maurizio di [illegible] i fregi bronzei dei reggimenti

Riuniti gli alpini della «Cuneense» superstiti della ritirata di Russia

Cuneo, lunedì mattina.

[illegible] m.) Un [illegible] di superstiti [illegible] «Cuneense» hanno partecipato ieri mattina a San Maurizio di Cervasca alla scoprimento di quattro fregi bronzei che ricordano i reparti dell'armata divisione non più rimasti in vita dopo essersi eroicamente battuti nella ritirata dal fronte del Don in Russia: 1° e [illegible] reggimento alpini, 4° reggimento artiglieria da montagna e 4° battaglione genieri alpini. La poche migliaia di scampati, rimpatriati ed inviati in Alto Adige dove la divisione doveva ricostituirsi con l'apporto di nuovi complementi inviati dal Piemonte vi furono sorpresi dall'armistizio dell'8 settembre '43 e sopraffatti da preponderanti forze tedesche. Dopo la Liberazione nessuno dei reggimenti della «Cuneense» venne ricostituito: ne tramandano le tradizioni di valore i battaglioni «Mondovì» (gli [illegible] 1° Alpini) e «Saluzzo» (già del 2°) assegnati ora al 4°, unico rimasto in armi dei quattro raggruppamenti alpini piemontesi. I fregi sono stati murati sui quattro pilastri del piccolo santuario intitolato alla Madonna degli Alpini, dove sono anche conservate le bandiere e i labari militari tornati in patria al seguito dei superstiti.

Era presente alla cerimonia anche il generale [illegible] Battisti, già comandante della divisione in Russia, che alcuni anni or sono fu al centro di acceso polemiche per la sua candidatura alle elezioni politiche nelle liste del msi. L'arrivo del generale era previsto e nel timore che potessero verificarsi incidenti il servizio d'ordine era stato rinforzato. Nessuna autorità provinciale ha partecipato alla cerimonia di San Maurizio, probabilmente per evitare l'imbarazzo [illegible] trovarsi a fianco del [illegible], il quale peraltro è sempre rimasto appartato, in compagnia di alcuni amici che lo avevano accompagnato in auto da Bologna.

Al comitato organizzatore erano tuttavia pervenuti, alla vigilia, telegrammi di adesione del presidente dell'Am[illegible] sione provinciale, del prefetto e del Comune di Cuneo.

Dopo una Messa celebrata all'aperto dal cappellano medaglia d'oro al V.M. don Brevi, i quattro fregi sono stati scoperti e ha quindi parlato il presidente provinciale dell'Ana, avv. Dino Andreis, che ha rievocato l'epopea sui molti campi di battaglia della «Cuneense» e ha ricordato il sacrificio dei 24 mila alpini della divisione caduti o dispersi nella steppa russa.

Nei pressi di Roccaviona

Due studenti precipitano [illegible] scalano una cima

Cuneo, lunedì mattina.

Due studenti di Borgo San Dalmazzo, il ventiduenne Giovanni Gallarato e il diciannovenne Edoardo Sariotto, sono precipitati per circa trenta metri, ferendosi gravemente, mentre stavano scalando la cima «Palestra degli Alpini», nei pressi di Roccaviona. La «Palestra degli Alpini» è una parete rocciosa alta circa centoventi metri che si alza a picco a pochi metri dalla strada Roccaviona-Roaschia.

Il Gallarato e il Sariotto, ieri alle 9,30, erano ai piedi della parete e iniziavano la salita, legati in cordata. In testa era il Gallarato, più esperto; a distanza di [illegible] metri seguiva il Sariotto. Questi, a un tratto, è scivolato; il compagno lo ha trattenuto per [illegible] poco; poi entrambi sono precipitati nel vuoto.

Il Gallarato ha riportato la frattura della mandibola, di alcune costole e la scoperta frattura della colonna vertebrale: l'hanno giudicato con prognosi riservata. Più fortunato il Sariotto, che lamenta la scoperta frattura di alcune costole e contusioni al viso.

Commemorati a [illegible] i Caduti del 53° [illegible]

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Numerosi reduci del 53° fanteria, rispondendo all'appello della loro associazione costituita a Biella nel 1946 con intenti mutualistici ad assistenziali, [illegible] partecipato ieri alla commemorazione del 20° anniversario della battaglia di Yagodnji, sul fronte russo. I fanti dalle mostrine blancoverdi, inquadrati nella divisione «Sforzesca», dal 23 al 31 agosto 1942 resistettero a prepotenti forze russe che invano si lanciarono all'attacco dalla importante posizione strategica. Don Medino, che [illegible] cappellano militare, ha celebrato la Messa in suffragio dei Caduti e quindi i reduci del 53° dopo avere ascoltato la relazione del presidente col. Mazzoni, sono saliti a Nelro, dove il col. Randecchi ha rievocato la battaglia che valse alla bandiera del reggimento la terza medaglia d'argento al V. M. Il vessillo del 53° è pure decorato di medaglia d'oro.

Commemorazione e messa

Maria Virone n. Biasia

Contessati le annunciano il marito Adamo e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 9 da corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1962.

1951 1962

Geom. Elio Timossi

I figli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.

— Torino, 10 settembre 1962.

1957 1962

Dott. Ing. Mario Bellieri

vice ispettore generale [illegible] della sua Prima.

— Torino, 10 settembre 1962.

Nel «Ringraziamento» pubblicato ieri dalla famiglia del

Dott. Pier-Luigi Vignale

nella altri errori, per errore, i partecipanti ringraziano gli Enologi di Conegliano prof. Dott. e il dirigente comunale [illegible] sono

— Conegliano, 9 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

CARNET MODELL. FREE
L. 100 per parola

IMPIEGATO cerca posizione completa privata famiglia; unico aspetto, stabile; preferibilmente zona Susa - Bolzaneto. Telefonare 547-548 pasti.

Ragioniere abilitato esame, esperto amministrazione, bilanci, contenzioso, cerca impiego. Telefonare 974-088.

PERITO TERRE commerciante, laureato, [illegible] Telef. 81-358.

PRIVATA offre cultura amministrativa zona Torino e vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi volenteroso cerca [illegible] commerciale centrale [illegible] anche non alfabetizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino».

ROMANZE INTE
L. 60 per parola

SIGNORINA libera dalla frequenza, artista, «Fred», obbligatissimo, biancheria, fumi, [illegible]. Telef. 399-984.

DATTILOGRAFA calligrafia pura ed elleg., piccola, offresi. Tel. 774-083.

DATTILOGRAFA diplomatasi dipendente ottimo libera mezz ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

DIPLOMATA pratica contabilità uffici cerca libera. Scrivere: Deposito - Bazzano 90, Torino.

DIPLOMATE esperte qualsiasi tempi modelli vigili, cerca miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

DIPLOMATO lunga esperienza acquisti grande industria meccanica cicli tempi analisi costi, vasta conoscenza tecnologie varie, amministrativo offresi mese ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

DIRETTORE libero settembre con personale segretaria gestionario sala cucina cerca proposta stagione invernale. Scrivere [illegible] 102 Publifar Varese.

DISEGNATORE meccanico offresi suo libero Tel. 334-806.

ESPERTO problemi organizzazione aziendale ottimi produttivo quantitativi ricavato quali tempi lavorazione programmazione produzione miglioramento mobili lavoro studio dispositivi nuovi impianti incentivi produzione razionalizzazione processi interna organizzazione magazzini contabilità generale contabilità industriale statistiche aziendali costi di produzione impostazione vendite organizzazione struttura commerciale offerti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

FERROVIARIO macchinista [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino».

FARMACEUTICI chimico - industriale, pratica vasissima specialità organizzazione lavoro, laureati, propagandisti, esame gratuito possibilità aziendale media più alta offerta, anche zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

FERRAMENTA giovane bella [illegible] cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

FUNZIONARIO direttivo ritirata famiglia generale cerca incarico direttivo, mansioni didatt controllo [illegible] qualsiasi. Prendo anche in esame libera città residenza prima classe terrazza. Dignità riservata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

GEOMETRA militarmente specializzato pluriennale specializzato per, disegni progettazione edili impiegherebbesi presso studio professionale. Telefono 46-834.

GEOMETRA 30enne militarmente occupabilissimi presso certa impresa edile. Riferire: Fabbri Giuseppe presso Americani Postacchio, via Cernaia n. 27, Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] [

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - ■■■■ ■■

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1887: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 10 - Martedì 11 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 388-477

Il giornale si ■■■■ ■■ ■■■ ■■■ in ■■ ■■ ■■ qualsiasi ■■■■■■■■■

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 250 agmi mm. ■■■■■-colonna (lim. 450) post. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lim. 300) il mm. - Necrologi e partecipaz. L. 250 per parola (lim. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lim. 1200) ■■ linea - ■■■.: ■alt ri■■■■ - Estero aumento tariffe 25% Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con■■■■■■); ■Argentina pes. 25; ■Austria ■■■; Belgio fr. 5; ■Canada cents ■■ ■Congo fr. 15; ■Danimarca kr. 0,80; ■Egitto pias. 6,■■; ■■■■■ cents 40; ■■■■■■■■ mk. ■■; ■■■■■ n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; ■Grecia dr. ■■■ ■Inghilterra d. 0,1 (Fran ris. 15; Jugoslavia ■■■■ ■■ ■■■■■■ p. l. ■■■ ■Libia pia. 2; ■Malta d. 0,1 ■Norvegia kr. ■■■■ ■Olanda ■■■■ 40; Polonia ■■ 4,50; ■Portogallo esc. 41 ■Somalia so. 1; ■Spagna pts. 6; ■Sud Africa rand 0,15; ■Svezia kr. 0,70; ■■■■■■ franchi 0,25; ■Tunisia mill. 40; ■Turchia l. t. 1,10; ■U.S.A. cents 25

L'annuncio dato ieri da Pechino

Mosca non dà peso all'abbattimento dell'«U2»

La notizia, in ■■■ righe, relegata dalla «Pravda» in ■■■ pagina interna - I cinesi avrebbero colpito l'aereo nazionalista mediante modernissimi razzi terra-aria

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì sera.

Né il governo di Pechino né quello di Taipei hanno fornito nuovi particolari sull'incidente dell'U-2 che sarebbe stato abbattuto ieri nel cielo ■■ la Cina orientale.

Secondo i cinonazionalisti è possibile ■■■ il ricognitore, per qualche guasto al ■■■■■■■ motore, sia ■■■■ ■■■■■■■■ a portarsi ad una quota piuttosto bassa, sino a venire sotto il tiro delle artiglierie contraeree comuniste. Un'altra ipotesi è che i comunisti cinesi siano in possesso di missili terra-aria del tipo di quelli che sarebbero serviti ai russi per abbattere, due anni addietro, l'U-2 dell'americano Francis Powers.

Indubbiamente, dal punto di vista militare, l'■■■■■ ■ presenta molteplici considerazioni. ■■■ la Cina popolare dispongerebbe di razzi e di altro materiale bellico moderno, ■■■■ duti da Mosca, lo si sapeva. Tuttavia non può destare una certa sensazione il fatto che quasi mezzi siano in possesso di un Paese che ancora molti, in Occidente, considerano arretrato.

■■ l'U-2 » è ■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■ circa■■■■ ■■■■■■ da Pechino, ciò significa che, nonostante i terribili problemi interni, la Cina si ■■■■ abituata ■■ rapidamente a diventare una potenza militare di prim'ordine. Lo confermerebbe, del resto, il fatto che, ■■■■■ do previsioni d'■■■■ americani, gli scienziati ■■ i tecnici della Cina popolare potrebbero riuscire a fabbricare in loro prima bomba atomica entro un paio d'anni.

Queste considerazioni sembrano dare ragione a coloro che in Inghilterra sostengono ■■■■ pericoloso tenere la Cina ai margini della vita internazionale, se non altro per il fatto che essa può agire senza alcun controllo e senza essere vincolata ■■ accordi internazionali.

Si può escludere, il velivolo non è stato abbattuto, ma il suo pilota l'ha consegnato ai comunisti, ■■■■■■■■ spontaneamente, ci si troverebbe in ■■■■■ ■ un ■■■■ piuttosto ■■■ di scelta della libertà alla rovescia. Questo non deporrebbe a favore del morale dei soldati di Ciang Kai ■■■■. Né, del resto, si può pretendere ■■■■■ ■■■■■ forze armate cinonazionaliste il grosso delle quali è costituito da cinesi fuggiti dal continente una dozzina d'anni fa e che da altrettanto tempo non vedono né i familiari né i luoghi in cui sono nati e vissuti.

Contrariamente alle previsioni ■■ molti, i sovietici hanno finora ■■■■■■■■■ limitato l'incidente dell'«U-2» cinese. La «Pravda», l'unico giornale di Mosca che si pubblichi il lunedì, ■■■■ l'informazione in sette righe, senza aggiungervi commenti, in fondo ■■ una colonna intitolata « Ultime notizie dall'estero ».

Anzi, il quotidiano sovietico sembra aver persino dimenticato la faccenda dell'U-2 a che dieci giorni addietro sorvolò l'isola sovietica di Sakhalin.

u. t.

Altro ■■■■ in Francia per l'attentato a De Gaulle

Parigi, lunedì ■■■■

■■ polizia ■■ arrestato a Montelimar, nella Francia sud-orientale, un profugo europeo dell'Algeria, Joseph Garcia, di 33 anni, di Orano, in relazione all'attentato dello ■■■■■■ messo contro De Gaulle. Garcia, giunto in Francia in giugno, verrà ■■■■ oggi ■■■■■ a Parigi.

■■ polizia ■■ inoltre scoperto a ■■■■■ un deposito di armi e materiale militare comprendente dozzina di pistole, esplosivi, carabine, ■■■■■■ e uniformi ■■ paracadutista.

Altri arresti ■■ effettuati, quattro ■■ totale, sono ■■■■■ operati dagli agenti in ■■■■ proprietà presso Marmande, nel dipartimento del Lot-et-Garonne). Gli arrestati, a quanto ■■■■■ un ufficiale della riserva e dei disertori di reggimenti di stanza nel Nord Africa ricercati per attentati ed altri crimini commessi contro edifici amministrativi in Algeria, sono stati condotti a Bordeaux per essere interrogati.

Imminente misura a Berlino

"Alt„ ai tanks russi che varcano il muro

Trasportano ■■■■ giorno le ■■■■■■■■ al monumento ai caduti sovietici, in zona occidentale - Il provvedimento alleato ■■■■■ notificato nei prossimi giorni

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì sera.

■■■ alleati ■■■■■■■■ intendono compiere, questa settimana, ■■ nuovo ■■■■ forse ■■ riguardi dei sovietici che quotidianamente trasportano ■■ loro sentinelle al monumento ai Caduti russi, nella ■■■■ Orient ■■■■ della città. Il primo intervento del genere avvenuto martedì scorso, quando fu chiesto ai sovietici di non oltrepassare con i loro carri armati il settore americano di Berlino, e ■■ giungere invece al monumento ai Caduti per ■■■ via più breve, attraverso ■ settore controllato dai britannici.

I russi hanno accettato la richiesta e da allora il piccolo ma armatissimo corteo sovietico segue un altro ■■■■■■ percorso per effettuare il cambio della guardia d'onore davanti al monumento. Adesso si intende chiedere al comando sovietico ■■ rinunciare all'uso ■■■ carri armati e di trasportare ■■■■■■■■ direttamente nella ■■■■ occidentale per mezzo di autobus, come ■■■■ accadeva un tempo.

■■■■ probabilmente tale richiesta ■■■ avanzata entro questa settimana.

Come è ■■■ i sovietici hanno iniziato a usare tre carri armati quale scorta del loro drappello, in seguito alle manifestazioni ostili, con lancio di pietre, compiute dai berlinesi il 30 agosto nei confronti dei pullman ■■■ trasportano ogni giorno ■■■ ta i militari ■■■■ ■■ monumento.

Fino ■■ ora i sovietici, come è loro costume, non hanno manifestato — né ufficialmente né ufficiosamente — il loro parere sulla questione. Non è perciò possibile sapere ■■■■ il loro comando reagirà quando la proposta verrà presentata dagli occidentali. Da molte fonti si fa capire, ■■■■■■■ comunque, che l'Occidente è deciso a ■■■■ ■ aiutare i russi a « salvare la faccia » qualora essi decidessero ■ aderire senza proteste alla proposta. ■■■ si teme anche che essi, di fronte alla prospettiva di accettare due imposizioni alleate nel giro ■ una settimana, reagiscano in modo negativo.

Secondo fonti solitamente ben informate gli alleati occidentali si sarebbero decisi a dar corpo a questa richiesta perché i passaggi quotidiano ■ carri armati sovietici — per un percorso di quasi mezzo miglio — ■■■■ zona occidentale ■ Berlino permette ai russi di rendere più pesante la loro presenza nella città.

■■■ Washington si apprende che il sottosegretario alla Difesa Paul Nitze, in una intervista alla televisione, ha dichiarato che ■■ situazione di Berlino è più ■■■■■ adesso di ■■ ■■■■ quando il governo di Pankow decise di costruire il muro. ■■■■ Nitze che i comunisti stanno « erodendo, ■■■■■ dopo l'altro, ■ margine di ■■ alleati a Berlino ». Ogni nuova restrizione, secondo Nitze, sarebbe dannosa agli interessi occidentali e « molto pericolosa ».

Paul Nitze ■■ infine definito « giusta e appropriata » ■ richiesta da fare ■ sovietici di non usare più carri armati per il trasporto delle loro truppe. Ma si è rifiutato di precisare quando questa richiesta verrà ■■■■ fatta ufficialmente al comandante russo a Berlino.

■■■■ Oldenburg

A Melbourne: ha ■■■■ ■■■ agenti

Ucciso dalla polizia il figlio di Sir Jones maresciallo dell'Aria

Melbourne, lunedì sera.

In un conflitto a fuoco ■■■ la polizia è rimasta uccisa ■ quarantenne Ronald Jones, figlio del maresciallo dell'Aria australiano, Sir ■■■■rge Jones. Il fatto ha colpito enormemente l'opinione pubblica australiana data la notorietà del protagonista.

■■■■■ i particolari forniti stanotte, il tragico fatto si sarebbe così svolto. Ronald Jones era stato fermato per essere interrogato in merito ad un'aggressione di indubbio carattere razziale con due agenti di polizia in borghese, a Northcote, un sobborgo di Melbourne. Ad un certo punto, durante ■ ■■■■■■■■■ gitila, Jones cercava di ■■■■■■ alla fuga ed in conseguenza di ciò i poliziotti sparavano alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

L'inseguito reagisce allora ■■■■■■■■ (imprevista, fermandosi all'angolo di una via ed aprendo il fuoco contro gli agenti. Attratto ■■■ fragore degli spari, ■■■■ sopraggiunta intanto un terzo poliziotto il quale, resosi conto della situazione, ■■■■■■■ a Ronald contro il forsennato. Quando i due tutori dell'ordine si sono avvicinati al giovane, che era steso sul marciapiede, è avvenuta la tragedia. Sebbene colpito a morte, Jones riuscita ancora ad impugnare il proprio revolver ed a ferire ■■■ agenti.

Durante la perquisizione ■■■■ l'abitazione dei Jones, altri poliziotti sono stati miracolosamente ad un trabocchetto preparato dall'uomo. Jones infatti aveva piazzato in un cassetto un fucile unito a un congegno che avrebbe dovuto far partire un colpo contro chi avesse tentato ■ aprire il ■■■■ setto stesso. Il congegno ha funzionato, ■■■ l'agente è riuscito a sfuggire all'agguato.

■■■■ George Jones, padre del criminale, è nato nel ■■■■. È una personalità politica e militare molto nota in Australia. Eroe della prima guerra mondiale, passò all'aviazione nel ■■■■ dove ■■■■ ■■■■ al 1940 ricoprì la carica di direttore del servizio del personale. Dal ■■■■ al ■■■■ fu direttore del servizio addestramento aeronautico dopo di ■■■■ passò alla ■■■■■■■■■ l'alta carica di capo ■ stato maggiore.

A conclusione ■■■■ ■■■■ carriera, alla vigilia di ritirarsi ■■■■ servizio attivo, gli venne conferito il grado di maresciallo dell'Aria.

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a cristallo senza fili e tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometrie - ■■■■■■■■ gratuiti

MICROACUSTICA - ■■ Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

La spaventosa sciagura al passaggio a livello di Borgio V■■■■■

Identificate all'alba le quattro donne maciullate dal rapido a Finale Ligure

Sono tutte ■■■■■: madre e figlia di Arcore e due anziane amiche in vacanza - Ieri sera rincasavano dopo una passeggiata sul lungomare Invece ■ servirsi di un sottopassaggio poco distante, hanno ■■■■■■■ i binari - Le ■■■■ erano ■■■■■■ - Il « Trans-Europ-Express » Marsiglia-Milano ■ piombato sul gruppetto a ■■■■ ■■■■ chilometri l'ora - I poveri ■■■■ ■■■■■■ dal convoglio per cinquecento ■■■■

Turista tedesca sfiorata dal treno a Varazze

Dalla redazione genovese

Borgio Verezzi, lunedì sera.

I passaggi a livello — la più temibile, cronica piaga delle ferrovie italiane — hanno provocato ■■■■ ennesima sciagura; forse la più agghiacciante tra quelle avvenute negli ultimi anni, perché è costata la vita a quattro persone. Quattro donne ■■■■ trascorrevano qualche giorno di ■■■■■■■■ sulla ■■■ riviera ■■ ponente; e ■■■■ la storia ha fatalità, fulminea, mentre ritornavano da una breve passeggiata.

La strage è avvenuta ■■■ sera alle 21,24 ad un centinaio di metri dalla stazioncina di Borgio Verezzi, tra Pietra Ligure e Finale. La linea ferroviaria è a ridosso della via Aurelia, entrambe ■■■■■■■■ dalla spiaggia i due agglomerati di Borgio e Verezzi. La strada ■■ ■■■■■■■■ all'abitato sbocca su un ampio passaggio a livello, protetto ■■ ■■■ semplice sbarra che scende a circa ■■■ metro ■■ ■■■■■. La barriera è azionata dalla vicina stazione, ■■■ ■■ congegno automatico: i convogli non hanno via ■■■■ se ■■ quadrante le sbarre ■■■ risultano chiuse.

Il congegno ha funzionato regolarmente, nessuna colpa può essere attribuita all'addetto alla manovra, le quattro donne sono morte per un gesto imprudente. Non per questo le ferrovie sono esenti, moralmente, da responsabilità. Lungo questa linea — a binario unico — transitano ogni giorno ■■■ centinaio di treni; nel periodo estivo a quelli normali ■■ aggiungono gli straordinari.

Ogni convoglio ■■■■■ il passaggio a livello ■■■ quattro o cinque minuti, ■■■ momento in cui ■■■■■■■■ nella stazione o sugli ■■■■■■■■ per lasciar ■■■■■■■■ il treno. ■■■ conseguenza, ■■■ mattino ■■■ ■■■ il passaggio a livello è più chiuso che aperto.

Le attese snervanti, il pericolo ■■ essere travolti ■■■■■■■■ i veicoli che sfrecciano lungo l'autostrada e scendono via Aurelia, spingono i pedoni e i ciclisti a rischiare la vita, infilandosi sotto le sbarre. Per scongiurare disgrazie si è provveduto — è vero — ad aprire un sottopassaggio ■■■■■■■■ spiaggia all'abitato, a circa duecento metri dal punto pericoloso. Per ■■ pochi ■■ ■■ versione. Per ■■ molti è quasi invisibile dalla strada; ■■■■■■■■ scendere nel cunicolo ■■■■■■■ affrontare una scalinata ripida e disagevole.

Non rappiamo se ■■■■■■■■ tra ultime della sciagura ■■■■■■■■ l'abitazione del sottopassaggio, o se — come ■■■■ più probabile — non vi si siano sentenziate nel timore ■■ rasentare in quella specie di trabocchetto, ■■■■■ secoli ■■ tragico epicodio, che ha gettato nella costernazione ■■■■■■■■ Borgio Verezzi e i centri limitrofi.

Quattro donne erano uscite per l'abituale passeggiata dopo ■■■■ ■■■■■■■■ Cattano ■■ 59 anni, residente a Oriano Lagnello, in provincia di Milano; la sessantenne Francesca Gatti in Uberti, nativa ■■ Vallate ma domiciliata a Milano in via Settem■■■■ ■■■■ l'operaia diciannovenne Andreina Galbiati, da Arcore (Milano) e sua madre, Eva Sala di 49 anni.

La signora Cattaneo era a Borgio Verezzi ■■ un paio ■■ giorni, ospite della pensione « De ■■■■ », di fronte alla stazione, ■■■■■■■■ al ■■■ pino Giuseppe Cattaneo di 45 anni. Nella pensione aveva fatto amicizia ■■ il signore Gatti, che lui aveva voluto festeggiare con qualche giorno di anticipo il sessantesimo compleanno. ■■ altre due vittime erano alloggiate presso una famiglia ■■■■■■■■ via ■■■■■■■■ Il La ragazza era ■■■■ da dieci giorni, la madre l'aveva raggiunta, verso ■■ fine della settimana.

Ieri ■■■ la Cattaneo e la Gatti avevano lasciato la pensione ■■■■ ■■ 30, forse ■■■ andare a prendere il caffè in un bar sul lungomare. Non ■■■■■■■■■■ le Galbiati: la morte le ha colte ad una ad una per ■■■■ fatale coincidenza.

■■■■ 21,24 lo ■■■■ ■■■■■■■■ richiamò alla pensione. La sbarra ■■■ passaggio a livello erano abbassate perché dalla stazione ■■ Pietra Ligure era stato segnalato il « Trans Europ-Express 115 ». Composto di quattro automotrici, era partito da Ventimiglia alle 19,30 precisanti da Marsiglia. Avrebbe dovuto arrivare a Genova alle 22,03 e proseguire per Milano, dove sarebbe giunto alle 0,28.

Il guardabinari di Borgio Verezzi, Claudio Lanteri di 27 anni, da Porto Maurizio, aveva avuto il suo compito secondo le norme.

Purtroppo, qualcuna delle quattro donne ritenne di fare in tempo ad attraversare,

Il passaggio a livello di Borgio Verezzi dal primo binario (a ■■■■ ■■■■ stato investito le quattro donne

Andreina Galbiati (Tel.)

Eva ■■■■ in Galbiati, madre di Andreina (Tel.)

*lo altre ne seguirono l'esempio. In quel tratto la linea ferroviaria corre su un lungo rettilineo, i convogli del tipo del « Tee 235 » sono molto illuminati, non si riesce a comprendere come mai lo sventurato ■■■■ Fabbiano ■■■■ da lontano. Non è escluso siano stati ingannati dalla sola di fari ■■■■ ■■■■■■■■ scambio ■■■■ il treno per una colonna ■■■■■■■■■■

CRONACA CITTADINA

Poco prima che si svolgessero i funerali del suo Angelo

La mamma del ragazzo ucciso da un pugno stamane all'alba ha dato alla luce un bimbo

La donna era [illegible] colta [illegible] doglie durante la notte, mentre vegliava la salma [illegible] figlio - Al [illegible] verrà imposto lo stesso nome [illegible] fratello morto - Un [illegible] sospettato di [illegible] l'assassino, [illegible] inseguito ma è riuscito a fuggire

Al funerali: il [illegible] Angelo, impietrito [illegible] dolore, con il figlio [illegible] destra)

Carmela Nardullo, [illegible] per la terza volta

La madre di Angelo Nardullo — il ragazzo ucciso per strada [illegible] un pugno — ha [illegible] alla luce stamattina un bambino. La povera donna aveva vegliato lori sera [illegible] a tarda notte presso la [illegible] del [illegible] morto. Aveva [illegible] saputo resistergli accanto [illegible] il [illegible] perchè, diceva, [illegible] il le pareva di provare un qualche conforto. Non aveva pianto. A mezzanotte una vicina di casa, che aveva preparato la cena nel suo alloggio per gli altri familiari della Nardullo, è salita a portare una scodella di brodo caldo. Ma la donna [illegible] è sentita di bere neppure questo.

Faceva male il [illegible] osservarla seduta di fianco al feretro, vicino alla testa del [illegible]. Lacrimava [illegible] copiose le rigavano il [illegible] sfinito dalle stanchezze e [illegible] pena. Di quando in quando esclamava il suo sventurato figlio e gli mormorava qualche parola come se egli avesse potuto ascoltarla ancora infatti: «Bambino mio, che ci hanno fatto!».

Quando la folla se ne è andata dall'alloggio (molte[illegible] persone erano venute in serata a rendere omaggio alla vittima e la ressa era tale che tanti non erano potuti neppure più entrare) la madre ha chiamato accanto a sè il marito e gli ha detto che si sentiva male. La creatura che doveva nascere, forse in conseguenza della «choc» provatole dalla Nardullo, [illegible] agitava dentro di lei più che non fosse normale. Il parto non era previsto prima della prossima settimana. Poco più [illegible], tuttavia, sono [illegible] manciate le doglie. Il marito ha chiamato [illegible] medico e questi, accertato che la cosa era ormai imminente, ha deciso di [illegible] sanz'altro la parturiente all'ospedale.

Con un'ambulanza [illegible] Croce Verde la signora Nardullo è stata [illegible] trasportata [illegible] le 3 nel reparto ginecologico dell'ospedale Maria Vittoria. Il travaglio non è [illegible] stato successivamente lungo. Alle 5 la creaturina è venuta alla luce. [illegible] un maschio, pesa 3 chili e [illegible], le sue condizioni sono giudicate buone. Anche la madre dopo il parto [illegible] sembrata sollevata. Forse le attenzioni che dovrà [illegible] riservato servi[illegible] un poco a farle dimenticare la tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia. Il bambino si chiamerà Angelo, come il fratello ucciso. E' stata la madre a scegliere questo nome.

Oggi, dunque, avrebbe dovuto aver luogo un giorno di festa [illegible] per Nardullo. L'avvenimento era atteso con trepidazione. I due ragazzi più grandicelli avevano messo insieme i loro risparmi, per [illegible] poter fare il regalo alla mamma, e al nuovo fratellino. Giuseppe Nardullo, il padre, ha lasciato l'ospedale poco prima delle 8. E' tornato a casa per i funerali del suo primogenito. Una folla enorme attendeva già davanti al portone di via Pinelli 53. Ceravano più di duemila persone. Non erano dunque venuti soltanto i parenti e gli amici, ma anche moltissima gente che non conosceva i Nardullo. Semplici cittadini che [illegible] letto nei giornali la [illegible] dell'accaduto, [illegible] stati profondamente colpiti ed avevano voluto in qualche modo testimoniare alla famiglia la loro solidarietà.

Il corteo si è mosso dall'abitazione alle 8,30. Nella [illegible] di S. Donato il parroco ha impartito alla salma la benedizione. Poi il feretro è stato portato a Collegno e sepolto nella terra nel campo trentennale non lontano dalla tomba della nonna paterna morta un anno fa. Quando la bara di Angelo — una bara di legno chiaro coperta di garofani — è scesa nella fossa, c'erano il fratello e i suoi compagni di scuola e i suoi amici del quartiere: i ragazzi con i quali la vittima scendeva spesso la sera a giocare fra gli alberi di [illegible] Barcellona. Tutti avevano portato mazzi di fiori.

Giuseppe Nardullo non ha pianto. E' rimasto a guardare il pietoso lavoro dei necrofori fino alla fine, fino a che hanno alzato sulla fossa chiusa un tumulo e lo hanno battuto [illegible] le pale e poi lo hanno deposto su le corone. Allora, per ultimo, il padre se ne è andato [illegible] capo chino e un lungo gemito gli è sfuggito dalle labbra. Sulla porta del cimitero ha voluto ringraziare gli intervenuti, i professori della scuola di Angelo, i dirigenti della Stipel e i suoi colleghi di lavoro, gli amici delle associazioni cattoliche e parrocchiali. Un parente lo ha riaccompagnato al Maria Vittoria in automobile. La moglie dopo due giorni di sofferenze si era finalmente assopita e i medici [illegible] detto al [illegible] di lasciarla riposare e di non parlarle più, [illegible] no fin tanto che [illegible] è possibile, del dramma.

Continua intanto l'inchiesta della polizia per smascherare il brutale assassino di via Pinelli. Altre persone sono state fermate ieri, ma la questura le ha rilasciate perchè non è emerso a loro carico nessun indizio. [illegible] pomeriggio però, nella vicinanze di piazza Barcellona, è accaduto un episodio che poteva essere [illegible]. Passavano in via Sobrero due [illegible] Angelo Nardullo in compagnia di uno dei giovani — Armando Perrone — che l'altra sera aveva assistito per un tratto l'omicida.

Ad un certo punto davanti a loro [illegible] veduto un uomo, ed il Perrone ha esclamato: «Mi sembra che sia lui!». Gli altri non avvicinati ma subito lo sconosciuto si [illegible] a correre. Lo hanno inseguito per tutta via Sobrero e poi, un isolato dopo l'altro, fino a corso Francia. Qui hanno incontrato una guardia e gli hanno esposto frettolosamente il loro sospetto. Ma quando il vigile si è mosso a loro nella caccia, lo sconosciuto era scomparso.

Inaugurato stamane al Politecnico

Un nuovo laboratorio di studi aeronautici

Dispone [illegible] di una galleria [illegible] supersonica - Il [illegible] dell'Istituto alla soluzione dei problemi del volo in mezzo secolo di attività

Nell'aula magna del Politecnico è stato celebrato stamane il cinquantesimo anno di fondazione dell'Istituto di Aeronautica che dispone da oggi di una nuova sede, modernamente attrezzata, [illegible] il laboratorio. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco, ing. Amahanetti, il cardinale nunzio Fossati, il direttore della sezione Avio della Fiat ing. Gabrielli e numerose altre personalità.

Il prof. Capetti, [illegible] del Politecnico, ha [illegible] le varie tappe della vita [illegible] laboratorio aeronautico che ha [illegible] cato intorno a sè. Da dalle aziende, gruppi di valenti studiosi ed ha dato un notevole contributo alla soluzione [illegible] problemi [illegible] volo.

L'Istituto di [illegible], al quale attualmente si affianca una scuola di ingegneria aeronautica, è sorto nel 1912 per iniziativa del prof. Modesto Panetti e servì dapprima come centro per le prove di motori d'aviazione di piccola potenza. Aveva sede in un padiglione costruito nel giardino del castello del Valentino. [illegible] i tempi in cui l'aviazione sembrava una scienza avveniristica. Seguendo via via i progressi della tecnica, il laboratorio si arricchì di nuove attrezzature, tra le quali una galleria del vento che consentì [illegible] a [illegible] metri al secondo. In seguito vennero installati impianti di ogni tipo: una di essi serve perfino per [illegible] prove fisiologiche [illegible] alpinisti che dovevano partecipare alla scalata del K-2.

Il prof. Capetti ha poi accennato alle attrezzature di cui dispone attualmente il laboratorio. Tra di esse v'è una galleria del vento supersonica [illegible] pari di 600 tonnellate con anello rettangolare lungo [illegible] metri, in cui fasci [illegible] sono portati a velocità [illegible] superiori a quella del suono.

Dopo il discorso inaugurale, le autorità hanno visitato la nuova sede del laboratorio situata in un'ala del Politecnico e intitolata al compianto prof. Modesto Panetti. Nel cortile è stata anche scoperta una lapide che ricorda il fondatore dell'Istituto. Nel pomeriggio si apre un simposio internazionale sulle «Alte temperature in aeronautica». Vi partecipano scienziati di numerose nazioni.

● Il sindaco ha consegnato stamane in Municipio una medaglia d'oro ricordo [illegible] maggiore Guido Amoretti e all'architetto [illegible] Molli Boffa. E' un riconoscimento della città all'opera dei due studiosi di storia militare torinesi che hanno scoperto la galleria di Pietro Micca e [illegible] stati promotori del [illegible] dedicato all'eroico minatore biellese.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,6
MINIMA +17,9

Il bollettino meteorologico ufficiale indica: temperatura [illegible] rilevata +25,7; pressione 748; umidità 42%. Cielo coperto. Previsioni: sostanzialmente pomeridiani, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +25,4; min. +15,2; media +19,3.

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Telef. 396-828
Tutte le sere ore 21,15 - Giovedì, sabato, domenica 16,30 e 21,15
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

LE CABOINE RISTORANTE
Ampiglio - telefono 969.911
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

CASTELLINO DANZE
Venerdì 14 - ore 21.
[illegible] - Complesso
GERMANO MONTERIORE
Prenotazione tavoli tel. 44-966

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaia 41
RIAPERTURA
VENERDI' [illegible] SETTEMBRE

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-672
Venerdì 14 settembre
Apertura stagione 1942-43

ARLECCHINO DANCING
SABATO
RIAPERTURA [illegible]
MARINO BARRETO jr.

VILLA MONFORTE
Castiglione Torinese
(altra San Mauro) telef. 907.874
RISTORANTE [illegible]
(campi [illegible]

Echi di cronaca

SANITO - Scuola di taglio, lavorini superfi. Corsi inizio 1° ott. Corso G. Cesare 16, tel. 28-847.

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tegole, traguardi, coperti, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. del *Magazzino Artex*, troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi onesti. *Via Nizza 4 ang. Gioberti* (p. Bolfer[illegible]), tel. 519-439.

RICOSTITUZIONE O.M.A.F. Di rata vendita occasion. camere da 98.000 alla poltrona 208.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 sortito.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.M.M.*, Torino, *p.zza Statuto 19/7, telef. 555-725; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-77.*

CENTRI E RITROVI

Alpinas: Riposa Anna Galasso - Lino Robi. Ore 18,15 e 21,15.
Vittoria: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferraro - F. Canova - M. Girotti - Rosanera; ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni; ore 21,15 Piazza d'Armi - Telefono 396-828.

La Bussola, via Po 9: dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario: 10-13 e 15,30 ...
Museo del Cinema: Chiuso.

Acapulco: Tutte le sere ore 21 c. Mancalieri 145, tel. 683-864). Prossima apertura pista invernale. Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Regaletto Evariste's Club Whisky a Gogo 5th, str. Cavoretto 8, c. 678-978: estivo autunnale ore 21.
Al Fiorile Club (p. Solferino tel. 43-523): ore 21-1 Complesso I Rajtagini. Canta Piamonte Paola.
Bruna: Valentino il ballo tiene.
Castello di Chiusa: Ristorante.
Chalet Valentino: Il Romagnoli.
Gay Natives riposo.
Gay Ville: riposo.
La Caserma: Al Grob Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 453, tel. 697-018): estivo invernale: 21.
Piscina del Bar Whisky a Gogo Ristorante, Strada S. Mauro, tel. 548-488. Orario piscina 9,30.
Turin Ristorante Dancing Valentino: Complesso Ruby Rinda. Sul terrazzo a traverso del camino. Whisky Notte: Prossima riapert.
Chez Louis, Fr. Tommaso 3: Alta Cucinabile; Attrai. Internazionali.
Bonarli Cinzi Attrazioni internaz. Corso Bolzo Vittorio 38-4 Attraz. Varietà[illegible] (varia vocalist.): Attraz.

Echi di cronaca

SANITO - Scuola di taglio, lavorini superfi. Corsi inizio 1° ott. Corso G. Cesare 16, tel. 28-847.

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tegole, traguardi, coperti, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. del *Magazzino Artex*, troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi onesti. *Via Nizza 4 ang. Gioberti* (p. Bolfer[illegible]), tel. 519-439.

RICOSTITUZIONE O.M.A.F. Di rata vendita occasion. camere da 98.000 alla poltrona 208.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 sortito.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.M.M.*, Torino, *p.zza Statuto 19/7, telef. 555-725; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-77.*

CENTRI E RITROVI

Alpinas: Riposa Anna Galasso - Lino Robi. Ore 18,15 e 21,15.
Vittoria: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferraro - F. Canova - M. Girotti - Rosanera; ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni; ore 21,15 Piazza d'Armi - Telefono 396-828.

La Bussola, via Po 9: dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario: 10-13 e 15,30 ...
Museo del Cinema: Chiuso.

Acapulco: Tutte le sere ore 21 c. Mancalieri 145, tel. 683-864). Prossima apertura pista invernale. Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Regaletto Evariste's Club Whisky a Gogo 5th, str. Cavoretto 8, c. 678-978: estivo autunnale ore 21.
Al Fiorile Club (p. Solferino tel. 43-523): ore 21-1 Complesso I Rajtagini. Canta Piamonte Paola.
Bruna: Valentino il ballo tiene.
Castello di Chiusa: Ristorante.
Chalet Valentino: Il Romagnoli.
Gay Natives riposo.
Gay Ville: riposo.
La Caserma: Al Grob Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 453, tel. 697-018): estivo invernale: 21.
Piscina del Bar Whisky a Gogo Ristorante, Strada S. Mauro, tel. 548-488. Orario piscina 9,30.
Turin Ristorante Dancing Valentino: Complesso Ruby Rinda. Sul terrazzo a traverso del camino. Whisky Notte: Prossima riapert.
Chez Louis, Fr. Tommaso 3: Alta Cucinabile; Attrai. Internazionali.
Bonarli Cinzi Attrazioni internaz. Corso Bolzo Vittorio 38-4 Attraz. Varietà[illegible] (varia vocalist.): Attraz.

Ripreso [illegible] l'interrogatorio dopo la [illegible]

L'omicida di Chieri era convinto d'esser stato arrestato per sbaglio

Tentativi di attenuare le sue responsabilità - Sostiene di aver inferto [illegible] bastonata alla vittima nel [illegible] e [illegible] impossessato delle 150 [illegible] lire

Emilio Bottero, prima [illegible] l'arresto [illegible]

Questa mattina alle «Nuove» è ripreso l'interrogatorio di Emilio Bottero, il manovale venuto [illegible] di 46 anni che ha confessato il delitto del bosco della Fontana Rossa. Egli era stato arrestato venerdì sera, ma, per una singolare circostanza, anche dopo l'arresto era ancora convinto di non essere stato scoperto come autore del delitto. I carabinieri che lo conducevano, avevano avvertito tutti i [illegible] della zona battuta dai [illegible] di telefonare al Nucleo di polizia giudiziaria qualora lo assunto visto entrare nella loro bottiglieria.

Così venerdì sera, [illegible] un oste di Moncalieri si sentì [illegible] dinare da Mirafiori [illegible] di [illegible] agucchi rapidamente al telefono; ma [illegible] sbagliò, anzichè chiamare i carabinieri chiamò la Volante. Il Bottero venne portato in questura dove, in quel momento era in corso l'interrogatorio di numerosi uomini fermati perchè [illegible] di [illegible] uccise il dodicenne Angelo Nardullo, di via Pinelli 53, con un pugno in testa. Quando il Bottero seppe questi particolari dagli altri fermati, si mise a ridere, tutto felice, e lo qui non c'entro, — pensò, — sono a campo libero». Ma poi le cose furono chiarite e il Bottero venne trasferito, nella notte stessa, alla caserma di via Podgora e lì la sua faccia cambiò rapidamente espressione.

Sui risultati dell'inchiesta, nulla è stato rivelato ufficialmente. Il muro del riserbo è invalicabile. Ma il fatto stesso che gli interrogatori proseguano dopo la confessione, dimostra che il Bottero non ha detto tutto. Anzi, secondo talune indiscrezioni, avrebbe dato dei fatti una versione inattendibile: tra l'altro, non chiarisce dove siano finite le 150 mila lire che l'operaio Straffelini aveva imprudentemente mostrato agli amici «barboni» e [illegible] sono scomparse.

Ecco, secondo una sommaria ricostruzione in base alle voci e ai frammenti di notizie trapelati, come sarebbe avvenuta la confessione. Sono le 17 di sabato, nella caserma dei carabinieri a Chieri. Il Bottero è stato «torchiato» venti ore prima: da allora è sotto un fuoco di fila di domande.

Dapprima ha negato ostinatamente: «Non so nulla. Lo Straffelini non l'ho mai visto». Ma i carabinieri [illegible] hanno dimostrato [illegible] le [illegible]. Anzi, parlando con un amico, [illegible] annunciò d'aver litigato con lui. Il Bottero tentenna, balbetta. Una brenda è ormai sperita nella [illegible] estrema difesa. Ha le labbra riarse, chiede [illegible] bere.

Il capitano [illegible] portare una bottiglia d'acqua minerale. «Guarda — gli dice — il trattiamo da cinico. Ma faresti meglio a confessare: tanto, lo sappiamo che sei stato tu». E' il momento giusto. basta questa frase a spezzare l'ultima, fragile resistenza: «Sì — dice il Bottero con il bicchiere in mano — l'ho ucciso io. Non volevo assassinarlo, ma quando l'ho colpito in testa con il bastone, ho sentito le ossa del cranio andare in pezzi». Poi si rimette a bere, pateticamente, come un pesce fuor d'acqua che torni alla sua vasca.

Ma si riprende subito. Sempre secondo voci non confermate, ha dato al delitto un movente diverso dalla rapina. «Soldi? Non ne so nulla. Tutto è nato da un litigio: lui era un amministratore dei tedeschi, che lo odio perchè mi hanno ridotto in miseria. Ad un certo punto, mi ha sfidato». Il duello [illegible] avvenuto alla Fontana Rossa: i contendenti si sarebbero affrontati, armati ciascuno di un bastone, senza esclusione di colpi. Ma la versione non spiega la scomparsa delle 150 mila lire: i carabinieri cercheranno [illegible] chiarire oggi questo punto, con un nuovo interrogatorio. Dopodi, [illegible] la prima ammissione, Emilio Bottero ha aperto loro la strada.

[illegible] [illegible] sconosciuta trovata morta in un canale

Questa mattina alle dieci in via Gerbido a Druentasca, un passante ha scorto in un canale che attraversa la via all'altezza del numero 2, il corpo di una donna. Data l'altezza, la salma è stata subito tratta a riva. Un medico ha constatato che la morte presumibilmente risaliva a poche ore.

La donna non è stata identificata per mancanza di documenti: è sulla trentina, portava orecchini e la fede matrimoniale. I carabinieri, intervenuti per le prime indagini, hanno disposto perchè la salma venisse portata all'obitorio del cimitero.

IN PIAZZA SAN CARLO
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera
La salma dalla vita moderna impedisce a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'istituto Madri Inglesi [illegible] ora nel in piazza San Carlo 152 e in via Maria Vittoria 37, telefoni 46-634, 545-151, 521-630, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un giardino zoologico vivo, affidati a personale specializzato e di grande esperienza pedagogica o didattica. Asili nidi e lattanzia sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza dalla [illegible] morale.
Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completa il sorne ordinamento Madri. Servizio automobilistico a domicilio.
I bimbi rimangono a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.
All'istituto Madri frequentano [illegible] i corsi particolari per gentiluomini e ragazzini: quel sano decalage di insegnanti specialisti per chimica, meccanografia, fisica, astronomia, topografia, agraria.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

Raccapricciante sciagura poco prima di mezzogiorno nell'abitato [illegible] Vinovo

Bambina su una bicicletta senza freni uccisa da un camion carico di sabbia

E' sbucata all'improvviso sulla strada da un vicolo in discesa - Aveva 12 anni - La sciagura davanti a casa: è stata stritolata dalle ruote del rimorchio - La [illegible] di [illegible] il corso Francia: gravissime la moglie e la figlia del [illegible] morto nello scontro col pullman

Silvia Migliotto, il giorno della [illegible] del fratello, con il padre e la madre

Una bimba di 12 anni ha trovato orribile morte, stritolata sotto le ruote di un pesante autotreno, davanti alla sua casa di Vinovo. L'impressionante sciagura è avvenuta poco prima di mezzogiorno di stamane ed i carabinieri di Nichelino sono tuttora sul posto per gli accertamenti e per chiarire esattamente la causa.

La vittima è Lucia Forte, abitante al numero 31 di via San Sebastiano, cioè della strada che giunge da Piobesi a da Carignano, ed attraversa l'abitato di Vinovo. Un pesante camion con rimorchio, carico di sabbia, proveniente da Carignano la stava percorrendo diretto verso il centro del paese.

La casa in cui abita la famiglia Forte non si apre proprio sulla via ma su di un vicolo cieco che sbocca su di essa. Lucia, la bicicletta, usciva di casa, così almeno nella strada principale provenendo dal vicolato, che è la ragazza discese, l'autocarro è completamente cieco; ma anche se la piccola ha potuto accorgersi, all'ultimo momento, del pericolo, non ha potuto fare nulla per arrestare perchè la sua bicicletta era priva [illegible] freni ed aveva già preso un po' di velocità, anche a causa della discesa.

La bambina è piombata fra la ruotiera ed il rimorchio dell'autotreno, è stata scaraventata a terra ed è stata presa le ruote anteriori del rimorchio. La morte è stata istantanea.

● La moglie e la figlia dell'automobilista morto in seguito al terribile scontro avvenuto a pochi minuti in corso Francia sono sempre in condizioni gravissime: malgrado gli sforzi dei medici il timore che il bilancio della sciagura si aggravi non è ancora stato allontanato. La donna, Silvia Migliotto, è ricoverata al [illegible], la figlia [illegible] Nicoletta, è ricoverata al [illegible] di via Cibrario, 72. Entrambe sono [illegible] gravissime condizioni.

Il carabinieri del pronto intervento non spiegavano nemmeno della causa della sciagura. E' chiaro che l'«Appia», urtata la ciclonetta [illegible] dal passaggio poderoso, rimbalzò sulla sponda opposta [illegible] quasi frontalmente contro il pullman. L'urto provocò la rottura dello sterzo e del freni [illegible] dell'autobus che, finito nella bandina trasversale, vi ha percorso più di un centinaio di metri, rimbalzando di fiancata su gruppo di passeggeri in attesa al suo fermata.

Ciò che invece non è chiaro, e forse non mai sarà obiettivo, è il [illegible] della [illegible] quale dell'«Appia». Il macellaio cinquantenne Migliotto era un valentuomo reputato, abituato [illegible] guidare [illegible] corso Francia e conosceva benissimo le coincidenze d'altronde visibilissime. Probabilmente è stato tradito dalla stanchezza: [illegible] mattina era stato ad un matrimonio, ed [illegible] pomeriggio, [illegible] alla [illegible] dei familiari, era andato a Venaria dove si era trattenuto [illegible] pranzo.

Ha perso la 28 per una festa in casa di amici.

Giuseppe Migliotto era proprietario di cinque macelleria di Torino, una delle quali si trova proprio in corso Francia sempre via Bagnoli cioè di fronte al punto in cui è avvenuto lo scontro mortale. Altra coincidenza: esattamente tre mesi fa, il 10 giugno, si era spenta il figlio Michele, di 25 anni.

● Un altro grave è morto stamane in ospedale, in seguito alle ferite riportate durante un incidente stradale della giornata di ieri. E' il cinquantaduenne Remo Pignoli, abitante in via Partinia 2, Verso mezzogiorno, egli era andato a sabbiature con la sua motocicletta contro un'auto ferma.

Il Pignoli, portando con sè sul sedile posteriore l'amico Antonio Palmero, 24 anni, via Giachino 47, percorreva in moto il viale di Moncalieri diretto verso il centro della città. Inspiegabilmente egli andava ad urtare contro una macchina in sosta. Non solo in una sola [illegible] balzò a terra, ma anche quella guidata dallo stradista Giuseppe Alasia: che lo soccorse a pochi metri. L'Alasia trovava bruscamente per evitare i due corpi stesi sull'asfalto ma perdere il controllo della guida ed andava a finire contro un palo della luce.

I tre feriti vennero portati alla Molinette. Il Palmero e l'Alasia si riprendevano assai presto e potevano essere dimessi. Il Pignoli invece era ricoverato con prognosi riservata per la frattura del femore e del bacino, oltre a probabili lesioni interne. Le sue condizioni [illegible] peggiorate [illegible] più: ieri pomeriggio [illegible] morte.

ASSiMiL
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
Le Prodigue de l'Allemand
Le Prodigue de l'Anglais
Assimil, - c. Duca Uodi, 1 - Torino
tel. 41-671 - Prospetto interno. gratis

Biblioteca teosofica - Novità[illegible]
Vendibile presso: Ed. A. MORENO; Specialità nostre, pubb. Vitali, 257-247; Corso Re Umberto 31, Ore 9-12; 15-18,30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; [illegible]

MAL DI SCHIENA !!
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

Pascal

Quell'angoscia della quale tanto parlano i moderni esistenzialisti, [illegible] sulle strade del teologo danese Soren Kirkegaard, fu sentita [illegible] da un grand'uomo di cui [illegible] quest'anno il III centenario della morte, Biagio Pascal, che [illegible] la sua breve vita di [illegible] anni il 19 agosto 1662.

Era nato a Clermont-Ferrand nell'Alvernia il [illegible] giugno 1623. Aveva [illegible] anni quando il padre, Stefano, [illegible] vedovo con la prima figlia Gilberta di [illegible] anni e la piccola Giacomina di un anno. Padre amorevolissimo, fu il primo [illegible] dei figli e a Biagio insegnò le lingue, lasciando da parte la geometria che gli sembrava troppo difficile. Ma [illegible] mattina, entrando [illegible] sorpresa nella [illegible] del figlio, lo trovò intento a [illegible] col carbone sul pavimento figure geometriche. Dando [illegible] esse nomi che si era inventato, Biagio aveva [illegible] la geometria d'Euclide fino alla trentaduesima proposizione, senza [illegible] aiuto. Non contava che dodici anni circa. Fu il primo segno d'un ingegno straordinario, che nel campo matematico avrebbe dato [illegible] tempo il trattato [illegible] coniche e gli studi [illegible] calcolo di probabilità, e nel campo della fisica il trattato sul vuoto e le [illegible] sull'idraulica, in quanto alla pratica, egli costruì [illegible] macchina calcolatrice per agevolare il lavoro del padre, amministratore del Fisco, e ne fabbricò una cinquantina di modelli diversi; modificò il catechio idraulico e propugnò quella «vettura a cinque soldi» che fu un'antenata delle «omnibus», riuscendo ad ottenere la Regia patenti nell'ultimo anno di vita.

Alla sua grande [illegible] non poteva però bastare la scienza e [illegible] meno il divertimento nel quale si tuffò per breve tempo, perché a diciotto anni la sua salute era già compromessa in modo irreparabile. Un attacco di apoplessia lo colpì poi a ventiquattro [illegible], e da allora si può dire che egli si sentì morire a goccia a goccia. Il sapere umano gli parve circondato da [illegible] profondo ignoto e ogni scoperta come una piccola luce in un buio sempre più ampio. L'uomo si trova [illegible] l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo, in un mondo non creato da lui e che perciò egli, nonostante tutti gli sforzi, non riuscirà mai a conoscere davvero. La ragione [illegible] è una grandissima, meravigliosa cosa, ma basta il volo d'un moscone a turbarla e lo [illegible] della fantasia e d'una passione [illegible] sviarla profondamente. Per [illegible] più egli, [illegible] smicrania feroci, dopo un incidente [illegible] ponte di Neuilly ebbe sempre l'impressione d'un abisso al fianco, tanto che sedendo doveva mettersi una seggiola [illegible]to. Si comprende così quanto drammatica fosse l'angoscia sua, che lo spinse a cercar sostegno nella religione e che gli ispirò le due opere letterarie più famose, le *Provinciali* e i *Pensieri*.

Le *Provinciali* consistono in diciotto lettere con [illegible] quali Pascal fornì ai suoi amici di Port Royal, i giansenisti, un'arma per screditare i gesuiti, loro avversari implacabili. I gesuiti resistettero vittoriosamente all'attacco pascaliano come a tutti gli altri, tanto che si potrebbe ripetere di loro il «S'el fur cacciati, ei tornar d'ogni parte», detto da Dante a Farinata. Port Royal, condannato da Roma, fu [illegible] al suolo per ordine di Luigi XIV e la vita dei giansenisti [illegible] sempre stentata. [illegible] ciò non toglie alle *Provinciali*, anche se viziate da parzialità e da esagerazioni, il [illegible] del vigore, della sottigliezza, dell'eleganza sarcastica [illegible] a quello, più grande ancora, d'essere stato il primo insigne esempio di prosa francese, dinanzi al quale s'inchinò anche Voltaire.

I *Pensieri*, meglio [illegible] delle stesse *Provinciali*, sono [illegible] tazioni, appunti, abbozzi d'una grande opera apologetica cristiana che Pascal si era proposto di scrivere. Egli aveva conosciuto tutto lo spasimo dell'angoscia ma ne era uscito, del che fan prova non soltanto i *Pensieri*, ma soprattutto il *Memoriale*, un breve scritto su carta e su pergamena, che un domestico trovò cucito nel risvolto d'un giubbone di lui, pochi giorni dopo la morte. In data 23 novembre 1654, tra le dieci e [illegible] della [illegible] e [illegible] e [illegible] Pascal si era sentito come immerso nel fuoco, avendo acquisito la [illegible] del Dio di Gesù Cristo, dal quale non si sarebbe separato [illegible] più e il quale fece [illegible] completa di sé, convinto che [illegible] giorno d'esercizio sulla terra gli si sarebbe mutato in gioia per l'eternità. «Gioia, gioia, gioia, lacrime di gioia!». Da quella data cominciò il suo ascetismo rigoroso, il suo disprezzo per il mondo e il disgusto per la maggior parte degli uomini. L'austerità dei giansenisti lo aveva attratto con l'esempio della pace che nel convento di Port Royal aveva trovato la sua sorellina Jacqueline, rinunciando a un ricco matrimonio.

I *Pensieri* vennero scritti [illegible] come si presentavano alla mente, su pezzi di carta d'ogni foggia e appesi a un chiodo, con una scrittura fine e contorta, con innumerevoli correzioni che ne [illegible] ancor più difficile la lettura e la comprensione, iniziate già per il disordine e [illegible] frammentarietà. Gli eredi li incollarono su un gran quaderno e lo consegnarono alla Biblioteca Nazionale di Parigi. L'edizione principe fu curata da Florino Périer, cognato di Pascal, e apparve [illegible] 1669; altre [illegible] ne fecero poi, tra cui quelle del Condorcet e quella del Cousin, ma l'edizione critica è dovuta a Léon Brunschvicg e [illegible] parte della *Oeuvres complètes*, in cui venne abbandonato definitivamente il proposito d'una ricostruzione del probabile schema. Innumerevoli furono poi le raccolte parziali.

Pascal vede nell'uomo un gran principio di grandezza e un gran principio di miseria e di tale contrasto sente tutta la drammaticità. Non va d'accordo con gli stoici che equiparavano il saggio a un Dio e disprezza i mezzi naturali per i quali i piaceri della terra sono i soli e si godono anche nell'eternità. La filosofia non ha saputo trovare rimedio alla miseria dell'uomo, di cui le malattie principali sono l'orgoglio che allontana da Dio e [illegible] concupiscenza che [illegible] attacca alla terra. L'uomo è un mostro, un campo di contraddizione, un caos, il che non può spiegarsi [illegible] il peccato originale, dottrina che si urta, mistero incomprensibile, ma tale che senza di [illegible] noi riusciamo incomprensibili a noi [illegible]. Il suo rovescio è la grazia, per la quale l'uomo può [illegible] reso [illegible] a Dio e partecipe [illegible] sua divinità, mentre senza di essa è quasi simile ai bruti.

I *Pensieri* approfondiscono questa drammatica concezione dell'uomo [illegible] quell'esprit de finesse che Pascal contrappone all'esprit de géométrie di Cartesio, di cui tra i primi rilevò l'inefficienza. Cartesio avrebbe voluto poter far a meno di Dio, ma già fu necessario per spiegare il movimento del mondo. Pascal ha bisogno di Dio perché l'uomo da liberato dalla sua invincibile miseria, dalla sua vanità, dalla sua presunzione, dal suo egoismo, dalla sua ipocrisia. Capace [illegible] di ricevere [illegible] di perdere la grazia, l'uomo è un «giuoco pensante», definizione diventata proverbiale, come l'ordinata delfio, la famosa scommessa, il naso di Cleopatra e altri pensieri, rivelatori d'un grandissimo mistico e [illegible] grandissimo ragionatore, come fu appunto Pascal.

Sostenitore del Cristocentrismo con parole sfolgoranti («Egli è un Dio a cui ci si avvicina senza orgoglio, e sotto il quale ci si abbassa senza disperazione»), non poté unirsi al Redentore sul letto di morte, perché gli amici giansenisti, non ritenendolo pressoché alla fine, già negarono il conforto dell'Eucarestia. Neanche le insistenze della sorella Gilberta giovarono ed egli non fu accontentato neppure nell'estremo desiderio di essere portato agli Incurabili per morire almeno in compagnia dei poveri. Spirò dicendo: «Oh Signore, [illegible] mi abbandonare mai più!».

Anche chi non crede nella sua religione, [illegible] però il dovere d'inchinarsi dinanzi al genio scientifico, letterario e mistico di chi, in una breve e tribolatissima vita, diede prova di tanta energia e lasciò pagine immortali sulle quali medita, a tacer d'altri, con profitto il [illegible] Manzoni.

C. A. Rossi

MARIA TERESA GOULART, CONSORTE DEL PRESIDENTE

La prima signora del Brasile discende dai "gauchos„ del Rio Grande do Sul

Ha [illegible] anni, è bella, semplice ed energica - Un po' di sangue indiano nelle sue [illegible] - Detesta le cerimonie ufficiali e [illegible] fa politica - Sembra però che sia un'ascoltata consigliera di suo marito - Certamente [illegible] un'ottima madre (di due figlioli) e [illegible] avveduta gentile padrona di casa - Perfettamente a suo agio nello stravagante palazzo dell'Alvorada, residenza del presidente

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, settembre.

La signora *Maria Teresa Goulart*, moglie del presidente di questa repubblica brasiliana, è certamente fra tutte le consorti di capi di Stato quella di cui si parla meno. Ci si può riuscire di ciò, almeno per tre ragioni: il Brasile, di cui essa è la prima signora, è uno dei più grandi paesi del mondo; il palazzo presidenziale è il solito [illegible] alla futuristica; infine la signora Goulart è, senza dubbio, la più bella [illegible] presidentessa.

In un'epoca in [illegible] i re e i presidenti di repubblica non dissociano più [illegible] bellezza [illegible] la regione di Stato, [illegible] signora Goulart può rivaleggiare con la regina Sirikit del Siam e la principessa Grace [illegible] Monaco. Quanto alla sua rassomiglianza con Jacqueline Kennedy, [illegible] esiste, ma la signora Goulart è avvantaggiata dai suoi perfetti lineamenti.

Maria Teresa Goulart non è contenta, però, di essere una graziosa donna. Questa giovane signora di cinquantotto anni, piena di energia e di forza di volontà, è la degna discendente [illegible] «gauchos» del Rio Grande do Sul, la rude regione dove nacque anche suo marito. [illegible] la battuta così pronta e sfrontata e la combattività così fuori di pelle, per cui suo marito sarebbe certamente [illegible] nei suoi viaggi all'estero.

La signora Goulart non cerca consensi, mostrando la sua bellezza in pranzi dei suoi connazionali. Costoro conoscono, d'altronde, poco il suo colorito dorato. Il suo volto finemente delineato sul quale si nota una goccia di sangue indiano, i suoi immensi occhi neri dallo sguardo profondo. Nemmeno i più «gauchisti» fra i partigiani di suo marito possono rimproverarle un lusso personale: niente gioielli favolosi, [illegible] una [illegible] ostentava Evita Perón [illegible] Argentina; niente guardaroba parigino. Essa non spende che una decina di abiti e lei stessa ha creato la maggior parte dei modelli semplicissimi, perfino quelli per le grandi serate. Le sue preferenze vanno a semplici gonne [illegible] e bianche, che essa indossa con le camicette «spumeggianti» del suo paese. In tal modo ha recentemente lasciato l'Europa. Questo stile si addice alla [illegible] piccola statura.

Fin dalla sua infanzia [illegible] un «crush» Maria Teresa Goulart ha conservato [illegible] profonda avversione per tutte le pompe ufficiali; e questo aspetto del suo «mestiere» di presidentessa l'esaspera, [illegible] ciò [illegible] è [illegible] tutto rispondente alla verità, poiché le personalità internazionali [illegible] assegnano al palazzo presidenziale di cui essa è un'esemplare ospite. [illegible] queste personalità si notano, oltre che uomini politici e diplomatici, scrittori, artisti, scienziati.

Anche la direzione delle opere di beneficenza non è per lei una fatalità: contrariamente alla presidentessa che l'hanno preceduta, Maria Teresa controlla [illegible] vicino le spese e distribuisce personalmente e spesso i valori nei sobborghi poveri. Infine sorveglia giornalmente l'educazione discreta nell'abbigliamento del presidente che sarebbe la tendenza alla stravaganza. Fu sempre l'ereditiera dei «gauchos». Maria Teresa [illegible] l'educazione dei loro due figlioli e si reca in città per [illegible] spesa, come qualsiasi altra padrona di casa.

Il giovane presidente Goulart (quarantatrè anni: uno meno [illegible] quelli di Kennedy) si [illegible] deve in gran parte a sua moglie l'alta carica che ora occupa. Egli dubitava che la sua entrata in funzione fosse possibile dopo la tempestosa partenza di Janio Quadros, suo predecessore, avvenuta nove mesi or sono. In quanto vicepresidente, doveva, secondo la Costituzione, diventare automaticamente presidente della repubblica; ma egli rientrava allora da un viaggio nella Cina Popolare e temeva di provocare la guerra civile tuppondo i suoi diritti alla presidenza. Joao Goulart esitava — mentre scriveva a Parigi nel viaggio di ritorno in patria, — allorquando sua moglie Maria Teresa: «Non avventare quel che dicono. Rientra a Rio, guarda con i tuoi occhi e ascolta con le tue orecchie chi ha ragione. Qualunque cosa dovesse decidere, io sono con te».

In questi scorsi giorni la discendente dei «gauchos» [illegible] dovuto forse fare [illegible] stesso discorso, poiché, di fronte alle nuove crisi aperte dalle dimissioni del primo ministro, Goulart ha sostenuto il proprio candidato contro la volontà dell'esercito.

I Goulart possiedono [illegible] meno di una dozzina di proprietà, anche se sono gestite in cooperativa con i contadini di quelle regioni. Tuttavia essi spendono poco e non si può loro imputare il fasto del palazzo dell'Alvorada (il primo dell'altro), loro residenza ufficiale. Dall'esterno si potrebbe credere che questo strano palazzo sia [illegible] gigantesca macchina volante di un altro pianeta, poggiato su punto d'oglio. L'europeo resta un po' impressionato da quelle grandi scale di [illegible] bianco, come, all'interno, dalle [illegible] se superfici levigate di oro, [illegible] e di specchi, [illegible] piani inclinati e i saloni di ricevimento con le pareti completamente invetriate, e quasi senza mobili. La signora [illegible] Teresa Goulart [illegible] vi si [illegible] però a disagio, poiché [illegible] sempre conosciuto i vasti spazi delle praterie. «L'intimità — [illegible] afferma ai visitatori sconcertati — è un termine a noi sconosciuto, [illegible] conosciamo [illegible] vecchio continente».

b. a.

Maria Teresa Goulart, moglie del [illegible] del Brasile

Illesi sotto il treno padre e figlio a Padova

Padova, lunedì sera.

La prontezza di spirito d'un macchinista è valsa ad evitare una sciagura ieri alle 13.50 alla nostra stazione ferroviaria. L'operaio Giovanni Secchiero di 31 anni da Cinisello Balsamo, dipendente della Pirelli, doveva ripartire per Milano con la famiglia dopo [illegible] breve vacanza nel Padovano, ed era in attesa del treno sotto la pensilina del terzo binario con la moglie, che aveva in braccio un [illegible] di pochi mesi, mentre egli teneva pure in braccio l'altro figlioletto, Vittorio, di 4 anni.

All'arrivo del treno Trieste-Parigi il Secchiero, col bambino tra le braccia, non ha attuato che il convoglio si arrestasse: temendo di non trovare posto ha cercato di balzare sul predellino della vettura di testa. Disgraziatamente un ragazzo lo ha urtato ed egli è caduto finendo sotto le ruote della vettura assieme al figlio: sarebbero stati entrambi stritolati, [illegible] il macchinista Vittorio Fiero Svaluto di 42 anni, da Mestre, che in quel momento era affacciato al finestrino della motrice, non avesse notato l'incidente: egli ha azionato subito la rapida ed ha bloccato il convoglio. [illegible] metro ancora [illegible] corsa e la sciagura si sarebbe compiuta.

Un urlo [illegible] raccapriccio [illegible] era già levato da quanti erano sulla banchina, ma fortunatamente padre e figlio sono stati tratti [illegible] salvo, feriti soltanto lievemente in seguito alla caduta.

Padre e figlio sono stati accompagnati all'ospedale per le cure del caso, assieme a tre viaggiatori di [illegible] [illegible] cui avevano riportato anch'essi lievi ferite per la caduta dalle valige provocata dalla brusca frenata.

Burt Lancaster a Roma

L'attore Burt Lancaster, premiato al [illegible]val cinematografico di Venezia per la migliore interpretazione [illegible], fotografato all'arrivo a Roma (Telefoto)

Preludio all'incompatibilità gli inevitabili [illegible] pesanti

Tarlo della vita coniugale i "cinque minuti„ d'attesa

[illegible] Henri Robert, [illegible] principe a Parigi, in quell'irritante aspettare (poiché i minuti [illegible] più [illegible] cinque) [illegible] i motivi più frequenti [illegible] fra [illegible] sposi - Il [illegible] pazientare (mentre la moglie [illegible] fa bella) sbrigando la corrispondenza

Nostro servizio particolare

Milano, settembre.

La cameriera è in libera uscita e il signore e la signora [illegible] in trattoria. Il programma è roseo, tracciato sommariamente, alcune ghiottonerie stuzzichevoli dei succhi gastrici, e poi ci si affiderà al caso o si telefonerà agli amici responsabili per chiudere piacevolmente con loro la tarda serata.

La signora va scorrendo la pagina degli spettacoli di un giornale della sera quando il marito la raggiunge nel soggiorno, già in abito scuro, camicia bianca di lino, cravatta chiara, scarpe leggere. La moglie lo guarda, gli sorride, gli dice: «Sei in ottima forma». [illegible] accarezza alleggerendole nell'[illegible] e soggiunge: «Sediti un momento lì, poi corro, prendi il giornale. Fra cinque minuti [illegible] pronta».

Henri Robert, avvocato principe a Parigi e [illegible] balzac [illegible] dell'ordine, disse ai soci [illegible] dei giorni che quel «cinque» sono sempre i minuti più pesanti della giornata. In quei cinque minuti si annidano infatti, come serpentelli nell'erba, i motivi più frequenti dei bisticci coniugali. Perché quei minuti, in realtà, non sono mai cinque, e, quelli che seguono i primi, scorrendo a vuoto, al colmo di impazienza, poi di stizza, quindi di soffocata irritazione. Da questa alla incomprensione il [illegible] è breve, e farlo lo scivolare alla insofferenza reciproca, preludio [illegible] incompatibilità quando [illegible] vita a due è ancora nella fase di vicendevole [illegible] spirituale. Alla radice di un divorzio, conchiudeva Henri Robert, se si fruga a fondo, si trova una lunga serie di minuti pesanti, i quali incidono nel crocchi [illegible] per il trentasette per cento a Parigi, per il quarantotto per cento a Londra, per il quarantatrè per cento a New York.

E torniamo alla coppia che abbiamo scelta come cavia. La signora si è chiusa in bagno o in camera da letto. Il marito si è seduto in poltrona pensando: «Cinque minuti? E che mi ne faccio del giornale in cinque minuti? I titoli già li ho letti... l'articolo di fondo tira in ballo le tasse [illegible] lo voglio leggere con calma perché non voglio essere buggerato... L'elzeviro è troppo fitto, troppi pochi a capo... Il taglio in terza è su Berlino e ho visto [illegible] col mio occhi lassù, la settimana scorsa... Cinque minuti? Ma passano subito. Mi fumo una sigaretta...». E i cinque minuti infatti volano, i primi, [illegible] i secondi cinque incominciano a tiranneggiare l'ambiente. Il signore schiaccia la sigaretta nel portacenere, passeggia davanti all'uscio del bagno fingendo indifferenza, dachiettando [illegible] sordina. Nessun colpo d'uscio, dunque silenzio già quasi in porto. Con voce melata domanda: «Hai bisogno di niente?». Risposta: «No, caro, ancora due minuti...». Il marito ritorna nella sala di soggiorno, accende una [illegible] sigarette, altri dieci minuti trascorrono, la scena si ripete da [illegible] all'uscio della camera da letto. Ma la [illegible] è [illegible] asciutta, [illegible] che se la domanda è [illegible] tipo. La risposta suona così: «Ma, insomma, non essere [illegible] impaziente...». Quell'insonne dovrebbe essere, per un marito di sensibilità normale, un campanello d'allarme. A volte non lo è, e, dopo altri dieci minuti, il signore si permette [illegible] chiedere [illegible] biasimevole indelicatezza e con voce di tre ottave più alta del necessario: «Sei pronta, una [illegible] volta, sì o no?». La risposta varia a seconda dei ritmi della persona interpellata, dalle reazioni istintive, del momento psicologico; ma generalmente è di questo tenore: «Ehi, dico, con chi credi di parlare?».

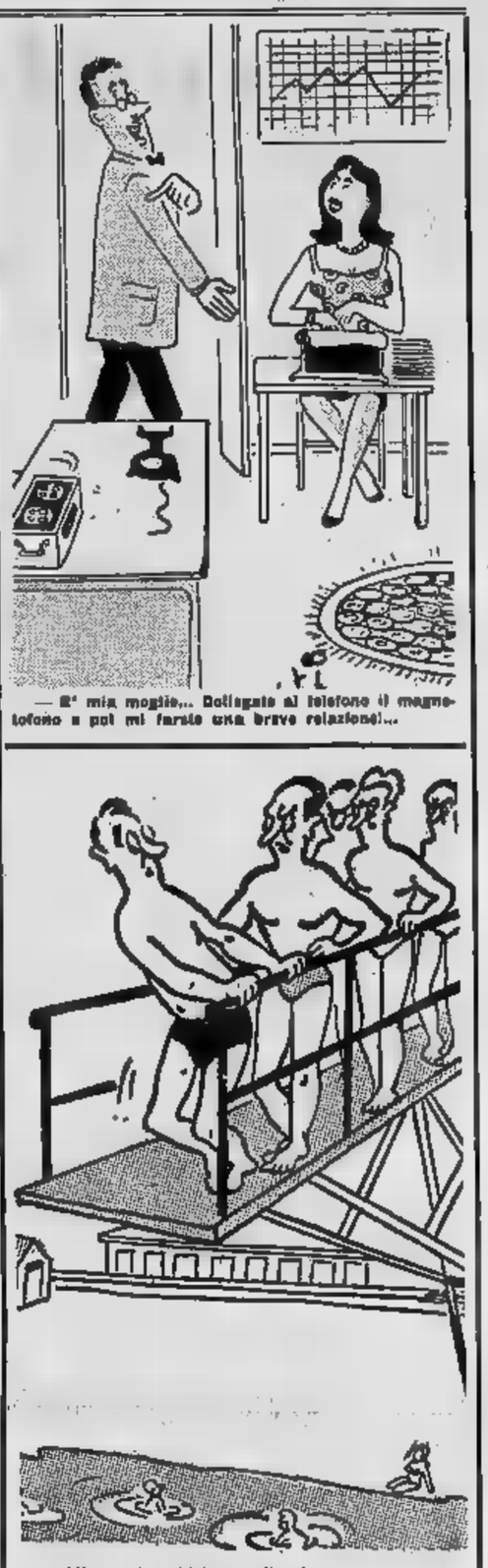
Siamo giunti a una svolta pericolosa. Se il marito comprende il suo [illegible] non ha che da ripetere la voce [illegible] tono da pischiello in reuto per dire affettuosamente: «Scusa, carissima, ho detto [illegible] per il trentasette per cento a Parigi, per il quarantotto per cento a Londra, per il quarantatrè per cento a New York».

E torniamo alla coppia che abbiamo scelta come cavia. La signora si è chiusa in bagno o in camera da letto. Il marito si è seduto in poltrona pensando: «Cinque minuti? E che mi ne faccio del giornale in cinque minuti? I titoli già li ho letti... l'articolo di fondo tira in ballo le tasse [illegible] lo voglio leggere con calma perché non voglio essere buggerato... L'elzeviro è troppo fitto, troppi poch

UN PO' DI BUONUMORE

— Buona sera, caro vicino, potrei vedere un momento la sua televisione?!...

— Si rivolga alla mia segretaria!... Io oggi non vado in ufficio... E' la mia giornata di riposo!...



— E' mia moglie... Collegato al telefono il magnetofono e poi mi farete una breve relazione!...

— Allora, vi decidete a saltare?...
— Oh, no!... Sono salito per vedere il panorama!...

Infrazioni

Il vigile urbano addetto al traffico di un passetto attraversato da una strada provinciale, fischia a un automobilista che procede a fortissima velocità. La macchina non si ferma e l'agente non riesce a leggerne il numero. Un turista, incuriosito, gli dice:
— Scusi, c'è qualche automobilista che si ferma?
— Sì, quando hanno bisogno di informazioni!...

— Se tu ti stendessi sull'erba come tutti, non si farebbero ingorghi!...

— Riconosco bene i vestiti,... Sono venuti a farci visita i Bianchi.

— Ora capisco! E' il tuo amico Pierre che ti ha indicato questo albergo!...

Hollywood

— Mamma, ormai ho più di vent'anni, cosa mi dirai se mi sposassi?
— Oh, cara figliola, pensaci bene. Un matrimonio rischia di legarti a un uomo per parecchi mesi!...

— Ti andrà ancora bene quando ti avrà fatto fare il suo divorzio!...

— Se vuole che suo marito la porti spesso al ristorante, compri questo libro di ricette!...

ISTITUTI
dr. **QUARTERO**
V. Consolata 1 bis [illegible] v. [illegible] - Tel. 44.976
SCUOLA [illegible]
[illegible]
[illegible] MEDIA
dr. **QUARTERO**
IST. TECNICO SEZ. RAGIONIERI
dr. **QUARTERO**
IST. TECNICO SEZ. GEOMETRI
dr. **QUARTERO**
LICENZA [illegible]
dr. **QUARTERO**
[illegible]
dr. **QUARTERO**
GINNASIO - LICEO
dr. **QUARTERO**
La segreteria è aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 16 alle 21

Concluso l'«Incontro d'arte» di [illegible]

"Tormento„ ha ispirato la maggior parte dei pittori

Il tema [illegible] canzone vincitrice [illegible] abbastanza pittorico per attirare 19 artisti [illegible] 35 - Positivo il bilancio della manifestazione

[illegible]

Alassio, lunedì sera.

«L'incontro d'arte», poesia musica pittura, svoltosi qui per tre giorni, si è chiuso ieri sera al Teatro Colombo con il trionfo di una canzone intitolata *Tormento* versi di Antonio De Marco, musica di Luigi Tortorella, interpretata mirabilmente sabato sera da Lucia Altieri. Trionfo suggellato dai pittori che in grande maggioranza — 19 su 35 — si sono appunto ispirati [illegible] tema di questa poesia musicata, alla quale anche il pubblico [illegible] tributato calorosissimi applausi.

Poiché «l'incontro» alassino ha lo scopo di elevare il livello delle canzoni, soprattutto quello dei loro testi, [illegible] alcuni versi della poesia vincitrice: «Cammino cammino - la cerca il mio mondo - c'è buio profondo - la strada è deserta - i [illegible] - son pezzi di carta - e il vento ridendo - li porta [illegible] sé - Cammino [illegible] mino - [illegible] cerco il mio mondo - c'è [illegible] profondo - il sole dov'è? ».

Al secondo posto: *Sui tetti* (Marco-De Bernardi), al [illegible] *E' caduta una stella* (Pagani-Peguri).

«L'incontro d'arte» ha portato qualche [illegible] poetico e qualche buona canzone oltre [illegible] premiata (è poi uscito a cinquanta [illegible] dissentire dalle decisioni della giuria pittorica). Taluni poemi tuttavia sono troppo cerebrali e astrusi e [illegible] adatti [illegible] genere della [illegible] all'italiana; ecco ad esempio alcuni versi di Abiati (Brusa-Lanati): «La più forte - la morte nera sofferente - è sopra negli abissi giù - lo alghe tremanti di pianto con lagrime [illegible] cristallo - l'accompagnarono giù - Solo un pesce morì - la tragedia [illegible] il suo corpo [illegible] - curvo per il dolore passato - e giaceva nero - come la vellutata notte - l'ombra crudele - dolcemente lo cullava - dolcemente lo cullava per l'ultima volta». (Sembra [illegible] l'autrice sia una [illegible] diciannovenne). *Abissi* ha però messo ancora in evidenza il bel basso di Carlo Jonda, un ragazzo che farà molta [illegible] sotto l'ala [illegible] Galassini. Come [illegible] farà Walter [illegible] un cantautore [illegible] ascoltato a [illegible] anni fa: come attore non entusiasma, come cantante è anche lui in ascesa.

I cantanti dovrebbero rimanere estranei al nostro discorso che verte su «poesia e musica» tema precipuo dell'incontro. Ma sappiamo tutti come l'interprete influenzi l'effetto di ogni [illegible] Gli applausi scroscianti che la prima sera il pubblico ha fatto a *Cielo capovolto* (Rancone-Coppola) vanno in gran parte all'interpretazione drammatica e passionale di Aura D'Angelo e ancora ieri ha dato l'ampiezza della sua ricca voce a *Non amo che il sogno* (poesia di Galdieri e musica di Gimar). Anche Jenny Luna a cui sono toccate due mediocri poesie musicate ha riscosso un mare di applausi così [illegible] ne' cm'è.

Tornando ai pittori dopo avere ascoltato per due giorni poesie musicate, si sono rivelati istantanee in gran numero [illegible] «muretto» per la punzonatura della [illegible] Poi sono spariti per lavorare. Alla 17 hanno consegnato i loro quadri «musicali»: [illegible] stupisce che *Tormento* abbia influenzato la maggioranza. E' una bella canzone, ma soprattutto è un tema pittorico. Chi ha immaginato un volto di donna o «[illegible] o [illegible], chi impressionisticamente ha messo giù doviziosi [illegible] tubetti in un groviglio di colori. In fondo *Tormento* è un tema concesso per figurativi e astrattisti.

C'erano Tanzi, Vivarelli, Virano, Vellan, Garlazzo, Otto Marini, Maria A. Salazar, Walter Musso, Valinotti, Calzano, Ippolita Della Giovanna, Piero Piccinelli, Baldrini, la Campana, De Paoli (poeta-pittore), Omar e uno stuolo di giovani pittori veneziani. Alassio ancora affollatissima aveva ieri un animato aspetto di città d'arte: quadri nelle vetrine, quadri nei saloni dell'Azienda di soggiorno e quadri [illegible] pora sui tempi delle canzoni.

La premiazione (tela e sculture) ha avuto luogo ieri sera dopo che il maestro Calzolini aveva dato una completa ripetizione delle ventiquattro «poesie musicate» e chiuso in bellezza con il suo applauditissimo boogie-woogie *della Alassio*.

Il bil[illegible] dell'esperimento molto abilace [illegible] tivo malgrado la inevitabili mende organizzative e qualche sgradevole ritrosenza che sembra obbligatorio nelle manifestazioni di musica leggera. Con qualche ritocco questi «incontri» potrebbero vivere. Un pittore [illegible] proposito di sopravvegare l'ordine parlando [illegible] quadri per arrivare alla poesia ad esso ispirata e poi alla musica. Peccato siano [illegible] il lotalmente gli [illegible]. Tuttavia alcune canzoni camminerranno da sole: *Tormento* è già destinata a un film. E' scritto che *Stella* sarà incisa da Milva.

[illegible]

L'ultima moda viennese

[illegible] recenti creazioni viennesi in [illegible] cappelli, in quali appaiono eleganti e sportive al tempo [illegible] modello a sinistra è stato realizzato [illegible] «cacciatore» [illegible] a destra contiene decisamente elementi tirolesi (Tel.)

[illegible] SVELATI I MOTIVI [illegible] APPELLO

Ricorso del P. M. per le frodi all'ospedale di Alessandria

Il rappresentante dell'accusa [illegible] soise, [illegible] di prove, il [illegible] della farmacia [illegible] nosocomio ed [illegible] fornitore dall'accusa di truffa - Avevano incassato [illegible] milioni per materiali [illegible] mai entrati in magazzino

[illegible]

Alessandria, lunedì [illegible]

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Rodolfo Presio, ha presentato i motivi d'appello avverso alla [illegible] pronunciata il 20 maggio scorso dal nostro Tribunale nei confronti del dott. Nicola Parnola, di [illegible] anni, ex-direttore della farmacia dell'ospedale civile di Alessandria, e del prof. Golindo Colzato, di 60 anni, da Pontedera, insegnante di lingue. Costoro, imputati di concorso in truffa, falso in scrittura privata e in atto pubblico, erano stati assolti dalla prima accusa per insufficienza di prove e dalle altre perché il fatto non costituisce reato o per intervenuta amnistia.

Il dott. Parnola doveva rispondere di aver autorizzato il pagamento di undici fatture per l'importo di oltre due milioni per materiali di [illegible] sioni commissionati [illegible] prof. [illegible] e mai pervenuti. Non sarà inutile ricordare che l'ingegnere di lingue si era improvvisato grossista di medicinali facendo stampare carta commerciale e fatture intestati da una fantomatica ditta di forniture farmaceutiche «La Sanitaria» di Firenze; in realtà, oltre a quella di più che dubbia correttezza con l'ospedale alessandrino non gli si conosce altro affare ed anche un'amante che la grossa fornitura costituisce il suo esordio in un'attività del tutto nuova è inimaginabile che fu un passatempo modo di farsi provveditore di galenici e di svariati terapeutici.

Allorché l'ammanco fu scoperto durante un inventario del magazzino della farmacia e lui affidata il dott. Perniola si preoccupò [illegible] rire il danno e presentò quindi la dimissioni dall'ente ospedaliero a cui da molti anni apparteneva. L'amministrazione del nosocomio, paga dall'indennità, non denunciò gli illeciti fatti, venuti alla luce soltanto due anni dopo, [illegible] seguito [illegible] lettera [illegible] indirizzata alla prefettura e che [illegible] origine all'inchiesta.

Contro la sentenza, [illegible] appellata dai difensori degli imputati ha fatto ricorso il Pubblico Ministero. Egli nei suoi motivi d'appello ha messo in evidenza i contrasti logici e sottolineato che il Tribunale non poteva dubitare della colpevolezza degli imputati in ordine al reato di truffa in quanto ammesso dagli stessi prevenuti. Il dott. Perniola e il prof. Colzato si erano limitati a contestare di aver voluto [illegible] un luogo [illegible] pisfitto, sostenendo essere loro intenzione [illegible] di [illegible] la [illegible]. Non [illegible] fornitura, perciò, ma semplice ritardo. Anche su questo punto, però, sostiene il P.M., la discolpa è inaccettabile poiché la truffa era stata consumata in quanto i prevenuti [illegible] incassato i [illegible] milioni senza aver procurato la merce. Il regolamento dell'ospedale dispone infatti che le fatture vengano saldate all'avvenuta consegna della merce e non prima.

Loris Mazzucci

Due fermi nel Savonese per un [illegible] contrabbando

Savona, lunedì sera.

(a.) La guardia di finanza di Savona sta conducendo indagini per stroncare una organizzazione di contrabbandieri di sigarette. Le indagini, che si estendono in varie parti d'Italia, sono partite da San Benedetto del Tronto, dove furono scoperte presso il deposito bagagli della stazione ferroviaria alcune casselle di cinque contenenti sigarette avviate, mediante che risultavano spedite da una località del savonese. Sono casselle accuratamente saldate, con un sottofondo pieno di sabbia, per aumentarne il peso a quindi di allontanare ogni sospetto.

Con questo sistema, ingenti quantitativi di sigarette risulterebbero inviati nel Meridione ed in particolare nel Salernitano. Le indagini proseguono sulla Riviera di Ponente, dove, ad Albenga, sono state fermate due persone.

Per difetto di segnaletica

Accusa l'Anas di corresità in molti incidenti stradali

Verbania, lunedì sera.

(a.c.) Una denuncia contro l'Anas di Torino, nella persona del suo direttore compartimentale, è stata depositata sabato alla Procura della Repubblica di Verbania. La singolare istanza, che offre lati particolarmente interessanti sotto il profilo dell'interpretazione del nuovo codice stradale, è stata presentata da un giovane studioso, delegato di una grande società olandese, il dott. Sandro Ronchi, di Arona.

I motivi che hanno sollevato il risentimento del dottor Ronchi, tanto da indurlo a farsi promotore di un'azione penale, sono originati da una copiosa quanto drammatica documentazione. La frazione di Dormelletto, al chilometro 60 della statale del Sempione, che è diventata per la sua posizione in riva al lago [illegible] centro di notevole importanza, è priva di ogni segnaletica stradale. Ne consegue che, essendo la strada che l'attraversa un rettifilo, la velocità degli automezzi che la percorrono fuori [illegible] Pallanza) è causa di numerosi incidenti, molti dei quali mortali, che si succedono con un ritmo medio di [illegible] ogni tre giorni.

Il [illegible] Ronchi, dopo aver raccolto una casistica di questi incidenti, sostiene nella sua denuncia [illegible] sia concausa del sinistri la mancanza della necessaria segnaletica stradale. Pertanto egli invita il Procuratore della Repubblica di Verbania della cui cognizione è già stato investito, [illegible] «disciplinati» negli stessi gli estremi di un reato di azione pubblica e segnatamente il concorso colposo plurimo, voglia dare inizio all'azione penale».

Sul rinvio o no a giudizio dell'Anas di Torino e del suo direttore, dovrà ora decidere l'autorità giudiziaria: la notizia della denuncia, sparsasi rapidamente a Dormelletto e nella zona, ha trovato consenziente all'unanimità la popolazione di quella borgata.

Bimbo pugliese schiacciato [illegible] mensola [illegible] marmo

[illegible] lunedì sera.

Un bimbo di diciotto mesi è morto schiacciato da una pesante mensola di marmo che era fissata al muro con due [illegible] che la percorrono fed è una [illegible] strade più battute [illegible] Peniscola) è causa di numerosi incidenti, molti dei quali mortali, che si succedono con un ritmo medio di [illegible] ogni tre giorni.

Il [illegible] Ronchi, dopo aver raccolto una casistica di questi incidenti, sostiene nella sua denuncia [illegible] sia concausa del sinistri la mancanza della necessaria segnaletica stradale. Pertanto egli invita il Procuratore della Repubblica di Verbania della cui cognizione è già stato investito, [illegible] «disciplinati» negli stessi gli estremi di un reato di azione pubblica e segnatamente il concorso colposo plurimo, voglia dare inizio all'azione penale».

Sul rinvio o no a giudizio dell'Anas di Torino e del suo direttore, dovrà ora decidere l'autorità giudiziaria: la notizia della denuncia, sparsasi rapidamente a Dormelletto e nella zona, ha trovato consenziente all'unanimità la popolazione di quella borgata.

IL SEGRETO DEL CASTELLO DI MONTSÉGUR

Il favoloso tesoro dei Càtari ritrovato forse dopo sette secoli

[illegible] speleologi hanno scoperto molte gallerie segrete, il cui [illegible] d'ingresso è chiuso [illegible] pietre - La [illegible] vi [illegible] i cadaveri [illegible] che nel marzo 1243 preferirono [illegible] piuttosto che [illegible] o morire sul rogo, e [illegible] nascondono ugualmente tesori [illegible]

[illegible]

Parigi, [illegible] sono decisi a strappare [illegible] rovine del castello di Montségur il segreto che [illegible] è sepolto [illegible] marzo 1244, cioè [illegible] quando i càtari assediati [illegible] più di nove mesi [illegible] arresero alle preponderanti forze del re di Francia, comandate da Ruggero dei Arnès.

Setta religiosa di origine asiatica i càtari si erano impiantati [illegible] Bulgaria nel X secolo, e la loro fede [illegible] estesi ed [illegible] rapidamente alla Boemia ed alla Serbia ove profondamente penetrata nell'Italia settentrionale e infine nella Francia meridionale dove l'eresia si manifestava con particolare violenza. Fu lì che la Chiesa cattolica trovò un terreno adatto.

Il suo dogma aveva le stesse basi [illegible] quello della Chiesa cattolica, ma divergeva su numerosi punti circa la creazione del mondo e dell'uomo, nonché sul [illegible] mandamenti e sui riti. I càtari credevano in due principi [illegible], cioè al Male e al Bene, e sostenevano che bisognava combattere il primo mediante una vita [illegible] rigorosissima e macerante penitenza. Credevano in Dio, ma sostenevano che il creatore del mondo [illegible] stato Satana, il quale [illegible] egualmente creato l'uomo, senza riuscire però a dargli vita. Allora, [illegible] bontà, era intervenuto Dio, [illegible] insufflò in quel corpo inerte una porcella di Spirito Santo. [illegible] più tardi, quando la terra fu popolata di anime-decadute, ci aveva [illegible] visto il più perfetto dei suoi angeli, Gesù, per ristabilire un [illegible] fra [illegible] e il Male. Per dargli l'apparenza di [illegible] aveva fatto nascere da Maria, altro angelo eletto, [illegible] del corpo [illegible] Gesù soltanto l'apparenza, essendo in realtà una «visione». Quindi, sebbene fosse finito sulla croce non [illegible] sofferto [illegible] era morto. Un corpo [illegible] non era di carne non poteva né soffrire, [illegible] morire [illegible] risuscitare. Secondo i càtari era risalita semplicemente nel cielo donde aveva portato fra gli uomini la parola di [illegible] «[illegible] che aveva in sé [illegible] Spirito Santo e il Consolatore delle anime esuli. [illegible] Il Demonio, che regna sulla terra, aveva distrutto il suo operato e alla [illegible] chiesa va [illegible] sostituito [illegible] [illegible] dondolò il nome di «cristiana».

[illegible] chiaro che il Papato non poteva che combattere [illegible] molti fuochi [illegible] Dal Oldenbourg spiega nell'interessante volume uscito alle edizioni [illegible], intitolato «*Le Bûcher de Montségur*». Ma i càtari si erano costituiti basi solide in Occitania, specie dopo il concilio [illegible] tenuto [illegible] a Saint-Félix de Caraman presso Tolosa, per il quale il loro «papa» Nikita [illegible] era venuto appositamente da Costantinopoli. [illegible] loro successore era stato favorito — scrive Rod Oldenbourg — «dalla [illegible] dei poteri ecclesiastici, dall'avidità dei borghesi [illegible] dei nobili, [illegible] di avere un pretesto per attaccare e senza rimorso i beni della chiesa, e [illegible] gusto degli uni e degli altri per la novità».

Occorreva un pretesto, però, per debellare i càtari, e venne offerto nel [illegible] dall'assassinio [illegible] Pierre de Castelnau, legato del [illegible]pa. «Sono peggio dei [illegible] disse francamente III chiedendo ai [illegible] di Francia [illegible] una guerra [illegible] suo cugino Raimondo VI, [illegible] di Tolosa, duca [illegible] Narbona, marchese di Provenza, cognato [illegible] d'Inghilterra e [illegible] Aragona, e signore [illegible] un feudo che comprendeva le regioni [illegible] Agen, Quercy, Rouergue, Albi, Commingeois, Carcassès [illegible] Foix.

Incominciò allora [illegible] lungo periodo [illegible] durante [illegible] il quale molte migliaia [illegible] càtari finirono sui rogo quando non [illegible] decisero [illegible] nelle fortezze dove avevano trovato un rifugio, e nel 1255 il castello [illegible] Béziers decise la distruzione del castello di Montségur, di[illegible] oltre dieci anni la guarnigione [illegible] catarismo.

Erette sulla [illegible] roccaforte [illegible] montagna [illegible] versante [illegible] settentrionale [illegible] Pirinei in mezzo a parecchie [illegible] che hanno da 2000 a 3000 metri [illegible] altitudine, la fortezza [illegible] dominava [illegible] tre [illegible] parti le valli profonde e vi si [illegible] poteva accedere soltanto dal versante ovest, che tuttavia [illegible] ripidissimo e scoperto. Era relativamente piccola; [illegible] intorno ad essa i [illegible] vano costruiti continuamente [illegible] capanne e casupole che sembravano aggrappate alla roccia; e durante l'assedio dal maggio 1243 [illegible] marzo 1244 almeno 600 [illegible] vi si [illegible] no rifugiate in uno spirito che al [illegible] poteva [illegible] gliarne duecento. Quanto i [illegible] decisero di arrendersi molti erano morti.

La resa era stata preceduta [illegible] una tregua di [illegible] giorni durante la quale i càtari esperirono il proposito alla separazione e al suppliziò. Le condizioni della capitolazione stipulavano infatti che gli assediati dovevano comparire dinanzi al tribunale dell'Inquisizione per confessare [illegible] propria colpa e abiurare l'eresia. Le penitenze sarebbero state leggere, tranne per coloro [illegible] rifiutato di abiurare e che, in tal caso, sarebbero stati arsi vivi sul rogo. Ma morirono in tal modo 210 o 215 (la cifra precisa manca) fra cui sei donne e undici soldati che all'ultimo momento vollero diventare sacerdoti càtari per condividere il martirio [illegible] coloro che non vollero[illegible] rinnegare la propria fede.

L'immenso rogo [illegible] era ancora spento che i soldati del re di Francia penetrarono nella fortezza per prelevare [illegible] i morti e, soprattutto, per cercare il tesoro dei càtari che, secondo quanto [illegible] diceva, era favoloso. [illegible] non [illegible] [illegible]. Nemmeno [illegible] dei cadaveri. Appure molti [illegible] stati [illegible] dal durante i nove [illegible] di assedio. Nacque così [illegible] leggenda che i [illegible] erano stati sepolti in una galleria [illegible] presa [illegible] si trovava [illegible] tesoro [illegible] e che in [illegible] si [illegible] suicidati, dopo averne ottenuto l'entrata, anche molti cavalieri eretici.

Il castello fu consegnato a Luigi IX e il re cattolico ne fece sbarrare le porte, vietando che chiunque vi potesse [illegible].

Durante il lungo [illegible] il castello [illegible] stato [illegible] dalle erbe e [illegible] alberi, la terra ne aveva ricoperto gran parte, e le pietre sembravano saldate l'una all'altra. E poco a poco, però, fu restaurato, e oggi vi è un conservatore, un architetto, un guardiano, [illegible] Bibliotheca. Ogni tanto qualche studioso ha tentato di scoprire il famoso segreto, senza [illegible] riuscirvi, e sembra [illegible] che il [illegible] fossero stati definitivamente abbandonati quando la biblioteca [illegible] castello, che [illegible] venuto il tempo di [illegible] attentamente i luoghi, si [illegible] convinto [illegible] vecchia leggenda era basata [illegible] una parte almeno di verità.

Perciò un gruppo di speleologhi esplorò [illegible] grotte sulle quali è costruito il castello, scoprendo i resti [illegible] antiche dimore e [illegible] perso ecavato nel fianco della montagna in fondo al quale [illegible] aprivano una galleria il cui ingresso era ostruito da pietre.

Dopo [illegible] sotto le [illegible] che sono state riprese, e la presenza di parecchie grotte nelle pareti scoscese della montagna è stata constatata [illegible] ogni buon che costituisce un ingresso è ostruito da grosse pietre. Perché, data [illegible] conformazione del terreno, non possono esser cadute da sole nel punto dove si trovano, è chiaro che la pietra furono chiuse in tal modo dalla mano dell'uomo. E' probabile che in esse si trovino gli scheletri degli assediati che avevano preferito la morte alla resa e, forse, il tesoro di cui parla la leggenda.

Giovanni Camagna

Tutto [illegible] malgrado i [illegible] già [illegible]

Proteste nel Palermitano perché si ritarda la costruzione della diga sul fiume Iato

Manifestazioni [illegible] Partinico - Una conferenza stampa alla presenza dei rappresentanti dei vari partiti - I proprietari dei terreni da espropriare ritengono troppo basso il prezzo fissato - Per solidarietà con la gente siciliana Danilo Dolci digiuna da tre giorni

[illegible]

Palermo, lunedì [illegible]

Una [illegible] manifestazioni hanno avuto luogo ieri a Partinico, grosso centro agricolo in provincia [illegible] Palermo, per «protestare [illegible] il ritardo nella costruzione della diga sul fiume [illegible]».

Da qualche anno, dopo che si è stabilito che la costruzione di un bacino artificiale sul fiume Iato nella zona a [illegible] di Partinico [illegible] portato grandi benefici all'agricoltura locale, contribuendo alla soluzione [illegible] crisi che si trascina [illegible] tempo e che [illegible] rovinare molti agricoltori e contadini, la diga è l'argomento di centro [illegible] tutte le campagne elettorali, le conferenze-stampa, le conversazioni dei contadini.

Praticamente tutto è pronto per la costruzione dell'imponente opera: il progetto è stato varato, la somma occorrente per la realizzazione [illegible] diga — circa dieci miliardi di lire — stanziata; perdino i lavori sono stati appaltati, ma non si è ancora dato inizio ad essi perché non si è ancora raggiunto un accordo con i proprietari dei terreni che dovranno rimanere sommersi dall'invaso. Il prezzo dell'esproprio offerto non è stato ritenuto equo e così le cose vanno per le lunghe.

Il sindaco [illegible] Partinico ha tenuto ieri mattina una conferenza-stampa nel corso della quale sono state appunto illustrate le ragioni del ritardo. Alla conferenza hanno partecipato tra gli altri l'assessore allo sviluppo economico della Regione siciliana on. Bino Napoli, deputati nazionali e regionali, rappresentanti locali della dc, del partito comunista italiano, del psi, del movimento sociale, del psdi, oltre ai rappresentanti [illegible] sindacati ed [illegible] «Comitato cittadino [illegible] difesa della diga».

E' stato proprio il punto di vista di [illegible] comitato cittadino che il sindaco dott. Ca[illegible] [illegible] ampiamente illustrato, affermando che la diga rappresenta ormai la [illegible] su cui [illegible] suo lavoro, [illegible] popolazione locale intende costruire un [illegible] venire per sé e per le future generazioni. Ha fatto quindi la storia di questa diga, che per il momento [illegible] soltanto sulla carta, rilevando che [illegible] un po' di buona volontà si potrebbe [illegible] rimuovere gli ostacoli e dare finalmente il [illegible] avvio [illegible] costruzione.

Numerosi messaggi di adesione e telegrammi [illegible] pervenuti al [illegible] cittadino, che sono stati letti nel corso della conferenza-stampa. Tra questi quello [illegible] presidente della Regione, [illegible] presidente dell'Assemblea regionale siciliana e di [illegible] altre autorità.

Nel pomeriggio e fino alle 21 circa la manifestazione è continuata [illegible] nella piazza principale di Partinico. Sul podio allestito nel palchetto della musica si sono alternati [illegible] oratori. [illegible] quali l'on. Mario Fasino, attuale vice-presidente della Regione Siciliana, che in un breve intervento ha assicurato [illegible] il massimo appoggio alla [illegible] della diga.

[illegible] [illegible] monte di [illegible] sul [illegible] verrà costruita [illegible] [illegible] (Tel. e «Stampa Sera»)

Intanto [illegible] scrittore triestino Danilo Dolci è giunto [illegible] terzo giorno del suo digiuno. [illegible] [illegible] [illegible]

Herrera ha capito la lezione [illegible] non insiste più nel ritmo

Nell'Inter: una prima linea di lusso ed una difesa con qualche difetto

Suarez e Maschio, coppia di artisti del pallone - L'inglese Hitchens, un centroavanti che i neroazzurri tengono ben [illegible] - Fra i grigi alessandrini, fortissimo Cantone, bravi Tenente [illegible] Salvemini, in ripresa Vitali [illegible] Oldani - Sugli spalti adunata [illegible] «ex»

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

La partita [illegible] Coppa Italia tra [illegible] [illegible] Inter ha radunato [illegible] complesso di gloria non proprio «vecchie» ma dell'età di quaranta anni o giù di lì. Chi nella veste di allenatore, [illegible] più semplicemente come spettatore [illegible] addirittura di aspirante giornalista. Erano intorno al terreno di gioco Bolchi, Loratti, Parola, Cossia, Rava e Frazzoni i quali curano tecnicamente l'Alessandria e Rabuffo, per non tener conto [illegible] Giacchini, che è tutt'ora validissimo [illegible] ed attende [illegible] formazione nella squadra piemontese di serie B. [illegible] una [illegible] prima del via è stato un incrociarsi di saluti e di ricordi in una atmosfera di vera amicizia sportiva.

Non stonava certo nell'ambiente il comandante Rodà, olimpionico della vela e vincitore [illegible] tante gare [illegible] con Straulino. Rodà attualmente abita a Varese e si ora, «trasferito» [illegible] calcio per osservare suo nipote, [illegible] centromediano Tenente che il Milan ha prestato quest'anno all'Alessandria. Tenente è un ragazzone trisaltino che da studente ha praticato la pallacanestro e anche il c[illegible] (in [illegible] (il suo record è di 1,75) dedicandosi [illegible] football forse troppo tardi. Tuttavia ha fatto una rapida carriera giungendo anche a disputare alcune partite tra i titolari [illegible] Roma e [illegible] Milan quando era in forza a quella società. Ora spera di avere la sua stagione di lancio nell'Alessandria.

* *

Altra speranza ai bordi del campo dei grigi: Tagnin il giocatore che attende da un atto di clemenza della Federazione il via per poter riprendere l'attività. Tagnin è noto vicino ad Alessandria e prima di iniziare nel Torino-ragazzi una lunga carriera che doveva portarlo al doloroso episodio del «caso Bari-Lazio» aveva giocato molte volte sul terreno dei grigi, facendo per un certo periodo [illegible] parte della squadra locale. Ora è in forza all'Inter a [illegible] i giorni che lo separano dalla fine della squalifica. E' stato più imprudente che colpevole ed ha comunque pagato con una lunga punizione i suoi torti. Quasi alla fine della carriera ha bisogno di un po' di aiuto. Glielo daranno i dirigenti calciatistici?

* *

I cinque goals segnati da Maschio, Bicicli (due a testa) e Hitchens ai portieri dei grigi hanno fatto gridare di [illegible] i sostenitori [illegible] squadra milanese. Effettivamente per quanto riguarda l'attacco, l'undici di Herrera [illegible] forte, sebbene Hitchens non abbia [illegible] e prontezza di intuito all'altezza dei due interni [illegible] lo Bandoggiano. Anche lui si trova [illegible] [illegible] di Nicoli.

[illegible] un'altra squadra farebbe [illegible] una [illegible] figura; vicino ad artisti del pallone quali [illegible] e Maschio, l'uno, a Rivera e Del Sol l'altro, i centravanti appaiono ancora più grezzi di quanto non siano.

Il ruolo, però, [illegible] offre [illegible] super-assi e l'Inter si tiene ben caro, per ora, il suo [illegible] nove. A novembre quando sarà ambientato Jair e quando il campionato avrà dato un suo verdetto Herrera deciderà, se mai, di fare mutamenti. Certo per [illegible] l'allenatore va [illegible] i piedi di piombo.

Anche nel dosaggio della preparazione dei [illegible] atleti [illegible] «HH» [illegible] attualmente più esatto. [illegible] non ricorda [illegible] partenze fulmine dell'Inter [illegible] precedenti campionati? I nerazzurri in inizio di stagione volavano, mentre i loro avversari [illegible] rancavano. Poi qualche ingranaggio saltava e la lunga [illegible] [illegible] troncava. Ora il ritmo di partenza è molto più lento. L'Inter non vuol correre il rischio di perdere per stanchezza a poche battute dal termine le sue possibilità in campionato. Per questo motivo gli sportivi milanesi, osservando Suarez ancora pressochè a corso all'altezza del suo rendimento migliore, trovavano nel fatto un motivo di più di ottimismo. I tifosi hanno curiosità e talvolta non illogiche trame su cui tessere la tela [illegible] sperando.

* *

L'Inter potrà ancora migliorare e [illegible] lo penso che si avvarrà tra una prima linea di lusso — con due fortissimi e affiatati mezzi all — ed una difesa in cui non tutto funziona a dovere. Herrera dopo aver spiegato che l'annullamento della partita con la Juventus... non è un annullamento, ma soltanto un rinvio («Dobbiamo [illegible] prepararci per il campionato» ripeteva, poi saremo lieti di affrontare in amichevole i bianconeri) ha detto che giovedì a Linate i nerazzurri sosterranno un'ultima prova contro i juniores. [illegible] domenica prossima contro il Mantova partirà la formazione-tipo.

* *

E l'Alessandria? Fortissimo Cantone che ha tenuto su mezza squadra da solo, bravi Tenente e il nuovo acquisto Salvemini, in ripresa Vitali, che però come ala arretra [illegible] po' troppo spesso e Oldani. La squadra di Rava è nel complesso giunta ad un discreto grado di forma. Deve ancora risolvere il problema dell'ambientamento del centravanti Padovani (il quale [illegible] visitato all'ospedale e si spera non debba lamentare una frattura) e quello [illegible] portiere.

L'allenatore [illegible] che ha lavorato intensamente a Garessio e [illegible] sede deve chiedere un nuovo [illegible] ai suoi atleti. Domenica c'è la Lazio, [illegible] già [illegible] squadre di B e dare il via al torneo.

[illegible] Bertoldi

Ha pareggiato [illegible] Tortona

Pro Vercelli a passo ridotto

Rinnovata nei ranghi, [illegible] squadra "bianca" deve aspettare che i suoi molti giovani trovino il giusto tono agonistico

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì sera.

La situazione della Pro Vercelli, retrocessa nella quarta serie al termine di uno sfortunato campionato, è meno rosea di quanto [illegible] si potesse pensare dalle ottimistiche dichiarazioni dei suoi dirigenti. Alla [illegible] seconda [illegible] [illegible] stagione la squadra allenata da Ottino ha subito [illegible] pareggio [illegible] parte di una avversaria che militando nel medesimo girone, non è considerata fra [illegible] migliori. La campagna vercellese ha rinnovato completamente i ranghi rispetto alla [illegible] stagione ed ai vari Peratta, Ciocchetti, Dappiano II sono subentrati alcuni giovani e giovanissimi che sono stati affiancati a Vellano, Dappiano I e Lanarini riconfermati [illegible] nuova direzione.

Ottino ha faticato assai per dare un gioco uniforme a [illegible] complesso e finora vi è riuscito soltanto in parte; ha un blocco difensivo che si è ricostruito immediatamente solido ed impenetrabile, ma il solo Demarini sura i collegamenti con la prima linea cercando di non limitarsi alla rottura delle azioni avversarie. I rifornimenti non sarebbero numerosi se la mezz'ala Mero non lavorasse per quattro, invariabilmente di impostare le azioni, e a volte anche di concludere. In prima linea Bellinzani è un ragazzo di valore e forse è sprecato nel ruolo di giocatore di ap[illegible]; [illegible] giovanissimi [illegible] [illegible] poco più [illegible] anni, ed è tecnicamente perfetto, manca soltanto di carattere e per lui la quarta serie non sarà facile. [illegible] ell hanno giocato Roncarolo, ed un tempo per classarsi Dappiano III e Romacco; note positive per Roncarolo, che riprende la serie di ali sinistre veramente di valore, concluse [illegible] anno [illegible] Frassanelli, [illegible] Dappiano e Romacco appaiono [illegible] ora assai inferiori a [illegible] ba. Quest'ultimo [illegible] [illegible] per [illegible] deliberazione dei dirigenti che [illegible] preferito escluderlo dalla rosa dei titolari per motivi disciplinari sarebbe bene poterlo ricuperare quanto prima cercando di smussare gli spigoli del suo pessimo carattere.

Vismara è un portiere giunto alla Pro Vercelli quasi per [illegible]. [illegible] militare presso un reparto dislocato [illegible] città, e si è pr[illegible] [illegible] [illegible] rigenti vercellesi sanno troppo pretese: [illegible] giocato nei ragazzi del Milan ed è una [illegible] sicurezza fra i pali. Ha Nobili, riuscirà a trovare [illegible] sistemazione presso qualche società di serie B o C, non vi saranno preoccupazioni per sostituirlo.

[illegible] punture ad un immediato ritorno in serie C l'allenatore dei bianchi avrà ancora parecchio lavoro da svolgere. I singoli elementi possono essere sufficienti: è necessario soltanto dare un gioco penetrante [illegible] prima linea e mantenere per tutto il [illegible] i difensori [illegible] una forma [illegible] brillante.

Il Derthona è uscito [illegible] centemente da una crisi dirigenziale non meno grave di quella della Pro Vercelli, e la squadra ha avuto nella scorsa stagione dei momenti tragici sfiorando la retrocessione fra i dilettanti.

Il presidente Franzoni [illegible] avuto tutto la società per parecchi anni, ha dato le dimissioni prima della fine del campionato passato ed è stato costituito alla direzione della squadra dal rag. Nicola, affiancato dai signori Boldi e Chiesa quali vice presidenti. I nuovi responsabili hanno cambiato radicalmente tutta la squadra, che ieri schierava 8 elementi nuovi su undici, ed hanno provveduto a costituire l'allenatore, l'ex alessandrino Pistrucci, con Soffredo.

Difficoltà nel dare un gioco d'assieme alla squadra tortonese, ma risultati più che soddisfacenti fin da questi primi amichevoli. I bravi giocatori non mancano e fra tutti si è segnalato particolarmente il giovanissimo Piaro; fino allo scorso anno giocava nella prima divisione a Pozzolo Formigaro, ma la abolizione di categoria non gli ha nuociuto affatto; con il brillante portiere Zerneri è stato fra i [illegible]

Quale incoraggiamento per i giocatori tortonesi i responsabili del comune hanno promosso l'ultimazione del bellissimo campo sportivo entro pochi mesi. Attorno al terreno per il calcio è stata tracciata [illegible] pista per l'atletica leggera, e [illegible] relative pedane sono [illegible] prese fra l'anello e il campo [illegible] gioco; l'ampia tribuna è ora [illegible] coperta e lavori per altre gradinate sono in via di ultimazione. Con un impianto simile è l'obbligo per i calciatori [illegible] [illegible] loro squadra [illegible] in quarta serie.

E. V.

Il [illegible]rro [illegible] [illegible]ta nella difesa alessandrina e batte Nobili, segnando il quarto goal dell'Inter (foto Molaio)

A Belgrado si [illegible] di saper [illegible] degli avversari

Con i fuoriclasse dell'atletica in allenamento per gli "europei,,

Intervista con Jazy, tipografo a Parigi - Fervono le discussioni sull'ormai famosa "asta di vetro" - Rizzo ha ritrovato le forze, dopo il gran caldo di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, [illegible]

[illegible] maggior preoccupazione [illegible] degli atleti e dei loro dirigenti, a due giorni dai Campionati europei, pare quella di conoscere le condizioni di forma degli avversari, più che di curare la propria. Anche [illegible] questo particolare, ci vede la differenza fra gli assi ed i comprimari, in quanto i campioni non si curano — o almeno non se ne fanno accorgere — di seguire la preparazione [illegible] loro rivali, [illegible] dei più aggueriti. [illegible] esempio [illegible] proposito è costituito dalla tranquillità con la [illegible] Jazy. L'atleta di maggior [illegible] della formazione francese, attende il momento [illegible] scendere in pista.

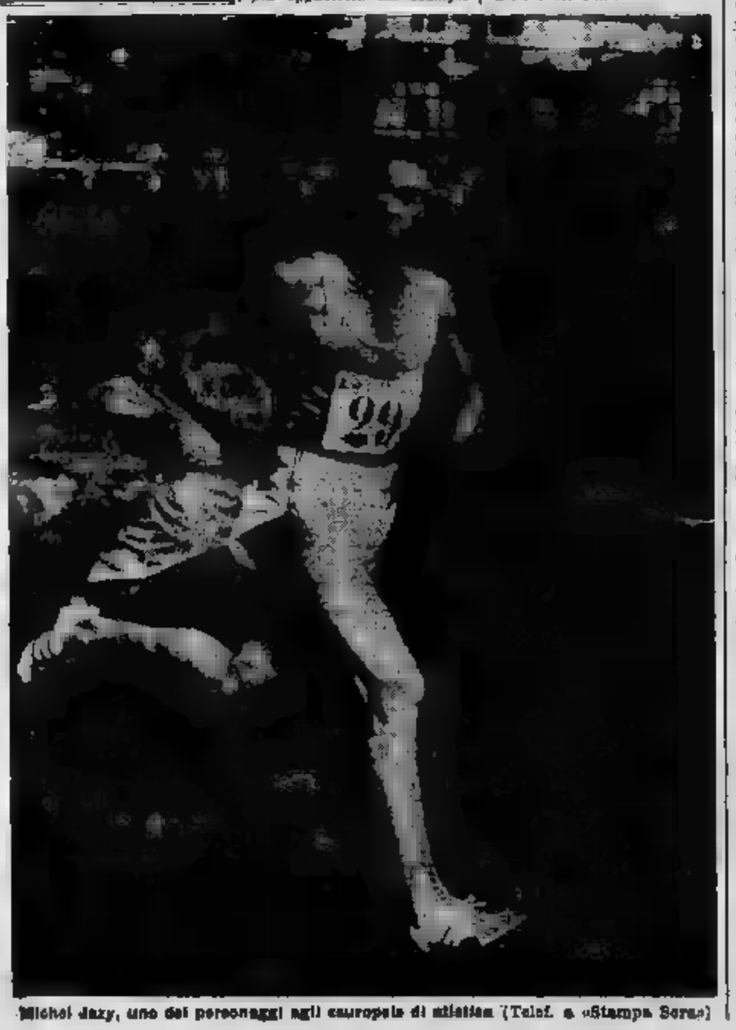
Ieri sera, Jazy si è allenato a lungo: corse e scatti da lui eseguiti in tutta scioltezza ed a due quallche altro ha faticato a seguire. [illegible] francese corre leggero e scattante, la sua azione è sciolta, rapidissima. Alle dati atletiche unisce una grande cordialità, anche di fronte alle domande che possono riuscirgli poco simpatiche. Gli è stato domandato se rinnova giusta l'accusa, a lui rivolta da molte parti, di essere più un atleta da record, avuto da grave isolato contro il tempo, [illegible] un elemento da gara. «Spero di dimostrare a Belgrado — ha risposto — che so anche vincere, e bene. Alle Olimpiadi, del resto, sono giunto secondo dietro al Bilot, e lo considero [illegible] pre un buon [illegible]. Qui a Belgrado curerò volato correrò 800 e 1500, ma sono in programma a breve distanza e farò soltanto la gara più lunga. Dopo, mi riserbo in patria, se la forma mi assisterà, correrò fare [illegible] tentativo contro il record mondiale del miglio».

Michel Jazy ha ventisei anni: l'età buona per un mezzofondista. E' grande amico [illegible] Rizzo, ed i [illegible] sono legati anche dal lavoro che disimpegnano. [illegible] francese è infatti tipografo presso il quotidiano sportivo di Parigi, e [illegible] lavora a Milano quale consulente presso un complesso editoriale per il settore sportivo del dopolavoro. Si sono incontrati ieri con grande cordialità. D'altronde, che [illegible] [illegible] quisto, venisse da un lungo allenamento nei boschi, lieto [illegible] clima che gli ha fatto ritornare le energie perdute [illegible] milanese.

Parallelamente agli allenamenti degli atleti, si svolgono i [illegible] preparativi della [illegible] sione internazionale. L'argomento di maggior interesse per gli sportivi e per gli atleti stessi è quello della omologazione o meno dei risultati conseguiti con la ormai famosa «asta di vetro», che [illegible] permesso di portare il record della specialità [illegible] m. 4,80 [illegible] Don Bragg ai 4,85 del finlandese Nikula. Ufficialmente in seno alla Federazione vi sono correnti nettamente opposte, ed ufficiosi tutto è [illegible] risolto con un comunicato che non prende posizione: «La questione dell'uso dell'asta in fibre [illegible] [illegible] discussa più tardi, quando si saranno studiate la prima esperienza dell'impiego delle aste stesse».

La più bella esperienza è data dai miglioramenti [illegible] Nikula, il quale l'anno scorso con l'asta metallica non [illegible] valeva [illegible] [illegible] metri e [illegible]. Il finlandese dovrebbe presentarsi stasera [illegible] domattina in pedana al campo di Kosuniak, ed è facile capire l'attesa che precede il suo primo allenamento a Belgrado.

Bruno Perucca



Michel Jazy, uno dei personaggi agli europei di atletica (Telef. a «Stampa Sera»)

Da ottobre, a Vinovo tre riunioni [illegible]

[illegible] [illegible] di trotto; ma si aspetta [illegible]

Altre due rivali sarete all'ippodromo torinese, dove i colori della ruota La Mandria hanno brillato nelle due gare di centro, sabato grande a Galoppo e ieri sera per merito del potente Quirina, un puledro ancora alle prime gare, ma che certo saprà far parlare di sé. Pedrazzini, preparatore in seconda della scuderia e in questo periodo incaricato della guida dei cavalli durante l'assenza di Fausto Branchini, ha compiuto un «exploit» notevole guidando complessivamente ben sei vincitori, di cui cinque sabato. Un record per Torino, un risultato che premia un giovane professionista che negli ultimi tempi ha saputo fare grandi progressi e nelle cui mani i cavalli sanno sempre rendere il massimo.

Il programma ippico torinese, avviato ormai ad un ritmo sempre più sostenuto, offre — pur senza i grandissimi premi che ancora gli Enti romani sono restii a dare alla nostra società di corsa — un programma del massimo interesse che ogni volta costituisce un buon richiamo per migliaia di appassionati. Per ottobre, con la ripresa delle corse al galoppo, il ritmo si farà ancora più serrato, con tre appuntamenti settimanali all'ippodromo.

* *

Torness ha vinto per la quarta volta il campionato europeo, la cui edizione 1962 si è disputata ieri pomeriggio all'ippodromo di Cesena. Il discorso campione del trotto italiano, dopo aver vinto la prima prova, doveva cedere nella seconda che vedeva il successo di Quick Song. Si rendeva così necessaria una «bella» per decidere dell'assegnazione del [illegible]. Alle 19,30, i due cavalli ricomparivano in pista e, alla luce dei riflettori, davanti ad una folla entusiasta, si davano battaglia. Torness toglieva subito il comando al rivale, ma conteneva gli attacchi lungo tutti i [illegible] metri della gara ed in arrivo rendeva vano il suo sprint, sfuggendo verso il traguardo con quell'inegualitabile stile che in tanti anni di carriera ne hanno fatto il cavallo più conosciuto e più amato d'Italia. Poi il trionfo con il pubblico che invadeva la pista per stringersi intorno al domatore, al suo impareggiabile guidatore Sergio Brighenti, mentre il ministro Macrelli consegnava al commendator Manoni la coppa in palio.

La [illegible]nna del Toto

Alessandria - In[illegible]	1
Bari - Palermo	1
Brescia - Juventus	1
Cagliari - Roma	2
Genoa - Catania	2
Foggia - Modena	1
Lazio - Fiorentina	2
Messina - Napoli	1
Parma - Milan	2
Sambened. - Bologna	2
Triestina - Torino	2
Udinese - Genoa	2
Verona - Lecco	1

TOTOCALCIO - [illegible]o premi L. 1[illegible]

[illegible] vincente: 2-1-2; 2-2-1; 2-1-2; 2-1-2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	784	57	L. 91.488
Con 12 punti	13881	843	L. 4.880

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-2; X-1; 1-X; 2 1; X-2

Ecco i risultati della sei corse indicate sulla scheda:

Camp. d'[illegible] [illegible] L. Torinese 8. Quiglia
Premio [illegible] (Torino, tr.) 1. Nerik 2. [illegible]
Premio Olimpiadi (Trieste, tr.) 1. [illegible] 2. [illegible]
Premio Sibilla (Napoli, trotto) 1. [illegible] 3. [illegible] La
[illegible] Nuoro (Milano, galoppo) 1. [illegible] 2. [illegible]
Premio Vasia (Firenze, galoppo) 1. Graggia 2. [illegible]

Vincitori	Italia	[illegible]	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.381.477
[illegible] 11 punti	58	3	L. 121.802
Con 10 punti	474	23	L. 14.822

A Bra

L'aviglianese Emilio Ostorero che, in sella alla Norton 2., si è imposto ieri nel motocross internazionale delle 500 cc., disputato sulla pista di Bra

[illegible] INDUSTRIALE PARIFICATO
SPAGNESI
(SEZIONI DIURNA [illegible] SERALE)
[illegible] ANNESSA
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852
L'Istituto partecipa [illegible] Salone Internazionale della Tecnica - [illegible] Elettronica

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI
LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19

istituto Magnano
[illegible] 7
TEL. 488.004
Corsi Ministeriali completamente gratuiti per
Segretarie Stenodattilografe
Contabili [illegible] macchine complometer
Saldatori ossiacetilenici [illegible] elettrici

Domenica prossima incomincia il campionato di calcio

Juventus e Torino: a che punto siamo?

I due volti della Juventus ■ *Bresola*

Per la squadra bianconera vivaci critiche di Amaral

Un ottimo primo tempo ed una ripresa in sordina - La bella prova di Noletti che sostituiva Amaro - I [illegible] goals di Nicolè ■ la [illegible] ■ Omar Sivori

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì sera.

A [illegible] si sono visti i «due volti» della Juventus. Prima una squadra gagliarda, bene impostata a [illegible] campo, sicura in difesa e pericolosa all'attacco. [illegible] la «brutta copia» di questa stessa squadra, [illegible] difensori pasticcioni, [illegible] impacci [illegible] la manovra [illegible] con [illegible] e raggiogati dagli avversari.

Amaral, al termine della partita, [illegible] la faccia più [illegible] solito, ma non vogliamo credere che la frase pronunciata in un momento d'ira corrisponda veramente al pensiero del tecnico juventino:

«E' andato tutto male», ha detto, ed all'osservazione che nel primo [illegible]po almeno si sia potuto ammirare il gioco dei suoi uomini, l'allenatore juventino [illegible] ribattuto: «Bisogna [illegible] far [illegible], non solo [illegible] po'».

Amaral forse ha ragione, ma non ci sentiamo di seguirlo su una critica così severa. Siamo all'inizio della stagione, molti [illegible] hanno ancora raggiunto lo «standard» perfetto della condizione fisica, fa, ancora abbastanza caldo. Come si potrebbe pretendere il rendimento massimo ai primi di settembre, quando l'attività durerà sino a giugno? Graduare le forze è un pregio, non un vizio, specialmente quando si vince per 4-0 (questo è il risultato [illegible] primo tempo).

Il problema è [illegible] solo: migliorare la [illegible] atletica dei singoli giocatori ed inquadrarli meglio [illegible] compiti che il nuovo concetto tattico impone a ciascuno. Oggi i bianconeri «recitano» il 4-2-4 di stile brasiliano, ma molti fanno ancora fatica a governare i loro istinti, corrono il doppio [illegible] quanto sia effettivamente necessario, si [illegible] in una manovra [illegible], a volte addirittura lenta. E' soltanto questione di tempo.

Non [illegible] [illegible] nella Juventus [illegible] vada be- [illegible] ma i progressi sono sensibili ed il discorso è valido anche se al [illegible] conto che l'avversario [illegible] il Brescia, una squadra di [illegible] in [illegible] nella ripresa, se non è giustificato, è per lo meno comprensibile. Bisogna ovviare all'inconveniente per- [illegible] da [illegible] non saranno più ammesse sorte e licenze, ma essere critici troppo severi si para inutile ed anche dannoso.

In questa brevi note di [illegible] vogliamo invece ricordare la Juventus prima maniera, [illegible] squadra di- [illegible] partita, sarmimando i punti positivi ed [illegible] i punti negativi emersi dalla prova. Cominciamo pure [illegible]

Il [illegible] formato [illegible] quattro uomini di retroguardia ha retto [illegible] all'urto, però [illegible] è notata qualche incertezza. [illegible] specialmente al [illegible] dove [illegible] Cariano stazionano praticamente sulla [illegible] linea con compiti [illegible] di [illegible] stabilità, compiti logici in teoria ma difficili [illegible] mare in pratica. Dovrebbero essere «coperti» a turno dai due «terzini d'ala» e questo non sempre avviene. [illegible] possibilità del reparto comunque [illegible] notevoli, e [illegible] riteniamo [illegible] Amaral abbia qui delle preoccupazioni.

[illegible] centro campo juventino [illegible] a Brescia ha presentato un Noletti [illegible] grandi possibilità. [illegible] era [illegible] ma arrivato [illegible] dopo [illegible] mesi di servizio militare, non conosceva i suoi nuovi compagni, eppure [illegible] inserito [illegible] della squadra, qual con l'esuberanza di un veterano. I suoi [illegible] Dei Sol sono stati sempre naturali, quasi familiari, come se i due si conoscessero da tempo. Noletti è un ragazzo intelligente e pertanto gioca [illegible] calcio [illegible] soprattutto [illegible] servello. E' piaciuto a tutti, ai [illegible], ai compagni ed anche agli avversari. Quando gli è mancato il fiato ed è stato bloccato da crampi muscolari (non dimentichiamo [illegible] al [illegible] Orvieto i [illegible] possono [illegible] nervi) all'intera manovra juventina è mancata la spinta. [illegible] è trovato in difficoltà [illegible] Sol (lui pure molto stanco) ed è venuto [illegible] ribalta il [illegible]

Noletti è stato [illegible] lieta sorpresa della giornata e ritengo che possa sostituire Amaro, perchè [illegible] brasiliano ha la [illegible] fisico [illegible] e tecniche ed è [illegible] più veloce. [illegible] e Puccinelli [illegible] hanno caldeggiato l'acquisto possono [illegible] dirsi soddisfatti. [illegible] Milan per Noletti non c'era posto, nella Lazio [illegible] non ha trovato il suo ambiente. Nella Juventus invece potrà fare bene.

Ed eccoci all'attacco. Nicolè ha segnato tre goals, di cui due bellissimi. Il padovano sta attraversando un momento molto [illegible] Ogni giorno [illegible] giornali [illegible] critiche al suo gioco, [illegible] di una sua possibile partenza per Mantova. E' trasformato, triste e sfiduciato. A Brescia si è visto il Nicolè «stile Parigi», tanto per intenderci. [illegible] che [illegible] avversari [illegible] erano i «nazionali» di Francia, ma i suoi [illegible] [illegible] sottolineati [illegible] vibranti applausi. Lasciamo che la prima partita di campionato diano se Nicolè non merita più la fiducia dei tecnici juventini.

Crippa, tornato a Brescia dove aveva giocato per alcuni anni, ha dimostrato i suoi progressi. E' indubbiamente più ala sinistra che non ala destra, ma ieri ha giocato con la sicurezza di un veterano. Siamo convinti [illegible] possa migliorare ancora.

Sfogliando l'elenco dei marcatori non si trova il nome di Sivori, e questo potrebbe meravigliare se si tiene presente che la Juventus ha segnato ben cinque goals. Sivori, investito per la prima volta [illegible] una gara ufficiale [illegible] compiti di capitano, ha giocato [illegible] squadra con un'abnegazione di cui [illegible] lo credevamo capace. E' sempre [illegible] prim'attore, intendiamoci, ma [illegible] disciplina tattica è la prova che Sivori sta raggiungendo la maturità tecnica necessaria. Bravo Omar, complimenti!

[illegible]amo nel clima [illegible] campionato. Domenica i bianconeri saranno a Genova, non ci sarà Emoli e non giocherà neppure Amaro. Cancel e Noletti sono a posto e sembra non debbano assolutamente far rimpiangere gli assenti. A giorni poi avremo le novità che tutti i tifosi aspettano. Per ora è prematuro lanciare su questo [illegible] alla Juventus auguriamo [illegible] uno o forse due grossi giocatori.

Giulio Accatino

Il negretto in azione

Il «negretto» Germano, qui in azione, ha esordito ieri in gara ufficiale nel Milan impegnato a Parma per la Coppa Italia. Il brasiliano è stato un po' in ombra nel primo tempo, ma nella ripresa ha potuto dimostrare di essere un autentico fuoriclasse sia pure soltanto a tratti. Il Milan ha faticato parecchio per battere il Parma: 1-0 con rete di Altafini a due minuti dalla fine

[illegible] Sol con un riuscito colpo di testa impegna il portiere avversario [illegible] [illegible] partita con [illegible] (Tel.)

Sul campo di Trieste, il Torino non ha soddisfatto

I granata non erano in vena

La prima linea [illegible] bisogno di rinforzi che abbiano esperienza ■ senso del mestiere - Troppi atleti [illegible] devono prestare servizio militare - Si attende la [illegible] prossima guarigione [illegible] Cella

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì sera.

Pareva non avesse [illegible] voglia di divertirsi, questa partita finale di Coppa Italia, il Torino. Il [illegible] gliel'ha fatta [illegible], invece, spingendolo avanti nel torneo.

E' la soluzione che [illegible] lamenta ha scongiurato per gli incontri che al loro termine trovano i due avversari avvinghiati l'uno all'altro alla stessa altezza, [illegible] vincitore ad [illegible] visto, [illegible] della monetina in aria. Una soluzione poco sportiva ma [illegible] Agara non [illegible] trovato delle migliori.

Il Torino non era in giornata di vena, ieri. [illegible] presentare — forse Danova è parte — nella formazione in cui esordirà in campionato domenica prossima contro il Catania, sul proprio terreno. Ma troppa voglia di correre pareva che nella giornata non l'avesse: un po' era l'avversario che questa figura gli facevo fare. Un avversario di tipo speciale. La Triestina, impotente per ragioni economiche a fare grandi acquisti, ha fatto largo posto nella sua compagine ad elementi giovani. La zona contigua alla città è fortunatamente feconda in fatto di giocatori. E' zona che produce, e dalla quale non torna troppo difficile l'allungare.

Si lamenta, [illegible] società [illegible] che della produttività della [illegible] approfitti- [illegible] anche largamente tanto e tanto cannarella [illegible] Italia, portando via, per modo di dire, di sotto il [illegible] ai triestini, i migliori frutti locali. Ma qualche cosa di [illegible] è stato possibile di fare quest'anno, anche a Trieste. Quel centromediano Merkuza, per esempio, che [illegible] ripetuto quest'anno dal servizio militare prestito a Roma, è un elemento notevole. Egli ha bloccato letteralmente la via al centrattacco granata Di Giacomo, il quale dopo una mezz'oretta di gioco è completamente scomparso dall'agone.

Nel secondo [illegible] tempi regolamentari è comparso in campo un certo Vit, un ragazzino tutto brio e intraprendenza che è per il momento inesperto ma che, se manterrà le promesse, dovrebbe avere un avvenire. Anche la difesa è salda e nel complesso degna di fiducia. Quasta squadra ha ieri, si può dire, fermato l'andazzo del Torino a mezzo di una mobilità, [illegible] velocità ed [illegible] spirito d'intraprendenza sorprendenti.

I suoi giocatori, tutti al di sotto di un certo [illegible] di età eccezion fatta per l'attaccante Sacchi, lavorano [illegible] grande abnegazione, corrono su tutti i palloni, [illegible] si danno mai [illegible] vinti, e nel complesso [illegible] comportano in modo più che soddisfacente. Interessante sarà vedere la strada che essi percorreranno nel campionato dei cadetti, nel corso della stagione che ora [illegible] cominciando. Sarebbe cosa meritevole se proprio essi riuscissero a riportare il vecchio e glorioso [illegible] cadalzio giuliano all'alto [illegible] che occupava [illegible] volta a [illegible] fattore gli compete. [illegible] questo l'augurio che ogni buon sportivo italiano [illegible] rivolgere alla Triestina.

Il Torino, [illegible]o detto, non era ieri in giornata di vena. Non ha giocato affatto bene, e difficilmente riporterà un'altra volta una prova così scialba. Ferrini non era ieri se stesso. Ha giocato con un piede fasciato per [illegible] lesione ed una contusione. Crippa, [illegible] sinistra, è ricaduto negli [illegible] della [illegible] stagione. [illegible] leggero miglioramento sulla [illegible] giocata strana è apparso invece Locatelli. Ma tranne costui di tutte, la prima linea ha bisogno di rinforzi. Le occorrerebbe qualche [illegible] mirato. [illegible] conferirle superiore [illegible] e [illegible] [illegible] maggiore che, [illegible] [illegible] attuale, pare [illegible] ferla difetto. Avrebbe la necessità anche di poter [illegible]

Vittorio Pozzo

Risposta alle accuse dell'inglese

[illegible] non ha saputo risparmiare le lire

[illegible] avrà lasciato lasciando l'Italia figuravano anche 600 mila lire in lingotti che egli si era bevuto in compagnia del cugino Hugo Blair, forse per passare il tempo e vincere la solitudine. Questa rivelazione è stata fatta ieri dall'ex agente del [illegible] Peronace su un settimanale della domenica, in cui [illegible] un suo [illegible] avventure di Law e di Baker [illegible] Italia.

Fu Peronace a comprare un anno fa dal Manchester City e dall'Hibernian i due giocatori e fu lui a seguirli attentamente a Torino passo passo. Non c'è nessuno più adatto di lui a smentire le affermazioni di Baker contro il calcio italiano.

L'ex agente dice che nel contratto dell'inglese il premio d'ingaggio fu aumentato in 24 milioni e mezzo e venti il giorno del suo arrivo in Italia; che undici di questi gli furono immediatamente consegnati; e che in più Baker percepì uno stipendio e [illegible] di partita per complessivi quattro milioni di lire.

Quindici milioni di lire per un anno in cui aveva giocato al o no per cinque mesi [illegible] una ricompensa sufficiente per chiunque ma Baker, rivela Peronace, sperperò i suoi quattrini da incosciente: comprò la [illegible] che sfasciò subito dopo nel famoso incidente di corso Cairoli, comprò un mucchio di vestiti e spese per telefonate in Scozia circa trecentomila lire.

IL VIVACE CONFRONTO TRA LA [illegible] E LA SUA PATRIA

Con un Toro di differenza

Il cileno di partita in partita si conferma elemento prezioso: [illegible] sarà [illegible] campionissimo, [illegible] ■ [illegible] gioco ■ accorto, efficace ed intelligente - Buona l'impressione suscitata [illegible] giocatori lombardi

[illegible]

Busto Arsizio, lunedì sera.

Se occorreva una conferma al [illegible] [illegible] — cinque o sei eccezioni ■ [illegible] — tra [illegible] compagini di [illegible] A » [illegible] rie ■ del [illegible] [illegible] un certo livellamento di valori, questa c'è stata [illegible] a Busto Arsizio nel match che la Sampdoria ha vinto [illegible] 2 a 1 [illegible] Patria.

Nel primo tempo infatti, finchè i lombardi hanno avuto fiato, ■ Samp è stata in vantaggio e nulla (o molto poco) ha potuto [illegible] per rimediare alla [illegible].

Intendiamoci, alla Samp mancava ieri il centravanti brasiliano Da Silva il cui nulla-osta sta per arrivare alla società ligure, ed inoltre i doriani avevano Brighenti, con una caviglia dolente, al cinquanta per cento del [illegible] rendimento. Ma c'era [illegible] loro parte [illegible] giocatore di notevole spicco, il cileno Toro, che ha finito per rimettere [illegible] cose nel [illegible] più logico.

Tutta qui [illegible] [illegible] bustocchi e biucerchiati. Da [illegible] parte c'[illegible] Toro, [illegible] l'altra no. Sembrerà una spiegazione un tantino empirica, ma in effetti non lo è. A fare [illegible] squadra [illegible] a volte un solo atleta che si elevi di un palmo sugli altri. [illegible] [illegible] piede a [illegible] «cabana» partono [illegible] momenti cruciali palloni decisivi, dal suo tono continuo di gioco a livello superiore i compagni di squadra prendono l'imbeccata, dal suo esempio traggono morale che li fa sentire più forti.

Così è stato nella Sampdoria, una squadra che oltre tutto ha una retroguardia «bloccata» [illegible] anni [illegible] in cui tutti i componenti (la [illegible] parte assai esperti nella difficile [illegible] [illegible] di casa nostra) si ritrovano praticamente a memoria, rimediando d'istinto l'uno agli errori dell'altro.

[illegible] Jorge Toro si parlerà sovente nel torneo calcistico [illegible] [illegible] per cominciare. [illegible] ragazzo però è pronto e tranquillo ad [illegible] ogni [illegible] [illegible]. Ieri un [illegible] [illegible] ha «fatto la conoscenza» con l'intraprendenza e l'esuberanza dei giocatori di serie B. Ebbene ha assorbito i colpi senza [illegible] [illegible] a [illegible] volta, [illegible] cattiveria o meglio [illegible] il fatto «sentire». Un elemento davvero interessante, questo Toro. Non un fuoriclasse alla maniera dei Sivori e [illegible] [illegible] ma un ottimo professionista che sa il fatto suo, in ogni senso.

[illegible] goals ha segnato ieri Toro, [illegible] irresistibili. Nell'azione della prima si è proiettato in [illegible] come fionda da un elastico, colpendo di palla di destro, battuta e con rabbia, senza alcuna da terra meno di un centimetro. Nella seconda segnatura ha «capito» prima di tutti la parabola che Grabesu avrebbe impresso al pallone [illegible] il «corner», si è tuffato in [illegible] e nonostante [illegible] [illegible] dall'ottimo «stopper» [illegible] Signorelli, [illegible] la [illegible] una mezzata vicentinissima [illegible] ha piegato le mani del portiere lanciatosi in volo.

Il cileno [illegible] nell'azione del [illegible] [illegible] (Tel. a «Stampa Sera»)

Buona impressione ha lasciato la Pro Patria nel primo tempo. L'allenatore Pedroni ha un discreto materiale [illegible] [illegible] segnatamente [illegible] linea arretrata. Tra i migliori il mediano [illegible] Signorelli, il laterale Crimpi, il terzino Tagliaretti. Ha un modo combattivo [illegible] giocare, [illegible] Pro Patria, che piace e che, specie [illegible] trasferta, [illegible] dare [illegible] fru- [illegible]

[illegible] Barletti

Quaranta feriti a Fiume per un [illegible] allo stadio

[illegible] sera.

Il [illegible] [illegible] una parte del [illegible] ■ reclamano [illegible] stadio di Fiume, avvenuto mentre era in corso un incontro di calcio, ha provocato ieri un'ondata di panico tra gli spettatori. Gran parte del pubblico si è gettata verso le uscite e tra la folla si sono avuti [illegible] una quarantina di feriti. Altri spettatori hanno scavalcato la rete di protezione del campo causando la sospensione dell'incontro.

Dopo venti minuti, la partita è ripresa normalmente e si è conclusa con la vittoria del «Fiumen» sull'[illegible] Hajduk per quattro a zero.

NUOVA NUOVA NUOVA NUOVA NUOVA

CARTA AUTOMOBILISTICA

Esso

[illegible] scala con rapporto doppio della precedente: quindi [illegible] più dettagliata [illegible] la NUOVA Carta Automobilistica ESSO [illegible] realizzata in seguito [illegible] accurato sondaggio che la ESSO ha svolto presso migliaia [illegible] automobilisti.

È la vostra [illegible] fatta per voi, seguendo i [illegible] desideri.

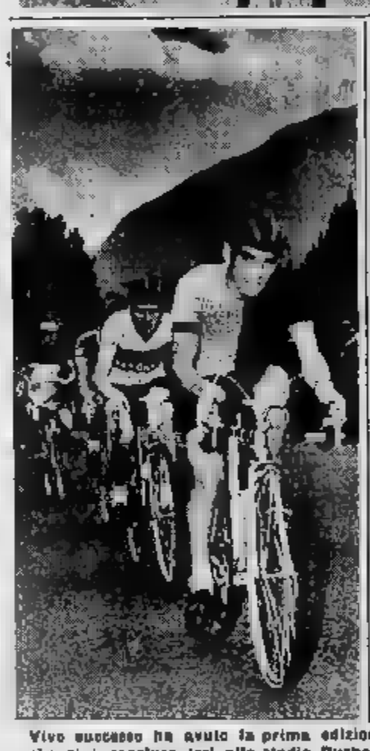
per i vostri itinerari liberi e felici

Con i fogli Centro-Sud e Isole [illegible] completa la NUOVA Carta [illegible] ESSO [illegible]

Rivolgetevi ai Rivenditori ESSO

Il vivo successo di un nuovo giro

Quattro giorni per la «Vallée»



Vivo successo ha avuto la prima edizione del Giro ciclistico della Val d'Aosta, che si è concluso ieri allo stadio Puchoz, nel trionfo del forzarese Vendemmiati. Esso, in alto, Zilioli (uno dei più validi contendenti del vincitore), seguito da Dancelli. In basso, a sinistra, il toscano Storai, vincitore della tappa di Morgex e, a destra il pinerolese Chiappano, scalatore e passista (foto Maiolo)

La finale di pallone

C'è ancora un posto disponibile

Ancora tutto [illegible] deciderà nel campionato di pallone elastico. Com'è noto parteciperanno al turno finale le prime tre squadre classificate al termine del torneo: [illegible] seconda e la terza [illegible] batteranno tra loro e la vincente [illegible] affronterà la capolista per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore [illegible].

Ieri si è disputata la 15ª giornata, e dal girone di ritorno siamo così giunti a soli tre turni dalla conclusione. In testa la situazione è chiara per quanto riguarda le prime due portacolori (Galliano con 13 punti e Torino con 11 sono praticamente già sicuri di essere ammessi in finale). Lo è invece molto meno per ciò che concerne la terza pedina, per la quale sono in lizza con pari vittorie tre quadriglie, tutte a quota 7: l'Edo e la Sopol di Torino (guidate rispettivamente da Feliciano e [illegible] Balestra) e la Cordini Alberti di Alba (Daffippi). Ieri Feliciano, [illegible] grado una strenua difesa, ha [illegible] soccombere [illegible] fronte [illegible] classe e alla straordinaria [illegible] foga del capofila Galliano, mentre impeccabile Balestra che Daffippi si sono affermati, rispettivamente su Alberi e su Bardo ultimo in classifica.

In finale c'è ancora a disposizione un posto, e tre squadre vi balzano per conquistarlo. [illegible] la spunterà? A questo si è potuto sapere ieri l'ancona [illegible], [illegible] Sapel di Torino, è quello che ha maggiori possibilità. Il [illegible] formazione aveva iniziato il torneo in sordina e tutta la quadriglia, naturalmente, ne aveva risentito, palesando tuttavia di recuperare ed efficienza sensibilmente inferiore al previsto. Ma Balestra non era fuori forma, non era un campione ormai decisamente scaduto nel viale del tramonto (come alcuni, giustamente superficiali [illegible] dichiarazioni, affermavano): [illegible] semplicemente [illegible] condizioni fisiche, soffriva per una dolorosa infiammazione ad [illegible] costole e non poteva [illegible] come avrebbe voluto e, in tempi normali, poteva.

Ora l'atleta campione è completamente guarito e gioca [illegible] dei suoi giorni migliori. Reduce da ben cinque successi consecutivi (dei quali particolarmente significativo è quello ottenuto per 11 a 6 giochi scorso contro il rivale diretto Feliciano), Balestra ieri ha convinto tutti, anche i più scettici sulle sue doti di «tenuta». A Piazza di Torre, contro Ascheri, il torinese è stato di gran lunga il migliore in campo, ha giocato sia come battitore che come «spalla», sorprendendo con la sua stupefacente vitalità e contribuendo in modo decisivo alla netta vittoria della sua formazione (11 a 4).

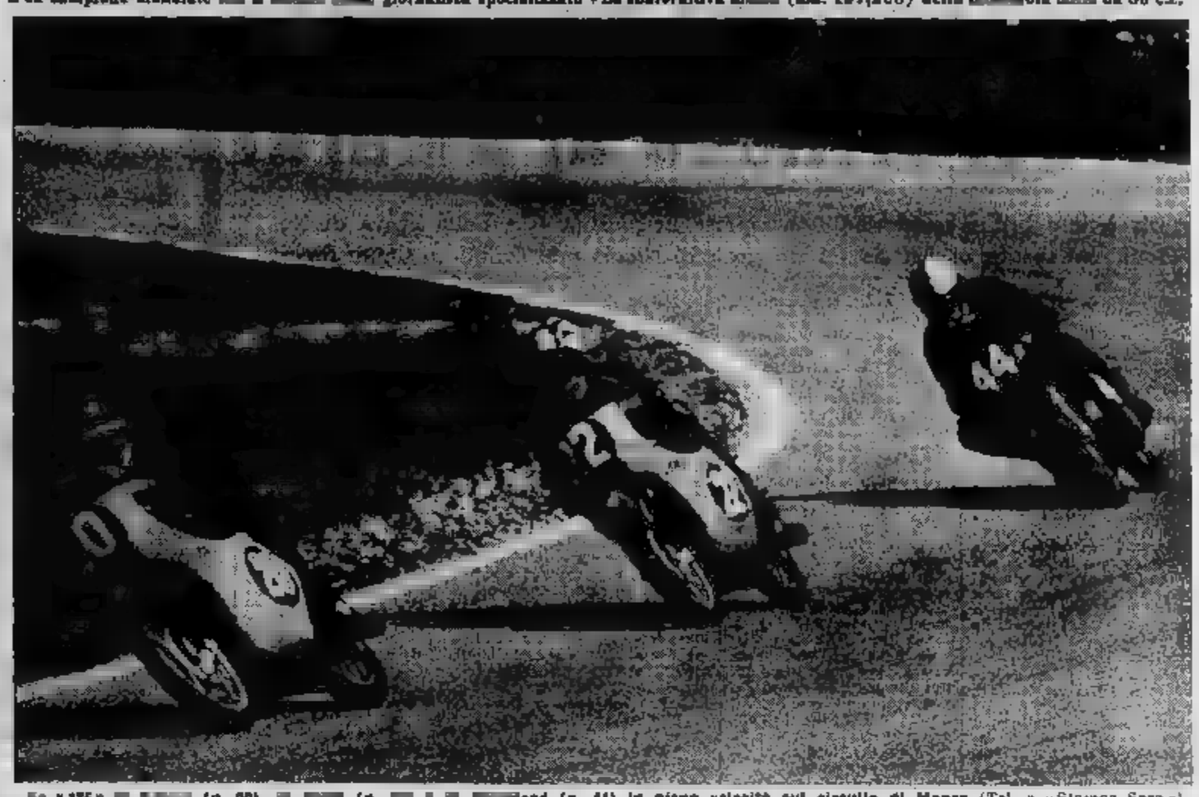
Feliciano è in crisi, una crisi che dura ormai da parecchie settimane. Daffippi è [illegible] Il meno quotato dei [illegible] di ieri contro Bardo, ultimo [illegible] classifica, non fa [illegible] non attribuire a Balestra le maggiori probabilità di successo?

[illegible] campione che dopo mesi [illegible] forzata mediocrità torna ora prepotentemente alla ribalta: ecco la squadra della 15ª giornata del campionato italiano [illegible] pallone elastico.

In margine al Gran Premio motociclistico delle Nazioni

Anche il "grande„ Duke ha fatto il tifo per Provini

L'ex-campione mondiale [illegible] a [illegible] giornalista specializzato - La sbalorditiva m[illegible] (km. 137,268) della [illegible]ola [illegible] da 50 c.c.



Le «125» [illegible] (n. 29), [illegible] (n. [illegible]) [illegible]ood (n. 44) in piena velocità sul circuito di Monza (Tel. a «Stampa Sera»)

[illegible]

Monza, lunedì sera.

Dopo diversi anni [illegible] organizzatori del 40° Gran Premio delle Nazioni non hanno avuto ieri fastidi per la questione degli inni nazionali durante la premiazione dei motociclisti partecipanti a Monza alla nona prova del campionato mondiale. Così il pubblico ha potuto sentire per tre volte l'inno inglese, una volta quello texano e giapponese.

Questi «interpreti» musicali sono stati possibili in seguito all'assenza dei tedeschi della Germania Orientale che non hanno potuto raggiungere Monza in seguito alla solita «grana» dei visti. Con loro ci sarebbero state delle premiazioni alquanto.

[illegible] presenza della M. Z. avrebbe reso senza dubbio più interessante la cinque prove iridate, in quanto la marca della Germania Orientale avrebbe partecipato a tutte le gare in programma e con buone probabilità di successo.

Occorre dire [illegible] gli [illegible] mizatori hanno fatto l'impossibile per «abbozzare» la situazione, nel campo sportivo, lasciandosi sperare sino all'ultimo. Invece l'unica M. Z. presente a Monza è stata quella dell'ungherese Sasbo che disponeva di un modello del '61. Nè hanno tratto vantaggio i piloti della Honda dominando da cima a fondo nella [illegible] con quattro uomini [illegible] comando, (Taveri, [illegible]bb, Redman e Tanaka) che hanno fatto il brutto e cattivo tempo alternandosi in testa al gruppo come se si trattasse di una gara ciclistica.

Alla fine, non avendo alcuna preoccupazione di classifica in quanto Taveri è virtualmente campione del mondo delle 125, Redman delle 250 ed è in testa nella classifica delle 350, i piloti europei lasciavano vincere il giapponese Tanaka, anche per far piacere ai dirigenti della Honda.

Tanaka è salito sul podio del vincitore raggiante di gioia. Sorrideva a tutti con il suo faccione da adolescente. Vincere a Monza è stato sempre il sogno di molti piloti.

Monza, tra l'altro, è una delle più belle piste del mondo dove si possono raggiungere velocità elevatissime, per trattandosi di un percorso [illegible] stradale [illegible] comprende [illegible] impegnativi. Ne ha avuto una prova nella entusiasmante corsa delle 250, nella quale Provini ha fornito uno spettacolo di [illegible] la monocilindrica della Morini, lottando pari a pari con la velocissima quattro cilindri di Redman. Il pilota [illegible] ha ottenuto un secondo posto che equivale ad una vittoria in quanto è stato battuto per pochi metri sul tratto rettilineo dove la Honda [illegible] Redman era in grado [illegible] sviluppare qualche chilometro [illegible] più.

Quella delle «250» è stata la corsa più attesa anche se non si è allineata alla partenza la quattro cilindri Benelli di Grassetti. E' stata un'assenza che è spiaciuta molto alle migliaia di sportivi che erano giunti numerosi dalle Marche e dall'Emilia.

Lo stesso Geoffrey Duke, che avevamo come compagno di «banco» nella veste di giornalista del «Motor Cycle News», ha riconosciuto il valore di Provini e l'abilità [illegible] cui si è battuto. Con [illegible] Benelli in gara, [illegible] le [illegible] sarebbero andate diversamente. Duke, [illegible] alla partenza il circuito [illegible] Monza, rimaneva abbordito nel vedere come la moto bolognese teneva testa [illegible] pluricilindriche del [illegible] Levante.

Il gr[illegible] [illegible] inglese ricordava, quando anch'egli lottava con la Norton contro le potenti quattro cilindri italiane, aggiungendo che ne vinse per tanti anni il titolo iridato le deve alle macchine italiane.

Ora, invece, guardando le corse, gli viene solo un po' di nostalgia e si sente triste quando vede che i suoi primati vengono migliorati a getto continuo, grazie all'impiego di mezzi sempre più potenti.

In sostanza abbiamo assistito ad un G. P. delle Nazioni dominato dagli stranieri: il rhodesiano Redman vincente le gare delle 250 e 350, il giapponese Tanaka quella delle 125, sempre in sella alla Honda. Solo nella [illegible] ha vinto la moto italiana M. [illegible] con l'inglese Hallwood. Infine tra le pluricilindrate da 50 cc. (vedi [illegible] ribalta del campionato mondiale solo quest'anno) presenti per la prima volta a [illegible] la gara si è risolta con una lotta tra le giapponesi Suzuki e le tedesche Kreidler. La vittoria è toccata al (adesso Anschaldt girando alla media di 137,268 km. all'ora.

Dopo la nona prova del campionato mondiale la situazione è la seguente: Redman è in testa nella classe dei 250 e 350 con 45 e 32 punti; Taveri è primo nella «125» con 46; Anschaldt ha superato Degner di due punti nella 50 cc.; Hallwood [illegible] manda la graduatoria delle [illegible] litro» con [illegible] punti.

Dal cecoslovacco Malina, e degli italiani Brabetz e De Simone, ricoverati ieri all'ospedale di Monza in seguito agli incidenti durante la gara, i sanitari hanno dato assicurazione che non ci sono complicazioni e che fra una decina di giorni potranno lasciare l'ospedale.

Domenico Allegretti

Mortale incidente sulla pista di Lowood

BRISBANE, lunedì sera.

Il corridore automobilistico John Hough, di 25 anni, è stamane morto ieri sulla pista di Lowood, nei pressi di Brisbane, di fronte ad un pubblico di 3000 persone.

Hough, a bordo di una Cooper-Maserati, stava sorpassando alla velocità di 190 km. orari quando ha perso contro la vasca posteriore sinistra della macchina di un altro corridore. La Cooper-Maserati ha fatto un volo di circa 6 metri ed è ricaduta capo una terzo sato. Hough è stato sbalzato fuori dalla sua macchina ron una tale violenza che ha perso gli abiti tranne il casco e le scarpe.

[illegible] calda [illegible] accogliente... [illegible] di più la [illegible]

[illegible]zza di un riscaldamento perfetto e tempestivo, controllato e garantito [illegible] Servizio ESSO CASA.

Per la [illegible] casa scegliete un prodotto di [illegible]: garanzia [illegible] peso [illegible] di [illegible]ità..

ESSO DOMESTIC

OLIO COMBUSTIBILE [illegible] [illegible] IMPIANTI [illegible]

ESSO CASA [illegible]

Per [illegible] informazione, consulenza e preventivi, telefonate a

F.lli ARMANI

Via Boscovich, 7 - MILANO - Tel. [illegible]

S. [illegible] - Tel. [illegible]

Piazza pulita dei tedeschi nei mondiali di canottaggio

"Deutschland über alles„

Sulle acque del Rotsee hanno conquistato cinque dei sette titoli iridati in palio - Anche in questo sport gli italiani sono in netto ribasso

Lucerna, lunedì sera.

Che il canottaggio tedesco fosse attualmente il più forte del mondo più di sapeva da tempo; ma nessuno, neppure i tecnici più informati avrebbero potuto prevedere una dimostrazione di potenza tanto compatta: cinque titoli conquistati su sette in palio! Mai, se non andiamo errati, era avvenuta una cosa simile: mai, in un campionato mondiale di canottaggio [illegible] avevano [illegible] avversari a tal punto tutte le altre.

Un risultato ben diverso rispetto il comportamento degli altri settori: la batosta subita [illegible] equipaggi campioni è senza dubbio una delle più gravi mai registrate dal canottaggio italiano. Il commissario tecnico Signorelli aveva portato a Lucerna sei equipaggi (mancava il doppio, che, tenuto conto della nostra disponibilità attuale, si sarebbe fatto fare senza rubrica un'altra magra figura); nessuno di questi riuscirà a vincere la propria batteria e quindi tutti erano costretti a ripescare ai recuperi. La cosa sorprendeva non poco, specialmente se si pensava che l'«otto» di [illegible] quattro anni successi conquistato la medaglia d'oro l'anno scorso e che quindi apparivano, almeno sulla carta, quali naturali alla vittoria finale.

Ma andata male, sono altrettanto, i vogatori hanno completamente deluso, denunciando [illegible] complesso una notevole mancanza di tenuta e, a volte, persino di senso agonistico. Ma, è doveroso dirlo, una parte di responsabilità va attribuita anche a Silgerardi, almeno per quanto riguarda la composizione dell'«otto». Una vittoria italiana nella gara «principe» della manifestazione avrebbe dato un altro sapore agli impegni assunti nelle altre specialità, [illegible] anche l'«otto» assente, giunto alla finale attraverso i recuperi ha deluso completamente, facendoci sperare, oltre che dei favoritissimi tedeschi anche dei sovietici e dei francesi, che certo immediata non erano.

Ma [illegible], e parecchi tragici lutti, unitamente a polemiche ora; è tuttavia doveroso notare che a un «otto» che abbia difettato con qualche probabilità di successo un titolo mondiale non possono bastare due settimane di allenamento per adattarsi come si conviene. Signorelli invece ha pensato che quindici giorni fossero più che sufficienti, ha mandato nell'acqua della Mole Guzzi due elementi della Marina militare di Sabaudia e lo ha mandato alla sbaraglio. Non durerà vinto ugualmente, d'accordo, ma una medaglia di bronzo avremmo forse potuto conquistarla. Invece, niente. Neanche un terzo posto. Una magra figura davvero.

Anche il «quattro senza» della Full di Dongo, l'altro armo su cui si puntavano le speranze azzurre, non ha ottenuto che un modesto quarto posto. Ma qui la spiegazione è più semplice: il nostro equipaggio è rimasto quello dell'anno scorso (la cui [illegible] aggiunto la medaglia d'oro), gli altri invece sono tutti cresciuti, chi più chi meno. E la Germania, anche in questa specialità, è cresciuta più delle altre.

Merita una citazione particolare la gara dei singolaristi. Joanov, vincitore a tempo di primato. L'ennesimo delitto sovietico ormai da molti anni è sulla breccia e miete successi con una facilità irrisoria. Ieri si pensava che il più giovane Mastrenko, un inglese dal fisico possente e dalla stile perfetto, riuscisse a spuntarla. Sarebbe [illegible] mito: Mackenzie [illegible] condotto fino a [illegible] più di cento metri dal traguardo, la vittoria era ormai sua, mai parve sua, ma irresistibilmente Joanov, serrissimo e astuto, con un «scatto» da grandissimo campione la superava sorprendendo tutti.

In conclusione: i campionati mondiali di canottaggio del 1962 sono stati vinti dalla Germania e persi dall'Italia. A conferma di quanto si è detto basti pensare che il peggior equipaggio tedesco in gara si è comportato molto meglio dei due più forti equipaggi azzurri.

L'«otto» tedesco saluta la folla dopo la conquista del titolo mondiale (Telefoto a «Stampa Sera»)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Un amore fra blasoni veri e falsi e tre evasi in una villa

Con «Il conte di Lussemburgo» di Lehar prosegue la stagione d'operetta sul Primo Canale - Brivido fino all'ultima battuta nel dramma «Ore disperate» - Una strega sul rogo in un film muto di Cecil B. De Mille

Il ciclo di operette che la Tv sta trasmettendo al lunedì sera in questo scorcio d'estate vuole, già lo si è detto, di repliche e di lavori di nuovo allestimento. Al secondo gruppo appartiene «Eva», andata in onda la scorsa settimana, mentre *Il conte di Lussemburgo*, in programma stasera alle 21,05 sul Primo Canale, è una ripresa.

L'attuale edizione televisiva si giova della regia di Vito Molinari, delle coreografie di Gisa Geert (primi ballerini Elena Sedlak e Valerio Brocca), delle scene di Gianni Villa e dei fastosi costumi di Maud Strudthoff; l'orchestra è quella di Cesare Gallino. La vicenda si svolge a Parigi intorno al 1900 e prende le mosse dal pericoloso innamoramento del principe Basilio Basilovitch (Enrico Viarisio), un bolardo russo, maturo quanto incorreggibile dongiovanni, per la cantante Angela Didier (Ilomana Righetti) che egli ha deciso di fare sua moglie. Al progetto si oppone la differenza di casta perchè com'è di regola per le «chanteuses» essa non ha una sola goccia di sangue blu, ma Basilio è testardo e decide di aggirare l'ostacolo. Grazie alla mediazione di un comune conoscente, il pittore Arnaud Brissard (Elvio Calderoni) e della sua amichetta, la «soubrette» Juliette Vermond (Sandra Bellinari) convince uno spiantatissimo aristocratico, René de Luxembourg (Ugo Benelli) di antica nobiltà francese, ad impalmare Angela dietro compenso di mezzo milione di franchi (oro). In capo a tre mesi i due divorzieranno, così è nei patti e la cantante, divenuta contessa con le prime nozze potrà aspirare al rango di principessa con le seconde. Però non si sa mai... Basilio s'innamorano ed una gentildonna moscovita, la contessa Sissa Kokozov (Wanda Benedetti) aiuta ad accomodare tutto: il principe Basilio rinuncia ad Angela, questa è sposa felice di René ed il pittore Brissard convertito alla frugalità si affretta ad impalmare Juliette.

* *

Porta la firma di Cecil Blount De Mille e la data 1923 il film *La vita che torna* di cui l'odierna puntata della serie «Quando il cinema non sapeva parlare», l'antologia del «muto» in onda alle 22,30 sul Primo Canale, presenta la selezione. In uno scompartimento dell'espresso che fila verso San Francisco sono quattro viaggiatori: Kennet Paulton (Joseph Schildkraut) e sua moglie (Jetta Goudal) reduci dal viaggio di nozze, il pastore anglicano Moreland (William Boyd) ed una ragazza, Elisabeth (Vera Reynolds).

Cullati dal rullio del treno tutti si abbandonano alle fantasticherie ed all'improvviso, per un incidente, secoli tuffati, sette secoli indietro, in Inghilterra, a vivere un'altra vita.

L'ecclesiastico è un frivolo cavaliere, la signora Paulton una zingara passa d'amore per quello che è il suo attuale marito, Kennet, il quale da parte sua sta per sposare Elisabeth. La gitana per aver ragione della rivale lancia contro di lei l'accusa di stregoneria e la giovane, processata, finirà sul rogo. Ma a questo punto la scorribanda nel Medio Evo finisce e tutti si ritrovano sul treno, più o meno inoculmi. Cos'è stato? Un sogno?

* *

Ore disperate, il dramma di Joseph Hayes in onda stasera alle 21,10 sul Secondo Canale, benché di data abbastanza recente occupa un posto significativo fra i classici dell'angoscia e del terrore.

La trama si basa sull'improvvisa irruzione di tre gangsters evasi da un penitenziario, Glenn Griffin, suo fratello Hank e Robiah, nella villetta di una tipica famiglia della media borghesia americana, quella di Dan Hilliard, ed il cerchio della polizia si stringe intorno alla villa. La coraggiosa ribellione del capofamiglia accelererà il trionfo della forza dell'ordine e lo sterminio dei fuorilegge.

Nell'edizione televisiva di stasera, diretta da Anton Giulio Majano, i due ruoli principali, quelli del capo-«gang» e del cittadino oppresso (che furono in teatro di Paul Newman e Karl Malden e nel film di Humphrey Bogart e Fredric March) sono affidati rispettivamente ad Alberto Lupo e Mario Feliciani; altri interpreti Lilla Brignone (la signora Hilliard), Nicoletta Rizzi (Cindy Hilliard), Corrado Pani (Hank Griffin).

Prigionieri in casa loro i disgraziati non si libererebbero degli implacabili capiti senza un falso di Glenn, il capobanda. Questi, più che alla fuga pensa a vendicarsi di Bard, un poliziotto che gli ruppe una mascella al momento del suo arresto e cerca un sicario per farlo uccidere. Nel tentativo tradisce la presenza sua e dei compagni in casa Hilliard ed il cerchio della polizia si stringe intorno alla villa. La coraggiosa ribellione del capofamiglia accelererà il trionfo della forza dell'ordine e lo sterminio dei fuorilegge.

Nell'edizione televisiva di stasera, diretta da Anton Giulio Majano, i due ruoli principali, quelli del capo-«gang» e del cittadino oppresso (che furono in teatro di Paul Newman e Karl Malden e nel film di Humphrey Bogart e Fredric March) sono affidati rispettivamente ad Alberto Lupo e Mario Feliciani; altri interpreti Lilla Brignone (la signora Hilliard), Nicoletta Rizzi (Cindy Hilliard), Corrado Pani (Hank Griffin).

Da sinistra: Corrado Pani, Alberto Lupo, Nicoletta Rizzi e Lilla Brignone in una scena di «Ore disperate» di Hayes, che va in onda stasera sul Secondo Canale

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Cary Grant ha fatto l'acrobata e il clown

Questi e altri curiosi particolari sono raccontati dallo stesso attore nella sua autobiografia

Hollywood, lunedì sera.

Il racconto della vita di Cary Grant è stato ultimato (per conto del famoso attore) da uno dei più qualificati scrittori di Hollywood. Esso contiene la rivelazione di alcuni aspetti finora sconosciuti della vita di Cary Grant, per cui tutta la sua figura adesso appare sotto una nuova luce.

La madre di Grant fu ricoverata in una clinica per malattie mentali quando egli era ancora un ragazzo. Fu espulso da scuola all'età di 14 anni, essendo stato trovato nel dormitorio delle ragazze; ha fatto l'acrobata fino a 17 anni; divenne clown su trampoli a Coney Island; fu il compagno di stanza del diseredatore Gray Kelly al Greenwich Village, e durante questo periodo si procurò da vivere dipingendo a mano delle cravatte che vendeva per la strada. Cary Grant per diverso tempo fu assiduo ospite dei parties, e si nutrì con il cibo che riusciva a procurarsi in questi ricevimenti.

Uno dei più interessanti capitoli del libro è quello che racconta la vita che egli fece in compagnia del collega ed acrobata Roy Rogers. Durante la guerra la nave su cui si trovava Rogers fu silurata al largo della Nuova Zelanda, e così egli scomparve. Grant suggerì che il suo nome fosse dato dalla Paramount ad un attore che si chiamava Leonard Slye, il quale divenne poi Roy Rogers, molto noto come cantante cowboy. Anni dopo il vero Rogers, per nulla pentito di morire, si ritirò vivo, intentò causa a colui il quale aveva usato arbitrariamente il suo nome e riuscì ad ottenere un risarcimento danni di 50.000 dollari. Egli appare adesso come manipolatore di fuoco nel film «Cinque settimane in pallone».

* *

Sembra ormai certo che Susan Kohner non sposerà più George Hamilton, al quale ha restituito l'anello di fidanzamento. Questa decisione da Susan è stata giustificata col desiderio di rimanere indipendente e di poter fare carriera nel cinema. Ma la vera ragione è una pericolosa e giovanissima rivale: Sue Lyon, la protagonista di Lolita.

* *

Una delle cose che stupiscono di più gli attori cinematografici americani più anziani è la rapidità con cui molti giovani loro colleghi sono diventati milionari, ed il modo in cui essi vivono dopo aver raggiunto la ricchezza. Divi come John Wayne, Alli Holden, Glenn Ford hanno guidato per parecchi anni le loro automobili, tassate circa 20 dollari alla settimana dai loro managers ed ancora oggi non si considerano tranquilli definitivamente. Al contrario qualche settimana fa Bobby Vee ha comperato una Cadillac, il

E. B.

MAFFEI
un trionfo senza precedenti!!!
Mercoledì ogni giorno con il più divertente e sfarzoso spettacolo presentato da
Mario Ferrero
con
FERNANDA CANOVA
MIMMO GIUSTI
ROSANERA
Natalia Simon - M. Drey
Mario Marchetti - A. Halli
in
IL MONDO E' FATTO A SCALE
di ARGENTI e GIMMI
Canta
CRISTIANA LIVA
Quadri coreografici per la
STAR TURIN BALLET
Ricordate:
IL MONDO E' FATTO A SCALE
Vi divertirete per due ore
Orario spettacoli: 16,15 - 21,30
SULLO SCHERMO:
RASSEGNA GRANDI FILM INTERNAZIONALI

ARLECCHINO
Uomini disperati contro la legge, e contro se stessi
12 PISTOLE DEL WEST
CORINNE CALVET
JOHN CARROL

MODUGNO espone i suoi progetti

Farà il giro del mondo ma non andrà a Broadway

Nella prossima stagione né commedia musicale né rivista

Viareggio, lunedì sera.

Domenico Modugno, ripasato, cotto dal sole, più bellaccio che bello attualmente, è pronto a ripartire per la sua seconda stagione estiva a Viareggio, parla della donna. Quella con la d maiuscola che cerca di mettere nelle sue canzoni, di fissare come tipo ideale, non importa se crudele, volubile o capricciosa. Parla e s'entusiasma, al solito esuberante, pieno di quella carica di simpatia che gli ha assicurato il successo.

«Credo — dice Modugno e si è fatto più serio — credo che occorra molta sincerità, che uno debba essere onesto e raccontare in buona fede, le cose che conosce, frugare nella propria esperienza dire quel che c'è di bello e di brutto: una canzone piace molto quando è molto vera».

Da uno dei mille juke-box sul lungomare arriva il ritornello scattante e simpaticamente vuoto di «Selene»: Mimmo lo afferra a volo *«Oppure così: non c'è niente di serio o meglio ci sono solo gioia e divertimento che possono essere cose serissime, una frenesia nelle orecchie e nelle gambe, la voglia di scacciar via i pensieri». A Modugno piacciono le sue composizioni, se la cantilechia, segue il ritmo: «Ho sempre cercato di essere sincero: non so se il pubblico è del tutto convinto di questo, ma io non ho mai pensato di fare creazioni commerciali».*

«Quando ha scritto la sua prima canzone, Modugno?».

«Avevo tredici anni, più o meno. Era per una ragazza, naturalmente, e mi ricordo bene com'era, ma non mi arrischio a ripeterla, ora. Comunque ho continuato e dai '54 a oggi sono arrivato le canzoni che ho firmato: quarantacinque di successo, le altre quindici lasciate un po' in disparte. Non è detto però che fossero meno buone, anzi, ce ne sono tra queste alcune che amo più delle altre».

«La novità da lanciare è già pronta?».

«E' pronta in effetti: genere realistico-drammatico. La sto rivedendo nei ritagli di tempo liberi dall'ozio di questa vacanza. Quest'anno sono venuto al mare con la famiglia e ho deciso di pensare il meno possibile al lavoro. C'è stata un'eccezione per lo spettacolo alla Bussola, due sole serate, poi mi sono rannicchiato in una magnifica cabina di pigiama».

«Rispetto alla vista di Broadway, insomma?».

«Ecco: questa voce, che io andrò a Broadway, per ora, è una favola. Niente di vero. Andrò invece in Giappone, a Tokio, da ottobre a metà novembre. Poi un "giro" in Australia, quindi in Bulgaria e Jugoslavia. Tornerò a casa per poco e dopo partirò per Mosca. E' un programma molto impegnativo e, data che io alla casa mi applico sinchè sono ben sicuro d'aver lasciato poco o nulla all'imprevisto, ma sarà completamente assorbito. Nella prossima stagione teatrale non farò né commedia musicale, né rivista. Il prossimo spettacolo è rimandato alla stagione successiva e voglio prepararlo bene, con calma e attenzione».

«Un bis del Rinaldo?».

Modugno sorride: ha avuto parecchi elogi per «Rinaldo in campo». Non dice sulla per scaramanzia e ci rifiutiamo nell'ultima domanda, quasi tecnica.

«Dopo il boom della vendita discografica, ora c'è un momento di stasi, si parla di crisi, cosa ne pensa, Modugno?».

«Più che di una crisi, penso che si tratti di stanchezza. La nouvelle vague dei cantautori ha fatto scuola e si è fatti coll'arrivare ad una formula, e si sa che le formule, per quanto buone, se troppo ripetute finiscono con l'annoiare. Oggi le nostre canzoni sono tutte se non proprio sorelle, almeno cugine: si rassomigliano e l'ascoltatore vuole, invece, diversi motivi d'interesse. Il problema è di trovare il fatto nuovo che attragga e incuriosisca: questione di tempo e di talento, insomma».

Franco Piccinini

Modugno: gli occhiali lo hanno un po' ingrassato

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: **La tv dei ragazzi:** Giornale: Cinegiornale dei ragazzi. - Bnip e Snap: Programma per i più piccini.
18,45: Studio una. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Selezione dell'Operetta: «Il Conte di Lussemburgo» di A. M. Willner e R. Bodansky. Musica di Franz Lehar. Primi ballerini Elena Sedlak e Valerio Brocca. (Replica).
22,30: Quando il cinema non sapeva parlare: «La vita che torna».
23,55: Rivola sul Molino: La festa nazionale della montagna.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «Ore disperate», tre atti di J. Hayes, con Lisa Brignone, Nicoletta Rizzo, Alberto Lupo, Corrado Pani, Mario Feliciani e altri. Regia di Majano.
22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16,30: La tv dei ragazzi - 20: Messaggio del Papa al mondo nell'imminenza del Concilio ecumenico Vaticano II - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Recital di Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani - 21,50: Telegiornale - 23,15: Il cerchio magico - 22,55: Conversazione con i poeti - Sandro Penna (2ª).

Malene Malenotti e Carlo Ponti
presentano
Oggi al NUOVO ROMANO
Personaggi «inconsueti» in una torbida storia raccontata con una tecnica nuova e ambientata nella Venezia grigia e ovattata che nessuno conosce
ROSSANO BRAZZI GIORGIO ALBERTAZZI RUTH LEUWERIK

...piccante, appetitosa...
LA ROSSA
Un film di HELMUT KAUTNER
Coproduzione
MAGIC FILM - C.C. CHAMPION, Roma | REAL FILM G.m.b.H., Amburgo
Distribuzione INTERFILM

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul programma Nazionale - *Quintetto*, varietà del Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 10 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1. m. 457,3. Torino m.f. 5). — Ore 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Selezione discografica - 15,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera.

Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del Trio Albanesi - 18,20: L'industrializzazione degli artigiani - 19,30: La commedia umana - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,35: «Il signor Lucas», romanzo di Emilio Cecchi; compagnia di prosa di Firenze (prima puntata); regia di Marco Visconti.

Domenico Modugno

Domenico Modugno, riposato, cotto dal sole, più bellaccio che bello attualmente, è pronto a ripartire per la sua seconda stagione estiva a Viareggio, parla della donna. Quella con la d maiuscola che cerca di mettere nelle sue canzoni, di fissare come tipo ideale, non importa se crudele, volubile o capricciosa. Parla e s'entusiasma, al solito esuberante, pieno di quella carica di simpatia che gli ha assicurato il successo.

«Credo — dice Modugno e si è fatto più serio — credo che occorra molta sincerità, che uno debba essere onesto e raccontare in buona fede, le cose che conosce, frugare nella propria esperienza dire quel che c'è di bello e di brutto: una canzone piace molto quando è molto vera».

Da uno dei mille juke-box sul lungomare arriva il ritornello scattante e simpaticamente vuoto di «Selene»: Mimmo lo afferra a volo «Oppure così: non c'è niente di serio o meglio ci sono solo gioia e divertimento che possono essere cose serissime, una frenesia nelle orecchie e nelle gambe, la voglia di scacciar via i pensieri». A Modugno piacciono le sue composizioni, se la cantilechia, segue il ritmo: «Ho sempre cercato di essere sincero: non so se il pubblico è del tutto convinto di questo, ma io non ho mai pensato di fare creazioni commerciali».

«Quando ha scritto la sua prima canzone, Modugno?».

«Avevo tredici anni, più o meno. Era per una ragazza, naturalmente, e mi ricordo bene com'era, ma non mi arrischio a ripeterla, ora. Comunque ho continuato e dai '54 a oggi sono arrivato le canzoni che ho firmato: quarantacinque di successo, le altre quindici lasciate un po' in disparte. Non è detto però che fossero meno buone, anzi, ce ne sono tra queste alcune che amo più delle altre».

«La novità da lanciare è già pronta?».

«E' pronta in effetti: genere realistico-drammatico. La sto rivedendo nei ritagli di tempo liberi dall'ozio di questa vacanza. Quest'anno sono venuto al mare con la famiglia e ho deciso di pensare il meno possibile al lavoro. C'è stata un'eccezione per lo spettacolo alla Bussola, due sole serate, poi mi sono rannicchiato in una magnifica cabina di pigiama».

«Rispetto alla vista di Broadway, insomma?».

«Ecco: questa voce, che io andrò a Broadway, per ora, è una favola. Niente di vero. Andrò invece in Giappone, a Tokio, da ottobre a metà novembre. Poi un "giro" in Australia, quindi in Bulgaria e Jugoslavia. Tornerò a casa per poco e dopo partirò per Mosca. E' un programma molto impegnativo e, data che io alla casa mi applico sinchè sono ben sicuro d'aver lasciato poco o nulla all'imprevisto, ma sarà completamente assorbito. Nella prossima stagione teatrale non farò né commedia musicale, né rivista. Il prossimo spettacolo è rimandato alla stagione successiva e voglio prepararlo bene, con calma e attenzione».

«Un bis del Rinaldo?».

Modugno sorride: ha avuto parecchi elogi per «Rinaldo in campo». Non dice sulla per scaramanzia e ci rifiutiamo nell'ultima domanda, quasi tecnica.

«Dopo il boom della vendita discografica, ora c'è un momento di stasi, si parla di crisi, cosa ne pensa, Modugno?».

«Più che di una crisi, penso che si tratti di stanchezza. La nouvelle vague dei cantautori ha fatto scuola e si è fatti coll'arrivare ad una formula, e si sa che le formule, per quanto buone, se troppo ripetute finiscono con l'annoiare. Oggi le nostre canzoni sono tutte se non proprio sorelle, almeno cugine: si rassomigliano e l'ascoltatore vuole, invece, diversi motivi d'interesse. Il problema è di trovare il fatto nuovo che attragga e incuriosisca: questione di tempo e di talento, insomma».

Franco Piccinini

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Sofia Mazzoni e del tenore Daniele Barioni. Direttore artistico di Torino - 21,50: Musica da ballo - 22,20: L'approdo: settimanale di lettere ed arti - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 267,3. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,45: Tavolozza musicale - Hit Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale.

Ore 16,35: Pomeridiana - 16,50: Giornale - 16,55: La tromba di Dario Ladroni - 16,50: La chitarra di Pietro De Vico - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,35: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due voci: Barry Arnold e Norris Paramor - 20,35: Giornale.

Ore 20,35: Quintetto: Werner Muller, Chérie Azanavour, Gloria Christian, Quartetto Radar, Complesso Joe «Fingers» Carr - 21,20: Giornale - 21,35: Cinevilla del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II. m. 219,8. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indirizzo economico - 18,40: Riviste cattoliche francesi, fra le due guerre mondiali - 19: Musiche di G. Petrassi - 19,15: La famiglia: Ciliegia - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Lalo, Dvorak e Rimski - 20,20: Rivista della riviste - 20,40: Musiche di J. C. Bach.

MARTEDI' 11 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) 12,30: Dorelli e Ides (Arianì al pianoforte) - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Le canzoni oggi - 13: Giornale - 13,30: I successi di ieri - 15: Giornale - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Il signor Lucas», romanzo di Emilio Cecchi; compagnia di prosa di Firenze (prima puntata); regia di Marco Visconti.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Sofia Mazzoni e del tenore Daniele Barioni. Direttore artistico di Torino - 21,50: Musica da ballo - 22,20: L'approdo: settimanale di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 267,3. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,45: Tavolozza musicale - Hit Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale.

Ore 16,35: Pomeridiana - 16,50: Giornale - 16,55: La tromba di Dario Ladroni - 16,50: La chitarra di Pietro De Vico - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,35: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due voci: Barry Arnold e Norris Paramor - 20,35: Giornale.

Ore 20,35: Quintetto: Werner Muller, Chérie Azanavour, Gloria Christian, Quartetto Radar, Complesso Joe «Fingers» Carr - 21,20: Giornale - 21,35: Cinevilla del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II. m. 219,8. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indirizzo economico - 18,40: Riviste cattoliche francesi, fra le due guerre mondiali - 19: Musiche di G. Petrassi - 19,15: La famiglia: Ciliegia - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Lalo, Dvorak e Rimski - 20,20: Rivista della riviste - 20,40: Musiche di J. C. Bach.

Morto il pittore Mane-Katz del gruppo di Chagall e Soutine

Parigi, lunedì sera.

Il pittore francese Mane-Katz è morto a Tel Aviv. Nato nel 1894 in Ucraina, dopo avere studiato alla scuola di Belle Arti di Vilna e di Kiev, arrivò a Parigi nel 1914 e nella capitale francese entrò nel gruppo dei suoi compatrioti e connazionali Chagall e Soutine.

B. B. (per amore di Sony Frey) si converte alla religione ebraica

La Carol ha trovato l'amore in un giovane di 24 anni

Parigi, lunedì sera.

Gli amori di Brigitte Bardot e di Martine Carol, le due grandi stelle cinematografiche francesi di oggi e di ieri, continuano ad alimentare le conversazioni all'Epi-Club e alla Foucault's, i due locali dove il mondo dello schermo si dà appuntamento.

Due informazioni vi hanno prodotto ieri sera l'effetto di una bomba: Brigitte Bardot si converte alla religione ebraica e Martine Carol ha trovato una nuova felicità nelle braccia di un giovanotto di 24 anni.

Colore che formavano della Costa Azzurra e riprendevano ieri sera contatto con la capitale confermavano questo voci: Brigitte trascorre la giornata a leggere l'Antico Testamento, incoraggiata da Sony Frey, il quale le sarebbe detto che la sua fede gli permetta di unirsi solennemente con una donna della sua religione. Sarebbero alla cultura madame Chevrier, Brigitte spera di poter diventare presto madame Frey e intende dare all'amante il pegno d'amore che egli desidera: la conversione alla religione ebraica, come fecero già in passato Marilyn Monroe e Liz Taylor per mariti all'uopo che, momentaneamente, smettono.

Le autorità rabbiniche di Parigi, però, non sarebbero molto entusiaste della nuova recluta e le sarebbero fatto sapere a Sony Frey.

Non è un problema religioso che coinvolge gli amori di Martine Carol, ma quello dell'età. L'ex grande stella francese ha infatti una quarantina d'anni almeno, e il suo nuovo amico, Jean Marie Dalle ne ha soltanto 24. Si sono conosciuti a Tahiti, dove il giovane faceva il servizio militare e Martine tentava di dimenticare la sua delusioni coniugali dopo il divorzio dal terzo marito. Tre uomini, infatti, hanno già dato il loro amore a Martine: l'attore americano Steve Crane, il regista francese Christian Jaque, e il dottor Kouvels, che aveva consolato pure a Tahiti subito dopo la separazione dal precedente.

Sembra che, da principio, Martine avesse per il giovane Jean Marie un affetto soprattutto materno, ma poi... Fatto sta che sono tornati insieme in Francia e attualmente trascorrono le vacanze in una proprietà che l'attrice possiede sulla Costa Azzurra, mentre gli sparvi rimangono in ordine il suo appartamento parigino. I genitori del giovanotto, però, che risiedono a Tolone e ai quali egli ha fatto una visita nei giorni scorsi, gli avrebbero detto un secco: «Mai e poi mai vogliamo avere il quarto marito di Martine».

L. m.

Da OGGI al cinema ELISEO
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
BOCCACCIO '70
Il film dei 4 grandi registi
DE SICA - FELLINI
MONICELLI - VISCONTI
interpretato da
SOPHIA LOREN - ANITA EKBERG
MARISA SOLINAS - ROMY SCHNEIDER
INIZIO SPETTACOLI 17,30 ULTIMO 21,30

IMMINENTE
PONTE DI COMANDO

also GUINNESS dirk BOGARDE anthony QUAYLE

cine teatro ALCIONI
oggi
Il balletto più spettacolare d'Europa
VIENNA «REVUE»
con
Anna GALENTO
LINO ROBI
GIANNI ANDREIS
LELE MARTIN
con la partecipazione straordinaria di
I PIPERS
FUORI PROGRAMMA:
direzione internazionale
TRIO SANREMO
SULLO SCHERMO:
«MANI IN ALTO»
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15

IMMINENTE A TORINO
CRONACHE DI UN CONVENTO

MOSTRE D'ARTE

Levis nel castello di Racconigi

Racconigi, lunedì sera.

Nei saloni di rappresentanza del Castello reale, con l'intervento delle maggiori autorità provinciali e comunali, ieri mattina è stata inaugurata la mostra retrospettiva del pittore Giuseppe Augusto Levis. Nato a Chiomonte nel 1878, il Levis visse molti anni a Racconigi dove si spense nel 1938, testimoniando pari attaccamento alla «sua» due città cui volle legare non soltanto alcune proprietà in terreni e cascine, onde potessero trarne beneficio i più bisognevoli tra i suoi concittadini, ma anche il fondo del suo studio di pittore. Disposa infatti che il meglio della sua produzione fosse divisa tra i due Comuni ad esporla al pubblico con lo scopo di offrire alle più giovani generazioni un richiamo verso più elevati interessi culturali e suscitare magari qualche ancora vocazione artistica.

Soltanto quest'estate, dopo aver superato molteplici difficoltà relative alla [illegible]ne» e durate oltre l'interruzione della guerra, si è riusciti a condurre a termine la divisione dei dipinti tra Chiomonte e Racconigi. Qui, non appena entrati in possesso della parte loro toccata, con la collaborazione della Pro loco, il Comune ha voluto ordinare una selezione dall'opera pittorica del Levis, esponendo in quella retrospettiva oltre sessanta «tavolette» datate tra il 1903 e il '35, in cui l'autore ha lasciato testimonianza della continuità d'una ricerca espressiva che dai più tipici modi ottocenteschi, in cui l'artista si era formato operando nella cerchia dei Delleani, ha raggiunto forma più modernamente intesa.

Anche il Levis, come il maestro biellese, prediligeva il piccolo formato e l'espressione estemporanea dettata dalla viva ed immediata suggestione del vero. Soventi date e temi documentano come per oltre un lustro il Levis si fosse spesso trovato col Delleani a dipingere di fronte agli stessi paesaggi. Pur rimanendo lontano dalla felice concisione delle migliori tavolette delleaniane, la pittura del Levis si avvicinò talora a quella del maestro rivelando soltanto ad un occhio esperto la più larga pennellata (quasi sfatta, in certi casi) e quella diversa intonazione della tavolozza che si accentuarono con gli anni, portando il Levis, specialmente nell'ultimo lustro della sua attività ad una più personale espressione cromatica, tutta timbrici riflessi, in una forma che s'affida tutta ad un colore-luce capace di definire gli elementi figurali dell'immagine.

Tra le opere esposte sono particolarmente apprezzabili alcuni paesaggi piemontesi, dai dintorni racconigesi a certi scorci del parco del Castello, dalle vedute del Lagnetto di Moncrosa a quelle del Lago del Moncrosa, la serie di tavolette dipinte nel 1909 durante il suo viaggio in Olanda (dov'era già stato anche il Delleani), oltre a qualche impressione dipinta in Libia, in Russia e al fronte, durante la prima guerra mondiale, in cui si documenta l'interesse e la sensibilità con i quali il Levis amò cercare nei paesaggi esotici i più suggestivi pretesti in cui modulare la sua vena pittorica.

sa. fis.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o cogli assegni di conto corrente personali non comunicati per l'incasso a domicilio numero 5/19566 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero minimo dieci, aumentando in proporzionale misura composita) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,50 % globale.

Avvisi pervenuti in ritardo; tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Onde che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il valo della cassetta in lire 120 per domanda, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non passano acquistare il retro presso i nostri uffici.

In «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del capillare privato, è considerato a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Non ha quindi il diritto di servirsene le ditte e di impedirvi persone agli esattori, non inoltreranno ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o chiare di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o servizio recapito se desiderate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile evitare l'intervento « matrimoniale » dell'intermediario con le parole: « sposerebbe » o « relazione matrimonio » o altro similare.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AUTOBRU lusso ogni immobili servizi industriali Telefonare Udine 290-000. Torino. 94

CALDAIA termosifone ideal 3 EF bruciatore Fire occasione vendo miglior offerente Telefonare 290-582.

CAMION 80 quintali, trasporti [illegible] mobili sempre a direzione. Telefonare 853-809. A75388

EFFICIENTO piccola officina meccanica cercasi tornio fornetta [illegible] e montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A75171

FORNO elettrico 6 Kw. completo apparecchiatura [illegible] vendo. Tel. 871-244. A78765

IMPIANTO verniciatura con forno a cabina vendesi. Tel. 643-691.

IMPRESA verniciatura macchine cercasi lavorabile lavori presso officine meccaniche serietà necessaria. Tel. 761-891.

MATTONI vieni, di ricupero (puliti) vendonsi mq. 4/cauno. Telefonare 358-352.

OVERIO telaio stiratura tendaggi centrifughe lavatrici lavatrici usate fuori altro nuovo Telefonare 890-586. A74404

TENDO macchina maglieria [illegible] 12 g 100 + S.S 70 + dispositore a 2 fili lire 600.000. Telefonare 782-652.

VENDESI due filiri presse nuovi verticali - [illegible] duralluminio - funzionanti pasta [illegible] e ossidato - superficie filtrante mq. 8 - capacità [illegible] litri ora - pressione da 1 a 7 atmosfere - altezza mm. 2000 - larghezza mm. 9000. L. 2.[illegible].000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A75051

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPHA termo-camino salva parete, scaldavivande [illegible] ogni sola. [illegible] 82, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO cerca da Architetto lavori di elettricista e falegnameria. Telefonare 487-687. A72693

ARTIGIANO cerca da [illegible] lavori di lucidatura a sfaggiolo e Pulleder. Telefonare 487-687. A72690

DECORAZIONI ditta esegue lavori eseguibili anche contrazioni privati anche fuori Torino; prezzi modici. Tel. 858-098.

GIOVANE signora con Singer 401 esaminerebbe domicilio lavori accurati, riparazioni, applicazioni in serie. Telefonare mattino 744-378. A74413

OFFICINA stampaggio e meccanica minuta lavori serie presso ditta 20 e 250 T.V. Telefonare 241-668. A74484

PER pulire pavimenti di ogni genere rivolgetevi alla ditta Guerrieri Antonio via Torino 11. Tel. 857-358.

PRATICA parafumi offresi domicilio. Tel. 855-343 A76756

SOC. CAPITALI CESSIONI
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOTTERIONI [illegible] Finotto, piazza Statuto 24, telefoni 482-339, 483-902; via Cavour 1, tel. 587-649 [illegible] e succursali, especializzando anche ipotecari ecclesiastici [illegible] Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, quadrenti. 1229

A.A.A.A.A. AUTOSOTTERIONI [illegible] e contributi [illegible] Prestiti e cessioni anche estere, cambi, pegni, sconti immobili. Rina, via Morgari 18, telefono 60-979 1183

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOTTERIONI IMMEDIATE CONSORZIO FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 655-889, 655-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A buone condizioni cedesi lotteria in garanzia con alloggio. Telefonare 341-813.

ABBIGLIAMENTO centralissimo, arredamento nuovo, 2 vetrine, clientela fissa, passaggio, cede 4.000.000. Fasano, Novara 37. 370

AFFARONE ingrosso minuto carta assorbente 2.500.000 trattabili. Tel. 665-839.

AFFARONE liquida commercialibili, polli, conigli, salumi, cedesi mq. 650.000. Scarparo, Masera 7. 506

ALASSIO cedesi commerciabili centrale, avviato, abitazione, cortile. Agenzia Alassio 43-217. 37560

ALBERGO centralissimo ristorantissimo, 70 letti, avviato, garage, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ».

ALBERGO ristorante bar, 9 camere, doppi servizi, valle Susa cedesi. Massino, Bellezia 7. 807

ALIMENTARI, commestibili, pasticcio artigianale, alloggio annesso, sono commerciali cede 2.800.000 mensili familiari. Fasano, Novara 37. 370

ATTENZIONE nuova rivendita pane forno lavoro solo macchine personale. Telefonare 630-725. A78918

AUTORIMESSA affitta officina riparazione attrezzata. Telefonare 485-342.

AUTORIMESSA 170 posto, 2 piani, reddito attuale, spese ridotte, cede 10 milioni 500.000. Fasano, Novara 37. 370

AUTORIMESSA da avviare affittasi. Telefonare 233-586 A76358

AVVIATA centrale rivendita pane, pasticceria, pasta, alimentari, vini, liquori, imbottigliati, ottimo garanzia. Scrivere « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A78050

AVVIATISSIMO magazzino vino alimentazione causa impegni, cedo corrente trattative Telefonare 819-565. 550

AVVIATISSIMO negozio fiori volendo alloggio cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A74245

BAR centralissimo, chiavare saracinesca, reddito 600.000 mensili cede Fasano, Novara 37. 370

BAR superaffollato, pasticceria, biliardo, alloggio, reddito 400.000 mensili, vendo Fasano, Novara 37. 370

BUSTAIA, articoli montanti, incasso 600 mila, cedesi 1.200.000. Cavalieri, Novara 21. 634

CAFFE' anallecolico, corso Francia, petrolino idraulici, cede T.V., calcolabilità, debor. reddito 250.000 mensili, avvisi Fasano, Novara 37. 370

CAFFE', specialissima vini con alloggio cede. Orario ridotto. Telefonare 772-027 dalle 21 alle 23. A74309

CARTOLERIA articoli regalo zona Frascia, cede, ritiro commercio 2.000.000. Fasano, Novara 37. 370

CARTOLERIA tramezzuli zona duomo proprietario cedesi. Telefonare [illegible]

CASA mobilia davel [illegible] occasione vendo ingresso pellicceria. Telefonare pomeriggio 682 221. A78379

CAUSA motivi salute cedesi 2.000.000 avviatissimo negozio tessuti e confezioni [illegible] zona mercé. Telefonare 40-414.

CAUSA salute cedesi elegante pelletteria retro abitabile. Occasionissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ».

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo [illegible] pelletteria con alloggio. Cuneo Francia 47. 74949

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pellicceria. Telefonare [illegible] ore pasti A75302

CAUSA trasferimento cedo negozio pellicceria zona Nizza altissimo affare. Telefonare 833-841. A75834

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] controlli incasso 40.000, cedesi 1.300.000 occasione. 634

CEDESI avviato commestibile drogheria tutti permessi. Affitto mite. Tel. 882-781.

CEDESI causa età officina meccanica specializzata, avviamento trentennale, lavorazione su ordini clientela fissa, qualtro dipendenti oltre apprendisti, contratto affitto quadriennale, adatta gruppo familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A74722

CEDESI commestibile drogheria alimentari [illegible] giornaliero [illegible] 2.000.000. Ideal. 234-295, 782-840.

CEDESI o a gerenza negozio accessori. Telefonare 241-[illegible] A76637

CEDESI [illegible] occasione per altre [illegible] ottima clientela, prezzo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ».

CEDESI moderno salone acconciature signore zona Parella. Telefonare 781-854 dalle ore 18 alle 19, escluso festivi rendiconto. A75181

CEDESI motivi salute trattoria bar, forte lavoro, buon avviamento, chiamo L. 45.000. Telefonare 481-883 A75860

CEDESI negozio accessoriatura. Telefonare 852-831. A76853

CEDESI negozio frutta e verdura e scatolame, lavoro a vista. Corso Emilia 9.

CEDESI negozio frutta e verdura, 60.000 giornaliere. Tel. 80-567. A76393

CEDESI pasticceria attrezzatissima centrale. Telefonare 296-547. A70547

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio impermeabili e confezioni su corso ultraconsumato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ».

CEDESI redditizio negozio merceria-mercerie zona S. Rita. Telefonare 304 [illegible] ore 20-21.30. A76518

CEDESI torneria artigiana a rilievo quota [illegible] interessi. Tel. 523-114.

CEDO avviato negozio pellicceria, carpetteria fr. tel. 790-049, [illegible]

CEDO cartoleria causa malattia. Telefonare 694-469. A75071

CEDO centro floreale zona commerciale grande negozio confezioni tessuti due annuali quattro vetrine. Fiumetta [illegible] Sup, Genova. 27636

CEDO latteria su corso, escluse festeggiate. Telefonare ore pasti 683-976.

CEDO lavaggio servo completamente attrezzato, lavoro sicuro cinque persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino » A74601

CEDO [illegible] bar avviato vicino Porta Nuova [illegible] malattia. Telefonare 529-230. A74410

CEDO [illegible] elettricità idraulica con alloggio. Cuneo Francia 47.

CENTRALISSIMO NEGOZIO CLIENTELA IGNORANTE CARTOLERIA CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8154 — TORINO ». A76393

CINEMATOGRAFO rilevasi unendovi combinazioni località indifferente, di [illegible] assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A74558

COMMESTIBILI, pasta fresca, [illegible] zia S. Rita, cede causa ritiro commercio 1.500.000. Fasano, Novara 37. 370

CONCESSIONI gerenze a medici familiari ristorante avviata centralissimo. Eslgonsi esperienza, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ».

CONFEZIONI complete, ottima posizione, laboratorio, zona minima, forte reddito, cede 2.400.000 Fasano, Novara 37.

DENTI, [illegible] 515-555, Stabarri 28, cede vicinia, ha forte lavoro 2.800.000,-; tabaccheria bar unico zona 15.000.000, abbigliamento confezioni 1.500.000. buy contrattuale 2.200.000. A75165

DITTA commerciale ottimo, desiderosa [illegible] in cedente per altissimo [illegible] ottima clientela, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ».

DITTA forte sviluppo cerca 10-15 milioni cedesi interessi od eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A78338

DITTA in continuo sviluppo cerca persona fidata unica amministratore. Richiedesi forte cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A74389

DROGHERIA cedo nuova apertura attrezzatissima, ora e senza muri alloggio. Telefonare 296-001. A78905

DROGHERIA self-service, zona popolosa, [illegible] 180.000 giornaliere, alloggio, cede 10.000.000. Fasano, Novara 37. 370

ELETTRAUTO Porta Nuova, attrezzatissimo, lavoro assicurato, reddito ottimo, cede conveniente causa Fasano, Novara 37. 370

FRUTTA vendesi bellissimo, forte incasso, cedesi 1.800.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 634

GERRERIA negozio, vendita oggetti provenienza aste pubbliche, alloggio annesso. Fasano, Novara 37. 370

GESTIONE ristorante bar signorile località turistica estesa. Telefonare 795-715 ore pasti A78858

GIOCATTOLI, pellicceria, arredamento, clientela fissa, passaggio, spese minime, reddito 850.000 mensili, vendesi Fasano, Novara 37 370

GRANDE occasione vendesi bar superalcolici causa malattia ridic. commerciale. Telefonare 780-469. A74899

IMPRESA elettricità per trasferimento cedo socio, preferibile pratico, piccolo capitale, guadagno ottimo. Telef. 521-630.

LA MONREGALESE cede commestibile macelleria bovina, salumeria drogheria. Telefonare 715-821. 726

LAVANDERIA plastica arriolo, avviatissimo, ordini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A74466

LATTERIA semimodel tipo bar avviatissima, arredata, bellissima posizione, forte reddito reddito, cedesi per ritiro commercio. Rivolgersi: Carra, via Garibaldi 3

LATTERIA moderna zona S. Paolo vendesi. Tel. 890-636. A74459

LATTERIA redditizia, sopa popolosa, alloggio, cede-cambia casetta campagna. Fasano, Novara 37. 370

LICENZA biancheria confezionata vendesi da arredare, zona popolosissima. Telefonare 811-866. A78128

LIQUIDATORE mobili cede attività at clientela zona artigianale magazzino mq. 120. Telefonare 770-653 A78633

MACELLERIA trasferiamo zona grande avviatissimo cedesimo 2.000.000. Scarparo, Masera 7. 804

MERCERIE, posizione commerciale, buon reddito. Causa salute cede 1.500.000. Fasano, Novara 37. 370

NEGOZIO, modernissimo attrezzato vendita polli, [illegible] salumeria, [illegible] commerciale, vendo Fasano, Novara 37. 370

NEGOZIO parrucchiere, centrale, buon reddito, modernamente attrezzato, cede [illegible] Fasano, Novara 37.

OCCASIONE [illegible] trasferimento urge [illegible] cavallaghi avviatissimo. Telefonare [illegible] A78738

OCCASIONE cedo bar centrale forte incasso. Telefonare 547-804. A76629

OCCASIONE fruttaria metalli cedo, ingrossi assicurati. Telef. 21-908, 294-991.

OCCASIONE, trattoria, bar, latteria, vicino stabilimenti, sicuro avviatissimo famiglia numerosa, cedo [illegible] Fasano, Novara 37. 370

OFFICINA carpenteria assocerebbe con persona esperta portante L. 1.000.000. Telefonare 342-538 (Torino).

OFFICINA falegnameria, attrezzatissima, lavoro [illegible] conveniente, industrie, privati, alta serie annua 18.000.000, vendo Fasano, [illegible] 37. 370

PANIFICIO grandissima redditizia clientela famiglia vendo [illegible] garanzia. [illegible] A78434

PROFUMERIA, merceria, posizione commerciale, vicino gruppo ospedaliero, incasso ottimo, alloggio annesso, cede 4.800.000. Fasano, Novara 37.

RADIATORI tascabili utilissimo per calore e aria, elegante, pratico, economico, cedo brevetto stampi e [illegible] produzione. Via S. Anselmo 19 bis, Torino. A75854

RILETTERIE albergo pensione, avviatissimo, 30-40 camere, riviera o città piacere, eleganzia e aperto tutto anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A72843

RISTORANTE centralissimo molto conosciuto, attrezzato ottimo unico familiare cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A74874

RISTORANTE [illegible] provincia, alloggio annesso, biliardo, arredatissimo, [illegible] bar-alice, vendo Fasano, Novara 37.

ROSTICCERIA pane, attrezzatura nuova, alloggio, buon reddito, vendo 2.500.000. Fasano, Novara 37. 370

SVENDITA pane recentissima [illegible] affitto mite [illegible] Bergamo, Moncalieri 7. 804

SALUMERIA cedo, bassa, tre [illegible] frigoriferi nuovi 8.500.000, lei, 82-086.

SALUMERIA centralissima, alloggio annesso, incasso [illegible] 80.000, spese minime, ritiro commercio, vendo Fasano, Novara 37. 370

TABACCHERIA corso principale, alloggio, forte [illegible] minuteria, cede 15 milioni; causa decesso. Fasano, Novara 37.

TABACCHERIA ottima posizione zona S. Rita, incasso 1.000.000 settimanale [illegible] numerato cedesi. Telef. 690-178.

TINTOSTIRERIA modernissima, zona commerciale, cede 1.000.000 causa espatrio. Fasano, Novara 37. 370

TINTOSTIRERIA tradizionale, centrale, avviatissima, alloggio, ricostruzioni motivi salute. Telefonare 456-704. A76052

TRASFORMAZIONE drogheria centralissima zona Municipio, forte lavoro, zona tranquilla, locale ristrutturato nuovo occlusi piano regolatore, [illegible] causa salute. [illegible] 818-052 ore 13,30-13.

VENDESI avviato negozio parrucchiere in via [illegible] 4, Torino. A76706

VENDESI laboratorio rappresenta agenzia buona clientela altrettanto, cause familiari. Telefonare 482-859.

VENDESI o affittasi avviata macelleria equina. Telefonare 897-216.

2-3 milioni cerca prestito con ipotecario comprapretiaria immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 150 p.p.

ACQUISTASI vitella, cuoi, [illegible] per fabbricazione. Torino disponi. Tel. 511-115.

ACQUISTERESI negozio calzature in Torino, provincia se vera occasione. Telefonare 523-896. A72748

ACQUISTO alloggi bramare servizi casa signorile non pertinta anche se non disponibile subito pagamento contanti meglio se mobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A73817

ACQUISTO direttamente [illegible] disponga contanti 10.000.000, 15.000.000. Telefonare 512-635. 726

AFFARE espatriando liquidasi libri usati, ampio [illegible] Alloggio sopraelevato 2 camere servizi. Viale 15-17, Tedarello, Rosevento 26.

ALLOGGIO camera tinello cucinino tavolino vendesi 3.700.000. Madina, Belfiore 7. 897

ALLOGGIO in [illegible] zona Parella, quattro camere, [illegible] bagno, giardino, 18.000.000; altro 10.000.000 ovvero Monlescreo, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO nuovo, signorile, Crocetta, due camere, tinello, servizi, 7.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO panoramico, 2 camere tinello servizi, bella mansarda centralissima, 2° piano via [illegible] privato vendo 5 milioni 800.000, [illegible] Telefonare 873-219. A73158

ALLOGGIO precollinare piantanove cinque vani, terzo centrale vecchia costruzione, parzialmente libero, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ». A74389

ALLOGGIO soleggiato centrale 4 vani terrazzo vendesi 3.800.000. Tel. [illegible]

ALLOGGIO 1-2 camere tinello servizi vendo San Paolo, Lucento. Tel. 386-737.

ALLOGGIO soleggiato centrale 4 vani terrazzo vendesi 3.800.000, Tel. [illegible]

ALLOGGIO 1-2 camere tinello servizi vendo San Paolo, Lucento. Tel. 386-737.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno vendesi San Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

APPARTAMENTO vendo 4 camere doppi servizi riscaldamento Crocetta, Telefonare 261-883. A74733

CASA via Piedicavallo progetto ampliamento camere 26 vendesi. Tel. 799-372.

CASETTA anche da ristrutturare adiacenza raggio 40 km. da Torino, compro. Eventuale proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

COMPERO alloggio 3 camere doppi servizi lusso centrale ultimi piani zona centrale, riservatezza e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ».

COMPRASI alloggetti anche vecchi o ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 511-858. A74327

CORSO Monlalcovo 122, costituendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi [illegible] doppi, permettiamo prezzi ribassati. Mutua, valutazioni. Telefonare Com. FAI [illegible]

CORSO vasta proprietà variscia boschiva con riserva caccia condomi intermediari, prossimità strada provinciale Pinerolo, Cumiana, zona Valdelsa. Telefonare [illegible] 282-730. Firenze, ore 13 12 festivi. A74362

LIBERO alloggio vendesi [illegible] camere soleggiato terzo bagni servizi cucina Odasone 40. Telefonare 56-178.

PRIVATO acquista terreno o casa deroccata Valle contenzione 40-60 camere. Telefonare 796-985. A72702

PRIVATO vende a privato alloggio due camere tinello servizi. Tel. 322-382.

PRIVATO vende alloggio 4 camere, servizi, garage o cambia L. 8.000.000. Telefonare 782-849 pomeriggio.

PRIVATO vende numero [illegible] eccezione una signorile, via Nizza 62, 4 camere [illegible] Telefonare 792-[illegible]

PRIVATO vende casetta in Torino, Telefonare [illegible] ottimo reddito, comprendo. A74557

PRIVATO cerca in corso, Automatica, luori dazio, interno mq. 3000, uso misto, acqua luce. Tel. 792-196.

PRIVATO VENDE VILLA [illegible] KM. TORINO, TELEFONO [illegible] TELEFONO [illegible]

VENDESI casa Monlanate Canavese, via Giovanni 8, Mosca. A74829

VENDESI contro Crocetta alloggio soffitta mq. 170 primo piano - affittato libero maggio 1963, Ristoni mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A75011

VENDESI [illegible] salute 12 piccoli posto commerciale [illegible] con negozio [illegible] Buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A74677

VENDESI o affitasi terreno mq. 1000-2000 zona Francia Collegno, libero [illegible] uso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ». A74818

VENDESI palazzina villa nuovissima giardino libero subito. Telefonare ore ufficio [illegible] A77431

VENDO [illegible] fabbricato mq. 165 [illegible] in strada pozza Statuto. Tel. [illegible]

STUDIO TESTA 34

è questione di cinque minuti

In cinque minuti che appetitoso piatto con Simmenthal e verdura di stagione! Simmenthal è tutta polpa magra, di taglio scelto, preparata con gelatina purissima di brodo ristretto. E' questione di cinque minuti: per il pranzo, per la cena, quando si vuol mangiar bene: Simmenthal!

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

GRANDORO alloggio servizi via Roma, 240 mq., doppi ingressi, servizi, reddito oggetto affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

INGEGNERE costruttori vendesi ultimi alloggi 3-3 camere tinello cucinino, via Florida 194. Finiture accurate. Telefonare 757-330. A74543

LOCALE mq. 300 costruzione laminato ingresso diretto strada vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ».

LOTTIZZASI terreno per castello Valdellatorre, lire 850 mq. Tel. 372-213.

MARAINO interno mq. 1000 [illegible] via Po vendesi. Telefonare 44-936.

OCCASIONE privato vende villa prestigiosa, 7 vani doppi servizi, [illegible] giardino, libera. Telefonare [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] sette alloggi due appartamenti stanziona Pepli eventualmente permutansi Torino. Telefonare 652-231. A75100

PALAZZINA precollinare nuova, signorile, tre alloggi, quintini [illegible] 2000 giardino, 56.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

PALAZZINA Santorio, signorile, nove camere, autorimessa, giardino, 35 milioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

PALAZZO moderno nuova costruzione paraggi piazza S. Carlo, privato vende grandioso e signorile alloggio mq. 320 circa con grande terrazzo panoramico, tripli servizi, condizionamento, finissimi avere lusso. Escluso intermediari. Piazza Carlo, via Principe Amedeo 14. A74761

PALAZZO signorile Vercelli fronte piazza, supersplendido vendesi occasione. Telefonare 42-772 Torino. A74213

PERIFERIA Torino vendesi stabili industriali nuovi 1800 mq. ciascuno coperti, 85.000.000; 1200 mq. quattrocentocinquanta coperti, 22.000.000; 400 coperti, 17.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

PRIVATO acquista unico intermediario due alloggetti possibilmente arretrati una e due camere più servizi in zona signorile. Tel. ufficio 688-849, casa 692-497.

RIVOLI corso Francia terreno 310 comq. 240 mq., doppi ingressi, servizi, reddito oggetto affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

ZARGANO (Brunte) vendesi [illegible] costruzione cilindro mq. 6000. Telefonare 741-532. A77466

SANREMO villa centralissima signora terrazzata, vista mare, giardino cinque, tre grandi locali cucina americana completamente attrezzata armadi ripostigli tre [illegible] due terrazze finiture lusso vendo 33 milioni, affare. Scrivere: John Whalley complesso Esperidi, via Padre Semeria, tenl. 71-468, Sanremo.

SERRENA Nuova Città, vendo superbi ville, terreno edificabile, fortissima vendita. Strada S. Maurizio 85.

TERRENO fertile comune Torino mq. 2000, adatto costruzione casette 2500 mq. Telefonare 780-076. A77729

VENDESI circondario canali mq. 20.000 Piacenza [illegible] Telefonare 44-936.

VERRENO collina S. Mauro servizi ristorante villa vendesi bianco 4.000.000. Telefonare 40-982. A78709

VERRENO industriale parlata Milano mq. 1000 fraziouzione. Tel. 44-936.

VERRENO industriale porta Nuova Carmine (Felotto) mq. 24.000, possibilità raccordo ferroviario Torino Nord, lire 63.000.000. Telefonare 296-628.

VERRENO residenziale Stupinigi Borgovetto parziale panoramico camere vendesi. Telefonare 44-936. 445

VALENTINO, Albaretto 1000, terreno per ville 2200 mq. 80 km. Torino 20 minuti, strada servizi, oppure lotti lire 3000. Telefonare [illegible] A78951

ELMERI alloggetto due camerette cucina disimpegni, soleggiato, cortile. Telefonare 271-371. A74611

VENDESI alloggi signorili centro corso Belgio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A73602

VENDESI alloggio insieme bella posizione 2 grandi camere - tinello - servizi. Piazza Santa Rita. Telefonare 290-624 ore 13-15. A76264

VENDESI in San Giusto Canavese, casa rurale con ampia [illegible] e cortile 1.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A74358

VENDO bella casa pesse antigiano, o cambio con piccolo negozio in Torino. Telefonare [illegible] A74112

VENDO direttamente centrale [illegible] mq. 170 in due camere servizi piano terreno anche separatamente. Telefonare 643-031. A74474

VENDO due camere tinello cucinino servizi, paraggi Mirafiori. Tel. 868-940.

VENDO grande fabbricato più 2000 terreno adatto azienda frutta stalle San Mauro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A78838

VENDO magazzino autorimessa mq. 80 volendo anche alloggio. Tel. 796-113.

VENDO terreno coltivato a pioppi mq. 6000, 14 km. da Torino fronte strada provinciale. Telefonare 753-324.

VENDONSI alloggi finissimi Pozzano vani [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino » A74094

VIA Cagliari [illegible] adatto alloggio ampliamento 2 camere servizi 2° piano. Telefonare 597-868. A74448

VILLA [illegible] nuova costruzione bianco oppure [illegible] via [illegible] Valle Lanzo km. 30, vista panoramica, stadio work end. Telefonare 20-068, [illegible]

VILLETTA moderna, 25 km. Torino, privato vende o privato parco, fruttato, [illegible] 4 vani cucina, 2 alloggi, terreno, legna, telefono, 2 garage, ritiro con stalla, 16 giornate terreno, lire 17.000.000, semidistacco. Telefonare ore pasti 795-588.

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, [illegible] Com. FAI, telefonare 525-821.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

AFFITTO locale o negozio 30 mq. circa prospiciente o grosso grande zona [illegible] da [illegible] previa sistemazione a negozio vino con cucina americana. Tel. [illegible] ore pasti.

ALLOGGIO signorile 3-4 camere servizi centrale [illegible] contigui bel affittano. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A76471

A. S. RITA affittasi [illegible] alloggi signorili 10.000.000. Tel. [illegible] 538-839.

A studio medico affitto alloggio [illegible] Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ».

APPARTAMENTO 1-2-3 camere servizi zona [illegible] Telefonare 46-678. 1035

AUTAVENUE piazza Statuto affittasi confortevoli 4 camere servizi. Telefonare 547-233. A75235

AFFITTASI, piazza primo, quattro alcuni locali, salone doppi servizi, accessori, riscaldamento, uso ufficio importante società. Telefonare 819-124.

APPARTAMENTI Stazione Dora ultimo piano mq. 400 adatto industrie laboratori. Comodo spazioso mq. 250. Telefonare [illegible] ore ufficio. A77115

AFFITTASI 3 negozi mq. 25-30 cadauno anche uniti. Tel. 43-404.

AFFITTASI a spesi subito 1-2 camere servizi Telefonare [illegible]

AFFITTASI [illegible] Statuto negozi [illegible] [illegible] autocentro, adatto [illegible] Telefonare 287-297.

AFFITTASI alloggio signorile 7 vani tripli servizi [illegible] Abruzzi 28. Eventuale permuta.

AFFITTASI alloggio signorile 8 camere e servizi, corso San Maurizio 83. Telefonare 876-600. A73270

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi Bar Balbetto, libero subito. Telefonare 796-601. A74527

AFFITTASI camera cucina ammobiliata completi due operai referenziati. Telefonare 892-712. A72866

AFFITTASI camera ristorante corso Raffaello ed vuoti locali serviti mq. 150 piano terreno ristorante angolare luminoso due ingressi adatto uffici sale esposizione studio laboratorio ricerche medici e similari. Tel. [illegible]

AFFITTASI due camere e cucina sole giovane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A76018

AFFITTASI in palazzo vero centralissimo uffici, laboratorio [illegible] Telefonare 524-561. A74863

AFFITTASI in villa alloggio due camere e servizi. Telefonare 672-787.

AFFITTASI locale uso ufficio mq. 30 circa via Maria Vittoria uso negozio, ufficio o artigiano alimentare, uso abitazione. Telefonare 45-100 ore [illegible]

AFFITTASI locale o magazzino mq. 45. Telefonare 296-478 ore pasti. A74318

AFFITTASI locale uso ufficio mq. 150 via Nizza. Telefonare 677-383 [illegible]

AFFITTASI locali industriali 60 minuti da Torino mq. 600 - 1000 - 2000 - 3000 uffici servizi acqua cabina elettrica - riscaldamento - L. 2000 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ».

AFFITTASI [illegible] tintoria e magazzini centro cintato periferia tarriera Milano. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTASI negozi vetro via Rubiana (corso Francia). Telefono 93-398.

AFFITTASI negozio in Chivasso. Rivolgersi Lantranchi macchine Agricole, Civasso al San Giuliano Milanese. Telefonare 984-394/5. A72336

AFFITTASI 1° novembre alloggio signorile 3 camere salone servizi ultimo piano luogo Pio Antonelli 17. [illegible] ore 15-17 locali. A74662

AFFITTASI, recente costruzione, zona piazza Rivoli, alloggio due camere cucina servizi. Tel. 752431. A75341

AFFITTASI Val Susa presso rocciamelone 12 villa signorile composta di due [illegible] di 7 camere cadauno con garage e giardino. Telefonare 896-398.

AFFITTASI zona Crimea [illegible] giardino grande ingresso, salone, 3 camere, doppi servizi, cucina, sala, giardino, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A73000

AFFITTASI zona Mercadieri, piccolo negozio con mezzi tre finestre centralissima. Telefonare 944-577. A74870

AFFITTASI zona Parella bar mq. 15 ingresso strada. Telefonare 764-842.

AFFITTO libert public alloggio [illegible] camere servizi. Telefonare 780-877.

AFFITTO semiinterrato mq. 50 magazzino laboratorio pianoterra. Tel. 52-785, 852-557. A74450

AUTOTRASLOCHI specialissimi, [illegible] mobili, garanzia, esperienza, [illegible] prezzi. Tel. 256-220, Mastrogiacomo.

BARRIERA Milano locale adatto Supermarket con seminterrato libero. Telefonare 298-883. A77441

CAMERA cucina ammobiliata, vuoto 10.000. S. Paolo (2 persone). Telefonare [illegible] 486

CAMERA indipendente affitasi a signora o coniugi soli referenziati, [illegible] lavori giardinaggio o domestici presso compatrono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ». A74399

CASA signorile tre ingressi cittadina Valle Lanzo affittasi alloggio, salottino due camere [illegible] termosifoni, ampio terrazzo panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

CASCINA in Mombello, giornata 20, cantine, prato, vigneti, grande casaforte, abitazione, affittasi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ». A74413

CHIVASSO, zona residenziale, affittasi nuovo alloggio signorile 4 camere servizi

ULTIME NOTIZIE

Fra i partiti della maggioranza

Fanfani vorrebbe un incontro a quattro

Il presidente del Consiglio intenderebbe chiarire gli equivoci e i dubbi sorti in questi ultimi tempi sulla validità e le possibilità del centro-sinistra - La riunione avverrebbe a giorni

Roma, lunedì sera.

Mezzi discorsi domenicali, tenuti da oratori di primissimo piano (hanno parlato il presidente del Consiglio, l'on. Taviani, il sen. Pertini del psi, il vicesegretario democristiano Forlani, il socialdemocratico Lupis, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Della Fera, il «basista» Galloni, e molti altri) hanno avuto per tema principale il programma governativo, la chiarificazione socialista, l'eventualità di elezioni anticipate.

I tre temi sono collegati: il programma governativo potrà avere attuazione solo se i socialisti chiariranno i loro rapporti con i comunisti, e in particolare se intendono o no impegnarsi a non allearsi con il pci nelle future giunte regionali; se a questo chiarimento non si arriverà, a fine anno la Camera saranno sciolte, e gli elettori saranno chiamati alle urne, per confermare o bocciare il centro-sinistra.

Naturalmente, nessun oratore è stato così esplicito, e qualcuno ha dato anzi l'impressione di voler già scaricare sulle spalle degli altri l'eventualità di un mutamento di rotta. Il sen. Pertini, ad esempio, che presiede il gruppo dei senatori socialisti, ha sottolineato la lealtà con la quale i socialisti appoggiano o meglio hanno appoggiato finora l'attuazione del programma concordato, assicurando che ciò continuerà ad avvenire, se il programma non subirà modifiche e non subirà rallentamenti.

Ma un rallentamento potrebbe avvenire proprio nella legge-quadro delle regioni, condizionata alle assicurazioni che i socialisti dovrebbero dare. Si sospetta che essi abbiano rinviato il loro congresso nazionale, proprio perché non sono in grado di offrire le stesse garanzie, e lo stesso on. Galloni, uno degli esponenti della sinistra democristiana, non si è mostrato troppo soddisfatto del rinvio, che potrebbe complicare le cose. Togliatti è stato sostanzialmente duro nei riguardi del centro-sinistra, del quale ha detto che non potrà attuare una vera politica sociale senza l'apporto dei comunisti, ed ha sostenuto che le rivendicazioni sindacali saranno la pietra di paragone del rinnovamento politico, perché egli crede che si stia salvolando verso il vecchio centrismo.

Per chiarire le idee, pare che l'on. Fanfani, il quale si è già incontrato separatamente con Moro e con Saragat, si ha avuto un colloquio telefonico con Nenni, ancora in clinica, dopo aver visto, il che avverrà probabilmente oggi, Reale, voglia tenere una riunione congiunta dei segretari dei quattro partiti che appoggiano attualmente il suo governo. Fanfani, infatti, avvertirebbe qualche pericolo sul cammino che dovrebbe portarlo fino alle prossime elezioni, ed anche oltre, secondo le previsioni di Saragat; e vorrebbe individuare quali pericoli, per scongiurarli o per accelerare i tempi, com'è suo costume. Ed egli questa volta sa che è ben difficile trovare un'alternativa alla situazione attuale.

Intanto, la ripresa politica e parlamentare è completa: mercoledì anche il Senato riprenderà i lavori, per l'esame del progetto di legge riguardante l'istituzione della scuola media obbligatoria e gratuita della durata di tre anni. Il programma di studio della prima classe comprende: religione, italiano, educazione civica, storia, geografia, matematica, fisica, scienze naturali, educazione ed applicazioni tecniche, lingua straniera, educazione artistica, musicale e fisica; nella seconda e nella terza classe, a scelta dell'allievo, latino o una seconda lingua straniera.

v.

L'attrice e il regista

Melina Mercouri, protagonista di «Fedra», abbraccia il regista Dassin al termine di una conferenza-stampa a Stoccolma in occasione della presentazione del film

Aveva sfondato col volto il vetro di un'auto

Perde naso e guancia in uno scontro ed il chirurgo riesce a riattaccarli

Due vigili urbani ricuperano i brandelli di carne e li portano all'ospedale in cui era stato ricoverato il ferito - L'immediato intervento con cinquanta punti di sutura - L'atroce mutilazione è sparita - Si spera che i tessuti attecchiscano

ROMA, lunedì sera.

Abbracciato sfigurato dal vetro del finestrino di un'automobile, che aveva infranto con la testa dopo un volo della sua motocicletta, un giovane barista potrà quasi certamente riavere i suoi lineamenti grazie alla prontezza di spirito di due vigili urbani ed all'abilità di un chirurgo del Santo Spirito.

Il povero ragazzo aveva subito la asportazione di più della metà del naso e di una parte della guancia, trovata dal brigadiere infermiere. I brandelli del volto, rimasti appesi al vetro mentre il giovane veniva trasportato in sala al Santo Spirito, pesano stati recuperati da due vigili urbani motociclisti che avevano sentito parlare dei miracoli della chirurgia, e che li hanno immediatamente portati all'ospedale.

Dal Santo Spirito, il ragazzo è stato quindi trasferito al Sant'Eugenio dove il dr. Marinelli lo ha operato, riattaccando al loro posto con oltre cinquanta punti di sutura il pezzo di naso rimasto e la guancia. L'intervento è riuscito; adesso bisogna solo attendere un paio di giorni per essere certi che i tessuti attecchiscano.

Vittima del grave incidente è stato il diciannovenne Maurizio Cadibbu, abitante con i genitori e sei fratelli in via Eugenio IV n. 31, che lavora come barista nel bar «Goldoni», in via Tomacelli. Come ogni mattina, Maurizio era uscito lieri alle 6,30 per recarsi al lavoro con la sua motocicletta. Aveva percorso soltanto poche centinaia di metri, giungendo all'incrocio di largo Boccea, sulla via omonima, quando una «1100» rimasta ferma a quel momento in senso sul lato destro della strada si è messa in moto per effettuare una conversione. La motocicletta del giovane barista non andava molto veloce, ma l'urto è stato ugualmente inevitabile.

Il Cadibbu ha sperimentato la «1100», volando dal sellino ed infrangendo con la testa il cristallo della sportella sinistra. Due dei vigili urbani accorsi sul posto, nonostante la «1100» sparentata, si è accorto con raccapriccio che una parte del volto del povero giovane era rimasta attaccata sul vetro sfondato. Il vigile non ha esitato e, avvolti i brandelli in un fazzoletto, li ha portati all'ospedale.

Il sanitario di turno del Santo Spirito ha capito che forse c'era ancora una speranza. Caricato su un'ambulanza Maurizio Cabibbu è stato immediatamente trasferito al Sant'Eugenio, dove esiste un attrezzato padiglione di chirurgia plastica; il dott. Marinelli non ha perduto tempo: in sala operatoria, senza anestesia poiché le condizioni del ferito non lo consentivano, ha iniziato la sua delicata opera. Un punto dopo l'altro, con infinita cura, con meticolosa scrupolosità, il difficile e delicatissimo intervento si è compiuto: deve prima c'era un cicatrice mostruosa, una ferita che non si sarebbe mai più rimarginata, il volto è tornato liscio e regolare.

Le condizioni del giovane, che ha anche una clavicola fratturata, sono gravi ma non disperate.

g. fr.

Esplosioni sull'Etna

Catania, lunedì sera.

Un'attività più violenta del consueto si è avuta questa notte sull'Etna. Esplosioni si sono verificate a ritmo continuo sia alla bocca di nord-est dal vulcano che al cratere apertosi di recente nella stessa zona. Stamane la cima dell'Etna era avvolta da vapori grigiastri.

Ad Alessandria

Catturato il feritore della vecchia mondana

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) Le condizioni della casalinga Angela Lumi, di 60 anni, ricoverata la notte scorsa all'ospedale, come abbiamo già riferito, per lesioni al capo e al viso, permangono stazionarie. E' ancora in stato di choc e quindi non si è potuto interpellarla per conoscere le cause della sanguinosa aggressione.

La Squadra mobile, iniziate subito le indagini, ha intanto raggiunto il feritore, un giovane milite di diciotto anni il quale mezzo telefonicamente è sottoposto a interrogatorio. Da quanto si è potuto sapere, pare che il giovane, profondamente disgustato dalle intimità avute, ieri notte, nello squallido abituro al pian terreno di corso Monferrato 15, con la Lumi, un'anziana sciagurata peripatetica, abbia avuto un impeto di ribellione, che lo spinse a colpire ciecamente la donna al viso ed al capo col tacco di una scarpa. Alla vista del sangue che sgorgava dalle ferite, uscì poi fulmineo da quella casa, sita nelle adiacenze di piazza Gobetti, una popolosa zona periferica della città, dileguandosi.

Una colnquilina della Lumi, Rosa Moro, dopo circa mezz'ora, udendo i sommessi lamenti della vicina di casa, accorse, trovandola nel letto boccheggiante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Giuseppini, Maria e Giuseppina Ray partecipano al dolore di Elsa e dei suoi familiari per la morte del padre
Alberto Solerio
— Torino, 9 settembre 1962.

Ginetta e Piero Piero Pierre sono affettuosamente vicino a Gino e famiglia nel dolore.

Direttore, Medici, Suore e Personale Clinica Piero Pierre partecipano al dolore del prof. Gino Solerio.

Felice Cocuzzo e famiglia si associano al dolore di Gino e Pietro per la perdita del
Papà
— Torino, 9 settembre 1962.

Elena e Mario Negro prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Luigi Solerio.

La famiglia Bongiovi addolorata partecipa al grande dolore del prof. Luigi Solerio.

Mario Lupo e Lea Garuzzo si associano al dolore del prof. Luigi Solerio per la scomparsa del
Padre
— Treves, 10 settembre 1962.

La famiglia Bertola e Gambarelli partecipano vivo parte al lutto del prof. Solerio.

Il Personale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura si unisce partecipa vivamente al lutto che ha colpito il suo capo dott. Pietro Solerio per la scomparsa del
Padre
— Cuneo, 9 settembre 1962.

Gualtiero e Franca Ambrosi partecipano al lutto del prof. Luigi Solerio per la morte del padre
Alberto Solerio
— Torino, 9 settembre 1962.

Chiara, Laura, e Sergio Solerino partecipano al dolore ed al lutto dell'amico prof. Luigi Solerio per la morte del padre
Alberto Solerio
— Torino, 10 settembre 1962.

Condomini e inquilini di via Silvio Pellico 25 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ammiraglio
Cdam. Attilio Novaretti
— Torino, 9 settembre 1962.

Daniele Dornetti, Delio Musso, Gilberto Mantovani, Eugenio Cagna si uniscono al dolore di Lidia per la perdita del caro
Attilio Novaretti
— Torino, 9 settembre 1962.

La Soc. Alpina partecipa al dolore per la perdita del
Cdam. Attilio Novaretti
— Torino, 9 settembre 1962.

La famiglia Bosio e Suona prendono viva parte al lutto di Lidia per la scomparsa del marito
Attilio Novaretti
— Torino, 9 settembre 1962.

Dopo lunga malattia cristianamente è spirata
Silvina Piccolo n. Pelissero
Lo annunciano il marito Giovanni, i figli Cristina, Gennaro e Maria con rispettive famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Le esequie lunedì 10 ore 16,15 da via Vittorio 5.
— Torino, 7 settembre 1962.

La s. Federico Consolatori Elettrici ing. Consolino e Zerbino e associa con dolore la morte della signora
Silvina Piccolo
madre del suo stimatissimo collaboratore Gennaro Piccolo.
— Torino, 9 settembre 1962.

La Casa Vinicola Bruno Fenyati e i dipendenti della Filiale di Torino partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signorina
Lydia Vigo
— Torino, 8 settembre 1962.

Nina e Paolo Quaranino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Lydia Vigo
— Torino, 8 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato
Emilio Aicardi
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Filomena Spanotti, i figli Carmela e Carlo, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Tenimiglia 54. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato
Battista Calvo
Addolorati lo annunciano la moglie Veronica Vassero; la sorella Giuseppina; la zia Angelina e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1962.

Cristianamente è mancata
Maria Virone n. Bissia
Costernati lo annunciano il marito Antonio e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 9 da corso Casale 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1962.

1961 1962
Cdam. Elio Timossi
I figli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 10 settembre 1962.

1911 1962
Dott. Ing. Mario Battieri
sono indimenticabile nel cuore della sua Pina.
— Torino, 10 settembre 1962.

Nel 4 Anniversario è pubblicato per la famiglia dal
Dott. Pier Luigi Vigada
sono stati omessi, per errore, i particolari riguardanti il Battesimo di Carlotta prot. Dotta e al dispiacere generale.
— Torino, 9 settembre 1962.

Secondo le ultime indiscrezioni ad Arma di Taggia

Trovato il negozio dove fu acquistata la scatola in cui fu spedito il bitter

Si tratterebbe di un altro duro colpo alla posizione del dottor Ferrari - Il procuratore della Repubblica afferma: «L'opinione pubblica ritiene innocente il veterinario di Barengo, ma conosce solo una parte della verità, troppo poco per trarre conclusioni...»

Sanremo, lunedì sera.

Il «giallo» di Arma di Taggia sembra giunto al suo ultimo capitolo; la sua conclusione — innocente o colpevole il dott. Ferrari? — potrà però essere conosciuta soltanto al termine dell'istruttoria o in Corte d'Assise, di fronte alla quale il veterinario di Barengo dovrebbe comparire sotto l'accusa di omicidio pluriaggravato nei confronti del commerciante Tino Allevi e di altri cinque?

La posizione del dott. Ferrari sarebbe ulteriormente aggiornata a seguito di nuovi indizi acquisiti a suo carico dal tenente Teobaldi, a Barengo, Novara e Milano. Si dice che l'ufficiale sia venuto a sapere che il Ferrari aveva recentemente prelevato una certa imprecisata quantità di veleno, che abbia trovato il negozio di Milano presso il quale fu acquistata la scatola di cartone per confezionare il pacco contenente la bottiglietta con la bevanda avvelenata, che abbia addirittura sequestrato la macchina con la quale fu scritta la lettera allegata al pacco stesso.

Un nuovo colpo ai vacillanti alibi del veterinario. Parrebbe infine inferto l'accertamento che la famosa raccomandata sarebbe stata spedita da Milano alle 11,30 anziché alle 18 e dalla deposizione di un conoscente del Ferrari che — pochi minuti dopo le ore 18 del 23 agosto — lo avrebbe visto mentre in macchina imboccava l'autostrada Milano-Novara.

Il tenente Teobaldi non renderà pubblicamente note le risultanze delle sue ultime indagini: le scriverà in un secondo rapporto che presenterà al Procuratore della Repubblica dott. Bostti dopo di che l'inchiesta dovrebbe passare in istruttoria formale. Il tenente Teobaldi, interrogato a Novara, ha fatto chiaramente comprendere che ritiene il dott. Ferrari identore ed esecutore del veneficio di cui è rimasto vittima Tino Allevi: movente: un delitto, una morbosa passione per la vedova del grossista, Renata Lualdi, e il timore di perderla.

Il procuratore dott. Bostti, col quale abbiamo parlato ancora ieri, è stato molto più cauto nelle sue dichiarazioni. Egli ha detto: «L'opinione pubblica ritiene a larga maggioranza innocente il dott. Ferrari: ma conosce solo una parte della verità, troppo poco per trarre delle conclusioni... Se potessi riferire su tutto ciò di cui sono a conoscenza, elementi di accusa e elementi discolpanti ve ne sono chiari».

Il dott. Bostti ha ugualmente che il dottor del veterinario di Barengo non è ancora segnata, ma che le indagini non dovrebbero riservare nuove sorprese a breve scadenza; è perciò evidente che gli inquirenti ritengono il Ferrari colpevole: non escludono tuttavia che col tempo altre persone possano risultare coinvolte nel delitto e non desiderano dare le indagini, con la speranza di acquisire concrete prove a carico dell'indiziato. Se poi, seguendo mapari altre piste, il Ferrari risultasse estraneo al delitto, resterà la soddisfazione di aver evitato l'ergastolo ad un innocente.

Ad Arma di Taggia, sullo di nuovo, ieri. Anche i parabisieri della locale tenenza si sono concessi una giornata di meritato riposo. La moglie del grossista, Renata Lualdi, in mattinata si è recata nella chiesa di S. Francesco tenuta due figli, la mamma e la vecchia, ha assistito alla Messa e si è confessata e comunicata.

Giovanni Birone

Il Ferrari aveva chiesto alla ditta la dose di imperia

Novara, lunedì sera.

Il ten. Teobaldi è sempre a Novara ed a quanto sembra vi rimarrà ancora alcuni giorni spostandosi, oltreché nel triangolo Barengo-Caltignaga-Morghengo, a Milano e probabilmente anche a Torino: pare però che non stia cercando nulla di nuovo, semplicemente ulteriori conferme agli elementi già raccolti fin da dieci giorni fa, quali il preciso acquisto del veleno da parte del dott. Ferrari, gli elementi per la confezione del pacco col «bitter» alla stricnina e il presunto alibi relativo al viaggio a Milano: se mai un elemento nuovo, se ci si può definirlo, concerne la validità presuntiva del mezzo.

Al delitto passionale a Barengo nessuno può credere: Renzo Ferrari non poteva aver perso la testa per la signora Allevi, con la quale aveva una relazione che durava ormai da parecchi anni, avendo inoltre una ragazza giovane, ma ai dice anche che le donne con cui egli avrebbe stretto relazioni più che amichevoli non sarebbero state che sue vanterie, mentre alla signora Renata era veramente legato, a quanto pare, da un profondo vincolo, forse anche morboso.

Si dice ancora che si fosse battuto negli ultimi tempi presso la casa farmaceutica, alle cui dipendenze era stato assunto quale rappresentante, per ottenere la zona di Imperia, a qualcuno vorrebbe vedere in questa insistenza il desiderio di restare il più possibile vicino alla donna amata, ma quale fondamento di verità ha tutto ciò? Qualcosa, almeno sulla veridicità delle insistenze dell'ex-veterinario per ottenere la zona di Imperia, potrà essere accertato dal ten. Teobaldi nella sua visita a Torino, ma anche se la ricerca del movente resta pur sempre alla base delle indagini si ha l'impressione che gran parte dell'inchiesta in corso riguardi il veleno: sul suo acquisto pare che il dott. Ferrari abbia fatto qualche ammissione dando però una spiegazione circa l'impiego che ebbe a farne, ed è appunto questa spiegazione che è ora al vaglio degli inquirenti

p. b.

Con quale donna il Ferrari commise il secondo reato?

Come è nato, oltre che di omicidio egli è stato accusato di «atti osceni» - Il ruolo di Renata Lualdi nella vicenda è ancora misterioso

L'accusa più importante contro il dottor Ferrari, arrestato nel corso delle indagini sul «delitto del bitter», è senz'altro quella di omicidio e naturalmente assorbe, sotto il profilo dell'interesse, tutte le altre.

Ma vi è una seconda accusa dalla quale il dottor Renzo Ferrari si deve difendere e che nessuno, ancora, è riuscito a spiegare con sufficiente chiarezza: quella di «atti osceni».

Per quale motivo il veterinario di Barengo è stato incriminato anche per questo secondo reato? Non vi è alcun dubbio che l'imputazione sia la conseguenza di un racconto fatto dallo stesso dott. Ferrari, a mano che l'episodio per cui il Procuratore della Repubblica ha contestato questo reato al responsabile non sia stato riferito da qualche testimone.

Meno semplice è invece stabilire quale potrebbe essere questo episodio. Nel vuoto assoluto, o quasi, con cui il Procuratore della Repubblica di Sanremo è riuscito finora a circondare questa prima fase delle indagini (e non poteva comportarsi altrimenti per motivi sui quali è inutile dilungarsi) non si può che ricorrere a congetture.

Quella che fra tutte sembra godere la maggiore considerazione è che la seconda accusa mossa al dottor Ferrari avrebbe tratto origine da un incontro in automobile fra il veterinario e la signora Renata Lualdi. Ma che ma una considerazione realmente attendibile lascia in verità molte perplessi.

Che cosa significa «atti osceni»? La spiegazione è nel codice: si considerano «osceni» gli atti che, «secondo il comune sentimento, offendono il pudore». Ma per integrare il reato, punito con la reclusione da tre mesi a tre anni, questi atti debbono essere compiuti «in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico». L'automobile può essere ritenuto «un luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico»?

E' necessario (per stabilire con esattezza la ragione per la quale la giurisprudenza, salvo rare eccezioni ed in rapporto a condizioni particolari, ha sempre dato una risposta affermativa all'interrogativo) spiegare in che cosa consista questa differenziazione. Dunque: per «luogo pubblico» si intende quello libero a tutti, quello cioè in cui tutti possono recarsi; per «luogo aperto al pubblico», invece, si intende quello in cui chiunque può accedere in determinati momenti, oppure osservando condizioni prestabilite o quello al quale possono accedere soltanto una categoria di persone che abbiano certi requisiti; per «luogo esposto al pubblico», infine, si intende quello che è situato in modo che chiunque abbia la possibilità concreta ed agevole di vedere ciò che in esso si compie. Il primo, per esempio, può essere una «pubblica strada»; il secondo, invece, un bosco privato; il terzo, infine, un'automobile o un appartamento con le finestre aperte.

Per quanto, però, riguarda l'automobile, la Cassazione aggiornando negli anni la propria giurisprudenza ha stabilito che non possa essere considerata né un luogo pubblico, né aperto o esposto al pubblico se è chiusa e se dall'esterno non è possibile vedere ciò che in essa viene compiuto. E' chiaro il caso di quella coppia di fidanzati che venne sorpresa perché i carabinieri, per accertare il reato, furono costretti a fare uso di una lampada elettrica dopo avere aperto lo sportello dell'auto.

Quindi sarebbe stato sufficiente che il dottor Ferrari avesse narrato di sessuali intrattenuti con una ragazza in automobile lungo una strada in atteggiamento, diciamo così, un po' troppo confidenziale, per indurre il magistrato a contestare il reato. Ma chi è questa donna? La signora Lualdi, si sostiene da molte parti. Ma allora perché non è stata incriminata anche lei? Se nulla le è stato attribuito, significa che la donna alla quale il veterinario ha fatto riferimento è un'altra, perché è logico supporre che per compiere gli «atti osceni» il dottor Ferrari debba avere avuto una complice di cui non ha voluto, o non ha saputo (come potrebbe essere accaduto se si fosse trattato di una compagnia occasionale) fare il nome. E' un aspetto — uno dei tanti, s'intende, e non davvero il più importante — che nel ricostruire questa storia rimane ancora avvolto nell'oscurità.

Guido Guidi

Presso Mondovì forse per un sorpasso imprudente

Muore in un tremendo scontro accanto alla fidanzata ferita

Due moto a collisione sotto il tunnel di Lanzo: deceduto un operaio A Trento: due vittime in un'auto sfasciatasi contro un camion

Mondovì, lunedì sera.

(s.) Un gravissimo incidente si è verificato nella tarda serata di ieri lungo la provinciale Mondovì-Cuneo all'altezza di Peglioia. Due macchine si sono scontrate frontalmente: si lamentano un morto e un ferito gravissimo. Proveniente da Cuneo viaggiava, diretto alla nostra città, una «600» con a bordo l'universitario ventunenne Giovanbattista Berta, residente a Imperia, che sedeva al volante, e la sua fidanzata Maria Teresa De Maria, di 23 anni, pure di Imperia. In senso contrario procedeva una «1100» guidata dal ventiduenne Livio Politano, impiegato, studente a Belmelle.

Per cause non ancora accertate, ma probabilmente per un sorpasso imprudente, i due veicoli venivano a collisione. L'urto era tremendo e la «600» aveva la peggio, rimanendo sfasciata. Il Berta decedeva sul colpo per lo sfondamento della base cranica, mentre la sua compagna riportava gravissime ferite al capo e alla bocca, con perdita totale dei denti. Trasportata alla clinica Bosio, i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata. Il Politano è rimasto illeso.

Lanzo, lunedì sera.

(c.) Si è spento stanotte all'ospedale Mauriziano, dove era stato ricoverato, l'operaio quarantottenne Felice Chiampi, residente a Fiano Torinese occupato presso la cartiera di Germagnano. Lo sventurato, a bordo di un ciclomotore percorreva ieri sera la galleria stradale di Lanzo quando, forse per improvviso malore, sbandava andando a cozzare contro una motocarrozzetta guidata dal ventenne Giovanni Domenico Castagno, di Robassomero. Mentre quest'ultimo se la cavava con lievi ferite, il Chiampi compiva un pauroso volo fratturandosi la base cranica: ricoverato con prognosi riservata prima dell'alba è deceduto.

Alba, lunedì sera.

(s) Sulla statale Alba-Asti, in frez. Asietto di Vaccheria, un'auto inglese pilotata dal settantaseienne Wilfred Pearse, da Londra, ha investito il ciclista Giuseppe Allerino, di 60 anni, residente a Guarene, ferendo improvvisamente da una via laterale. Prontamente soccorso e trasportato al nostro ospedale, i sanitari hanno riscontrato all'Allerino la frattura della base cranica, facendolo ricoverare con prognosi riservata.

Trento, lunedì sera.

Due morti e tre feriti sono le conseguenze di una sciagura avvenuta questa notte sulla statale del Brennero nei pressi di Acquaviva (Trento). Una «600» con cinque persone a bordo, è andata a cozzare contro un camion che proveniva in senso inverso, sfasciandosi. Alcuni automobilisti hanno estratto dalle lamiere contorte quattro dei passeggeri che si stavano lamentando. Per la quinta non c'era più nulla da fare: era rimasta uccisa sul colpo. Dei feriti uno è deceduto appena trasportato all'ospedale. I tre feriti sono stati identificati per Graziano Samiolo di 21 anni, Claudio Magnago di 26 anni e il diciassettenne Sergio Gravani tutti da Bolzano. La persona deceduta all'ospedale è il ventottenne Carlo Aragone di Bolzano. La seconda vittima, il ventenne Francesco Tagnin, sempre di Bolzano. L'incidente sembra dovuto a un colpo di sonno che ha colpito il guidatore della «600», facendogli perdere il controllo della macchina.

Macabra scoperta d'un gruppo di cacciatori

Il cadavere di un ignoto in un campo a Montà d'Alba

Canale d'Alba, lun. sera.

Il cadavere di un ignoto è stato rinvenuto ieri da un gruppo di cacciatori di Montà d'Alba durante una battuta nella campagna di Rio dei Brichi, in prossimità del confine col comune di Pralormo che è anche quello fra le province di Cuneo e di Torino. Il corpo senza vita ed in avanzato stato di decomposizione giaceva in un campo non troppo lontano dalla casa cantoniera dell'ANAS, al km. 27 della strada statale n. 29 del Colle di Cadibona e pare quasi incredibile che possa esservi rimasto tanto a lungo senza che uomini o animali ne rilevassero la presenza. L'aspetto raccapricciante dei miseri resti era tale infatti da far ritenere anche all'occhio profano che il decesso risalga ad almeno un mese addietro se non di più (tuttavia la particolare siccità potrebbe avere accelerato il processo di corruzione del cadavere e soltanto la necroscopia, ora in corso, potrà dare un preciso responso in proposito).

Sollecitamente informato, il comandante la stazione dei carabinieri di Canale, competente per territorio, ha inviato sul posto due militi per il piantonamento e stamane lo stesso maresciallo Colombini è salito sul luogo insieme col pretore di Canale, dott. Bossolo, per gli accertamenti di legge. Lo accompagnavano anche alcuni carabinieri della squadra giudiziaria di Alba ed il magistrato ha disposto che al sopraluogo seguisse l'autopsia, chiedendo all'uopo l'intervento di un perito medico-legale. Il riscontro necroscopico si svolgerà nel pomeriggio nell'obitorio del cimitero di Montà d'Alba dove il cadavere è stato trasportato dopo la rimozione.

Nulla si sa sull'identità dello sventurato, privo di documenti, che dimostra una quarantina d'anni ed è coperto da panni modestissimi. Poiché nessuna scomparsa di persona è stata segnalata in questi ultimi tempi nella vasta plaga agricola tra Canale, Pelrino e Carmagnola di cui il luogo del ritrovamento è pressapoco al centro, si ritiene possa trattarsi di un girovago: l'aspetto trascurato e l'abbigliamento povero e sommario parrebbero convalidare quella che è per ora una semplice supposizione. Anche sulle cause della morte non si può attualmente che formulare delle ipotesi in attesa che la necroscopia dia un preciso responso: nessun segno esterno fa pensare ad un decesso provocato da traumi, accidentali o intenzionali. Pur non escludendo a priori altre soluzioni si propende per ora a pensare che la morte sia dovuta a cause naturali.

f. l.

Stritolata una turista dal treno a Varazze

Al passaggio a livello chiuso - Il convoglio viaggiava in ritardo a causa della sciagura del "rapido" di Borgio Verezzi

Varazze, lunedì sera.

(g.) *Pochi minuti dopo la mezzanotte — esattamente alle 0,37 — il «direttissimo 147 AL» investiva al passaggio a livello «della Mola» a levante di Varazze la turista tedesca Anna Babetta Zimmermann, di 48 anni, nativa di Wallheim e abitante a Norimberga.*

La donna — che era ospite della «Pensione Turigo» per quindici giorni — stava rientrando all'albergo. La turista, senza avvertire il sopraggiungere del treno che non ferma alla stazione di Varazze, attraversava i binari benché le sbarre fossero chiuse e venne investita.

Trasportata all'ospedale spirava alle 1,30 per le gravissime ferite riportate in tutto il corpo. Il passaggio a livello «della Mola» si trova in leggera curva. Il «direttissimo 147» viaggiava alla velocità di circa 80-90 chilometri l'ora. Il conveglio era in ritardo notevole: infatti, provenendo da Ventimiglia, seguiva il «Trans-Europ-Express» che a Borgio Verezzi aveva investito quattro donne al passaggio a livello.

Il «direttissimo» ha colpito in pieno la Zimmermann scagliandola a una decina di metri di distanza, sull'«aureliana» che fiancheggia la ferrovia. Il treno si è fermato dopo una frenata di oltre mezzo chilometro ed è ripartito per Genova con altri venti minuti di ritardo. Una inchiesta è stata aperta sulla nuova sciagura: pare evidente, però, che non ci siano responsabilità di sorta da parte del personale.

La sciagura di Finale Ligure

Arrivano i parenti delle 4 donne uccise

(Segue dalla 1ª pagina)

chilometri all'ora, per evidente perdita velocità perché in questo punto viene abbassato il «trolley» a causa dei sabbioni sopra scendo e il convoglio procedeva per forza d'inerzia.

Quando le donne si accorsero del pericolo — seppure ebbero modo di accorgersene — era troppo tardi. Il terrore le inchiodò sul posto, non ebbero la forza di tirarsi indietro o di balzare avanti, mettendosi in salvo. Secondo i carabinieri di Pietra Ligure, ai quali è affidata l'inchiesta, le quattro donne erano disposte a ventaglio. L'automatrice di testa le travolse, a la rincalciò, trascinandole davanti a sé. I loro resti — straziati in modo tale che la pietà ci vieta di descrivere — vennero dilaniati per oltre cinquecento metri, quanti ne occorsero al convoglio per fermarsi.

Dalla stazione si precipitarono il guardiablocchi e il dirigente; incontrarono a metà strada il macchinista, Luciano Bacarelli di 36 anni, da Genova, che insieme al suo aiutante e al capotreno era stato sconvolto.

Poco dopo giungevano da Savona il Questore, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco con gruppi elettrogeni, i carabinieri di Finale. Il recupero delle salme martoriate è stato difficile, agghiacciante. Dopo le constatazioni di legge da parte del vice pretore di Finale, i poveri resti furono portati all'obitorio di Borgio Verezzi. Per tutta la notte il dott. Franco Rossi, dell'ospedale di Santa Corona, si prodigò per ricomporre in quattro bare le vittime del massacro. Due di esse furono identificate quasi subito, la Cattaneo e la Gatti. S'ignorava invece chi fossero le altre due, lungo la ferrovia non erano stati rinvenuti documenti. Solo verso le 3 si apprese che si trattava della signorina Quiblati e della madre.

Uno dei testimoni è il signor Giovanni Romero residente a Torino in via San Massimo 4 il quale si trovava seduto al «Bar Sotti», gestito dal signor Maiolino, il quale si è visto arrivare tra le gambe una grossa pietra, scagliata dal «Trans-Europ Express» che poco prima aveva investito le quattro donne.

E' stato uno dei primi ad accorrere lungo la linea e alla luce dei fiammiferi a perlustrarla, trovando i corpi maciullati delle vittime.

Verso mezzogiorno è giunta da Milano la zia di una delle quattro donne. Si tratta della signorina Marisa Cattaneo, di 28 anni: si è recata all'obitorio di Pietra Ligure — ove sono state composte le salme — e poi s'è rinchiusa in albergo. Si è saputo che la notizia della tragica fine della signora Cattaneo è stata taciuta al marito, da tempo sofferente di cuore.

Nel pomeriggio sono poi arrivati altri familiari delle vittime. Per telefono, nella notte, erano stati informati con ogni cautela. Era necessario procedere all'identificazione ufficiale, ma le autorità hanno cercato di raggiungerla senza costringere i parenti al raccapricciante spettacolo. Il convoglio è ripartito alle 20,27, il suo lugubre fischio sembrava diffondere nelle tenebre l'angoscia per questa nuova tragedia: imputabile all'imprudenza, ma anche alla fatalità nel provocarla con mezzi rudimentali.

Giorgio Lunt

ANNUNCI ECONOMICI

CARNERE MOBIL. PRIM. L. 100 per parola

(Continua da pag. 11)

IMPIEGATO referenziato cerca pensione completa presso famiglia: vitto copio, stabile; preferibilmente zona Sud - Solferino. Telefonare 547-548 pasti.

NON utilizzeremo affitta camera sfitta bella comoda. Telefonare 374-066.

PINO-A-TERRE ammobiliata lussuosa ultimi massima serietà. Telef. 81-886.

PRIVATA affitta camera ammobiliata zona. Tramvai 4 e signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ».

UNIVERSITARIO ottima referenze cerca camera ammobiliata centrale possibilmente non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

COMMERCIA 18enne della provincia, studi, offresi, abbigliamento, biancheria, mobili, articoli casalinghi. Telef. 280-084.

DATTILOGRAFA della collocazione pratica ufficio, patente, offresi. Tel. 774-082.

DATTILOGRAFA dichiaro essere disponibile mattino libera metà ottobre offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A70343

DIPLOMATA 18enne perito contabilità offresi ore libera. Scrivere: Degano - Balbazze 20, Torino. A70151

DIPLOMATO esperto analisi tempi metodi studi, sempre miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ». A70679

DIPLOMATO luogo apertissima acquisti grande fabbrica meccanica dati tempi analisi costi, vasta esperienza tecnologie varie, conoscerebbe offerta capo ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A70439

DIRETTORE libero settembre con personale esperto portierato sala cinema massima proposta stagione invernale. Scrivere: casella 102 Pubblicità Stampa.

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere Tel. 384-506. A70182

ESPERTO problemi organizzazione aziendale settori produttivo - amministrativo vendita quali tempi lavorazione programmazione produzione miglioramento metodi lavoro studio dimensioni nuovi impianti incentivi produzione razionalizzazione procedure interne organizzazione magazzini contabilità generale contabilità industriale statistiche aziendali costi di produzione incremento vendite organizzazione struttura commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A70690

EX funzionario banca, massimo settimanario in pensione, lunga pratica, dinamico, conoscenza lingue, pratica, coniugato, automunito, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino ».

FARMACEUTICI chimico - industriale, pratica ventennale specialità, organizzazione lavoro, locatari, propaganda, esame possibilità sistemazione media piccola azienda, anche ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

FISIOTERAPISTA giovane bella presenza cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A70427

FUNZIONARIO direttivo stabile pensionato giovanile cerca impiego ispettivo, mansioni fiducia controllo riservato esattivo. Possiede auto si cerca libera circolazione prima classe ferroviaria. Disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A70508

GERENTE 35enne milionesia occuperebbe presso serio impresa edile. Scrivere: Fabbia Giuseppe presso Andriotti Rotachio, via Cernaia n. 27, Torino.

GIOVANE molto volenterosissimo cerca sistemazione commerciale offresi. Tel. 511-288.

GIOVANE 22enne competenza commerciale bella presenza cerca 2ª o 1ª impiego. Rassicuro Alimenta, via Monte 1, Chivasso. A70678

LAUREANDO legge qualificante compagnie assicurazioni impiego migliorare. Scrivere: casella 102 Pubblicità Stampa. Torino ».

LIBERO commesso, automunito preferito, referenze, cerca impiego. Tel. 70-321.

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. Società assicurazioni elemento 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 49, piano nobile. 630

A.A.A. Società cerca diplomati maggiorenne presenza e referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 351 — Torino ».

CERCASI signora massa età pratica contabilità officina meccanica marcia giornata. Telefonare 596-396. A72418

CERCASI signorina prima impiego. Presentarsi: [illegible] 214/2.

COLLEGIO cattolico riviera ligure cerca esempio pratico disciplina andamento generale, moralità insegnamento, colto, aperto, buona presenza, servizio assicurativo. Buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ».

COMMESSA presenza, capacità, cerca negozio pellicceria. Telefonare 810-818.

COMPAGNIA americana macchine ufficio cerca segretaria stenodattilografa per sua filiale Piemonte, Richiedesi giovane capacità e precisione. Telefonare 41-716.

CONTABILE pratica fino per mezza giornata o saltuario presso piccola industria metallmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica ufficio contab. Autosalone 20.000, telefonare 321-806.

DATTILOGRAFA veramente pratica ufficio, solo pomeriggio assolutamente. Altra fissa. Castagnoli, via Maestro 6.

DISEGNATORE facilista cerca importante Società italiana, settimana lavoro cinque giorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 37120

GIOVANE indipendente, colto, ottima conoscenza lingue estere, brava stenodattilo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ».

GIOVANE PERITO MECCANICO DA AVVIARE CARRIERA TECNICA SONO CERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8322 — TORINO ». A72222

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane volenteroso titolo studio secondario da avviare lavori vari magazzino. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A70086

INDUSTRIA cerca capostillo amministrativo provata esperienza, anche pensionato. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A70840

INTELLIGENTE Sassuolo cerca apprendista impiegato meccanico 15enne. Presentarsi: Fiandre, piazza Statuto 24. 470

SIGNORINA, possibilmente portalio francese, cercasi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

MAESTRA-GOVERNANTE pratica ufficio cercasi. Autosalone 20.000, telefonare 321-806.

DATTILOGRAFA veramente pratica ufficio, solo pomeriggio assolutamente. Altra fissa. Castagnoli, via Maestro 6.

DISEGNATORE facilista cerca importante Società italiana, settimana lavoro cinque giorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 37120

GIOVANE indipendente, colto, ottima conoscenza lingue estere, brava stenodattilo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ».

GIOVANE PERITO MECCANICO DA AVVIARE CARRIERA TECNICA SONO CERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8322 — TORINO ». A72222

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane volenteroso titolo studio secondario da avviare lavori vari magazzino. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A70086

INDUSTRIA cerca capostillo amministrativo provata esperienza, anche pensionato. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A70840

CERCASI signora massa età pratica contabilità officina meccanica marcia giornata. Telefonare 596-396. A72418

CERCASI signorina prima impiego. Presentarsi: [illegible] 214/2.

COLLEGIO cattolico riviera ligure cerca esempio pratico disciplina andamento generale, moralità insegnamento, colto, aperto, buona presenza, servizio assicurativo. Buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ».

COMMESSA presenza, capacità, cerca negozio pellicceria. Telefonare 810-818.

COMPAGNIA americana macchine ufficio cerca segretaria stenodattilografa per sua filiale Piemonte. Richiedesi giovane capacità e precisione. Telefonare 41-716.

CONTABILE pratica fino per mezza giornata o saltuario presso piccola industria metallmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica ufficio contab. Autosalone 20.000, telefonare 321-806.

DATTILOGRAFA veramente pratica ufficio, solo pomeriggio assolutamente. Altra fissa. Castagnoli, via Maestro 6.

DISEGNATORE facilista cerca importante Società italiana, settimana lavoro cinque giorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 37120

GIOVANE indipendente, colto, ottima conoscenza lingue estere, brava stenodattilo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ».

GIOVANE PERITO MECCANICO DA AVVIARE CARRIERA TECNICA SONO CERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8322 — TORINO ». A72222

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane volenteroso titolo studio secondario da avviare lavori vari magazzino. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A70086

INDUSTRIA cerca capostillo amministrativo provata esperienza, anche pensionato. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A70840

CERCASI signora massa età pratica contabilità officina meccanica marcia giornata. Telefonare 596-396. A72418

CERCASI signorina prima impiego. Presentarsi: [illegible] 214/2.

COLLEGIO cattolico riviera ligure cerca esempio pratico disciplina andamento generale, moralità insegnamento, colto, aperto, buona presenza, servizio assicurativo. Buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ».

COMMESSA presenza, capacità, cerca negozio pellicceria. Telefonare 810-818.

COMPAGNIA americana macchine ufficio cerca segretaria stenodattilografa per sua filiale Piemonte. Richiedesi giovane capacità e precisione. Telefonare 41-716.

CONTABILE pratica fino per mezza giornata o saltuario presso piccola industria metallmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica ufficio contab. Autosalone 20.000, telefonare 321-806.

DATTILOGRAFA veramente pratica ufficio, solo pomeriggio assolutamente. Altra fissa. Castagnoli, via Maestro 6.

DISEGNATORE facilista cerca importante Società italiana, settimana lavoro cinque giorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 37120

GIOVANE indipendente, colto, ottima conoscenza lingue estere, brava stenodattilo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ».

GIOVANE PERITO MECCANICO DA AVVIARE CARRIERA TECNICA SONO CERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8322 — TORINO ». A72222

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane volenteroso titolo studio secondario da avviare lavori vari magazzino. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A70086

INDUSTRIA cerca capostillo amministrativo provata esperienza, anche pensionato. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A70840

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE panettiere offresi. Telef. 686-057.

AGGIUSTATORE esperto pensionato abile in energico offresi possibilmente zona corso Francia. Telefonare 765-568.

ALESATORE verticalista o fresatore alesatrice 30mm offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ».

APPRENDISTA barista 16enne offresi subito. Telefonare 390-839. A70122

APPUNTATE in pensione cerca occupazione mattinali fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino ».

AUTISTA C prima città distanza offresi al ditta privato. Telefonare 686-721.

AUTISTA con Romeo Gregorio proprio offresi presso ditta seconda giornata. Telefonare 585-673.

AUTISTA con 1400 gas offresi massa giornata come fattorino o autista privato. Telefonare 294-588. A70809

AUTISTA patente B occupazionale subito. Telefonare 510-543. A70530

AUTISTA patente C stabilmente occupazionale subito. Telefonare 510-543.

AUTISTA patente D magazziniere fattorino pratico città distanza pratico materiale elettrico cercasi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ».

AUTISTA pratico lunghi viaggi Italia estero offresi anche con propria 2100. Telefonare 331-514. A70114

CINQUANTENNE presenza massima referenze cerca mansione custodia manutenzione ed generico accompagnerebbesi fuori azienda anche viaggiato privato Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

CINQUANTENNE referenziata [illegible] le fabbriche accompagnerebbesi ovunque persona sola o superiore. Scrivere: Carta Identità 14.965.121, Ferno Posta. Borgaro.

COMMESSA pratica drogheria offresi preferibilmente zona S. Rita oppure tram 10, 9, A, F. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1815 — Torino ». A70263

CONIUGI piemontesi con bambina cercano portineria. Telefonare 836-320.

CUOCO esperto cinquantenne libero offresi [illegible] Tel. 778-826.

DOMESTICO autista referenziatissimo bella presenza solo ottime referenze offresi anche fuori Torino piccola famiglia signorile. Specificare chiaramente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A72302

FATTORINO pratico furgoncino offresi anche subito. Telefonare 593-547.

GIOVANE signora cerca impiego come insaccatrice presso studio medico, referenziata Scrivere: Graziano Antonina, via Tiziano 19, Torino. A70202

GOVERNANTE bambini referenze offresi anche giornata purchè Campidoglio. Telefonare 765-231. A74196

IMPIEGATA offresi assistenza diurna notturna. Telefonare 371-899. A70342

INFERMIERE libero ore serali cerca occupazione generica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

MAITRE [illegible] esperienza cerca lavoro referenze libera subito. Telefonare 574-943. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A70680

MURATORE esperto qualsiasi lavoro offresi quattro ore giornaliera Telefonare 720-870. A70372

MUSICA referenziata sola lirica da ogni impegno offresi compagnia assistenza diurna a signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A70462

OFFRESI abile capo macchina offresi [illegible] quattro colori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ».

OFFRESI assistita presso città, Telefonare 547-327 dalle 11 alle 12.

OFFRESI quinto volenteroso 18enne azienda, patente B, presso sede ditta. Telefonare 562-380. A70585

OFFRESI subito 20enne finestratore italiano. Telefonare 588-680. A70556

OFFRESI tuttofare giovanissima referenziata 45enne, [illegible] abile cucina andamento casa, [illegible] persona sola giornata ora. Telef. dalle 14 in poi 332-519.

PENSIONATO carabinieri 58enne, patente D, [illegible] massimi fiducia. Telefonare 596-370. A70296

PENSIONATO offresi per maschera ottima e polizia. Scrivere Rasco Giacomo, [illegible] Re Umberto 118. A70263

PENSIONATO 60enne esercizio occuperebbesi magazzino o altro, referenze. Telefonare 529-535. A70187

PIALLATORE per lunghissima, prima occupazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A74371

PIEMONTESI referenziati cercano custodia casa signorile. Telef. 596-836.

SEDICENNE eleganta parrucchiera finisce, da donna, offresi subito. Telefonare 351-416. A74371

SIGNORA offresi assistenza bambini o ammalati oppure cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ».

SIGNORINA offresi governo casa coniugi o persona sola dalle 8.30 alle 15. Telefonare 378-347. A70661

TORNITORE specializzato in alesatura e stampi offresi subito. Telefonare 553-064. A70585

TRENTAQUATTRENNE infermiere referenziato disponibile subito 8-14,30. Telefonare ore pasti 337-283. A70441

VERNICIATORE carrozziere offresi anche subito, patente internazionale, conoscenza inglese. Cagliuli, via Chivasso Ba-lotta 40. A71815

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A importantissimo istituto internazionale pensatia assumere urgentemente signorine, bella presenza, moralità, referenziatissime o anche prime impiego, massimo 25enni. Telefonare per appuntamento al 513-325 ore 13-15,30, 16-18.

ABILISSIMA commessa panetteria cercasi. Presentarsi via Reggio 3 dopo le 15,30. A74394

ABILISSIMA maestra pettinatrice e specialista cercasi. Telef. 45-332, 652-600.

ABILISSIME aiutanti, apprendista, [illegible] cerca boutique, via Roberi 14. Telefonare 70-122. A70775

ABILISSIMI [illegible] cercasi subito. Telefonare 80-437.

ACCENDITORE cerca apprendista 14-16 anni ragazzo ragazza. Telefonare 500-010. A74438

ACCONCIATURE salotto cerca abilissima lavorante pettinatrice. Telefonare 787-787. A70565

APPLICATORI elementari pialisori 1ª categoria cercasi. Telef. 790-851, 796-331.

AIUTANTI ai apprendisti carta cercasi. Penale, Re Umberto 37, telef. 618-265.

AIUTANTI lavanai carta cercasi. Recati, corso Tiberio 80. Telef. 262-730.

ALBERGO montagna cerca cameriera e donna tuttofare compreso lavare, e garzone con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ».

APPRENDISTA autoriparatore gli cerca corso avviamento, Montenero 53.

APPRENDISTA cercasi ragazzo gli insegnerebbe, 15enne, cercasi. Telefonare 246-262.

APPRENDISTA elettricista 16-18 anni cercasi. Telefonare 686-621. A68058

APPRENDISTE cercasi assistenza, Passeggeri Colombaro Tagliabue, via Po 1. A70030

APPRENDISTI maschi, lavori magazzino carta città Cambiano. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 15-18 anni ambosessi, cercasi per lavoro cromatura. Telefonare 562-620. A70619

ASSEMBLANO saldatori ad ossigeno e manovali. Telefonare al 30-752.

ATTENZIONE elettroerosione cerca apprendisti 15-18 anni. Telefonare 32-745.

AUTISTA 2 persone offre ottimo stipendio a fattorino fam. Tel. 534-056, ore ufficio. A72026

AUTISTA [illegible] cerca mezzali edili fissi, apprendisti. Presentarsi Società Trallisti, via Egeo 18.

BARISTA [illegible] cerca barista ambosessi cercasi. Telefonare 591-882. A70482

CAMERIERA in serie cerca apprendista lattaio-ristorante magazzino e macchinista. Ermagi, via Massena 66. Telefonare 535-260. A74536

CAMERIERA massima habilitazione e varie richieste Galli, Telefonare 696-744.

CERCANSI abili validatrici materie plastiche e generi apprendista. Scrivere, via Legnano 18.

CERCANSI [illegible] lavoranti carta. Fenoglio, via Volta 8. A74411

CERCANSI apprendisti ambosessi per lavoro leggero e decorazioni. Presentarsi via Trentino 12. Telefonare 277-533.

CERCANSI apprezzati idraulici 14-15 anni, volenterosi. Telefonare 630-632, dalle 18 alle 17. A74845

CERCANSI autisti pratici città per distribuzione acque minerali, impiego stabile. Telefonare 278-075. A72102

CERCANSI commesse 18-20 anni per drogheria, pago ottimo, referenze, zona Lingotto, Nizza, Mercadieri. Telefonare 562-221. A69588

CERCANSI lavoranti [illegible] apprendisti. Telefonare 527-017. A73219

CERCANSI lavoranti meccanizzato e apprendisti confezioni carta, fam o domicilio Telefonare 527-544.

CERCANSI lavoranti carta donna. Telefonare 760-583. A75483

CERCANSI operai [illegible] apprendisti idraulici. Telefonare 788-987. A70800

CERCANSI operai [illegible] e saldatori. Telefonare 596-736. A70068

CERCANSI subito lavoranti ed aiutanti carta. Telefonare 521-465. A74091

CERCASI abile lavorante e apprendista meccanico. Presentarsi: Diorni, via Cremasi 10, Torino. A70700

CERCASI ABILE DISACCOPPIATORE PER BANCHI ARMADI E SELLE PROGRESSIVE, PRATICO IMPIEGO PLASTICA. TELEFONARE 749-194, DALLE 10 ALLE 12. A74202

CERCASI allibratore piccolo podere collina Moncalieri. Telefonare 687-698 ore pasti. A70696

CERCASI aiutante, aiutantino carta. Telefonare 523-598. A70187

CERCASI apprendista meccanico per laboratorio pasticceria. Via Fo 6, Torino.

CERCASI barista fisso per albergo donna referenze. Telefonare 534-986. A70676

CERCASI brava confezionista maglieria e apprendista. Telefonare 595-396.

CERCASI cameriera tuttofare. Telefonare 756-126. A70453

CERCASI commesso commessa e apprendista salumeria. Telefonare 44-986.

CERCASI cuoco e aiuto cuoco, ottima retribuzione Telefonare 596-690.

CERCASI elettrico e pensionato, Sanlo lavoro. Telefonare 42-961. A74506

CERCASI donna tuttofare e giornata dalle 9 alle 15. Telefonare 585-701, ore 12-14; 19-21. A72275

CERCASI lavoranti stiratrici, Pepe maglia. Telefonare 280-088. A70116

CERCASI a 1 fornitore e 2 fresatore I categoria. Telefonare 230-986.

CERCASI operaio robusto bonsa elemento per fabbrica dolciumi. Telefonare 888-829. A70696

CERCASI pensionato giornalaio pratico lavori ufficio magazzino. Alimentario, Re Umberto 43. A75853

CERCASI per ristorante cameriere e apprendista cameriera. Telefonare 80-197.

CERCASI ragazza apprendista negozio fiori, massimo 18enne. Telef. 679-731.

CERCASI referenziata [illegible] ore mezzo trentaseimo. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 534-008.

CERCASI signora o signorina 18 o 20 anni, per negozio e casa massa giornata o giornata intera. Telef. 390-091.

CERCO [illegible] Massa fam. Presentarsi ore 15,30-16,30: Bolla, [illegible] Bella 6. A72276

CERCO [illegible] per [illegible] Tel 514-791. A70325

CERCASI [illegible] a giornata referenziata. Telefonare 274-356. A72021

CERCO abilissima stiratrice. Telefonare 33-587. A71285

CERCO assaggi referenziati massimo quarantacinquenni, preferibilmente ex [illegible] per cordialità, mantenimento giardino in cambio alloggio mobiliato in villa collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A72100

CERCO donna ore lavori casalinghi civile, zona Precetto. Telefonare 596-059.

CERCO donna robusta politicante, pulire locali giorni sabato. Corso Tassoni, Telefonare 781-856. A72285

CERCO ragazza 14enne aiuto cameriera pasticceria, Corso Peschiera n. 32, telefono 590-794.

CERCO subito donna referenziata. Albergo Moderno, Tivoreno, telefono 97-688.

CERCO [illegible] cercasi [illegible] Tel. 774-828. A70435

CERCO [illegible] cercasi [illegible] Tel. 774-828. A70435

DOMENICA cercasi autorevole anche